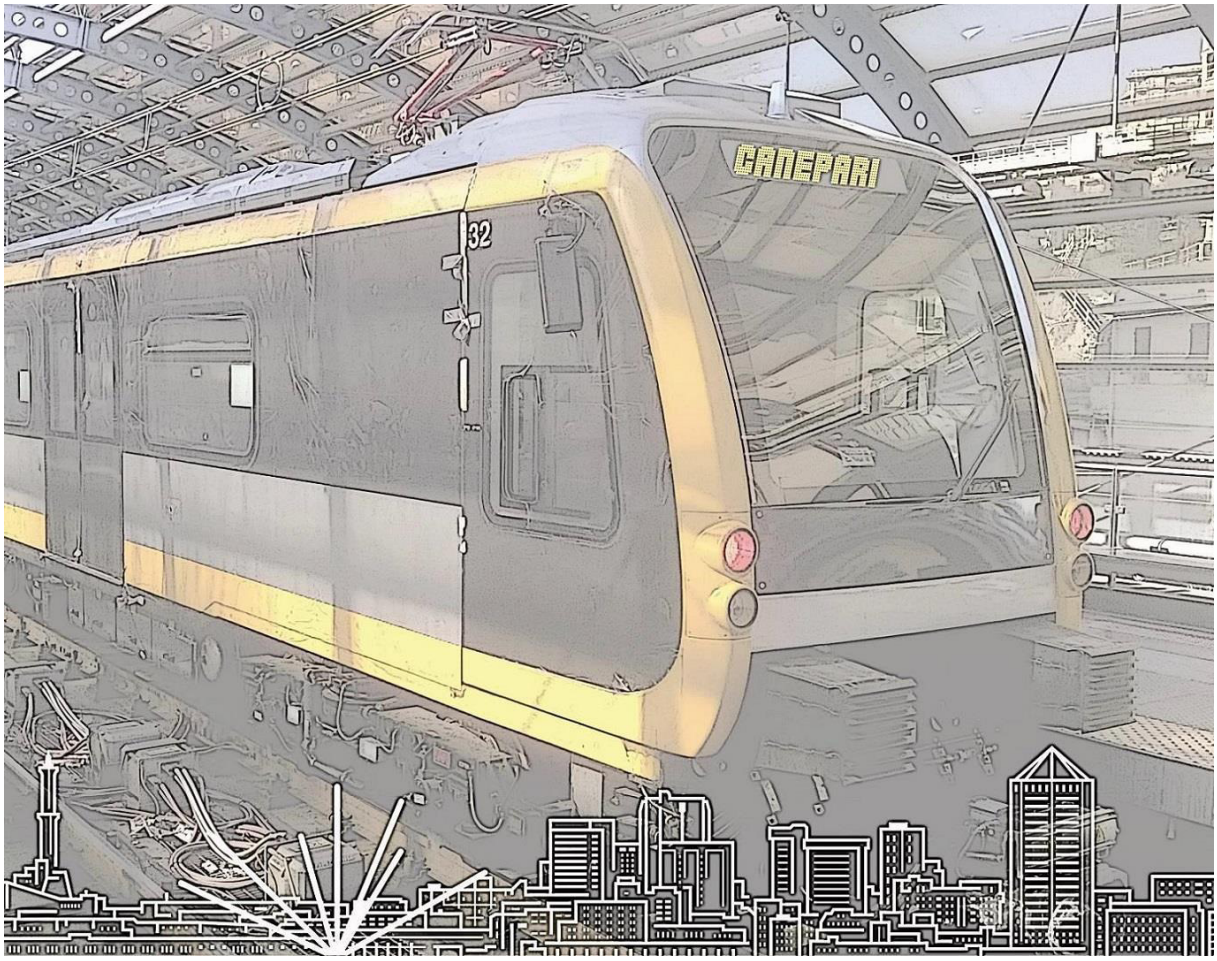
Comune di Genova

METROPOLITANA DI GENOVA

Opere di prolungamento della tratta da BRIN a CANEPARI

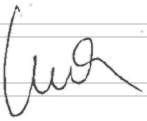
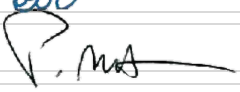
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA



GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA

Commessa	Fase	Lotto	Disciplina	WBS	Tipo	Numero	Foglio	Rev. Esterna
MGE1	PF	LG	AMB	COM	R	003	00	A

SOTECNI SYSTRA GROUP ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SETECO ingegneria s.r.l.

Rev.	Descrizione	Nome		Data	Firma
A	Prima emissione	Redatto	D. Bensaadi	Luglio 2019	
		Verificato	F. Marchese	Luglio 2019	
		Approvato	G. Fadda	Luglio 2019	
		Autorizzato	P. Marchetti	Luglio 2019	
B		Redatto			
		Verificato			
		Approvato			
		Autorizzato			
C		Redatto			
		Verificato			
		Approvato			
		Autorizzato			
D		Redatto			
		Verificato			
		Approvato			
		Autorizzato			

INDICE

1.	PREMESSA	7
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	8
2.1	DIRETTIVA COMUNITARIA	8
2.2	NORMATIVA NAZIONALE	8
2.3	NORMATIVA REGIONALE	10
3.	CENSIMENTO DEI SITI CONTAMINATI	11
3.1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	11
3.1.1	*PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI*	11
3.2	INDIVIDUAZIONE DEI SITI CONTAMINATI	11
4.	BILANCIO DEI MATERIALI DI RISULTA	17
5.	CLASSIFICAZIONE DEI MATERIALI DI RISULTA	19
5.1	*PRELIEVO DEI CAMPIONI ED UBICAZIONE DEI PUNTI DI INDAGINE*	19
5.2	MODALITÀ DI PRELIEVO DEI CAMPIONI DI TERRENO E BALLAST	22
5.3	RISULTATI DELLE ANALISI ESEGUITE	23
6.	MODALITA' DI GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA IN CORSO D'OPERA	34
7.	CENSIMENTO DEI SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO	36
7.1	ATTIVITÀ ESTRATTIVE	36
7.2	SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI	39
7.3	INDIVIDUAZIONE DELLE CAVE DISPONIBILI	40
7.4	SITI DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI DA SCAVO E DEMOLIZIONE	45

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1-1: Inquadramento territoriale dell'area di intervento (in rosso) 7
Figura 3-1: Siti di interesse nazionale – Dati ISPRA 13
Figura 3-2: Stralcio area siti contaminati da censiti in anagrafe regione Liguria 14
Figura 3-3: Siti censiti nell'anagrafe dei siti contaminati della Regione Liguria. In rosso indica l'area di intervento 16
Figura 5-1: Ubicazione punti di indagine 21
Figura 5-2: Dettaglio modalità di campionamento del ballast. 22
Figura 7-1: Ubicazione impianti rispetto l'area di progetto 41
Figura 7-2: Ubicazione Cava F.lli Pastorino - Loc. "Beata", ortofoto 42
Figura 7-3: Ubicazione Cava ACQUAFREDDA srl – Loc. "Acquafredda" - ortofoto 43
Figura 7-4: Ubicazione S.E.M.E.S. srl – ortofoto 44
Figura 7-5: Ubicazione impianti rispetto alle aree in progetto 45
Figura 7-6: Ubicazione AZZURRA s.r.l. – foto aerea 47
Figura 7-7: Ubicazione WASTE TO WATER s.r.l. – foto aerea 48
Figura 7-8: Ubicazione impianti rispetto all' area in progetto (in giallo, l'area d'intervento, in verde le discariche per rifiuti inerti, in rosa le discariche per rifiuti non pericolosi, in blu le discariche per rifiuti non pericolosi/pericolosi) 50
Figura 7-9: Ubicazione RAW-MAT s.r.l. 53
Figura 7-10: Ubicazione COLLE ECOLOGICO s.r.l. 54
Figura 7-11: Ubicazione ECO ERIDIANA S.p.A. 55
Figura 7-12: Ubicazione BOSSARINO S.r.l. 56
Figura 7-13: Ubicazione AMBIENTHESIS S.p.a. 57
Figura 7-14: Ubicazione SERECO PIEMONTE S.p.A. 58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Riepilogo dei materiali di risulta 17
Tabella 2: Elenco dei campioni prelevati – terreni 20
Tabella 3: Elenco dei campioni prelevati – Ballast 20
Tabella 4: Risultati analitici determinazione amianto 23
Tabella 5: Sintesi dei risultati analitici ottenuti sui campioni di terreno 25
Tabella 6: Sintesi dei risultati analitici ottenuti sui campioni di terreno 31
Tabella 7: Sintesi delle ipotesi gestionali 35
Tabella 8: Elenco siti di approvvigionamento inerti 41
Tabella 9 Elenco impianti di recupero 46
50
Tabella 10: Elenco impianti di smaltimento 51

ALLEGATI

Allegato 1 – Certificati analitici analisi rifiuti – terreni

Allegato 2 – Certificati analitici analisi rifiuti – ballast

Allegato 3 – Autorizzazioni cave

Allegato 4 – Autorizzazioni impianti di recupero e di smaltimento

1. PREMESSA

Il presente documento descrive le modalità di gestione dei materiali di risulta nell'ambito del progetto di fattibilità tecnico economica della METROPOLITANA DI GENOVA - Opere di prolungamento della tratta da BRIN a CANEPARI.

Di seguito si riporta uno stralcio dell'area di intervento:

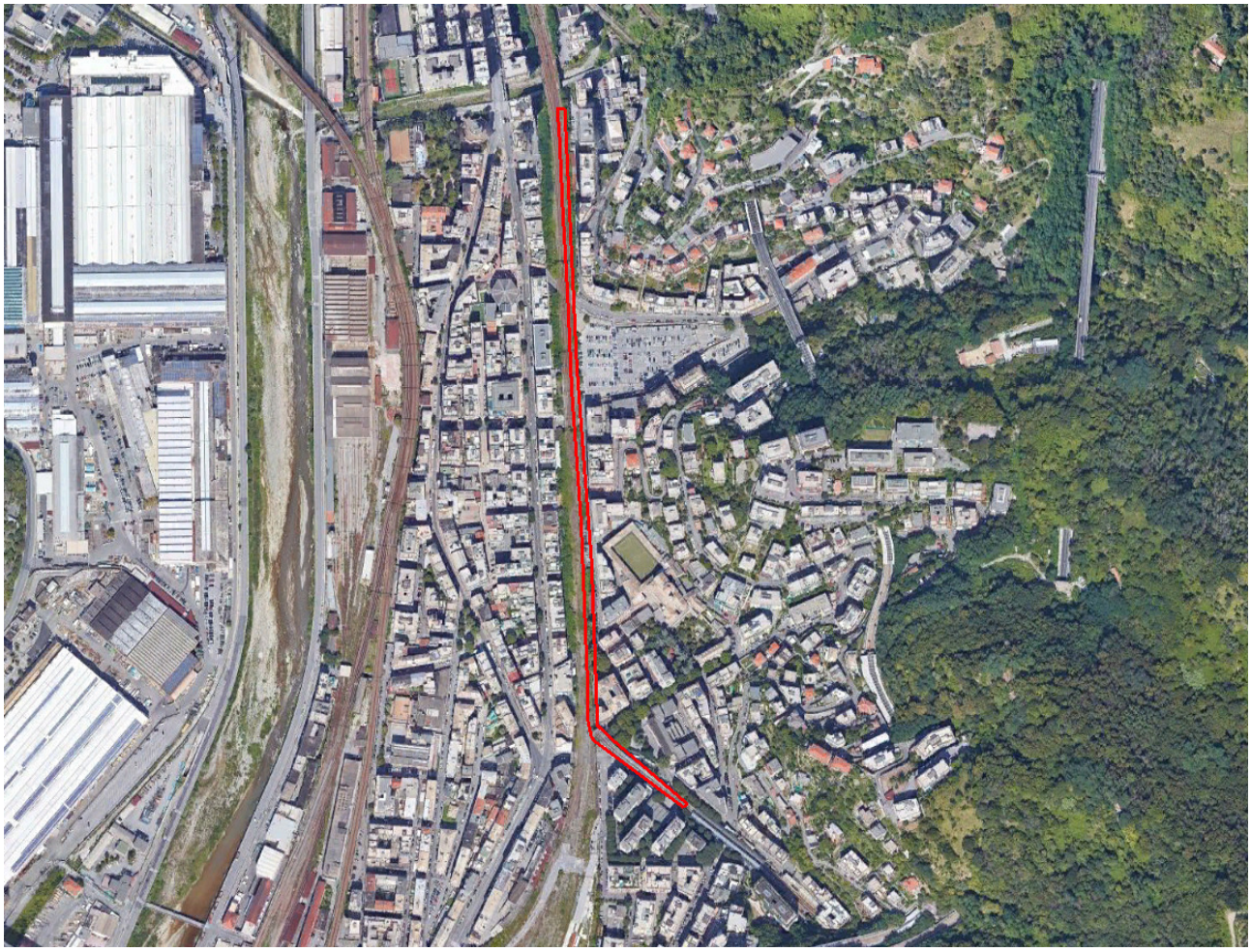


Figura 1-1: Inquadramento territoriale dell'area di intervento (in rosso)

La realizzazione delle opere previste porterà alla produzione di circa *18.779 mc* di materiale di risulta. Tutti i materiali di risulta saranno gestiti interamente come rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/2006.

Le possibili modalità di gestione dei rifiuti descritte nel proseguo del documento sono state definite sulla base degli esiti delle indagini ambientali svolte a supporto della progettazione; le stesse andranno, comunque, valutate in fase di realizzazione dell'intervento dall'Appaltatore, il quale, in quanto produttore, avrà l'onere di svolgere i necessari accertamenti analitici per la corretta gestione dei materiali prodotti.

Per la destinazione finale di tali materiali, che verranno gestiti come rifiuti, è stata preliminarmente effettuata una verifica della disponibilità di accettazione presso soggetti autorizzati all'attività di recupero/smaltimento di rifiuti presenti nel territorio circostante l'area d'interesse.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è stata redatta in conformità alle principali normative nazionali e regionali applicabili alle finalità del presente studio delle quali si riporta di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'elenco di quelle principali.

2.1 Direttiva Comunitaria

- **Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014,** che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- **2014/955/UE: Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2014,** che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1342/2014 della Commissione, del 17 dicembre 2014**, recante modifica del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti per quanto riguarda gli allegati IV e V.

2.2 Normativa nazionale

- **Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 -** "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- **Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133** (c.d. Decreto Sblocca Italia) - "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- **Legge del 11 agosto 2014, n. 116** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 giugno 2014, n. 120** - Competenze e funzionamento dell'Albo Gestori Ambientali;
- **Legge del 9 agosto 2013, n. 98** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. Decreto Del Fare), recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Legge del 24 giugno 2013, n. 71** - "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 26 aprile 2013, n. 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE";
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0000096 del 20 marzo 2013** - "Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)";
- **Decreto 14 febbraio 2013, n. 22** – "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni";

- **Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161** - “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”;
- **Legge 4 aprile 2012, n. 35** - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” (cd. “Semplificazioni”);
- **Legge 24 marzo 2012, n. 28** - “Conversione, con modificazioni, del D.L. 25 gennaio 2012, n. 2, recante Misure straordinarie e urgenti in materia di ambiente”;
- **Decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205** - “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- **Decreto Ministeriale 27 settembre 2010** - “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”;
- **Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128** – “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- **Legge del 27 febbraio 2009 n. 13** - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;
- **Legge del 28 gennaio 2009 n. 2** - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;
- **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4** - “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 152, recante norme in materia ambientale”;
- **Dm Ambiente 5 aprile 2006, n. 186** di modifica del Decreto Ministeriale 5.2.98 - “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5.2.97, n. 22”;
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - “Norme in materia Ambientale”. Il D.Lgs. recepisce in toto l’articolato del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 relativamente ai rifiuti;
- **Decreto Ministeriale 29 luglio 2004, n. 248** - “Disciplina delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei beni di amianto e prodotti contenenti amianto”;
- **Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36** - “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- **Legge 23 marzo 2001, n. 93** – “Disposizioni in campo ambientale” (collegato ambientale) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2001 n. 79;
- **Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998** – “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- **Deliberazione 27 luglio 1984** - Disposizioni per la prima applicazione dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti;
- **Legge 22 luglio 1975, n. 382** - “Norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della Pubblica Amministrazione”;
- **Decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio)**, in seguito ai quali le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale;
- **D.P.R 24 luglio 1977, n. 616** - “Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (art. 62)”, è stato attuato il trasferimento delle competenze in materia "cave e torbiere" dallo Stato alle Regioni;

- **Regio Decreto del 29 luglio 1927, n. 1443** - che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto.

Per far fronte alla continua evoluzione della normativa ambientale, il Gruppo Ferrovie dello Stato, nel rispetto dei requisiti generali previsti dalla norma UNI EN ISO 14001, si è dotato di un presidio normativo, contenente i principali riferimenti a carattere nazionale e regionale, disponibile online all'indirizzo http://ambiente.italferr.it/presidionormativo.

2.3 Normativa regionale

- **Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14** - "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti"

3. CENSIMENTO DEI SITI CONTAMINATI

3.1 Normativa di riferimento

3.1.1 *Piano regionale per la bonifica dei siti inquinati*

I siti di interesse regionale sono stati individuati nella deliberazione del Consiglio regionale n. 39/99 "Piano regionale di bonifica delle aree inquinate". Il documento che ha come oggetto le aree inquinate per sversamenti o discariche di rifiuti che possono generare problemi per l'ambiente o per la salute pubblica rinvenute sul territorio regionale, è aggiornato al gennaio 1998 e si può scaricare dalla voce piani e programmi del menu di destra dei servizi on-line.

La prima stesura del Piano risale al 1988 e il primo aggiornamento risale al 1992. Per ciascun sito contaminato è stata predisposta una scheda contenente informazioni relative all'area, alla tipologia di rifiuti, all'estensione della contaminazione, agli aspetti di natura urbanistico-paesaggistica.

Nella pianificazione delle bonifiche uno dei punti chiave è rappresentato dalla selezione delle priorità degli interventi da realizzare.

È stato possibile stilare una graduatoria dei siti regionali grazie alla valutazione del rischio, una tecnica per valutare in termini quantitativi o qualitativi i rischi ambientali.

Per ciascun sito è stato valutato il fattore di rischio relativamente alle tre problematiche ambientali prevalenti, ossia il rischio di utilizzo del suolo e per la popolazione esposta, il rischio per la contaminazione della falda e il rischio per la contaminazione delle acque superficiali.

Tenuto conto degli interventi di bonifica o riqualificazione che nel frattempo si sono completati, ad oggi i siti inseriti nel piano regionale del 1999 (con interventi ancora in corso di progettazione o di realizzazione) sono 6:

- 2 in provincia di La Spezia,
- 2 in provincia di Genova,
- 2 in provincia di Savona.

A questi si aggiungono i 2 siti relativi alla discarica di Pian Rocchetta e alla discarica di Pitelli, ad oggi parte integrante dei siti nazionali di Cengio-Saliceto (SV) e di Pitelli (SP).

3.2 Individuazione dei siti contaminati

Siti di interesse nazionale e regionale

I Siti d'interesse nazionale (SIN) sono porzioni di territorio in cui la quantità e la pericolosità degli inquinanti presenti rende elevato l'impatto sull'ambiente in termini di rischio sanitario ed ecologico, estensione e densità di popolazione dell'area interessata nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.

Tali siti sono individuati con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con le regioni interessate, secondo i criteri definiti dal D.Lgs.152/2006.

Il Dlgs 152/2006 all' art. 199 (analogamente a quanto dettava l'abrogato Dlgs 22/97) impone che il Piano per la bonifica delle aree inquinate debba prevedere la definizione dell'ordine di priorità degli interventi, basato su un criterio di valutazione del rischio.

Con il decreto ministeriale 468/01 Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale, si individuano ulteriori aree industriali e altri siti ad alto rischio ambientale ritenuti di interesse nazionale e per i quali è necessario prevedere interventi di bonifica.

Per la Liguria i siti individuati sono tre:

- Cencio – Saliceto
- Pitelli (La Spezia)
- Cogoleto (Stoppani)

Per quanto riguarda i siti sopra citati presenti sul territorio:

- SIN "Cogoleto Stoppani", sul quale opera un Commissario delegato nominato con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri per garantire il superamento dell'emergenza, sono terminate le demolizioni di tutti gli edifici dell'ex stabilimento e sono quasi conclusi gli interventi di impermeabilizzazione delle aree. Continua l'attività di messa in sicurezza di emergenza attraverso l'emungimento ed il trattamento delle acque di falda e proseguono regolarmente i monitoraggi su tutte le matrici ambientali a garanzia della adeguatezza degli interventi di MISE.
- SIN "Cengio-Saliceto" è stata rilasciata la certificazione di fine lavori per le zone A2 e A4, mentre sono in via di conclusione nella zona A3. Per la zona A1 è in fase di appalto l'intervento di confinamento dei rifiuti.

Le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale sono regolate dal decreto 471/99 che attribuisce al Ministero dell'ambiente, d'intesa con la Regione territorialmente competente, l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione dei relativi interventi.

La legge 426/1998 ha inoltre individuato come critica l'area industriale e portuale di Genova (Acciaierie Ilva) alla quale sono stati assegnati, con la stessa legge n.426 e con leggi successive, un totale di 193.268.629,97 euro distribuiti su un periodo di 15 anni.

Ai sensi dell'art.5 della L.R. n.5/2006 le competenze relative ai procedimenti di bonifica delle aree dell'ex SIN Sassuolo – Scandiano, sono state trasferite alle Amministrazioni Provinciali; la Regione gestisce i finanziamenti ministeriali fino ad esaurimento degli stessi.

La figura seguente mostra la cartografia dell'Italia con evidenziati SIN (Figura 3-1).



Figura 3-1: Siti di interesse nazionale – Dati ISPRA

L'area di progetto non ricade nei siti di interesse nazionale da sottoporre a procedimento di Bonifica.

Siti oggetto di procedura di bonifica

Il risanamento delle aree inquinate è ritenuto azione necessaria e propedeutica al riutilizzo del territorio in conformità alle destinazioni d'uso stabilite negli strumenti urbanistici. Il Piano delle bonifiche è lo strumento funzionale di programmazione e pianificazione degli interventi con cui la Regione intende perseguire il risanamento delle aree dislocate sul proprio territorio.

Il **Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche** è stato approvato dalla Giunta regionale in data 22/12/2014 e dal Consiglio regionale in data 23 marzo 2015.

Il nuovo Piano regionale di bonifica dei siti contaminati (PRB), si è posto quale obiettivo prioritario quello di migliorare la base conoscitiva e gli strumenti ad essa necessari attraverso una serie di azioni volte a rafforzare l'azione di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi mediante l'aggiornamento, il potenziamento e l'implementazione della banca dati dell'Anagrafe dei siti da bonificare. Parallelamente la Regione intende sviluppare linee di indirizzo su problematiche specifiche a favore degli Enti locali competenti per una più efficace organizzazione dell'azione di bonifica.
In quest'ottica sono state approvate linee guida per la determinazione dei valori di fondo naturale ed è stata resa disponibile sul portale ambiente la cartografia geochimica per le porzioni del territorio fino ad oggi coperte dal progetto.

La banca dati regionale dell'anagrafe dei siti da bonificare, strutturata originariamente sul modello proposto nelle linee guida APAT, è stata oggetto di un processo di revisione ed adeguamento alla normativa corrente.

Tale applicativo è stato integrato nel Sistema Informativo Regionale Ambientale ed è gestito dal Settore competente.

Attualmente l'anagrafe dei siti contaminati contiene 201 siti fra cui 80 hanno completato gli interventi fino alla certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza.

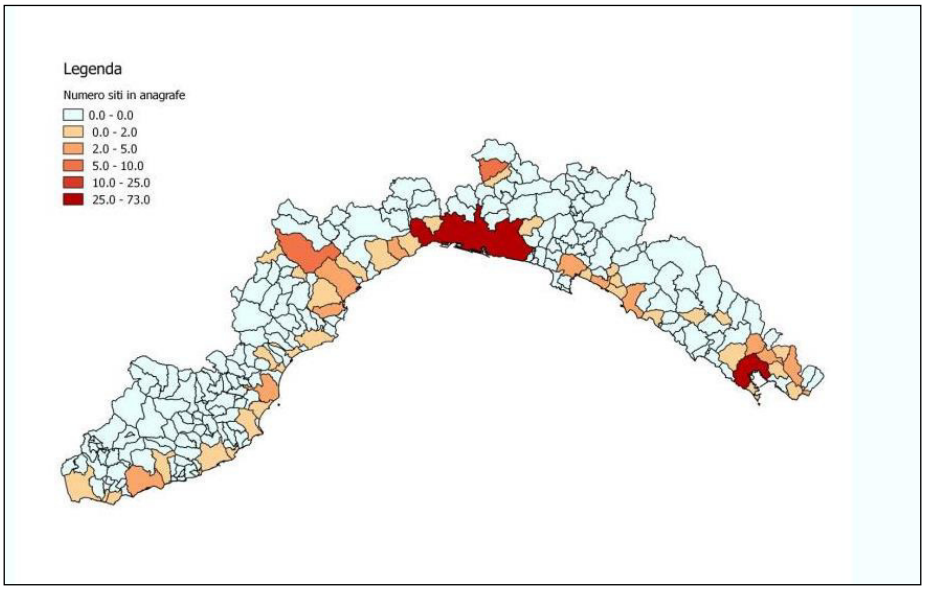


Figura 3-2: Stralcio area siti contaminati da censiti in anagrafe regione Liguria

Relazioni tra l'area oggetto delle lavorazioni e siti contaminati o potenzialmente contaminati

Nell'ambito dello studio degli interventi di progetto si è proceduto al riconoscimento di aree potenzialmente critiche dal punto di vista ambientale presenti nelle aree oggetto dei lavori, ovvero all'individuazione di siti contaminati e/o potenzialmente contaminati interferenti con le opere in progetto.

Il censimento dei siti contaminati/potenzialmente contaminati, che è stato effettuato attraverso la consultazione dell'Anagrafe dei siti contaminati della Regione Liguria, non ha evidenziato alcuna interferenza fra le aree interessate dagli interventi e i siti censiti; i siti più prossimi alle aree d'intervento sono di seguito riportati:

GE128

Codice regionale di identificazione del sito	GE128
Denominazione del sito	RFI - Parco Ferroviario di P.zza D'Armi - Sampierdarena
Comune	Genova (GE)
Tipologia attivita'	
Tipo di attivita' svolta sul sito	Attiva
Matrici contaminate	SUOLO , ACQUE SOTTERRANEE
Sostanze inquinanti	BENZO (K,)FLUORANTENE , TRICLOROMETANO , MANGANESE , FERRO , BENZO(A) ANTRACENE , PIOMBO , DIBENZO(AE)PIRENE , DIBENZO(AH)ANTRACENE , IDROCARBURI PESANTI C>12 , BENZO(B)FLUORANTENE , INDENO (1,2,3 - C, D) PIRENE , DIBENZO(A)PIRENE , BENZO(A)PIRENE , AMIANTO (FIBRE LIBERE) , 1,1-DICLOROETILENE
Data inserimento in Anagrafe	2012-12-28
Iter procedurale	Istruttoria ai sensi del D.Lgs 152/06-Approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica, messa in sicurezza operativa o permanente

61

Identificativo	61
Codice	D126
Denominazione	Ansaldo Energia - Reparto "Officina Fegino" (ex NR134)

GE021

Codice regionale di identificazione del sito	GE021
Denominazione del sito	Ex Continentale Italiana - Deposito Fegino Cinque
Comune	Genova (GE)
Tipologia attivita'	Industriale
Tipo di attivita' svolta sul sito	Dismessa
Matrici contaminate	ACQUE SOTTERRANEE , SOTTOSUOLO
Sostanze inquinanti	BENZENE , PIRENE , CRISENE , BENZO(A)PIRENE , BENZO (K,)FLUORANTENE , TOLUENE , IDROCARBURI LEGGERI C<12 , XILENE , NICHEL , DIBENZO (A, H) ANTRACENE , CROMO TOTALE , BENZO(B)FLUORANTENE , BENZO (G, H, I) PERILENE , IDROCARBURI PESANTI C>12
Data inserimento in Anagrafe	2001-08-01
Iter procedurale	Approvazione progetto definitivo

77

Identificativo	77
Codice	B129
Denominazione	ENI AGIPFUEL - ATRIPLEX - Deposito di Fegino

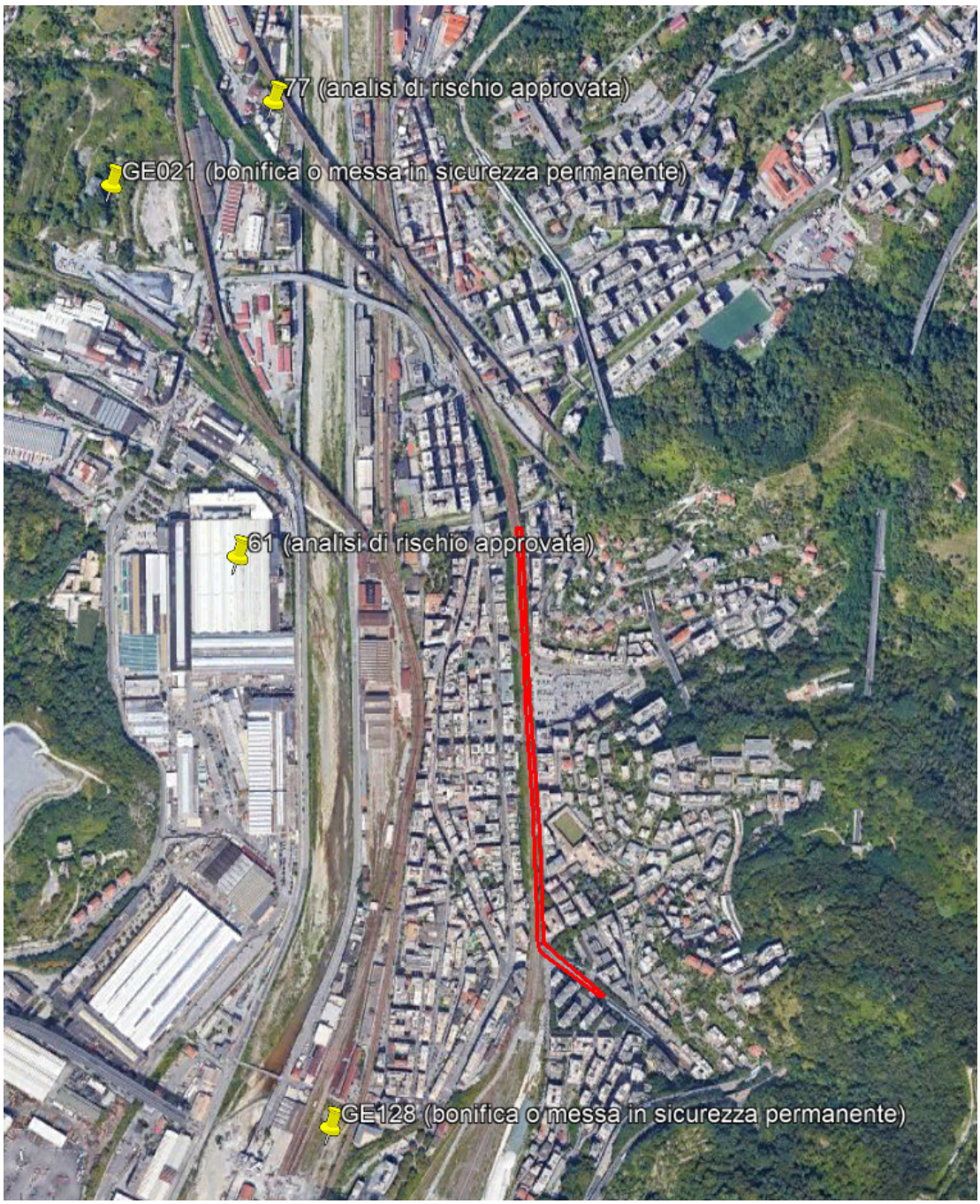


Figura 3-3: Siti censiti nell'anagrafe dei siti contaminati della Regione Liguria. In rosso indica l'area di intervento

4. BILANCIO DEI MATERIALI DI RISULTA

Nel presente capitolo è inserito il quadro generale relativo al quantitativo dei materiali generati dalle lavorazioni previste per la realizzazione degli interventi in progetto.

La realizzazione delle opere in progetto porterà alla produzione complessiva di circa **18.779 mc** di materiali di risulta di cui:

- ✓ circa *13.452 mc* di materiali terrigeni;
- ✓ circa *800 mc* di pietrisco ferroviario (ballast);
- ✓ circa *4.527 mc* di materiale derivante dalle demolizioni.

Si precisa che tutte le quantità sopra riportate sono da intendersi in banco e, pertanto, al fine di valutare le quantità trasportate saranno incrementate del 20-30% in funzione della tipologia di materiale scavato.

In riferimento alle esigenze progettuali e alla tipologia dei materiali di risulta prodotti, tutti i materiali di risulta prodotti saranno gestiti totalmente secondo il regime normativo dei rifiuti ai sensi della Parte IV del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i. e, quindi, conferiti presso impianti di recupero/smaltimento autorizzati. Nella gestione dei materiali di risulta in regime rifiuti l'operato dell'Appaltatore dovrà essere improntato favorendo in via prioritaria le operazioni di recupero rifiuti presso impianti esterni autorizzati piuttosto che lo smaltimento finale in discarica.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei materiali di risulta prodotti nell'ambito delle lavorazioni, suddivisi per specialistiche, e i materiali che saranno gestiti nell'ambito normativo dei rifiuti.

Tabella 1: Riepilogo dei materiali di risulta

Attività	Tipologia di materiale	QUANTITATIVI
Materiale di risulta	Materiali terrigeni	13.452 mc
	Ballast	800 mc
	Demolizioni	4.527 mc
Gestione come rifiuto	Materiali terrigeni	13.452 mc
	Ballast	800 mc
	Demolizioni	4.527 mc

In riferimento a quanto sopra, quindi, le tipologie di rifiuto che si prevede di produrre e che sarà necessario inviare a recupero/smaltimento sono:

- ✓ Materiali derivanti dalle attività di scavo (circa 13.452 mc) ai quali potrebbe essere attribuito il codice CER **17.05.04** (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03);
- ✓ Pietrisco ferroviario (circa 800 mc) al quale potrebbe essere attribuito il codice **17.05.08** (pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07). Si prevede anche un volume di pietrisco pericoloso per amianto e nichel o per il solo amianto (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo seguente);

- ✓ Materiali derivanti dalle attività di demolizione (circa 4.527 mc) ai quali potrebbe essere attribuito il codice **17.09.04** (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03).

Si ricorda che in fase di esecuzione lavori l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta tanto la corretta attribuzione del codice CER quanto la corretta gestione degli stessi, pertanto le considerazioni riportate nel presente documento si riferiscono alla presente fase di progettazione ed allo stato ante operam dei luoghi.

5. CLASSIFICAZIONE DEI MATERIALI DI RISULTA

Nell'ambito delle attività propedeutiche all'elaborazione del Progetto Fattibilità Tecnico Economica, sono state eseguite delle indagini ambientali finalizzate alla caratterizzazione analitica dei materiali di risulta che saranno movimentati per la realizzazione delle opere in progetto.

Le indagini previste si sono svolte mediante il prelievo, in corrispondenza delle aree oggetto delle movimentazioni, di campioni di terreno e di ballast che sono stati sottoposti alle seguenti determinazioni analitiche:

- Analisi di caratterizzazione e omologa al fine della determinazione della pericolosità, della classificazione ed attribuzione del corretto codice CER, secondo gli allegati D, e I del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., dei materiali che verranno movimentati, nel caso in cui si ritenga opportuno o si debba gestirli nel campo dei rifiuti. Per quanto riguarda il campione S1, la presenza di amianto non è stata ricercata sul tal quale ai fini della pericolosità, ma esclusivamente ai fini del test di cessione per il corretto conferimento in discarica (DM 27/09/2010 e DM 186 05/04/2006);
- Test di cessione al fine di determinare la possibilità del recupero ai sensi dell'Allegato 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. o il corretto smaltimento ai sensi del D.M. 27/09/2010;
- Analisi per la determinazione dell'amianto (analisi quantitativa e qualitativa) in alcuni dei terreni che saranno movimentati (amianto ambientale). Solo nel caso del sondaggio S1 sono stati ricercati tutti i parametri di cui al D.Lgs. 152/06, allegato 5, parte IV, tabella 1, evidenziando solo superamenti di Colonna A, compatibili con l'ambito ferroviario del sito.

5.1 *Prelievo dei campioni ed ubicazione dei punti di indagine*

Come anticipato in premessa le attività di caratterizzazione hanno interessato sia la matrice terreni sia il ballast secondo quanto riportato di seguito:

- ✓ Prelievo di n. 2 campioni di terreno da inviare alle analisi di caratterizzazione ambientale finalizzate alla determinazione dell'amianto. Solo nel caso del sondaggio S1 sono stati ricercati tutti i parametri di cui al D.Lgs. 152/06, allegato 5, parte IV, tabella 1, evidenziando solo superamenti di Colonna A, compatibili con l'ambito ferroviario del sito;
- ✓ Prelievo di n. 2 campioni di terreno da sottoporre alle analisi di laboratorio necessarie per la definizione delle modalità di gestione in regime di rifiuto dei materiali che saranno movimentati;
- ✓ Prelievo di n. 2 campioni di ballast da sottoporre alle analisi di laboratorio necessarie per la definizione delle modalità di gestione in regime di rifiuto dei materiali che saranno movimentati.

I campioni adeguatamente conservati in un contenitore di vetro e in sacchi di polietilene, etichettati e trasportati presso il laboratorio accreditato individuato per l'esecuzione delle analisi.

Di seguito si riportano schematicamente i campioni prelevati con l'indicazione della tipologia di analisi a cui sono stati sottoposti.

Tabella 2: Elenco dei campioni prelevati – terreni

ID PUNTO	DESCRIZIONE CAMPIONE	CAMPIONI PRLEVATI PER LA DETERMINAZIONE AMIANTO (set completo nel caso di S1) (ambientale)	CAMPIONI PRELEVATI PER LA CARATTERIZZAZIONE RIFIUTO + TEST DI CESSIONE
C3	Terre e rocce da scavo (n° 2133469-001)	X	-
	Rifiuto costituito da terre e rocce da scavo (n° 2133246-003)	-	X
S1	Terre e rocce da scavo (n° 2112858-001)	X	-
	Rifiuto costituito da terre e rocce da scavo (n° 2112859-001)	-	X

Tabella 3: Elenco dei campioni prelevati – Ballast

ID PUNTO	DESCRIZIONE CAMPIONE	CAMPIONI PRELEVATI PER LA CARATTERIZZAZIONE RIFIUTO + TEST DI CESSIONE
B4	Rifiuto costituito da ballast (n° 2133246-002)	X
C19	Rifiuto costituito da ballast (n° 181/2013)	X

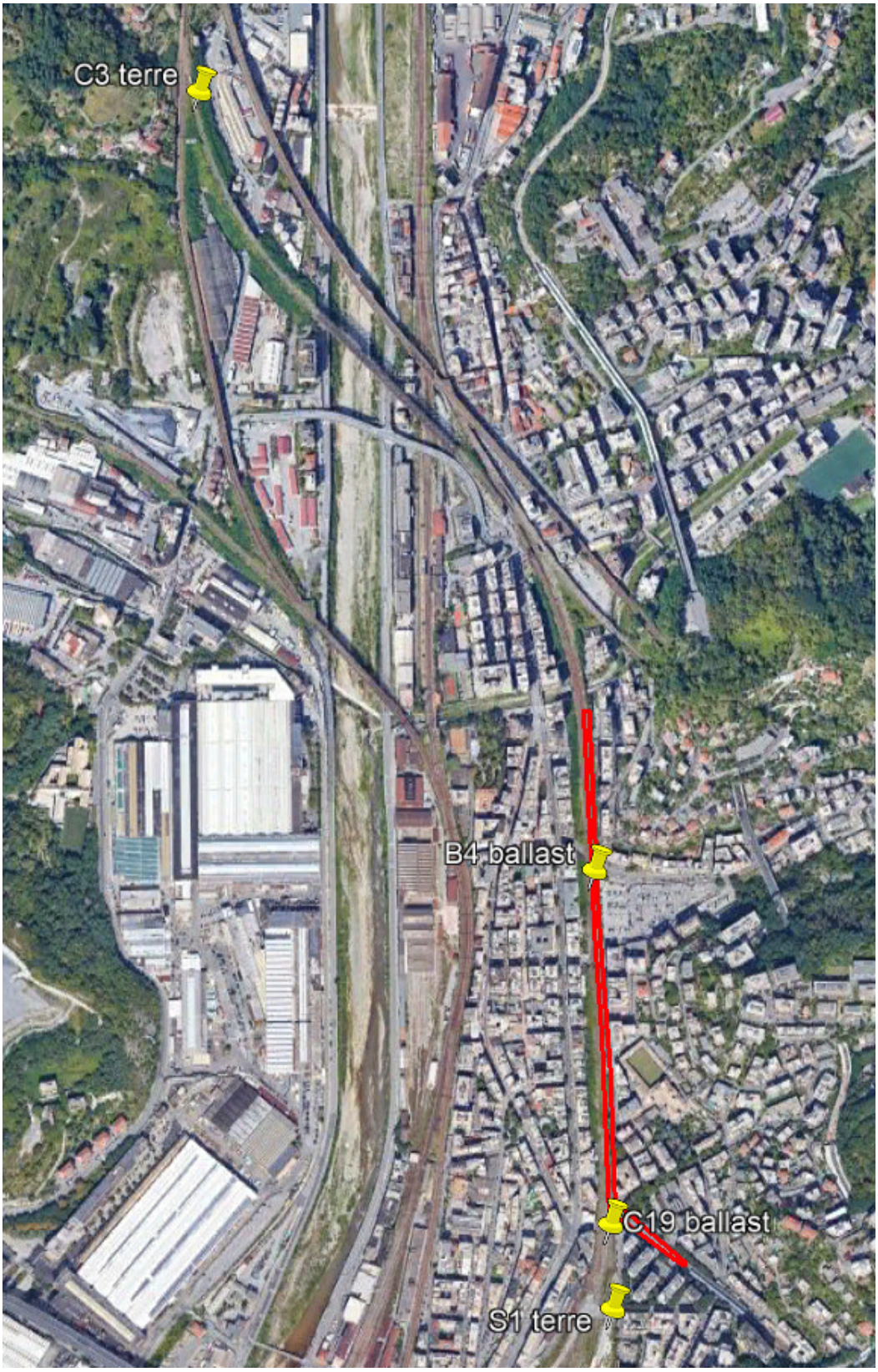


Figura 5-1: Ubicazione punti di indagine

5.2 Modalità di prelievo dei campioni di terreno e ballast

Modalità di campionamento terreni

La formazione dei campioni è avvenuta al momento del prelievo del materiale, in modo da impedire la perdita di composti organici volatili e da assicurarne la significatività.

I campioni prelevati sono stati posti in barattoli di plastica, barattoli in vetro e vials, contraddistinti da opportuna etichetta indelebile riportante la localizzazione del sito, il numero del sito, la profondità e la data del prelievo, e sono stati conservati alla temperatura di 4 °C in minifrigoriferi portatili fino all'inizio delle analisi, accompagnati dalla scheda di campionamento (catena di custodia).

Modalità di campionamento ballast

Complessivamente sono stati campionati, per ciascun punto di prelievo, circa 15 Kg di ballast da inviare in laboratorio disposti in sacchetti di plastica appositamente contrassegnate con etichette autoadesive per l'identificazione del campione ed inviato al laboratorio per l'esecuzione delle analisi petrografiche e chimiche. In totale sono stati prelevati n. 2 campioni per le successive analisi.

Il campionamento è stato eseguito prelevando i n. 5 sub-campioni secondo lo schema riportato in figura.

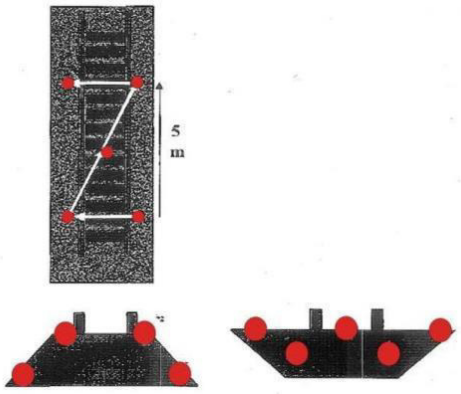


Figura 5-2: Dettaglio modalità di campionamento del ballast.

La caratterizzazione del ballast è stata eseguita in conformità a quanto indicato nelle procedure e nelle circolari di RFI nonché a quanto previsto dalla normativa ambientale vigente.

5.3 Risultati delle analisi eseguite

Risultanze analitiche campioni di terreno

Le attività di caratterizzazione dei terreni mediante campionamento e successive analisi di laboratorio sono state finalizzate a determinare lo stato qualitativo dei terreni che verranno movimentati in fase di esecuzione lavori e a definire la corretta modalità di gestione degli stessi; al fine della loro gestione, inoltre, sono stati prelevati campioni di terreno su cui verificare la presenza o meno di amianto.

Di seguito si riportano le risultanze analitiche ottenute.

Analisi di caratterizzazione ambientale per la determinazione dell'amianto

Le analisi di caratterizzazione ambientale per la determinazione dell'amianto sono state eseguite sui campioni di terreno: C3 ed S1. In particolare, nel caso del sondaggio S1 sono stati ricercati tutti i parametri di cui al D.Lgs. 152/06, allegato 5, parte IV, tabella 1, evidenziando solo superamenti di Colonna A, compatibili con l'ambito ferroviario del sito.

I risultati analitici ottenuti su tali campioni hanno evidenziato l'assenza di amianto sia in S1 che in C3.

Tabella 4: Risultati analitici determinazione amianto

Analita	U.d.m.		Campione numero		2133469-001
		Metodo	D.Lgs. 152/06 All.to 5 parte IV Tab. 1 A	D.Lgs. 152/06 All.to 5 parte IV Tab. 1 B	Terre e rocce da scavo prelevate nel punto C3 – PFTE Colleg. Porto-Bivio Fegino lotti 1 - attività richiesta da Italferr Spa
Campionamento per prove chimiche		Manuale UNICHIM n°196/2: 2004 (p.f. 5 e 6)			
PARAMETRI CHIMICI					
AMIANTO					
Amianto SEM (Analisi Qualitativa)	Pres.-Ass./1Kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1			Assente
Amianto SEM (Analisi Quantitativa)	mg/kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1	1000	1000	< 100

Analita	U.d.m.	D.Lgs. 152/06 All.to 5 parte IV Tab. 1 A	D.Lgs. 152/06 All.to 5 parte IV Tab. 1 B	2112858-001 Suolo prelevato nel punto "S1 " sondaggio da 0 a -1 m - Cantiere di Genova Parco Campasso attività richiesta da ITALFERR s.p.a
PARAMETRI CHIMICI				
METALLI				
Arsenico	mg/kg	20	50	12,7
Berillio	mg/kg	2	10	< 0,1
Cadmio	mg/kg	2	15	< 0,1
Cobalto	mg/kg	20	250	25,9
Cromo	mg/kg	150	800	42
Cromo esavalente (VI)	mg/kg	2	15	< 0,1
Mercurio	mg/kg	1	5	< 0,1
Nichel	mg/kg	120	500	83
Piombo	mg/kg	100	1000	132
Rame	mg/kg	120	600	85
Selenio	mg/kg	3	15	< 0,1
Zinco	mg/kg	150	1500	137
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI				
Benzene	mg/kg	0,1	2	< 0,01
Etilbenzene	mg/kg	0,5	50	< 0,01
Stirene	mg/kg	0,5	50	< 0,01
Toluene	mg/kg	0,5	50	< 0,01
Xileni	mg/kg	0,5	50	< 0,01
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI				
Benzo(a)antracene	mg/kg	0,5	10	0,25
Benzo(a)pirene	mg/kg	0,1	10	0,24
Benzo(b)fluorantene	mg/kg	0,5	10	0,32
Benzo(k)fluorantene	mg/kg	0,5	10	0,11
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg	0,1	10	0,17
Crisene	mg/kg	5	50	0,25
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg	0,1	10	0,05
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg	0,1	10	0,09
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg	0,1	10	0,02
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg	0,1	10	0,04
Dibenzo(a,h)antracene	mg/kg	0,1	10	0,05
Indenopirene	mg/kg	0,1	5	0,20
Pirene	mg/kg	5	50	0,44
Sommatoria composti aromatici policiclici	mg/kg	10	100	1,54
POLICLOROBIFENILI				
PCB	mg/kg	0,06	5	0,021
IDROCARBURI				
Idrocarburi leggeri C <12	mg/kg	10	250	< 0,1
Idrocarburi pesanti C >12	mg/Kg	50	750	21
Amianto MOCF	Pres. - Ass.			Assente
Amianto IR	mg/kg	1000	1000	< 1000

Analisi di caratterizzazione rifiuto e test di cessione

I risultati ottenuti dalle analisi di caratterizzazione rifiuto eseguite sul tal quale per la definizione della pericolosità sul campione di terreno C3 hanno evidenziato la **presenza di amianto**. Per quanto riguarda S1,

l'amianto non è stato ricercato sul tal quale ai fini della pericolosità. Il test di cessione non ha fatto emergere superamenti per S1, mentre per C3 è stato registrato un **superamento per il parametro COD**.

Tabella 5: Sintesi dei risultati analitici ottenuti sui campioni di terreno

CAMPIONE PER CARATTERIZZAZIONE RIFIUTO	TAL QUALE (Tab.3 DM 27/09/2010)	TEST DI CESSIONE DISCARICA RIFIUTI INERTI (Tab.2 DM 27/9/2010)	TEST DI CESSIONE DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (Tab.5 DM 27/9/2010)	TEST DI CESSIONE DM 5/02/98 smi (Allegato 3)
C3	Conforme	Conforme	Conforme	Non Conforme
S1	Conforme	Conforme	Conforme	Conforme

Benché al di sotto dei limiti, come detto in precedenza, è stata riscontrata presenza di amianto in C3 dalle analisi sul tal quale, pertanto, in virtù del numero di campioni a disposizione e della profondità investigata, è possibile affermare quanto segue:

- Il materiale proveniente dai campioni analizzati potrà essere smaltito come **rifiuto speciale non pericoloso** e come **rifiuto speciale pericoloso**;
- Il materiale proveniente dal campione C3 potrà essere inviato in discarica per rifiuti pericolosi;
- Il materiale proveniente dal campione S1 potrà essere inviato in tutti gli impianti.

Per il terreno si possono comunque prevedere quattro diverse modalità di gestione a seconda dei risultati delle analisi di caratterizzazione (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione) che l'Appaltatore dovrà eseguire in fase di realizzazione dell'opera per la corretta scelta degli impianti di destinazione finale che, nella presente fase di progettazione, potrebbero essere identificati in: impianto di recupero, discarica per rifiuti inerti, discarica per rifiuti non pericolosi e discarica per rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta la sintesi dei risultati di laboratorio:

Comune di Genova

Analita	U.d.m.					2112889-001
		DM 27/09/2010 TC Tab.2	DM 27/09/2010 TC Tab.5	DM 186 05/04/2006	DM 27/09/2010 TQ Tab.3	Terre e rocce da scavo prelevato nel punto " S1"
PARAMETRI CHIMICI						
METALLI						
Arsenico	mg/kg					7,7
Berillio	mg/kg					< 0,1
Cadmio	mg/kg					< 0,1
Cobalto	mg/kg					17
Cromo	mg/kg					29,8
Cromo esavalente (VI)	mg/kg					< 0,1
Mercurio	mg/kg					< 0,1
Nichel	mg/kg					62
Piombo	mg/kg					33,5
Rame	mg/kg					57,3
Selenio	mg/kg					< 0,1
Stagno	mg/kg					1,3
Tallio	mg/kg					< 0,1
Zinco	mg/kg					86
Cianuri	mg/kg					< 0,1
Fluoruri	mg/kg					< 0,1
pH	unità					8,7
Residuo secco a 105°C	%					88,8
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI						
Benzene	mg/kg					< 0,01
Toluene	mg/kg					< 0,01
Etilbenzene	mg/kg					< 0,01
Stirene	mg/kg					< 0,01
Xileni	mg/kg					< 0,01
Sommatoria composti organici aromatici	mg/kg				6	< 0,01
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI						
Benzo(a)antracene	mg/Kg SS					0,03
Benzo(a)pirene	mg/Kg SS					0,03
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg SS					0,05
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg SS					0,02
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg					0,03
Crisene	mg/Kg SS					0,05
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg					< 0,01
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg					< 0,01
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg					< 0,01
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg					< 0,01
Dibenzo(a,h)antracene	mg/Kg SS					< 0,01
Indenopirene	mg/kg					0,03
Pirene	mg/kg					0,06
Sommatoria composti aromatici policiclici	mg/kg					0,29
CLOROBENZENI						

Analita	U.d.m.					2112859-001
		DM 27/09/2010 TC Tab.2	DM 27/09/2010 TC Tab.5	DM 186 05/04/2006	DM 27/09/2010 TQ Tab.3	Terre e rocce da scavo prelevato nel punto " S1"
Monoclorobenzene	mg/kg					< 0,01
1,2-Diclorobenzene	mg/kg					< 0,01
1,4-Diclorobenzene	mg/kg					< 0,01
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	mg/kg					< 0,01
Pentaclorobenzene	mg/kg					< 0,001
Esaclorobenzene (HCB)	mg/kg					< 0,001
Eptacloro	mg/kg					< 0,001
Toxafene	mg/kg					< 0,001
Mirex	mg/kg					< 0,001
Clordecone	mg/kg					< 0,001
Esabromobifenile	mg/kg					< 0,01
IDROCARBURI						
Idrocarburi pesanti C >12	mg/kg SS					< 1
Idrocarburi pesanti (C10-C40)	mg/kg SS				500	< 1
TOC	%				3	0,22
FITOFARMACI						
Alaclor	mg/kg					< 0,001
Aldrin	mg/kg					< 0,001
Atrazina	mg/kg					< 0,001
alfa-esaclorocesano	mg/kg					< 0,001
beta-esaclorocesano	mg/kg					< 0,001
gamma-esaclorocesano	mg/kg					< 0,001
Clordano	mg/kg					< 0,001
DDD, DDT, DDE	mg/kg					< 0,001
Dieldrin	mg/kg					< 0,001
Endrin	mg/kg					< 0,001
POLICLOROBIFENILI						
PCB	mg/kg					< 0,005
DIOSSINE E FURANI						
Sommatoria diossine e furani (PCDD + PCDF) WHO-TEQ	ng/Kg					< 0,1
Parametri di ammissibilità sull'eluato da test di cessione UNI EN 12457-2:2004						
Antimonio TC	mg/l	0,006	0,07			< 0,001
Arsenico TC	mg/l	0,05	0,2	0,05		< 0,001
Bario TC	mg/l	2	10	1		0,007
Berillio TC	mg/l			0,01		< 0,001
Cadmio TC	mg/l	0,004	0,1	0,005		< 0,0001
Cobalto TC	mg/l			0,25		< 0,001
Cromo TC	mg/l	0,05	1	0,05		< 0,001
Mercurio TC	mg/l	0,001	0,02	0,001		< 0,0001
Molibdeno TC	mg/l	0,05	1			< 0,001
Nichel TC	mg/l	0,04	1	0,01		< 0,001
Piombo TC	mg/l	0,05	1	0,05		< 0,001
Rame TC	mg/l	0,2	5	0,05		< 0,001

Comune di Genova

Analita	U.d.m.					2112859-001
		DM 27/09/2010 TC Tab.2	DM 27/09/2010 TC Tab.5	DM 186 06/04/2006	DM 27/09/2010 TQ Tab.3	Terre e rocce da scavo prelevato nel punto " S1"
Selenio TC	mg/l	0,01	0,05	0,01		< 0,001
Vanadio TC	mg/l			0,25		< 0,001
Zinco TC	mg/l	0,4	5	3		0,007
Cloruro TC	mg/l	80	2500	100		2,7
Fluoruro TC	mg/l	1	15	1,5		0,06
Cianuro TC	mg/l			0,05		< 0,02
Nitrati TC	mg/l			50		2,1
Solfato TC	mg/l	100	5000	250		3
pH TC	unità			5,5-12		8,9
COD TC	mg/l			30		< 5
TDS TC	mg/l	400	10000			46
DOC TC	mg/l	50	100			1,3
Amianto TC	mg/l			30		< 1
Indice di fenolo TC	mg/l	0,1				< 0,01

Comune di Genova

Analita	U.d.m.	Metodo	TABELLA 2 del D.M. del 27 settembre 2010	TABELLA 3 del D.M. del 27 settembre 2010	TABELLA 5 del D.M. del 27 settembre 2010	TABELLA 6 del D.M. del 27 settembre 2010	Allegato 3 DM 186 05/04/2006	Campione numero 2133246-003 Rifiuto costituito da terre e rocce da scavo prelevato nel punto C3 da m 0 a m -1 - PFTE Colleg. Porto-Bivio Fegino lotti 1 - attività richiesta da Italferr Spa
Campionamento		UNI 10802:2013						
PARAMETRI CHIMICI								
a) ANALITI PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO								
METALLI								
Arsenico	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						4,4
Berillio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Cadmio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Cobalto	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						39
Cromo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						560
Cromo esavalente (VI)	mg/kg	EPA 3060 A 1996 + EPA 7199:1996						0,8
Mercurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Nichel	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						530
Piombo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						21
Rame	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						71
Selenio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Stagno	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						3,8
Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Zinco	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						140
Antimonio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						9,1
Vanadio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						54
Cianuri	mg/kg	M.U. 2251 2008 p.to 8.2.2 App C						< 0,1
Fluoruri	mg/kg	EPA 300.0 1999 + EPA 9214 1996						< 0,1
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI								
Benzo(a)antracene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,26
Benzo(a)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,25
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,37
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,15
Benzo(g,h,i)perilene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,29
Crisene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,4
Dibenzo(a,e)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,l)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,i)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,h)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,h)antracene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,12
Pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,63
Indenopirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						0,34
Sommatoria composti aromatici policiclici	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						2,81
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI								
Benzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Toluene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Etilbenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Stirene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Xileni	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
CLOROBENZENI								
Monoclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,4-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Pentaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Esaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,001
FITOFARMACI								
Alaclor	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Aldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Isodrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Atrazina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,001
alfa-esaclorocicloesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
beta-esaclorocicloesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
gamma-esaclorocicloesano (Lindano)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Clordano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
DDD, DDT, DDE	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Dieldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Endrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Eptacloro	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Eptacloro epossido	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Clordecone	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Mirex	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Toxafene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Esabromodifenile	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Tetrabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Pentabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Esabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Eptabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01

Comune di Genova

SOLVENTI ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI								
Clorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Diclorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Triclorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Cloruro di vinile	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2-Dicloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,1-Dicloroetilene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Tricloroetilene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Tetracloroetilene (Percloroetilene)	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
SOLVENTI ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI								
1,1-Dicloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2-Dicloroetilene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,1,1-Tricloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2-Dicloropropano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,1,2-Tricloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2,3-Tricloropropano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
SOLVENTI ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI								
Tribromometano (Bromoformio)	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2-Dibromoetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,001
Dibromoclorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Bromodiclorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Pesticidi clorurati	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
NITROBENZENI								
Nitrobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,05
1,2-Dinitrobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,05
Clorontrobenzeni	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,05
FENOLI NON CLORURATI								
Metilfenolo (o,m,p)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Fenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
FENOLI CLORURATI								
2-Clorofenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
2,4-Diclorofenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
2,4,6-Triclorofenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,001
Pentaclorofenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,001
AMMINE AROMATICHE								
Anilina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
o-Anisidina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
m,p-Anisidina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Difenilammina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
p-Toluidina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Sommatoria ammine aromatiche	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Esteri dell'acido ftalico	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
IDROCARBURI								
Idrocarburi leggeri C <12	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007						< 0,1
Idrocarburi pesanti C >12 (C12-C40)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8015C 2007						< 1
Idrocarburi pesanti (C10-C40)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014+ EPA 8015C 2007		500				< 1
POLICLOROBIFENILI								
PCB	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8082A 2007	1		10			< 0,005
DIOSSINE E FURANI								
Sommatoria (PCDD) / (PCDF) WHO-TEQ	µg/Kg	EPA 8280 B 2007 + UNEP/POPS/COP.3/INF/27 11/04/2007 WHO 2005 TEF						< 0,2
AMIANTO								
Amianto SEM (Analisi Quantitativa)	mg/kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1						< 100
Amianto SEM (Analisi Qualitativa)	Pres.-Ass./1Kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1						**Presente**
b) ANALITI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO								
pH	unità	EPA 9045 D 2004						8,9
Residuo secco a 105°C	%	UNI EN 14346:2007						92,4
Oli Minerali (C10÷40)	mg/Kg s.s.	UNI EN 14039:2005		500				< 1
TOC	mg/kg	UNI EN 13137:2002		30000		60000		5780
Sommatoria composti organici aromatici	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018		6				< 0,01
Parametri di ammissibilità sull'eluato da test di cessione UNI EN 12457-2:2004								
Antimonio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,006		0,07	0,5		0,00065
Arsenico TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05		0,2	2,5	**0,05**	0,002
Bario TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	2		10	30	**1**	< 0,0001
Berillio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016					**0,01**	< 0,0001
Cadmio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,004		0,1	0,5	**0,005**	< 0,0001
Cobalto TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016					**0,25**	< 0,0001
Cromo TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05		1	7	**0,05**	0,0024
Mercurio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,001		0,02	0,2	**0,001**	< 0,0001
Molibdeno TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05		1	3		0,001
Nichel TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,04		1	4	**0,01**	0,0065
Piombo TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05		1	5	**0,05**	0,00054
Rame TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,2		5	10	**0,05**	0,0078
Selenio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,01		0,05	0,7	**0,01**	< 0,0001
Vanadio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016					**0,25**	0,0042
Zinco TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,4		5	20	**3**	< 0,0001
Cloruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	80		2500	2500	**100**	0,5
Fluoruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	1		15	50	**1,5**	< 0,05
Cianuro TC	mg/l	M.U. 2251 2008 p.to 8.2.2					**0,05**	< 0,02
Nitrati TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009					**50**	0,95
Solfato TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	100		5000	5000	**250**	1,3
COD TC	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003					**30**	**67**
DOC TC	mg/l	UNI EN 1484:1999	50		100	100		25,1
Amianto TC	mg/l	DLgs n°114 17/03/1995 GU n°92 20/04/1995 All.B					**30**	< 1
Indice di fenolo TC	mg/l	UNI EN 16192:2012 + ISO 6439:1990	0,1					< 0,01
pH TC	unità	UNI EN ISO 10523:2012					**5,5÷12,0**	9,4
TDS TC	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003	400		10000	10000		42
Dati preparazione eluato secondo UNI EN 12457-2:2004								
Massa del campione di laboratorio (Kg)								2,1
Metodo riduzione delle dimensioni								manuale
Frazione maggiore di 4mm (%)								0
Frazione materiale non macinabile (%)								0
Massa grezza Mw della porzione di prova (kg)								0,09
Rapporto del contenuto di umidità MC (%)								0,4
Data della prova che ha prodotto l'eluato								24/04/2019
Volume agente lisciviante (l)								0,9
pH (Unità)								9,4
Conducibilità (µS/cm)								65
Temperatura (°C)								21,2

Comune di Genova

Risultanze analitiche campioni di ballast

Caratterizzazione rifiuto e test di cessione

Le analisi di caratterizzazione rifiuto sono state eseguite anche sui campioni di pietrisco ferroviario (ballast) (B4 e C19).

Per il campione C19 è stata ricercata esclusivamente la presenza di amianto (risultato assente) e sono state valutate le concentrazioni di alcuni parametri, comunque non esaustivi per una corretta definizione della pericolosità del rifiuto per una sua corretta gestione. Non è stato eseguito neanche il test di cessione.

I risultati ottenuti dalle analisi di caratterizzazione rifiuto eseguite sul tal quale per la definizione della pericolosità sul campione di ballast ferroviario B4, invece, non hanno evidenziato la presenza di amianto, mentre il test di cessione ha evidenziato il **superamento del parametro COD**.

Tabella 6: Sintesi dei risultati analitici ottenuti sui campioni di terreno

CAMPIONE	CARATTERIZZAZIONE RIFIUTO	TAL QUALE (Tab.3 DM 27/09/2010)	TEST DI CESSIONE DISCARICA RIFIUTI INERTI (Tab.2 DM 27/9/2010)	TEST DI CESSIONE DISCARICA RIFIUTI NON PERICOLOSI (Tab.5 DM 27/9/2010)	TEST DI CESSIONE DM 5/02/98 smi (Allegato 3)
B4	Amianto assente	Conforme	Conforme	Conforme	Non Conforme
C19	Amianto assente	-	-	-	-

In ragione di quanto riportato è, pertanto, possibile affermare quanto segue:

- Il materiale proveniente dal campione B4 non potrà essere smaltito in impianto di recupero;
- Il materiale proveniente dal campione C19 potrà essere smaltito come **rifiuto speciale non pericoloso** in tipologie di impianto non meglio definite.

Per il ballast si possono comunque prevedere tre diverse modalità di gestione a seconda dei risultati delle analisi di caratterizzazione (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione) che l'Appaltatore dovrà eseguire in fase di realizzazione dell'opera per la corretta scelta degli impianti di destinazione finale che, nella presente fase di progettazione, potrebbero essere identificati in: impianto di recupero, discarica per rifiuti inerti e discarica per rifiuti non pericolosi.

Di seguito si riportano i risultati relativi al campione B4. Per quanto riguarda il campione C19 si rimanda direttamente al rapporto di prova allegato.

Comune di Genova

Analita	U.d.m.	Metodo	TABELLA 2 del D.M. del 27 settembre 2010	TABELLA 3 del D.M. del 27 settembre 2010	TABELLA 5 del D.M. del 27 settembre 2010	TABELLA 6 del D.M. del 27 settembre 2010	Allegato 3 DM 186 05/04/2006	Campione numero 2133246-002 Rifiuto costituito da Ballast prelevato nel punto B4 - PFTE Colleg. Porto-Bivio Fegino lotti 1 - attività richiesta da Italferr Spa
Campionamento		UNI 10802:2013						
PARAMETRI CHIMICI								
a) ANALITI PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO								
METALLI								
Arsenico	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						2,1
Berillio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Cadmio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Cobalto	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						12
Cromo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						40
Cromo esavalente (VI)	mg/kg	EPA 3060 A 1996 + EPA 7199:1996						< 0,2
Mercurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Nichel	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						25
Piombo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						8
Rame	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						34
Selenio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Stagno	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						< 0,1
Zinco	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016						81
Cianuri	mg/kg	M.U. 2251 2008 p.to 8.2.2 App C						< 0,1
Fluoruri	mg/kg	EPA 300.0 1999 + EPA 9214 1996						< 0,1
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI								
Benzo(a)antracene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Benzo(a)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Benzo(g,h,i)perilene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Crisene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,e)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,l)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,i)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,h)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Dibenzo(a,h)antracene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Indenopirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Sommatoria composti aromatici policiclici	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI								
Benzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Toluene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Etilbenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Stirene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
Xileni	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
CLOROBENZENI								
Monoclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,4-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018						< 0,01
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Pentaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Esaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018						< 0,001
FITOFARMACI								
Alaclor	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Aldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Isodrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Atrazina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,001
alfa-esaclorocicloesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
beta-esaclorocicloesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
gamma-esaclorocicloesano (Lindano)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Clordano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
DDD, DDT, DDE	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Dieldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Endrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Eptacloro	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Eptacloro epossido	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Sommatoria fitofarmaci	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Clordecone	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Mirex	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Toxafene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Esabromodifenile	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Endosulfano (Thiodan)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007						< 0,001
Tetrabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Pentabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Esabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
Eptabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018						< 0,01
IDROCARBURI								
Idrocarburi leggeri C <12	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007						< 0,1
Idrocarburi pesanti C >12 (C12-C40)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8015C 2007						< 1
Idrocarburi pesanti (C10-C40)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014+ EPA 8015C 2007		500				< 1
POLICLOROBIFENILI								
PCB	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8082A 2007	1		10			< 0,005
DIOSSINE E FURANI								
Sommatoria (PCDD) / (PCDF) WHO-TEQ	µg/Kg	EPA 8280 B 2007 + UNEP/POPS/COP.3/INF/27 11/04/2007 WHO 2005 TEF						< 0,2
AMIANTO								
Amianto SEM (Analisi Quantitativa)	mg/kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1						< 100
Amianto SEM (Analisi Qualitativa)	Pres.-Ass./1Kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1						Assente
Indice di rilascio	% p/p	DM 29/07/2004 n°248 GU n.234 del 05/10/2004 All.1						0

Comune di Genova

b) ANALITI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO								
pH	unità	EPA 9045 D 2004						8,9
Residuo secco a 105°C	%	UNI EN 14346:2007						99,9
Oli Minerali (C10÷40)	mg/Kg s.s.	UNI EN 14039:2005		500				< 1
TOC	mg/kg	UNI EN 13137:2002		30000		60000		< 0,01
Sommatoria composti organici aromatici	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018		6				< 0,01
Parametri di ammissibilità sull'eluato da test di cessione UNI EN 12457-2:2004								
Antimonio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,006		0,07	0,5		< 0,0001
Arsenico TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05		0,2	2,5	**0,05**	< 0,0001
Bario TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	2		10	30	**1**	< 0,0001
Berillio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016					**0,01**	< 0,0001
Cadmio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,004		0,1	0,5	**0,005**	< 0,0001
Cobalto TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016					**0,25**	< 0,0001
Cromo TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05		1	7	**0,05**	< 0,0001
Mercurio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,001		0,02	0,2	**0,001**	< 0,0001
Molibdeno TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05		1	3		< 0,0001
Nichel TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,04		1	4	**0,01**	< 0,0001
Piombo TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,05		1	5	**0,05**	< 0,0001
Rame TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,2		5	10	**0,05**	< 0,0001
Selenio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,01		0,05	0,7	**0,01**	< 0,0001
Vanadio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016					**0,25**	0,003
Zinco TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,4		5	20	**3**	< 0,0001
Cloruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	80		2500	2500	**100**	0,6
Fluoruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	1		15	50	**1,5**	< 0,05
Cianuro TC	mg/l	M.U. 2251 2008 p.to 8.2.2					**0,05**	< 0,02
Nitrati TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009					**50**	0,36
Solfato TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	100		5000	5000	**250**	0,8
COD TC	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003					**30**	**63**
DOC TC	mg/l	UNI EN 1484:1999	50		100	100		23,8
Amianto TC	mg/l	DLgs n°114 17/03/1995 GU n°92 20/04/1995 All.B					**30**	< 1
Indice di fenolo TC	mg/l	UNI EN 16192:2012 + ISO 6439:1990	0,1					< 0,01
pH TC	unità	UNI EN ISO 10523:2012					**5,5÷12,0**	9,2
TDS TC	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003	400		10000	10000		30
Dati preparazione eluato secondo UNI EN 12457-2:2004								
Massa del campione di laboratorio (Kg)								5
Metodo riduzione delle dimensioni								manuale
Frazione maggiore di 4mm (%)								0
Frazione materiale non macinabile (%)								0
Massa grezza Mw della porzione di prova (kg)								0,9
Rapporto del contenuto di umidità MC (%)								0,1
Data della prova che ha prodotto l'eluato								24/04/2019
Volume agente lisciviante (l)								0,9
pH (Unità)								9,2
Conducibilità (µS/cm)								61
Temperatura (°C)								21,2

6. MODALITA' DI GESTIONE DEI MATERIALI DI RISULTA IN CORSO D'OPERA

Come dettagliato nello specifico capitolo, le lavorazioni previste per la realizzazione delle opere in progetto determineranno una produzione complessiva di circa **18.779** (in banco) di materiali di risulta di cui *13.452 mc* costituiti da materiali terrigeni (terre e rocce da scavo), *800 mc* costituiti da pietrisco ferroviario (ballast) e *4.527 mc* di materiali da demolizione.

Considerando il contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento, le tipologie ed ai quantitativi dei materiali prodotti e le analisi ambientali eseguite nella presente fase di progettazione, si prevede di gestire l'intero quantitativo di materiali terrigeni, ballast e materiali di demolizione in regime di rifiuto, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e, quindi, di conferirlo presso impianti di recupero/smaltimento autorizzati.

Coerentemente con l'orientamento normativo comunitario e nazionale, che ha come obiettivo principale quello di ridurre al minimo le conseguenze negative della produzione e della gestione dei rifiuti per la salute umana e l'ambiente e di ridurre l'uso di risorse e promuovere l'applicazione pratica della gerarchia dei rifiuti, nella gestione dei rifiuti, sarà data preferenza al ricorso ad impianti autorizzati – ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 smi – all'esecuzione delle operazioni di recupero (operazioni identificate con la lettera R di cui all'Allegato C, Parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006 smi), mentre, il ricorso impianti autorizzati – ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 smi – all'esecuzione di operazioni di smaltimento (operazioni identificate alla lettera D di cui all'allegato B, Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 smi) sarà effettuato solo nel caso in cui non sussistano presupposti economici e tecnici tali da indicare il conferimento presso impianti di recupero.

In riferimento alla gestione dei materiali di risulta prodotti nell'ambito delle lavorazioni, relative all'area in oggetto, si ricorda che le determinazioni analitiche eseguite hanno evidenziato la presenza di amianto e, pertanto, sarà cura dell'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva e in relazione alla configurazione logistico/operativa individuata dallo stesso, curare nel dettaglio la caratterizzazione, gestione, movimentazione del materiale amiantifero ai sensi della normativa in materia di Ambiente e di Sicurezza.

Sulla base dei risultati analitici ottenuti, si può ipotizzare di conferire i materiali che si intende gestire in qualità di rifiuti alle seguenti tipologie di impianti di destinazione finale:

- per quanto riguarda lo smaltimento/recupero delle terre e rocce derivanti dagli scavi sono state ipotizzate, in funzione della tipologia di scavo effettuata e dai risultati delle analisi chimiche effettuate sui terreni, le seguenti destinazioni:
    - Impianti di recupero: 10 %
    - Discarica per rifiuti inerti: 25 %
    - Discarica per rifiuti non pericolosi: 25 %
    - Discarica per rifiuti pericolosi: 40 %
- per quanto riguarda lo smaltimento/recupero del pietrisco ferroviario (ballast) sono state ipotizzate, in funzione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sul ballast, le seguenti destinazioni:

- Impianti di recupero: 50%
- Discarica per rifiuti inerti: 40%
- Discarica per rifiuti non pericolosi: 10 %

➢ per quanto riguarda lo smaltimento/recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, si ipotizzano le seguenti destinazioni:

- Discarica per rifiuti inerti: 100%

Tabella 7: Sintesi delle ipotesi gestionali

TIPOLOGIA MATERIALE	QUANTITATIVO (mc)	RECUPERO (mc)	DISCARICA INERTI (mc)	DISCARICA NON PERICOLOSI (mc)	DISCARICA PERICOLOSI (mc)
Terre e rocce derivanti dagli scavi	13.452	1.345,2	2.690,4	2.690,4	6.726
Pietrisco ferroviario (ballast)	800	400	320	80	-
Materiali da demolizione	4.527	-	4.527	-	-
TOTALE	**18.779**	**1.745,2**	**7.537,4**	**2.770,4**	**6.726**

Le destinazioni ipotizzate sopra potranno essere determinate in maniera definitiva a seconda dei risultati delle analisi di caratterizzazione (sul tal quale e sull'eluato da test di cessione) che l'Appaltatore dovrà eseguire nella successiva fase di realizzazione dell'opera per la corretta scelta delle modalità di gestione dei materiali di risulta ai sensi della normativa ambientale vigente.

Si ricorda infatti che in fase di esecuzione lavori l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti e come tale a lui spetta tanto la corretta attribuzione del codice CER quanto la corretta gestione degli stessi, pertanto le considerazioni riportate nel presente documento si riferiscono alla presente fase di progettazione ed allo stato ante operam dei luoghi.

Con particolare riferimento alla tematica Amianto, le analisi eseguite in fase progettuale sulle terre hanno evidenziato la presenza di Amianto. Appare pertanto evidente che, in riferimento alla tematica Amianto, sarà onere dell'Appaltatore in qualità di produttore dei rifiuti e di datore di lavoro eseguire tutte le ulteriori indagini di caratterizzazione finalizzate alla definizione di una zonizzazione/mappatura di maggior dettaglio sia sulle terre che sul ballast, prima all'avvio delle attività di movimentazione e scavo, nonché adempiere a tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Ambiente.

7. CENSIMENTO DEI SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati gli aspetti normativi che regolano le attività estrattive, lo smaltimento e il recupero dei materiali

7.1 Attività estrattive

Normativa nazionale

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività estrattive a livello nazionale:

- **Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927** che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto;
- **Decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio)**, in seguito ai quali le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale;
- **D.P.R 24 luglio 1977, n. 616** "Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (art. 62)", che ha attuato il trasferimento delle competenze in materia "cave e torbiere" dallo Stato alle Regioni.

La disciplina delle attività estrattive è regolata a livello nazionale dal Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927 che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto:

I^a Categoria (materiali e sostanze di miniera):

a. minerali utilizzabili per l'estrazione dei metalli, metalloidi e loro composti;
b. grafite, combustibili solidi, liquidi e gassosi, rocce asfaltiche e bituminose;
c. fosfati sali alcalini e magnesiaci, allumite, miche feldspati, caolino e bentonite, terre da sbianca, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630°C;
d. pietre preziose, granati, corindone, bauxite, leucite, magnesite, fluorina, minerali di bario e di stronzio, talco, asbesto, marna da cemento, pietre litografiche;
e. sostanze radioattive, acque minerali e termali, vapori e gas.

II^a Categoria (materiali di cava):

a. torbe;
b. materiali per costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche;
c. terre coloranti, farine fossili, quarzo e sabbie silicee, pietre molari, pietre coti;
d. altri materiali industrialmente utilizzabili e non compresi nella prima categoria.

Le attività di ricerca e di coltivazione dei materiali di Ia categoria sono soggette al regime di concessione; i giacimenti in territorio nazionale appartengono al demanio statale (o regionale) e vengono dati in concessione ad imprese per lo sfruttamento del materiale. L'amministrazione statale preposta al rilascio delle concessioni è il Ministero per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato.

In seguito ai decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio), le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale.

Normativa regionale

Di seguito vengono riportate le norme che regolano a livello regionale e provinciale le attività estrattive:

- **Legge del 01/09/1995 n. 46**: Modifiche alla Legge regionale 30 dicembre 1993 n. 63 in materia di cave e torbiere. B.U.R.L. n.15 del 20 settembre 1995.
- **Legge del 30/12/1993 n. 63**: Disposizioni relative al rilascio di permesso di ricerca ed all'esercizio di attività di cava e torbiera. Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 10
- aprile 1979 n. 12.
- **Legge del 10/04/1979 n. 12**: Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere. (n.b.: la normativa ha subìto numerose modificazioni).
- **Legge Regionale del 27.09.2002, n. 34:** Integrazione alla legge regionale 10 aprile 1979 n. 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere) relativamente alla stabilizzazione dei cantieri sotterranei abbandonati di cave di ardesia. (Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 15 del 16 ottobre 2002)
- **Legge Regionale 24 luglio 2001 n. 21:** "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle attività di cava. Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979 n. 12 (norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999 n. 4 (nome in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999 n. 18 (adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente. difesa del suolo ed energia)." Bollettino Ufficiale Regionale 01/08/2001 n. 07.

Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava della Regione Liguria

L'ordinato e razionale svolgimento della coltivazione di cave e torbiere è assicurato dalla Regione mediante l'approvazione di uno specifico piano regionale territoriale delle attività di cava. Tale piano è elaborato sulla base di studi ed indagini geologiche e socio - economiche nonché sulla base del piano territoriale di coordinamento paesistico. Esso individua, con riferimento a tutto o a parte del territorio regionale, le zone nelle quali può essere consentita attività di coltivazione di cave e torbiere.

La coltivazione di cave e torbiere è inoltre subordinata ad autorizzazione preventiva della Regione, che ha per oggetto (art. 8 della L.R. 63/1993 – Modificazione dell'art. 3 della L.R. 12/1979) il complesso

estrattivo comprendente le fasi del ciclo produttivo relativo allo sfruttamento della cava o della torbiera con particolare riferimento:

- alle zone oggetto di coltivazione;
- agli interventi volti a contenere l'impatto ambientale;
- alle discariche dei prodotti di risulta;
- agli accumuli provvisori dei materiali;
- agli impianti di trattamento e di lavorazione compresi nell'ambito del ciclo produttivo;
- alle strade di accesso ed alle piste di servizio;
- agli interventi relativi alla sistemazione dei siti e al recupero ambientale, durante e al termine della coltivazione.

Le modalità esecutive dell'attività estrattiva sono disciplinate dall'autorizzazione regionale e dalle norme in materia di polizia mineraria, igiene e sicurezza del lavoro di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959 n. 128.

La Regione nel rilasciare l'autorizzazione (art. 4), deve tener conto:

- della tutela dell'ambiente e della salubrità delle zone circostanti;
- delle condizioni geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche, con particolare riferimento alla stabilità delle zone interessate;
- della rilevanza per l'economia regionale dell'attività estrattiva;
- dell'importanza del materiale estratto nell'architettura e nel paesaggio ligure;
- della tecnica di escavazione.

Il piano regionale territoriale delle attività di cava (art. 7 della L.R. 63/1993), ha durata decennale, salvo eventuali variazioni alle indicazioni dello stesso che possono essere effettuate qualora la Regione ne ravvisi la necessità per la tutela di un pubblico interesse. L'entrata in vigore del piano comporta la prevalenza automatica delle prescrizioni e dei vincoli ivi contenuti nei confronti degli atti di pianificazione territoriale delle province nonché degli strumenti urbanistici comunali.

Il piano indica:

a) le sostanze minerali oggetto di coltivazione;
b) le modalità e le condizioni per l'esercizio delle attività estrattive compresi gli interventi volti alla tutela del suolo delle acque e dell'atmosfera;
c) la disciplina delle eventuali discariche;
d) le fasce di rispetto delle aree direttamente interessate;
e) gli schemi vari di collegamento alla rete stradale;
f) i parametri edilizi per i fabbricati di servizio;
g) le metodologie da adottarsi per la sistemazione dei suoli ai fini del recupero ambientale.

Il piano regionale territoriale delle attività di cava, oltre ad individuare le zone nelle quali è consentito l'esercizio dell'attività estrattiva, contiene tutte le indicazioni grafiche e normative idonee a consentire l'attuazione del piano stesso.

7.2 Smaltimento e recupero rifiuti

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti a livello nazionale e regionale.

Normativa nazionale di riferimento in tema rifiuti

- **Deliberazione del 27 luglio 1984** "Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti";
- **D.M. del 5 febbraio 1998 e s.m.i.** "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- **L. del 23 marzo 2001, n.93** "Disposizioni in campo ambientale (collegato ambientale) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2001 n. 79";
- **D.Lgs del 13 gennaio 2003, n.36** "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- **D.M. del 13 marzo 2003** "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
- **D.M. del 29 luglio 2004**, n.248 "Disciplina delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei beni di amianto e prodotti contenenti amianto";
- **D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152** e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- **D.M. 22 dicembre 2010** "Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri";
- **D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205** "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006";
- **D.M. 27 settembre 2010** "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005".
- **D. M. 26 maggio 2011** "Proroga del termine di cui all'art. 12, comma 2, del decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifuti".
- **D.M. 18 febbraio 2011** "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'articolo 14 bis del decreto legge 1 luglio 2009, n.78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102."

- **Decreto Ministeriale 10 novembre 2011** Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)
- **Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161** "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";
- **Decreto del Presiedente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120** "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 "

Normativa regionale

Di seguito vengono riportate le norme che regolano a livello regionale e provinciale le attività estrattive:

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1567 del 28.11.2008**: Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni connesse alle procedure semplificate di autorizzazione alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui agli artt. 214 e seguenti del d.lgs. 152/2006.
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 859 del 18.07.2008**: Criteri per la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo.
- **Legge Regionale del 3 luglio 2007, n. 23**: Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

7.3 Individuazione delle cave disponibili

Le figure e le tabelle seguenti riportano rispettivamente l'ubicazione e l'elenco delle cave attive individuate in prossimità delle aree di intervento. Le informazioni delle cave attive sono state acquisite dalla Regione Liguria e dai titolari dell'attività estrattiva. Nei paragrafi seguenti sono riportate le descrizioni e nell'Allegato 5 le autorizzazioni acquisite.

Sarà comunque cura dell'Appaltatore verificare gli estremi autorizzativi degli impianti di approvvigionamento da lui individuati preventivamente alla realizzazione delle opere.



Figura 7-1: Ubicazione impianti rispetto l'area di progetto

Tabella 8: Elenco siti di approvvigionamento inerti

CODICE	SOCIETA'	LOCALITA' COMUNE PROVINCIA	LITOLOGIA	SCADENZA AUTORIZZ	VOLUME AUTORIZZATO (mc)	DISTANZA (Km)
C1	Cava F.lli Pastorino	Loc. Beata Albisola Superiore (SV)	Anfibolite	13.04.2021	2.500.000	46
C2	Cava Acquafredda Srl	Loc. Acquafredda Castiglione Chivarese (GE)	Inerti	15.12.2020	700.000	63
C3	SEMES Srl	Strada degli Scavi, 10 Castiglione Torinese (TO)	Sabbia e ghiaia	Illimitata	20.000	165

F.lli Pastorino

La ditta F.lli Pastorino gestisce un sito di estrazione e lavorazione di anfibolite, ubicato in Loc. Beata nel Comune di Albisola Superiore (SV).

Con Provvedimento n. 900 del 13.04.2011 la Regione Liguria ha rilasciato alla società F.lli Pastorino l'autorizzazione per la prosecuzione dei lavori di coltivazione della cava in questione. Tale autorizzazione ha una validità di anni 10 rinnovabili, pertanto ad oggi è valida fino al 13.04.2021.

I volumi di materiale autorizzato e ancora da estrarre è di circa 2.500.000 mc.

Inoltre, l'autorizzazione prevede già fin da ora la riqualificazione ambientale del sito estrattivo, una volta esaurito il materiale da estrarre, con l'abbancamento di circa 2.000.000 di metri cubi di terra e roccia da scavo.



Figura 7-2: Ubicazione Cava F.lli Pastorino - Loc. "Beata", ortofoto

CODICE	SOCIETA'	LOCALITA' COMUNE PROVINCIA	LITOLOGIA	SCADENZA AUTORIZZ.	Det.Decreto	VOLUME AUTORIZZATO (mc)	DISTANZA (Km)
C1	Cava F.lli Pastorino	Loc. Beata Albisola Superiore (SV)	Anfibolite	13.04.2021	Provvedimento n. 900 del 13.04.2011	2.500.000	46

Cava acquafredda srl

La società Cava Acquafredda Srl gestisce una cava di materiale inerte di tipo basaltico (diabase). La Cava Acquafredda si trova in Comune di Castiglione Chivarese (GE), loc. Acquafredda. I volumi attualmente disponibili per lo smaltimento di materiali sono pari a 700.000 mc circa.

Con DGR 4103 del 15/12/2010 la regione Liguria ha rinnovato alla società l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva fino al 15/12/2020.

La società è inoltre autorizzata al riutilizzo di terre e rocce da scavo secondo la vigente Normativa (DL 98/2013 o D. Lgs. 161/2012) per il ripristino ambientale del sito di cava. Dunque sarà possibile conferire presso il sito della cava Acquafredda i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione delle opere, secondo la procedura sul riutilizzo (Piano di Utilizzo), ovvero al di fuori della disciplina sui rifiuti, con autorizzazione tramite autocertificazione da presentare ad ARPAL, sempre a condizione che le terre e rocce da scavo siano conformi a quanto richiesto dalla normativa.



Figura 7-3: Ubicazione Cava ACQUAFREDDA srl – Loc. "Acquafredda" - ortofoto

CODICE	SOCIETA'	LOCALITA' COMUNE PROVINCIA	LITOLOGIA	SCADENZA AUTORIZZ.	Det.Decreto	VOLUME AUTORIZZATO (mc)	DISTANZA (Km)
C2	Cava Acquafredda Srl	Loc. Acquafredda Castiglione Chivarese (GE)	Inerti	15.12.2020	DGR 4103 del 15/12/2010	700.000	63

S.E.M.E.S. srl

La ditta S.E.M.E.S. srl gestisce un impianto estrattivo di ghiaia e sabbia nel comune di Castiglione Torinese (TO). L'impianto di lavorazione è autorizzato dal 1963 e l'autorizzazione non ha scadenza. La disponibilità di sabbia e ghiaia per la produzione di calcestruzzo o cemento armato è di circa 20.000 mc lavorati e stoccati presso l'impianto di cui sopra. Il potenziale di materiale prodotto è di circa 500 mc giornalieri. Di seguito si riportano una foto aerea e uno schema riassuntivo dei dati relativi al sito in oggetto.



Figura 7-4: Ubicazione S.E.M.E.S. srl – ortofoto

CODICE	SOCIETA'	LOCALITA' COMUNE PROVINCIA	LITOLOGIA	SCADENZA AUTORIZZ	VOLUME AUTORIZZATO (mc)	DISTANZA (Km)
C3	SEMES Srl	Strada degli Scavi, 10 Castiglione Torinese (TO)	Sabbia e ghiaia	Illimitata	20.000	165

7.4 Siti di conferimento dei materiali da scavo e demolizione

Impianti di recupero

Dalla ricerca sul territorio e le informazioni ottenute dalle singole società che gestiscono gli impianti di smaltimento/recupero inerti hanno consentito di identificare alcuni dei soggetti autorizzati all'attività di recupero. In particolare, sono state individuate n. 2 società che si occupano di recupero rifiuti in prossimità delle aree di intervento che verranno descritte nei paragrafi seguenti. Nell'Allegato 6 sono allegate le autorizzazioni acquisite. Sarà comunque a cura dell'Appaltatore verificare gli estremi autorizzativi degli impianti di recupero da lui individuati preventivamente alla realizzazione delle opere.

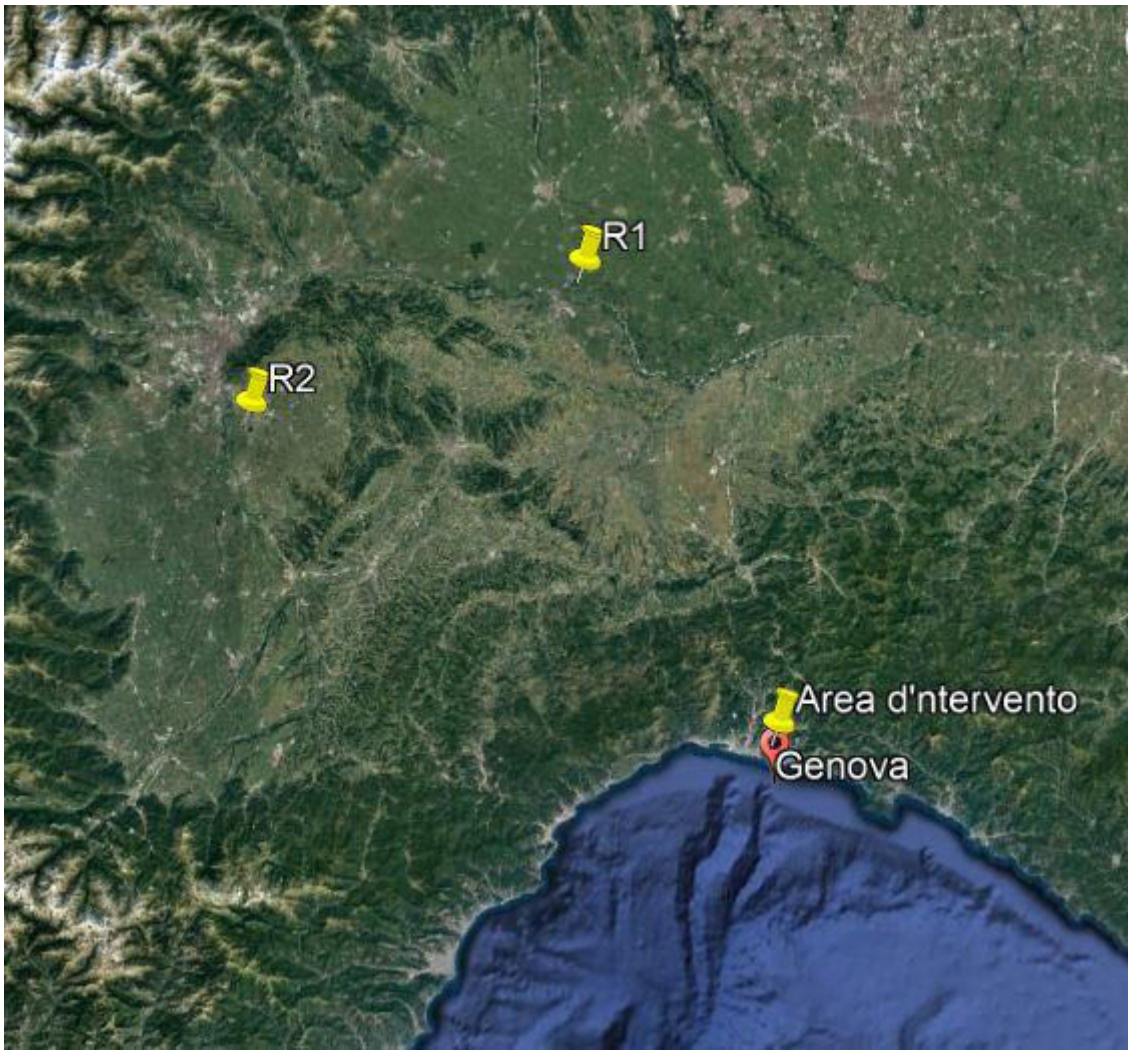


Figura 7-5: Ubicazione impianti rispetto alle aree in progetto

Tabella 9 Elenco impianti di recupero

Cod	Nome Società	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume (t/a)	Cod.CER autorizzati(1)	Distanze dai cantieri (Km)
R1	Azzurra S.r.l.	Frazione Terranova – Strada Mortara, 2 Casale Monferrato (AL)	31.03.2023	30.000	**17.01.01, 17.05.04, 17.05.08, 17.05.03*, 17.05.07***	112
R2	Waste to Water S.r.l.	Via Don E. Bruno, 12 Villastellone (TO)	22.12.2027	2.276	**17.05.03*, 17.05.04, 17.05.08, 17.05.07*, 17.09.04, 17.03.02**	157

(1) Con specifico riferimento alle tipologie di rifiuti che si prevede di produrre nell'ambito delle lavorazioni. Tuttavia, ricordando che l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti, spetta a lui la corretta scelta del codice CER solo dopo avere eseguito gli accertamenti previsti dalla vigente normativa ambientale

Sarà onere dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, verificare l'effettiva disponibilità anche di ulteriori siti rispetto a quelli indicati nel presente progetto al fine di garantire la relativa disponibilità, per i quantitativi necessari e per tutta la durata dei lavori, dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove intende conferire i materiali di risulta.

Azzurra S.r.l. (AL)

Azzurra S.r.l. è la società del Gruppo Marazzato nata per gestire l'impianto di stoccaggio di proprietà di Casale Monferrato. L'azienda si occupa di recupero e smaltimento rifiuti liquidi, solidi, pericolosi e non pericolosi. L'area, disposta su 18.000 mq, è attrezzata per stoccare rifiuti confezionati alla rinfusa, sfusi, in pallets, in big bags o in containers. Inoltre sono disponibili adeguati dispositivi per il caricamento, la movimentazione, la selezione, la triturazione e la compattazione. La Provincia di Alessandria ha rilasciato alla ditta Azzurra S.r.l. (sede legale ed amministrativa in località Frazione Terranova-Strada Mortara 2, Comune di Casale Monferrato), l'Autorizzazione Integrata Ambientale – Categoria 5.1 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi". Con Determinazione Dirigenziale DDAP1 734-2014 la scadenza è stata prolungata fino al 31/01/2023. La ditta è autorizzata in particolare per il CER 170504 (operazioni R13 e D15).

La capacità massima di stoccaggio istantaneo è pari a 3.357 t, di cui 827 t di rifiuti pericolosi e 2.530 t di non pericolosi. Il tempo di giacenza massima dei rifiuti all'interno dell'impianto per i rifiuti non pericolosi è di 12 mesi. La stima delle quantità movimentabili è di 30.000 t/anno per i rifiuti non pericolosi e 12.000 t/anno per i pericolosi. Il quantitativo autorizzato in ingresso all'impianto per le terre non pericolose (codice CER 170504) è di 11.000 t/anno.



Figura 7-6: Ubicazione AZZURRA s.r.l. – foto aerea

Cod	Nome Società	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume (t/a)	Cod.CER autorizzati	Distanze dai cantieri (Km)
R1	Azzurra S.r.l.	Frazione Terranova – Strada Mortara, 2 Casale Monferrato (AL)	31.01.2023	30.000	**17.01.01, 17.05.04, 17.05.08, 17.05.03*, 17.05.07*, 17.03.02**	112

Waste to Water S.r.l. (TO)

La società Azzurra S.r.l. che gestisce la piattaforma polifunzionale di Villastellone; è autorizzata al trattamento ed allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso l'impianto sito in Via Don Eugenio Bruno 12 nel Comune di Villastellone (operazioni R3, R4, R5, R12, R13, D8, D9, D13, D14, D15). In particolare l'impianto è autorizzato allo stoccaggio dei CER 170302, 170504, 170508 e 170904 in attesa dell'avvio a recupero.

La potenzialità massima di stoccaggio è pari a 2.237 t di rifiuti, di cui 1.066 t non pericolosi e 1.171 t pericolosi. Nel caso dei codici CER specifici per il progetto oggetto di studio, le operazioni per cui la ditta è autorizzata riguardano lo stoccaggio e la messa in riserva dei rifiuti. L'autorizzazione di riferimento è n.294-43582/2015 è valida fino al 22/12/2027.



Figura 7-7: Ubicazione WASTE TO WATER s.r.l. – foto aerea

Cod	Nome Società	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume (t/a)	Cod.CER autorizzati	Distanze dai cantieri (Km)
R2	Waste to Water S.r.l.	Via Don E. Bruno, 12 Villastellone (TO)	22/12/2027	2.276	**17.05.03*, 17.05.04, 17.05.08, 17.05.07*, 17.09.04**	157

Discariche

Si prevede che solo i materiali non altrimenti riutilizzabili nell'ambito dei lavori di costruzione o non recuperabili in impianti autorizzati verranno conferiti in discarica.

La seguente tabella riporta l'elenco delle discariche per rifiuti inerti/speciali non pericolosi individuati in prossimità delle aree di intervento, nei paragrafi seguenti sono riportate le descrizioni dei singoli siti e nell'Allegato 6 le autorizzazioni acquisite.



Figura 7-8: Ubicazione impianti rispetto all' area in progetto (in giallo, l'area d'intervento, in verde le discariche per rifiuti inerti, in rosa le discariche per rifiuti non pericolosi, in blu le discariche per rifiuti non pericolosi/pericolosi)

Tabella 10: Elenco impianti di smaltimento

Cod	Nome Società	Tipologia	Località Comune Provincia	Scadenza autorizzazione	Volume autorizzato [(1)] (mc)	CER	DIST. (Km)
IMPIANTI DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI INERTI							
D1	RAW-MAT s.r.l.	Inerti	Loc. Cascina Coppa, Livorno Ferrais (VC)	31/12/2020	776	**17.01.01, 17.05.04, 17.09.04, 17.05.08**	163
D2	Colle Ecologico s.r.l.	Inerti	Loc. Colle Caprile Uscio (GE)	26/05/2025	139.000	**17.05.04, 17.09.04**	43
IMPIANTI DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI							
D3	ECO ERIDIANA S.P.A.	Non pericolosi	Via Pian Masino, 83 (GE)	17/06/2025	815	**17.05.04, 17.01.01, 17.09.04, 17.05.08**	27
D4	Bossarino S.r.l.	Non pericolosi	Bossarino Vado Ligure (SV)	07/06/2029	40.000 (17.05.04) 3.000 (17.05.08) 20.000 (17.09.04)	**17.05.04, 17.01.01, 17.09.04, 17.05.08**	54
IMPIANTI DI SMALTIMENTO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/PERICOLOSI							
D5	Ambienthesis S.p.A.	Pericolosi Non pericolosi	Strada Grugliasco Rivalta s.n Orbassano (TO).	06.03.2020	9.240 (17.05.04 - 17.09.04) Ca.900.000 (17.05.03* - 17.05.07*)	**17.05.03*, 17.05.04, 17.05.08, 17.05.07*, 17.09.04, 17.03.02**	171

Cod	Nome Società	Tipologia	Località Comune Provincia	Scadenza autorizzazione	Volume autorizzato (1) (mc)	CER	DIST. (Km)
D6	Sereco Piemonte	Pericolosi Non pericolosi	Via Lonna, 5 Leinì (TO)	16.09.2031	--	**17.05.04, 17.03.02, 17.05.03 *, 7.05.07* 17.09.04, 17.05.08**	184

(1) Con specifico riferimento alle tipologie di rifiuti che si prevede di produrre nell'ambito delle lavorazioni. Tuttavia, ricordando che l'Appaltatore è il produttore dei rifiuti, spetta a lui la corretta scelta del codice CER solo dopo avere eseguito gli accertamenti previsti dalla vigente normativa ambientale

Sarà onere dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, verificare l'effettiva disponibilità anche di ulteriori siti rispetto a quelli indicati nel presente progetto al fine di garantire la relativa disponibilità, per i quantitativi necessari e per tutta la durata dei lavori, dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove intende conferire i materiali di risulta.

RAW-MAT S.r.l.

La ditta Raw-Mat srl è una società controllata da C&G Ambiente srl, con sede legale in Borgosesia (VC) gestisce la discarica per rifiuti inerti sita nel comune di Livorno Ferraris in Loc. Cascina Coppa censita al Fg.n.11 mapp. n.1.

Con Determina Dirigenziale n. 240 del 21/09/2018 il Servizio Rifiuti della Provincia di Vercelli approva la richiesta di proroga della precedente autorizzazione, con validità fino al 31/12/2020 e per un volume massimo di m^3 776.



Figura 7-9: Ubicazione RAW-MAT s.r.l.

Cod	Nome Società	Tipologia	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume autorizzato (mc)	CER	DIST (Km)
D1	RAW-MAT s.r.l.	Inerti	Loc. Cascina Coppa, Livorno Ferrais	31.12.2020	776	**17.01.01, 17.05.04, 17.09.04, 17.05.08**	163

Colle Ecologico s.r.l.

La società Colle Ecologico srl gestisce la discarica per inerti sita nel Comune di Uscio in Loc. Colle Caprile.

Con Determina Dirigenziale Della Provincia di Genova Prot. N. 3794/2014 è stato approvato il progetto di completamento e contestuale autorizzazione alla gestione della suddetta discarica. L'autorizzazione ha validità fino al 26/05/2025.

I codici CER di interesse per il seguente progetto rientrano tra i rifiuti conferibili.



Figura 7-10: Ubicazione COLLE ECOLOGICO s.r.l.

Cod	Nome Società	Tipologia	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume autorizzato (mc)	CER	DIST (Km)
D2	Colle Ecologico s.r.l.	Inerti	Loc. Colle Caprile Uscio (GE)	26/05/2025	139.000	**17.05.04, 17.09.04**	43

Eco Eridiana S.p.A.

La società Eco Eridiana S.p.A. gestisce l'impianto di stoccaggio sito in Via Pian Masino, 83. Si tratta di una discarica per rifiuti pericolosi e non.

Il 17.06.2015 la provincia di Genova ha rilasciato ad Eco Eridiana S.p.A. l'autorizzazione per la durata di 10 anni (quindi fino al 17.05.2025) per l'adeguamento pari a 815 mc e l'esercizio della discarica in questione.

I codici CER di interesse per il seguente progetto rientrano tra i rifiuti a recupero conferibili per opere di copertura giornaliera dei rifiuti, costruzione di rilevati e sottofondi stradali atti alla movimentazione interna dei mezzi d'opera, riprofilatura di aree già coltivate della discarica ai fini di ripristinare le quote o i profili previsti a progetto.



Figura 7-11: Ubicazione ECO ERIDIANA S.p.A.

Cod	Nome Società	Tipologia	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume autorizzato (mc)	CER	DIST (Km)
D3	Eco Eridiana S.p.A.	Pericolosi Non pericolosi	Via Pian Marino Genova (GE)	17/06/2025	815	**17.05.04, 17.01.01, 17.09.04, 17.05.08, 17.03.02**	27

Bossarino srl

La società Bossarino srl gestisce una discarica, situata nel Comune di Vado Ligure (SV) in località Bossarino, destinata allo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi.

L'autorizzazione all'esercizio della discarica è stata rilasciata con Atto Dirigenziale della Provincia di Savona n. 2009/859 e prolungata con fascicolo 15/2013.

I quantitativi smaltiti variano tra le 130 mila e le 140 mila tonnellate su base annua. Si prevede il completamento delle volumetrie disponibili con l'attuale autorizzazione non prima del secondo semestre 2019.



Figura 7-12: Ubicazione BOSSARINO S.r.l.

Cod	Nome Società	Tipologia	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume autorizzato (mc)	CER	DIST (Km)
D4	Bossarino S.r.l.	Non pericolosi	Loc. Bossarino Vado Ligure (SV)	07/06/2029	40.000 (17.05.04) 3.000 (17.05.08) 20.000 (17.09.04)	**17.05.04, 17.01.01, 17.09.04, 17.05.08**	54

Ambienthesis S.P.A.

La società possiede e gestisce l'impianto sito ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzativa oltre 500.000 t/anno). In particolare l'impianto accetta i CER pericolosi 170503* e 170507*.

La capacità massima di stoccaggio è pari a 9.240 mc. L'impianto di destinazione finale è la discarica Barricalla, ubicata a Collegno. Si tratta di una ex cava di ghiaia, attualmente inserita ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 36/2003 nella categoria di "Discarica per Rifiuti Pericolosi", come da Autorizzazione

Integrata Ambientale n. 155 – 771316/2007 del 09/07/2007, rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino.

Il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica è stato ottenuto con Determinazione della Provincia di Torino n. 262-42262/2012 e s.m.i. del 30.10.2012, ed ha scadenza il 30.10.2017.Il provvedimento di modifica sostanziale n.47-7393/2014 fissa la scadenza dell'AIA al 06/03/2020.Nell'area dell'impianto (superficie di circa 150.000 mq volume complessivo di 912.000 mc) sono stati realizzati, in tempi successivi, quattro lotti autorizzati come impianti di discarica per rifiuti pericolosi (di cui due sono esauriti).

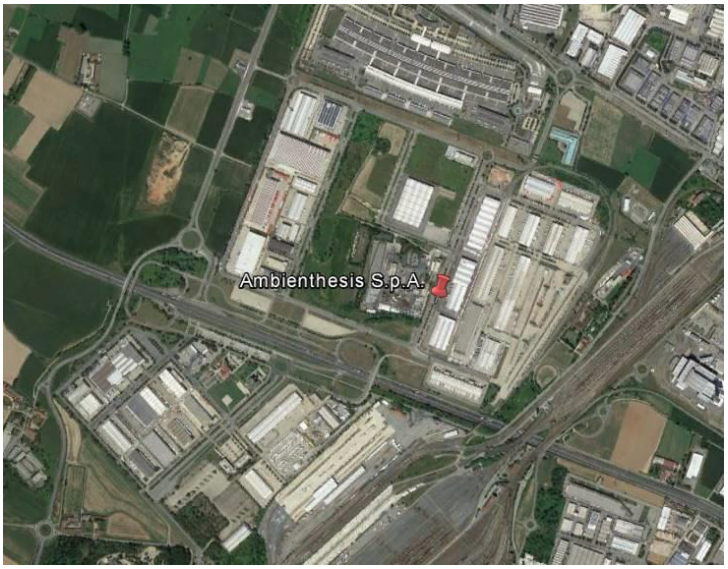


Figura 7-13: Ubicazione AMBIENTHESIS S.p.a.

Cod	Nome Società	Tipologia	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume autorizzato (mc)	CER	DIST (Km)
D5	Ambienthesis S.p.A.	Pericolosi Non pericolosi	Strada Grugliasco Rivalta s.n Orbassano (TO).	06.03.2020 (aut. Discarica Barricalla)	9.240 (17.05.04 - 17.09.04) Ca.900.000 (17.05.03* - 17.05.07*)	**17.05.03*, 17.05.04, 17.05.08, 17.05.07*, 17.09.04, 17.03.02**	171

SERECO PIEMONTE S.p.A.

Sereco Piemonte S.p.A. gestisce direttamente un impianto di stoccaggio per i rifiuti speciali che occupa una superficie di 11.000 mq nel Comune di Leinì, in Provincia di Torino.

La ditta è autorizzata alle attività di stoccaggio, recupero ed intermediazione ed ha recentemente ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e gestione di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non. In particolare l'azienda si occupa dello smaltimento dei rifiuti contenenti o contaminati da amianto.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi è stata rilasciata alla Sereco Piemonte S.p.a. con D.D. n. 232-1181115 del 17/10/2007 ed è stata rinnovata con D.D. 242-39401/2012 del 03.10.2012. Tale autorizzazione ha validità 5 anni (quindi fino al 03.10.2017). In termini temporali, l'ultimo provvedimento approvato è il n.199-28302/2015 con la quale si autorizza la gestione della discarica fino al 16/09/2031.



Figura 7-14: Ubicazione SERECO PIEMONTE S.p.A.

Cod	Nome Società	Tipologia	Località Comune Provincia	Scadenza autorizz.	Volume autorizzato (mc)	CER	DIST (Km)
D6	Sereco Piemonte S.p.A.	Pericolosi Non Pericolosi	Via Lonna, 5 Leinì (TO)	16.09.2031	-	**17.05.04, 17.03.02, 17.05.03*,17.05.07*** **17.09.04, 17.05.08**	184

Allegato 1 – Certificati analitici analisi rifiuti – terreni

Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c.
di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 06/04/2011 (Rinnovo del 04/05/2015)
- Inserimento Elenco "Tecnici Competenti" p.to 7 art. 2 Legge 26/10/95 n°447 "Inquinamento acustico"
- Inserimento Elenco Laboratori riconosciuti per le analisi nel settore amianto, di cui al D.M. 07/07/1997
- Inserimento Elenco laboratori riconosciuti dal Ministero della Salute per la determinazione quantitativa delle fibre di amianto aerodisperse
- Inserimento nell'Elenco dei laboratori riconosciuti dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la verifica di conformità dei fertilizzanti di cui all'art.1 d.lgs. n°75/2010.
- Inserimento nell'Elenco dei Laboratori della Regione Sicilia per le attività analitiche di autocontrollo alimentare, di cui al D.D.G. n° 0595/14 del 09/04/2014
- Laboratorio Accreditato ACCREDIA n° 0439 (UNI CEI EN ISO/IEC 17025)

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Rapporto di Classificazione N°:

2133246-003

Spett.le
ITALFERR S.p.A.
via V.G. Galati n° 71
00155 ROMA (RM)

Oggetto: ***Consulenza sulla Classificazione del rifiuto costituito da terre e rocce da scavo prelevato nel punto C3 da 0 m a -1 m - PFTE Colleg. Porto-Bivio Fegino lotti 1, di cui al campione del 15/04/2019***

Visto

- l'esito delle **attività analitiche** di cui al rapporto di prova allegato 2133246-003;

Preso atto

- del **ciclo di produzione** da cui esso si è originato;
- delle **valutazioni tecniche previsionali** sulle sostanze costituenti il rifiuto in oggetto;
- del **Regolamento (UE) N. 1357/2014** DELLA COMMISSIONE del 18 Dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE;
- della **Decisione 2014/995/CE**,che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- della **Legge N. 125 del 06/08/2015** di conversione del Dl 78/2015;
- del **Regolamento (UE) N. 1342/2014** DELLA COMMISSIONE del 17 Dicembre 2014 recante modifica al regolamento (CE) N. 850/2004;
- della **direttiva 2008/98/CE** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 Dicembre 2008;
- del **Regolamento (CE) N. 1272/2008** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 Dicembre 2008 così come aggiornato dal **Regolamento (UE) 2016/1179** della Commissione del 19 Luglio 2016 e dal **Regolamento (UE) 2017/776** della Commissione del 4 maggio 2017;
- del **Regolamento (CE) N. 850/2004** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 Aprile 2004;
- del **Regolamento del Consiglio Ue 2017/997 dell' 8 Giugno 2017** che modifica l'Allegato III della Direttiva 2008/98/Ce;
- del **Parere dell'ISS del 05/07/2006 n°0036565** integrato dal **Parere n°35653 del 6 agosto 2010**;

Si individua,
per il tramite delle sottostanti tabelle, la eventuale specifica pericolosità del rifiuto con indicate le correlate ***caratteristiche di pericolo*** **(HP)**.

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

Verifica delle Indicazioni di Pericolo soggette al metodo della somma

Caratteristiche di Pericolo	Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione	Classe di Pericolo
HP4				
	H314	0		
	H315+H319	0		
	H318	0		
HP5				
	H304	0		
	H372	0		
HP6				
	H300	0		
	H301	0		
	H302	0		
	H310	0		
	H311	0		
	H312	0		
	H330	0		
	H331	0		
	H332	0		
HP8				
	H314	0		

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

Verifica delle Indicazioni di Pericolo non soggette al metodo della somma

Caratteristiche di Pericolo	Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione	Classe di Pericolo
HP5				
	335	0		
	H335	192,96		
	H370	0		
	H372	0		
	H373	21		
	H373	0		
HP7				
	H351	21,8		
	H350	13,5		
	H350i	38,98		
	H350i	818,93		
	H350	0		
HP10				
	H361	21		
	H360d***	0		
	H360	0		
	H361	192,96		
	H360	38,98		
	H361f	0		
HP11				
	H341	192,96		
	H340	4,58		
HP12				
	EUH032	0		
	EUH031	0		
	EUH029	0		
HP13				

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

H334	38,98
H317	818,93
H317	0

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

Valutazione delle sostanze/composti con limite specifico

Caratteristiche Pericolo	Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione	Classe di Pericolo
HP7				
dibenzo[a,h]antracene	H350°	0,12	100	
benzo[a]pirene	H350°	0,25	50	

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

Valutazione dell'ecotossicità HP14 del rifiuto

HP14: Valutazione della pericolosità in accordo ai criteri stabiliti dalla Classe 9, M6-M7 dell'accordo ADR così come indicato nella Legge n. 125/2015 di conversione del Decreto Legge 19 Giugno 2015 n. 78, in vigore dal 15 agosto 2015.

Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione
H400	168,8	25%
H410	0	25%
H411	0	25%

Equazioni utilizzate per il calcolo:

A) $\sum C(H400) \times M = 16880,23$

B) $\sum C(H410) \times M = 0$

C) $\sum C(H410) \times 10 \times M + \sum C(H411) = 0$

Rifiuto NON ECOTOSSICO

ADR	
SI	~~NO~~

HP14: Valutazione della pericolosità in accordo ai criteri stabiliti dal Regolamento del Consiglio Ue 2017/997/Ue dell' 8 Giugno 2017 che modifica l'Allegato III della Direttiva 2008/98/Ce

Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione
H400	0	25%
H410	0	25%
H411	0	25%
H412	0	25%
H413	0	25%
H420	0	0,1%

Equazioni utilizzate per il calcolo:

A) $C(H420) = 0$

B) $\sum C(H400) = 0$

C) $100x\sum C(H410)+10x\sum C(H411)+\sum C(H412) = 0$

D) $\sum C(H410)+\sum C(H411)+\sum C(H412)+\sum C(H413) = 0$

Rifiuto NON ECOTOSSICO

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

2133246-003

CODICE CER:	17 05 04
DESCRIZIONE	Terra E Rocce, Diverse Da Quelle Di Cui Alla Voce 17 05 03
ESCLUSIONE DI SPECIE CHIMICHE DAL CALCOLO DI CLASSIFICAZIONE CON RIFERIMENTO ALL'ELUATO DI CESSIONE E/O A VALUTAZIONI DI NATURA CHIMICA:	NO

Pertanto il rifiuto in oggetto risulta classificabile,ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06 come:

Non Pericoloso

NOTA:

Per quel che concerne il Ni è stato considerato ai fini della classificazione del rifiuto il Biossido di Nichel; in quanto sia l'anione solfato che il cloruro sono in difetto rispetto alla concentrazione del metallo. Tale valutazione è avallata dalle concentrazioni dei due anioni nel Test di cessione, che possono essere prese come riferimento poichè i due Sali (cloruro di nichel e solfato di nichel) sono entrambi solubili in soluzione acquosa. Il tutto fa ricadere la scelta sul biossido di Nichel (più cautelativamente) piuttosto che sui due sali sopra menzionati.

Menfi li 07/05/2019

Il Responsabile del Dipartimento Monitoraggi e Caratterizzazioni
C.A.D.A. snc
Dott. Giandomenico Nardone

Il Responsabile Classificazione Rifiuti
C.A.D.A. snc
Dott. Francesco Giglio

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c.
di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione MIPAAF per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 06-04-2011
- Inserimento tra i "Tecnici Competenti" di cui al punto 7 art. n°2 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico per la redazione dei "Piani di Risanamento Acustico"
- Inserimento tra i laboratori atti al rilievo dei materiali e/o polveri contenenti amianto di cui al D.M. 07/07/1997

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
LAB N° 0439

Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Descrizione: **Rifiuto costituito da terre e rocce da scavo prelevato nel punto C3 da m 0 a m -1 - PFTE Colleg. Porto-Bivio Fegino lotti 1 - attività richiesta da Italferr Spa**

Spettabile:
ITALFERR s.p.a
Via V.G. Galati n° 71
00155 ROMA (RM)

Accettazione: **2133246**
Data Campionamento: **15-apr-19**
Data Arrivo Camp.: **16-apr-19** Data Inizio Prova: **16-apr-19**
Data Rapp. Prova: **07-mag-19** Data Fine Prova: **07-mag-19**

Mod.Campionam.: **A cura del Laboratorio**

Riferim. dei limiti: **DM 27/09/10 GU n°211 01/12/2010 ss.mm.ii. Art.5, Tab.3, Tab.2 | Art.6, Tab.5 |Tab.6 | DM 05/02/98 GU n°88 16/04/98 all.3 come modificato dal DM n°186 05/04/06 GU n° 115 19/05/06**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Campionamento		UNI 10802:2013						
PARAMETRI CHIMICI								
a) ANALITI PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO								
METALLI								
Antimonio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	9,1	1,6				
Arsenico	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	4,4	1,5				
Berillio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1					
Cadmio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1					
Cobalto	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	39	7				
Cromo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	560	100				
Cromo esavalente (VI)	mg/kg	EPA 3060 A 1996 + EPA 7199:1996	0,8	0,1				
Mercurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1					

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA
► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato		Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Nichel	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	530		80				
Piombo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	21		4				
Rame	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	71		11				
Selenio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1						
Stagno	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	3,8		1,1				
Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1						
Vanadio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	54		10				
Zinco	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	140		40				
Cianuri	mg/kg	M.U. 2251 2008 p.to 8.2.2 App C	< 0,1						
Fluoruri	mg/kg	EPA 300.0 1999 + EPA 9214 1996	< 0,1	(*)					
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI									
Benzo(a)antracene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,26		0,09				
Benzo(a)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,25		0,09				
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,37		0,13				
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,15		0,05				
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,29		0,10				
Crisene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,40		0,14				

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Dibenzo(a,h)antracene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,12	0,04				
Pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,63	0,22				
Indenopirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	0,34	0,12				
Sommatoria composti aromatici policiclici	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	2,81	0,98				
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI								
Benzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Toluene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Etilbenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Stirene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Xileni	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
SOLVENTI ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI								
Clorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Diclorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Triclorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Cloruro di vinile	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,2-Dicloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,1-Dicloroetilene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Tricloroetilene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Tetracloroetilene (Percloroetilene)	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
SOLVENTI ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI								
1,1-Dicloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,2-Dicloroetilene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,1,1-Tricloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,2-Dicloropropano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,1,2-Tricloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,2,3-Tricloropropano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,1,2,2-Tetracloroetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
SOLVENTI ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI								

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Tribromometano (Bromoformio)	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,2-Dibromoetano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,001					
Dibromoclorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Bromodiclorometano	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
CLOROBENZENI								
Monoclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,2-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,4-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Pentaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Esaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,001					
FITOFARMACI								
Alaclor	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Aldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Isodrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001	(*)				
Atrazina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,001					

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
alfa-esaclorocicloesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
beta-esaclorocicloesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
gamma-esaclorocicloesano (Lindano)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Clordano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
DDD, DDT, DDE	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Dieldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Endrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Eptacloro	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Eptacloro epossido	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Clordecone	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Mirex	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Toxafene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Esabromodifenile	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Pesticidi clorurati	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Tetrabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Pentabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Esabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Eptabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
NITROBENZENI								
Nitrobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,05					
1,2-Dinitrobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,05					
Cloronitrobenzeni	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,05					
FENOLI NON CLORURATI								
Metilfenolo (o,m,p)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Fenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
FENOLI CLORURATI								
2-Clorofenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
2,4-Diclorofenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
2,4,6-Triclorofenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,001					
Pentaclorofenolo	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,001					
AMMINE AROMATICHE								
Anilina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
o-Anisidina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
m,p-Anisidina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Difenilammina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
p-Toluidina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Sommatoria ammine aromatiche	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
IDROCARBURI								
Idrocarburi leggeri C <12	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	< 0,1					
Idrocarburi pesanti C >12 (C12-C40)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8015C 2007	< 1					
Idrocarburi pesanti (C10-C40)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014+ EPA 8015C 2007	< 1					
POLICLOROBIFENILI								
PCB	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8082A 2007	< 0,005		1	10	50	
DIOSSINE E FURANI								
Sommatoria (PCDD) / (PCDF) WHO-TEQ	µg/Kg	EPA 8280 B 2007 + UNEP/POPS/COP.3/INF/27 11/04/2007 WHO 2005 TEF	< 0,2		100	2000	10000	
AMIANTO								
Amianto SEM (Analisi Quantitativa)	mg/kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1	< 100					
Amianto SEM (Analisi Qualitativa)	Pres.-Ass./1Kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1	Presente					
b) ANALITI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO								
pH	unità	EPA 9045 D 2004	8,9	0,1				

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - □ (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Residuo secco a 105°C	%	UNI EN 14346:2007	**92,4**	0,3		25	25	
Oli Minerali (C10÷40)	mg/Kg s.s.	UNI EN 14039:2005	**< 1**		500			
TOC	mg/kg	UNI EN 13137:2002	**5780**	1635	30000		60000	
Sommatoria composti organici aromatici	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	**< 0,01**		6			
Esteri dell'acido ftalico	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	**< 0,01**					
Parametri di ammissibilità sull'eluato da test di cessione UNI EN 12457-2:2004								
Antimonio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**0,00065**	0,00011	0,006	0,07	0,5	
Arsenico TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**0,0020**	0,0003	0,05	0,2	2,5	0,05
Bario TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**< 0,0001**		2	10	30	1
Berillio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**< 0,0001**					0,01
Cadmio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**< 0,0001**		0,004	0,1	0,5	0,005
Cobalto TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**< 0,0001**					0,25
Cromo TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**0,0024**	0,0004	0,05	1	7	0,05
Mercurio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**< 0,0001**		0,001	0,02	0,2	0,001
Molibdeno TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**0,0010**	0,0002	0,05	1	3	
Nichel TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**0,0065**	0,0011	0,04	1	4	0,01
Piombo TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**0,00054**	0,00008	0,05	1	5	0,05

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - □ (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Rame TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**0,0078**	0,0014	0,2	5	10	0,05
Selenio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**< 0,0001**		0,01	0,05	0,7	0,01
Vanadio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**0,0042**	0,0007				0,25
Zinco TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	**< 0,0001**		0,4	5	20	3
Cloruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	**0,5**	0,1	80	2500	2500	100
Fluoruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	**< 0,05**		1	15	50	1,5
Cianuro TC	mg/l	M.U. 2251 2008 p.to 8.2.2	**< 0,02**					0,05
Nitrati TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	**0,95**	0,23				50
Solfato TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	**1,3**	0,3	100	5000	5000	250
COD TC	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	67	15				► 30
DOC TC	mg/l	UNI EN 1484:1999	**25,1**	4,0	50	100	100	
Amianto TC	mg/l	DLgs n°114 17/03/1995 GU n°92 20/04/1995 All.B	**< 1**					30
Indice di fenolo TC	mg/l	UNI EN 16192:2012 + ISO 6439:1990	**< 0,01**		0,1			
pH TC	unità	UNI EN ISO 10523:2012	**9,4**	0,1				5,5-12
TDS TC	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003	**42**	4	400	10000	10000	

Dati preparazione eluato secondo UNI EN 12457-2:2004

Massa del campione di laboratorio (Kg)	**2,1**

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Metodo riduzione delle dimensioni			manuale					
Frazione maggiore di 4mm (%)			0					
Frazione materiale non macinabile (%)			0					
Massa grezza Mw della porzione di prova (kg)			0,09					
Rapporto del contenuto di umidità MC (%)			0,4					
Data della prova che ha prodotto l'eluato			24/04/2019					
Volume agente lisciviante (l)			0,9					
pH (Unità)			9,4	0,1				
Conducibilità (µS/cm)			65	10				
Temperatura (°C)			21,2	0,1				

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA
► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-003**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06

< Non Valutabile per valore inferiore al Limite di Rilevabilità del Metodo di prova.
Il campione è conservato per due settimane dalla data di emissione del rapporto di prova, a meno di richieste specifiche da parte del cliente.
Se non diversamente indicato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.)
Per le prove chimiche e microbiologiche, l'incertezza di misura è espressa come estesa ed è calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ed una probabilità di misura del 95%
Per le prove microbiologiche su acque, la stima dell'incertezza di misura è espressa come livelli di confidenza
Per le prove microbiologiche su matrici solide, la stima dell'incertezza di misura è eseguita secondo la ISO 19036:2006/Amd.1:2009
In caso di determinazioni di residui/tracce, il recupero non è stato utilizzato nei calcoli ed è compreso nel range 70-130%, tranne nei casi in cui è diversamente indicato nei singoli metodi di prova.
Il presente rapporto di prova riguarda il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte della C.A.D.A s.n.c.
Le registrazioni riguardanti il suddetto campione vengono conservate per un periodo non inferiore a 4 anni.

Il Responsabile Analisi Chimiche
(dott. Giuseppe Rocca)

Il Direttore della Divisione Analitica
(dott.ssa Margherita Augello)

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA
► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c.
di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione MIPAAF per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 06-04-2011
- Inserimento tra i "Tecnici Competenti" di cui al punto 7 art. n°2 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico per la redazione dei "Piani di Risanamento Acustico"
- Inserimento tra i laboratori atti al rilievo dei materiali e/o polveri contenenti amianto di cui al D.M. 07/07/1997

ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAB N° 0439

Rapporto di prova n°: **2133469-001**

Descrizione: **Terre e rocce da scavo prelevate nel punto C3 – PFTE Colleg. Porto-Bivio Fegino lotti 1 - attività richiesta da Italferr Spa**

Spettabile:
ITALFERR s.p.a
Via V.G. Galati n° 71
00155 ROMA (RM)

Accettazione: **2133469**
Data Campionamento: **02-mag-19**
Data Arrivo Camp.: **03-mag-19** Data Inizio Prova: **03-mag-19**
Data Rapp. Prova: **10-mag-19** Data Fine Prova: **10-mag-19**

Mod.Campionam.: **A cura del Laboratorio**
Presenza Allegati: **NO**
Riferim. dei limiti: **D.lgs n°152 del 03/04/2006 GU n°88 del 14/04/06 All.5 titolo V Parte IV Tab.1/A e Tab.1/B e ss.mm.ii.**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Limiti Tab. 1/A	Limiti Tab. 1/B
Campionamento per prove chimiche		Manuale UNICHIM n°196/2: 2004 (p.f. 5 e 6)				
PARAMETRI CHIMICI						
AMIANTO						
Amianto SEM (Analisi Qualitativa)	Pres.-Ass./1Kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1	**Assente**			
Amianto SEM (Analisi Quantitativa)	mg/kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1	**< 100**		1000	1000

< Non Valutabile per valore inferiore al Limite di Rilevabilità del Metodo di prova.
Il campione è conservato per due settimane dalla data di emissione del rapporto di prova, a meno di richieste specifiche da parte del cliente.
Se non diversamente indicato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.)
Per le prove chimiche e microbiologiche, l'incertezza di misura è espressa come estesa ed è calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ed una probabilità di misura del 95%
Per le prove microbiologiche su acque, la stima dell'incertezza di misura è espressa come livelli di confidenza
Per le prove microbiologiche su matrici solide, la stima dell'incertezza di misura è eseguita secondo la ISO 19036:2006/Amd.1:2009
In caso di determinazioni di residui/tracce, il recupero non è stato utilizzato nei calcoli ed è compreso nel range 70-130%, tranne nei casi in cui è diversamente indicato nei singoli metodi di prova.
Il presente rapporto di prova riguarda il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte della C.A.D.A s.n.c.
Le registrazioni riguardanti il suddetto campione vengono conservate per un periodo non inferiore a 5 anni.

Il Responsabile Analisi Chimiche

Dott. Giuseppe Rocca
Chimico
Ordine Interprovinciale dei Chimici della Sicilia
Sigillo N.294

Il Direttore della Divisione Analitica

Dott.ssa Margherita Augello
Ordine Nazionale dei Biologi
Albo professionale N.036132

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Chimica
Applicata
Depurazione
Acque s.n.c.
di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 6-4-2011
- Inserimento tra i "Tecnici Competenti" di cui al punto 7 art. n. 2 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico per la redazione dei "Piani di Risanamento Acustico"
- Inserimento tra i laboratori atti al rilievo dei materiali e/o polveri contenenti amianto di cui al D.M. 07/07/1997
- Laboratorio qualificato dal Ministero della Salute a svolgere attività analitiche relativamente alle metodiche in microscopia ottica in contrasto di fase MOCF Aerodispersi
- Laboratorio Accreditato ACCREDIA n° 0439 (UNI CEI EN ISO/IEC 17025)

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Spett.le
ITALFERR s.p.a.
via V.G. Galati n° 71
00155 ROMA (RM)

Rapporto di Classificazione n° 2112859-001

Oggetto:

Consulenza sulla Classificazione del rifiuto costituito da Terre e Rocce da Scavo prelevato nel punto "S1" Cantiere di Genova Parco Campasso, di cui al campione del 08/05/2014

Visto

- l'esito delle **attività analitche** di cui al rapporto di prova allegato;

Preso atto

- del **ciclo di produzione** da cui esso si è originato;
- delle **valutazioni tecniche previsionali** sulle sostanze costituenti il rifiuto in oggetto;
- delle **frasi di richio [R]** riportate nella tab. 3.2 del Regolamento CE n° 1272/2008 così come modificato dal regolamento CE 790/2009;
- della correlazione tra le frasi di rischio e le rispettive **classi di pericolo [H]** di cui all.to I alla parte IV del D.Lgs. 152/06;
- delle **concentrazioni limite** indicate nel punto 4 dell'all.to D alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni.
- della legge n. 28 del 24 marzo 2012 in riferimetno alle **procedure di classificazione** per la valutazione dell'ecotossicità indicate dall'accordo ADR 2011

Si indvidua,

per il tramite delle sottostanti tabelle, la eventuale specifica pericolosità del rifiuto con indciate le correlate ***classi di pericolo*** **(H).**

Verifica delle Frasi di rischio soggette al metodo della somma

Classe di Pericolo	Frase di Rischio	Valore *mg/kg*	Limite di Concentrazione	Indicazione di Pericolo	Classe di pericolo H
H4	R36	0		*H319*	
	R36/37	0		*H319+H335*	
	R36/37/38	2		*H319+H335+H315*	
	R36/38	144		*H319+H315*	
	R37	0		*H335*	
	R37/38	0		*H335+H315*	
	R38	0		*H315*	
	R41	378		*H318*	
	R66	0		*H317*	
H4*	R41*	0		*H318*	
H5	R20	0		*H332*	
	R20/21	0		*H332+H312*	
	R20/21/22	0		*H332+H312+H302*	
	R20/22	147		*H332+H302*	
	R21	0		*H312*	
	R21/22	0		*H312+H302*	
	R22	730		*H302*	
	R48/20	0		*H373*	
	R48/20/21/22	0		*H373*	
	R48/20/22	0		*H373*	
	R48/22	131		*H373*	
	R65	0		*H304*	
	R67	0		*H336*	
H6	R23	0		*H330*	
	R23/24/25	0		*H331+H312+H301*	
	R23/25	24		*H331+H301*	
	R24	0		*H311*	
	R24/25	0		*H311+H301*	
	R25	0		*H301*	
	R26	0		*H330*	
	R26/27	0		*H331+H311*	
	R26/27/28	0		*H331+H311+H301*	
	R26/28	0		*H331+H301*	
	R27	0		*H310*	
	R27/28	0		*H311+H301*	
	R28	20		*H300*	
	R33	131		*H373*	
	R33#	0		*H373*	

H6	R39/23/24	0		*H370*	
	R39/23/24/25	0		*H370*	
	R39/26/27/28	0		*H370*	
	R48/23	0		*H372*	
	R48/23/24	0		*H372*	
	R48/23/24/25	0		*H372*	
	R48/23/25	0		*H372*	
	R48/24/25	0		*H372*	
	R48/25	0		*H372*	
H6*	R26*	0		*H330*	
H8	R34	202		*H314*	
	R35	0		*H314*	

Verifica delle Frasi di rischio non soggette al metodo della somma

Classe di Pericolo	Frase di Rischio	Valore *mg/kg*	Limite di Concentrazione	Indicazione di Pericolo	Classe di pericolo H
H10	R60	0		*H360F*	
	R61	131		*H360D*	
	R62	131		*H361F*	
	R63	53		*H361d*	
	R64	0		*H362*	
H10*	R60*	0		*H360F*	
H11	R46	0		*H340*	
	R68	0		*H341*	
H11*	R46*	0		*H340*	
H3A	R11	0		*//*	
	R12	0		*//*	
	R14	0		*H260*	
	R14/15	0		*H260*	
	R15	0		*H261*	
	R15/17	0		*//*	
	R17	0		*H250*	
H3B	R10	0		*H201*	
H7	R40	163		*H351*	
	R45	24		*H350*	
	R49	254		*H350I*	
H7*	R45*	0		*H350*	
H7**	R45	0,03		*H350*	

Valutazione dell'ecotossicità:

* Limite riferito a diossine e furani

** limite riferito ai markers di cancerogenità

Limite riferito a PCB

Pertanto il rifiuto in oggetto risulta classificabile come ***Non pericoloso***

ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06

Menfi li 22/05/2014

Il Responsabile dell'Area Chimica
C.A.D.A. snc
Dott. Giuseppe Rocca

Il Direttore della Divisione Analitica
C.A.D.A. snc
Dott.ssa Margherita Augello

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI
Dott.ssa Augello Margherita N. 036132

Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c.
di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 6-4-2011
- Inserimento tra i "Tecnici Competenti" di cui al punto 7 art. n° 2 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico per la redazione dei "Piani di Risanamento Acustico"
- Inserimento tra i laboratori atti al rilievo dei materiali e/o polveri contenenti amianto di cui al D.M. 07/07/1997
- Laboratorio qualificato dal Ministero della Salute a svolgere attività analitiche relativamente alle metodiche in microscopia ottica in contrasto di fase MOCF Aerodispersi
- Laboratorio Accreditato ACCREDIA n° 0439 (UNI CEI EN ISO/IEC 17025)

Spett. le

ITALFERR s.p.a.
via V.G. Galati n° 71
00155 ROMA (RM)

n° 2112859-001

Oggetto: **Consulenza sulla caratterizzazione del rifiuto di cui risulta produttore/ detentore la ditta "ITALFERR s.p.a." - Rifiuto costituito da Terre e Rocce da Scavo prelevato nel punto "S1" Cantiere di Genova Parco Campasso.**

Il rifiuto oggetto della presente caratterizzazione, di cui sopralluogo del 08/05/2014,

- **sottoposto ad indagine analitica, di cui rapporto di prova *n° 2112859-001* del *22/05/2014* e rapporto di classificazione *n° 2112859-001* del *22/05/2014*,**
- **identificato con:**
  - **Codice CER - denominazione CER (all.to D Parte IV D.Lgs. 152/06):**
    17 05 04 – *Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03**
  - **Caratteristiche di pericolo (All.to I Parte IV D.Lgs. 152/06):**
    NESSUNA

con riferimento ai requisiti tecnici richiesti dal pt.2 dell'allegato 1 del DM 27/09/2010, utilizzati per analogia come standard per la caratterizzazione di rifiuti anche non destinati allo smaltimento in discarica,

PRESENTA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

a) fonte ed origine del rifiuto:

Fonte:	17 05 Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
Origine:	Cantiere denominato: Potenziamento Infrastrutturale Voltri-Brignole-Parco Campasso (Genova)

b) Informazioni sul processo che ha prodotto il rifiuto:

Materie prime, additivi o prodotti tecnici:	Terra, roccia
Processo di produzione del rifiuto, con specifica del prodotto o del servizio dello specifico step produttivo	Attività di campionamento di terre e rocce da scavo in pozzetto esplorativo presso l'area di Parco Campasso
Rifiuto:	Terre e Rocce da Scavo

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca-

c) trattamento dei rifiuti effettuato ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 36/03 (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):

Trattamento:	rifiuto inerte Il cui trattamento non è tecnicamente fattibile, in conformità alla lettera a) comma 1 art. 7 D.Lgs. 36/03

d) dati sulla composizione dei rifiuti e sul comportamento del percolato quando sia presente (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):

Composizione rifiuto:	rifiuto inerte - art. 2 lettera e) D.Lgs. 36/03
Comportamento percolato:	non significativo (rifiuto inerte o secco)

e) aspetto dei rifiuti:

Odore:	assente
Colore:	omogeneo: grigio scuro
Morfologia:	in contenitori

f) codice dell'elenco europeo dei rifiuti assegnato (allegato D allegati parte quarta D.Lgs. 152/06):

Cod. CER:	**17 05 04**
Denominazione:	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03*
Tipologia:	provenienza: speciale
	pericolosità : non pericoloso
Capitolo:	17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI) 17 05 Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
Stato fisico:	solido non pulverulento
Voce specchio:	17 05 03* Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose

g) Pericolosità del rifiuto e proprietà che rendono pericoloso il rifiuto, a norma del punti 4-5-6-7 allegato D allegati alla parte quarta del D.Lgs. 152/06, relativa ai rifiuti pericolosi.;

Pericolosità :	non pericoloso
Caratteristiche di pericolo allegato I parte IV D.Lgs.152/06:	/

h) informazioni che dimostrano che I rifiuti non rientrano tra le esclusioni di cui all'articolo 6, co. 1 del D.Lgs. 36/03 (divieti di ammissione), derivanti dalla fase di classificazione del rifiuto (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):

Elenco tipologie di rifiuti oggetto di divieto di ammissione in discarica	**Informazione sul rifiuto**
1. *rifiuto allo stato liquido* - frazione secca sul tal quale Inferiore al 25%	rifiuto diverso per tipologia, origine o determinazione analitica
2. *rifiuti classificati come esplosivi (H1), comburenti (H2) e infiammabili (H3-A e H3-B)*	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
3. *rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come R35 in concentrazione totale ≥ 1%* - caratteristica di pericolo "H8- corrosivo"	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
4. *rifiuti che contengono una o più sostanze corrosive classificate come R34 in concentrazione totale ≥ 5%* - caratteristica di pericolo "H8- corrosivo"	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca-

Elenco tipologie di rifiuti oggetto di divieto di ammissione in discarica	**Informazione sul rifiuto**
5. rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (H9), ai sensi del DPR n. 254 del 15/07/2003 -caratteristica di pericolo "H9- infettivo"	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
6. rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo e di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti (ad esempio, rifiuti di laboratorio e similari)	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
7. rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi (D.Lgs. 174/2000) e per prodotti fitosanitari (D.Lgs. 194/1995)	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
8. materiale specifico a rischio e materiali di categoria 1-2-3 del regolamento CE n. 1774/2002 del 3/10/2002, comprese le proteine animali e i grassi fusi da essi derivati	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
9. rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB come definiti dal decreto legislativo 209/99 (in quantità superiore a 1 ppm per discarica inerti, 10 ppm per discarica non pericolosi; 50 ppm per discarica per pericolosi)	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
10. rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiore a 0,1 ppb per discarica inerti, 2 ppb per discarica non pericolosi, 10 ppb per discarica per pericolosi)	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
11. rifiuti che contengono fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC, o rifiuti contaminati da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5% in peso riferito al materiale di supporto	rifiuto diverso per tipologia, origine o classificazione
12. pneumatici interi fuori uso (esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori uso triturati, in entrambi i casi eccetto quelli per biciclette e quelli con un diametro esterno superiore a 1400 mm)	rifiuto non costituito da pneumatici interi fuori uso e/o non contenente pneumatici
13. rifiuti con PCI (Potere Calorifico Inferiore) > 13.000 kJ/kg, ad eccezione dei rifiuti provenienti dalla frantumazione dei veicoli a fine vita	Divieto applicabile a partire dal 1° gennaio 2015, ai sensi dell'ulteriore proroga introdotta dall'articolo 10, comma 1, DI 30 dicembre 2013, n. 150.
14. rifiuti contenenti inquinanti organici persistenti (POP's Reg. CE n. 850/04 allegato IV e ss.mm.ii.) diversi da PCB/PCDD/PCDF	rifiuto diverso per tipologia, origine o determinazione analitica

i) Categoria di discarica alla quale i rifiuti sono ammissibili (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):

Categoria D.Lgs. 36/03:	**discarica per inerti**, in conformità ai criteri di ammissione art. 5 del DM 27/09/10, in quanto conforme a requisiti art. 5 co. 1 lett. b) – test cessione tab.2 e tal quale tab. 3 (solo per rifiuti inerti contenenti composti organici)
Sottocategoria (art. 7 DM 27/09/10):	/

j) Condizioni e precauzioni supplementari per lo smaltimento in discarica (applicabile solo per rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica):

Precauzioni:	nessuna precauzione particolare
Regolarità:	rifiuti non generati regolarmente - all.to 1 DM 27/09/10 punto 3 lettera (b): caratterizzazione per lotti omogenei
Parametri critici:	nessuna categoria specifica (si consiglia verifica casuale o sistematica)

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - 🖱 www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca-

k) controllo diretto ad accertare se sia possibile riciclare o recuperare i rifiuti (in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 – DM 05/02/98 e ss.mm.ii. DM 12/06/02 e ss.mm.ii).

Possibile Recupero in regime semplificato	]R5[: cementifici; [R10]: utilizzo per recuperi ambientali, previa eventuale desalinizzazione (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo allegato 3 al DM 05/02/98) e alla verifica del rispetto dei limiti tabellari riferiti alla **colonna A e B** della *Tabella 1 allegato 5* parte IV titolo V D.lgs 152/06 e ss.mm.ii; [R5]: utilizzo per copertura di discariche per RSU; la percentuale di rifiuto utilizzabile in miscela con la materia prima non dovrà essere superiore al 30% in peso (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo allegato 3 al DM 05/02/98); [R5]: industria della ceramica e dei laterizi; [R5]: formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero e' subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al DM 05/02/98).
Caratteristiche del rifiuto (cogenti solo per procedure semplificate)	*/*
Test di cessione sul tal quale dell'allegato 3 al DM 05/02/98 ss.mm.ii.	parametri ricercati nell'eluato **conformi** a **standard** tabella **allegato 3**
Recupero ambientale previsto da art.5 lett. d-bis) DM 05/02/98 ss.mm.ii. – contenuto di contaminanti (CSC tab.1)	*/*

l) Altre operazioni di trattamento (sono riportate solo quelle più comuni), salvo verifica del rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione dello specifico impianto di smaltimento (D) o recupero (R);

Rifiuti solidi a prevalente frazione inorganica	R4 – recupero di metalli R5 – recupero sostanze inorganiche R12 - operazioni preliminari al recupero D5 – messa in discarica specialmente allestita D9 - Trattamento fisico-chimico D14/D13 – ricondizionamento/ pretrattamenti per lo smaltimento D15/R13 – deposito preliminare / messa in riserva (stoccaggi)

Menfi, li 22/05/2014

Il Responsabile Dipartimento Monitoraggi e Caratterizzazioni Ambientali
C.A.D.A. snc
(Dott. Giandomenico Nardone)

Il Responsabile Settore Rifiuti
C.A.D.A. snc
(Dott. Filippo Giglio)

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca-

Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c.
di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione MIPAAF per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 06-04-2011
- Inserimento tra i "Tecnici Competenti" di cui al punto 7 art. n°2 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico per la redazione del "Piano di Risanamento Acustico"
- Inserimento tra i laboratori atti al rilievo dei materiali e/o polveri contenenti amianto di cui al D.M. 07/07/1997

LAB N° 0439

Rapporto di prova n°: **2112859-001**

Descrizione: **Terre e rocce da scavo prelevato nel punto " S1" Cantiere di Genova Parco Campasso attività richiesta da ITALFERR s.p.a**

Spettabile:
ITALFERR s.p.a
Via V.G. Galati n° 71
00155 ROMA (RM)

Accettazione: **2112859**
Data Campionamento: **08-mag-14**
Data Arrivo Camp.: **09-mag-14** Data Inizio Prova: **08-mag-14**
Data Rapp. Prova: **22-mag-14** Data Fine Prova: **21-mag-14**

Mod.Campionam.: **A cura del Laboratorio - UNI EN 10802:2013**
Riferim. dei limiti: **DM 27/09/10 GU n°211 01/12/2010 Art.6; Test di cessione: DM 27/09/10 GU n°211 01/12/2010 Tab.2 + Tab.5 + DM 05/02/98 GU n°88 16/04/98 all.3 come modificato dal DM n°186 05/04/06 G.U. n° 115 19/05/06**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Recupero	L.Min. L.Max.	Tab. 2 L.Min. L.Max.	Tab. 5 L.Min. L.Max.	DM. 186 L.Min. L.Max.
PARAMETRI CHIMICI									
METALLI									
Arsenico	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	7,7	1,9					
Berillio	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,1						
Cadmio	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,1						
Cobalto	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	17	3					
Cromo	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	29,8	6,1					
Cromo esavalente (VI)	mg/kg	EPA 3060 A 1996 + EPA 7196 A 1992	< 0,1						
Mercurio	mg/kg	EPA 3051A 2007 + EPA 6010C 2007	< 0,1						
Nichel	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	62	10					
Piombo	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	33,5	5,5					

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da ACCREDIA

I parametri contrassegnati con la lettera 'C' sono stati corretti per il recupero.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2112859-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Recupero	L.Min. L.Max.	Tab. 2 L.Min. L.Max.	Tab. 5 L.Min. L.Max.	DM. 186 L.Min. L.Max.
Rame	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	57,3	9,2					
Selenio	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,1						
Stagno	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	1,3	0,6					
Tallio	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,1						
Zinco	mg/kg	UNI EN ISO 13657: 2004 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	86	23					
Cianuri	mg/kg	EPA 9010C 2004 + EPA 9013A 2004 + EPA 9014 1996	< 0,1						
Fluoruri	mg/kg	CNR IRSA 14 Q 64 Vol 3 1996	< 0,1						
pH	unità	CNR IRSA 1 Q 64 Vol 3 1985	8,7	0,1					
Residuo secco a 105°C	%	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	88,8	0,3					
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI									
Benzene	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
Toluene	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
Etilbenzene	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
Stirene	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
Xileni	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
Sommatoria composti organici aromatici	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI									
Benzo(a)antracene	mg/Kg SS	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,03						
Benzo(a)pirene	mg/Kg SS	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,03						

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da ACCREDIA

I parametri contrassegnati con la lettera 'C' sono stati corretti per il recupero.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2112859-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Recupero	L.Min. L.Max.	Tab. 2 L.Min. L.Max.	Tab. 5 L.Min. L.Max.	DM. 186 L.Min. L.Max.
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg SS	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,05	0,01					
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg SS	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,02						
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,03						
Crisene	mg/Kg SS	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,05	0,01					
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	< 0,01						
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	< 0,01						
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	< 0,01						
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	< 0,01						
Dibenzo(a,h)antracene	mg/Kg SS	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	< 0,01						
Indenopirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,03						
Pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,06	0,02					
Sommatoria composti aromatici policiclici	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	0,29						
CLOROBENZENI									
Monoclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
1,2-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
1,4-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006	< 0,01						
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2007 + EPA 8270D 2007	< 0,01						
Pentaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2007 + EPA 8270D 2007	< 0,001						
Esaclorobenzene (HCB)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001						
Eptacloro	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001						

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da ACCREDIA

I parametri contrassegnati con la lettera 'C' sono stati corretti per il recupero.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2112859-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato		Incert.	Recupero	L.Min. L.Max.	Tab. 2 L.Min. L.Max.	Tab. 5 L.Min. L.Max.	DM. 186 L.Min. L.Max.
Toxafene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2007+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
Mirex	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
Clordecone	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001	(*)						
Esabromobifenile	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270D 2007	< 0,01	(*)						
IDROCARBURI										
Idrocarburi pesanti C >12	mg/kg SS	EPA 3541 1994 + EPA 8015 D 2003	< 1							
Idrocarburi pesanti (C10-C40)	mg/kg SS	EPA 3541 1994 + EPA 8015 D 2003	< 1							
TOC	%	UNI EN 13137:2002	0,22		0,06					
FITOFARMACI										
Alaclor	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
Aldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
Atrazina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8270D 2007	< 0,001							
alfa-esacloroesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
beta-esacloroesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
gamma-esacloroesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
Clordano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
DDD, DDT, DDE	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
Dieldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 8081B 2007	< 0,001							
Endrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996+ EPA 6081B 2007	< 0,001							
POLICLOROBIFENILI										

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da ACCREDIA

I parametri contrassegnati con la lettera 'C' sono stati corretti per il recupero.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2112859-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Recupero	L.Min. L.Max.	Tab. 2 L.Min. L.Max.	Tab. 5 L.Min. L.Max.	DM. 186 L.Min. L.Max.
PCB	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8082A 2007	< 0,005			10			
DIOSSINE E FURANI									
Sommatoria diossine e furani (PCDD + PCDF) WHO-TEQ	ng/Kg	EPA 3545 A 2007 + EPA 1613 B 1994 + UNEP/POPS/COP.3/INF/27 11/04/2007 WHO 2005 TEF	< 0,1						
Parametri di ammissibilità sull'eluato da test di cessione UNI EN 12457-2:2004									
Antimonio TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001				0,006	0,07	
Arsenico TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001				0,05	0,2	0,05
Bario TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	0,007	0,004			2	10	1
Berillio TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001						0,01
Cadmio TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,0001				0,004	0,1	0,005
Cobalto TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001						0,25
Cromo TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001				0,05	1	0,05
Mercurio TC	mg/l	EPA 6010C 2007	< 0,0001				0,001	0,02	0,001
Molibdeno TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001				0,05	1	1
Nichel TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001				0,04	1	0,01
Piombo TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001				0,05	1	0,05
Rame TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001				0,2	5	0,05
Selenio TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001				0,01	0,05	0,01
Vanadio TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	< 0,001						0,25
Zinco TC	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	0,007	0,004			0,4	5	3

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da ACCREDIA

I parametri contrassegnati con la lettera 'C' sono stati corretti per il recupero.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2112859-001**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Recupero	L.Min. L.Max.	Tab. 2 L.Min. L.Max.	Tab. 5 L.Min. L.Max.	DM. 186 L.Min. L.Max.
Cloruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304:2009	2,7	0,6			80	2500	100
Fluoruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304:2009	0,06	0,02			1	15	1,5
Cianuro TC	mg/l	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	< 0,02						0,05
Nitrati TC	mg/l	UNI EN ISO 10304:2009	2,1	0,5					50
Solfato TC	mg/l	UNI EN ISO 10304:2009	3,0	0,6			100	5000	250
pH TC	unità	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	8,9	0,1					5,5 12
COD TC	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	< 5						30
TDS TC	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003	46	2			400	10000	
DOC TC	mg/l	UNI EN 1484:1999	1,3	0,2			50	100	
Amianto TC	mg/l	DLgs n° 114 17/03/1995 GU n° 92 20/04/1995 All B	< 1						30
Indice di fenolo TC	mg/l	UNI EN 12457-1: 2004 + UNI EN 13370: 2004 + ISO6439: 1990	< 0,01				0,1		

< Non Valutabile per valore inferiore al Limite di Rilevabilità del Metodo di prova.
Il campione è conservato per due settimane dalla data di accettazione salvo disposizioni normative vigenti.
Quando riportata l'incertezza essa è espressa con la stessa unità di misura del misurando a cui si riferisce:
- ad una probabilità della misura del 95% e un fattore di copertura K=2 per le prove chimiche;
- allo scarto di riproducibilità SR, con una incertezza estesa U pari a SR con fattore di copertura K=2 per le prove microbiologiche su alimenti;
- ad un intervallo di confidenza con probabilità della misura del 95% con fattore di copertura K=2 per le prove microbiologiche in acqua.
Il presente rapporto di prova riguarda il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte della C.A.D.A. snc.
Le registrazione riguardanti il suddetto campione vengono conservate per un periodo non inferiore a 4 anni.

Il Responsabile Analisi Chimiche
(dott. Giuseppe Rocca)

Il Direttore della Divisione Analitica
(dott.ssa Margherita Augello)

(*) = Le prove così contrassegnate a fianco del risultato, non sono Accreditate da ACCREDIA

I parametri contrassegnati con la lettera 'C' sono stati corretti per il recupero.

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Allegato 2 – Certificati analitici analisi rifiuti – ballast

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto Geologia Ambientale e Geoingegneria IGAG

Laboratori di Chimica Ambientale "G.M. Zuppi" Area della Ricerca di Roma1 - Montelibretti, Via Salaria Km 29,300, Monterotondo (RM), tel. 06.90672597- fax 06.90672733

Rapporto di prova	n.181/2013
Identificazione	Pietrisco ferroviario
Denominazione Campione	Campasso D5 C19
Punto di prelievo (WP)	
Data di campionamento	
Tipo di analisi richiesta	Classificazione Rifiuto e modalità di smaltimento o recupero
Prelevatore	Committente
Modalità campionamento	Secondo Specifica tecnica RFI DPR SIGS 27/07/2011 e UNI 10802:2004

Foto del punto di prelievo: n.d.

Posizione GPS del prelievo: n.d.

Procedure seguite nell'analisi

Il campione di pietrisco è stato pesato e quindi suddiviso in tre frazioni. La prima frazione è stata sottoposta ad analisi dell'indice di rilascio, del TOC, dei cianuri totali, fenoli totali, idrocarburi e solventi. L'analisi dell'indice di rilascio prevede la prova di decorticazione superficiale mediante mulino Deval per recuperare la frazione di polvere immediatamente liberabile. La polvere viene pesata ed analizzata in microscopia elettronica a scansione per la determinazione qualitativa dell'amianto. Se contaminata da amianto, la polvere è poi sottoposta ad analisi quantitativa con spettrometria FTIR, utilizzando rette di taratura realizzate con standard puri di serpentino, crisotilo, anfibolo tremolite, anfibolo antofillite, anfibolo glaucofane-riebeckite, anfibolo grunerite. La seconda frazione è sottoposta a frantumazione totale e macinazione della frazione inferiore ai 4 mm; la polvere risultante è analizzata in fluorescenza a raggi X e in spettrometria di emissione ottica (ICP) per la determinazione degli elementi sul tal quale. La terza frazione è sottoposta ad analisi della perdita a 105°C, a 600°C, del pH e dell'eluato di 24 ore secondo la normativa vigente, con la determinazione degli anioni, dei metalli, e DOC in soluzione. Il giudizio sulla recuperabilità viene espresso secondo la non pericolosità come rifiuto e le risultanze del test di Cessione ai sensi del DM del 05.02.1998 e s.m.i., nonché sul rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Nel caso in cui sia possibile il recupero, viene individuata l'attività R5, formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali, e l'attività R10, Recuperi ambientali in aree a destinazione industriale/commerciale secondo quanto indicato dalla normativa vigente.

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto Geologia Ambientale e Geoingegneria IGAG

Laboratori di Chimica Ambientale "G.M. Zuppi" Area della Ricerca di Roma1 - Montelibretti, Via Salaria Km 29,300, Monterotondo (RM), tel. 06.90672597- fax 06.90672733

Risultati analitici

PARAMETRI per la classificazione del rifiuto		**unità**	***Test***		**Limite** [2]
Tipologia				**pietrisco ferroviario**	
Stato fisico				**Solido**	
Colore				**marrone**	
Odore				**Inodore**	
Densità apparente				**1.7**	
pH			*1*	**8.2**	-
Sostanza secca (residuo a 105°C)		%	*2*	**99.2**	-
Residuo a 600°C		%	*3*	**98.0**	
TOC		%	*4*	**1.3**	< 8[2]
Elementi sul tal quale					
Elemento	**Espresso come**	**unità**	***Test***	**Valore**	**Limite**[2]
Sb	Sb	ppm	*5*	<1	1000
As	As	ppm	*5*	23	1000
Ba	BaO	ppm	*5*	220	1000
Be	BeO	ppm	*5*	<1	1000
Cd	Cd	ppm	*5*	9	100
Co	Co	ppm	*5*	<1	100
Cr tot	Cr	ppm	*5*	539	
Fe	Fe2O3	ppm	*5*	165000	
Mn	MnO	ppm	*5*	2250	25000
Hg	Hg	ppm	*5*	< 1	500
Mo	Mo	ppm	*5*	36	1000
Ni	Ni	ppm	*5*	273	1000
Pb	Pb	ppm	*5*	8	1000
Cu	Cu	ppm	*5*	470	2500
Se	Se	ppm	*5*	<1	30000
Sn	Sn	ppm	*5*	<1	
Sr	Sr	ppm	*5*	203	
Tl	Tl	ppm	*5*	<1	1000
Te	Te	ppm	*5*	<1	
V	V	ppm	*5*	122	10000
Zn	ZnO	ppm	*5*	253	1000
Presenza di amianto			*6*	**assente**	
Analisi qualitativa dell'amianto (SEM-EDS)			*6*		

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto Geologia Ambientale e Geoingegneria IGAG

Laboratori di Chimica Ambientale "G.M. Zuppi" Area della Ricerca di Roma1 - Montelibretti, Via Salaria Km 29,300, Monterotondo (RM), tel. 06.90672597- fax 06.90672733

Tipo di amianto			*6*		
Analisi quantitativa dell'amianto (FTIR)					Limite[3]
% polveri da automacinazione (P)		%	*7*		
amianto anfibolo sulla polvere (A)		mg/kg	*7*	**-**	
amianto crisotilo sulla polvere (C)		mg/kg	*7*	**-**	
amianto liberabile = P *(A+C)		mg/kg	*7*	**-**	< 1000
Indice di rilascio			*7*	-	< 0.1
Idrocarburi				**<50**	Σ < 1000
C12-C20		mg/kg	*8*	**<10**	
C20-C30		mg/kg	*8*	**<10**	
C30-C40		mg/kg	*8*	**<10**	
C40-C50		mg/kg	*8*	**<20**	
Idrocarburi policiclici aromatici			*9*	**Assenti**	Σ < 1000
Composti aromatici				**Assenti**	
Fenoli		mg/kg		**< 0.05**	
Cianuri		mg/kg		**< 0.01**	
Pericolosità*				**Non Pericoloso**	
Codice CER attribuibile				**170508**	

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto Geologia Ambientale e Geoingegneria IGAG

Laboratori di Chimica Ambientale "G.M. Zuppi" Area della Ricerca di Roma1 - Montelibretti, Via Salaria Km 29,300, Monterotondo (RM), tel. 06.90672597- fax 06.90672733

Parametri per la definizione della contaminazione del materiale			**Valore**	**Limite Tab. 1 A** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	**Limite Tab. 1 B** dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Metalli [mg/kg]					
Sb	Sb	ppm	<1	10	30
As	As	ppm	23	20	50
Ba	BaO	ppm	220		
Be	BeO	ppm	<1	2	10
Cd	Cd	ppm	9	2	15
Co	Co	ppm	<1	20	250
Cr tot	Cr	ppm	539	150	800
Cr VI	Cr	ppm	< 2	2	15
Fe	Fe2O3	%	165000		
Mn	MnO	ppm	2250		
Hg	Hg	ppm	< 1	1	5
Mo	Mo	ppm	36		
Ni	Ni	ppm	273	120	500
Pb	Pb	ppm	8	100	1000
Cu	Cu	ppm	470	120	600
Se	Se	ppm	<1	3	15
Sn	Sn	ppm	<1	1	350
Sr	Sr	ppm	203		
Tl	Tl	ppm	<1	1	10
Te	Te	ppm	<1		
V	V	ppm	122	90	250
Zn	ZnO	%	253	150	1500
Cianuri liberi		mg/kg	**< 0.1**	1	100
Fluoruri		mg/kg	**< 0.1**	100	2000
Aromatici sommatoria (da 20 a 23)			**< 0.1**	1	100
Aromatici policiclici (da 25 a 34)			**< 1**	10	100
Alifatici clorurati cancerogeni			**-**	0.1	1
Alifatici clorurati non cancerogeni			**-**	0.5	10
Alifatici alogenati cancerogeni			**-**	0.1	10
Fenoli			**< 0.1**	1	60
Fenoli clorurati			**< 0.01**	0.01	5
Ammine aromatiche (sommatoria da 73 a 77)			**< 0.1**	0.5	25
Fitofarmaci			**Assenti**	0.01	0.1
Diossine e furani (sommatoria PCDD e PCDF) conversione T.E.			**-**	1xE-5	1xE-4
PCB			**-**	0.06	5
Idrocarburi C <=12			**< 10**	10	250
Idrocarburi C >=12			**< 50**	50	750
Amianto		mg/kg	**< 100**	1000	1000

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto Geologia Ambientale e Geoingegneria IGAG

Laboratori di Chimica Ambientale "G.M. Zuppi" Area della Ricerca di Roma1 - Montelibretti, Via Salaria Km 29,300, Monterotondo (RM), tel. 06.90672597- fax 06.90672733

Parametri per la selezione della destinazione del rifiuto								
Analisi eluato L/S = 10								
elemento	**Unità**	***Test***	**Valore**	**Recuperi ambientali, rilevati e sottofondi stradali**	**Rifiuti non pericolosi in Discariche inerti**	**Rifiuti NP in Discariche x non pericolosi**	**Rifiuti pericolosi in Discariche x non pericolosi**	**Rifiuti in Discariche x pericolosi**
				Tab. di all.3	**Art.5 Tab. 2**	**Art.6 Tab. 5**	**Art.5 Tab. 5a**	**Art.8 Tab. 6**
				DM 5/2/1998	DM 27/9/2010	DM 27/9/2010	DM 27/9/2010	DM 27/9/2010
Be	ppb	*10*	**< 0.1**	10				
V	"	*10*	**1.1**	250				
Cr	"	*10*	**27.2**	50	50	1000	1000	7000
Mn	"	*10*	**130**					
Ni	"	*10*	**7.1**	10	40	1000	1000	4000
Co	"	*10*	**0.2**	250				
Cu	"	*10*	**35.1**	50	200	5000	5000	10000
Zn	"	*10*	**110**	3000	400	5000	5000	20000
As	"	*10*	**34**	50	50	200	200	2500
Se	"	*10*	**< 0.1**	10	10	50	50	700
Mo	"	*10*	**5.1**		50	1000	1000	3000
Cd	"	*10*	**< 0.1**	5	4	100	0.1	500
Sb	"	*10*	**2**		6	70	70	500
Ba	"	*10*	**20.5**	1000	2000	10000	10000	30000
Hg	"	*10*	**< 0.1**	1	1	20	20	200
Pb	"	*10*	**16**	50	50	1000	1000	5000
cloruri	mg/l	*11*	**121**	100	80	2500	1500	2500
fluoruri	mg/l	*11*	**0.15**	1.5	1	15	15	50
solfati	mg/l	*11*	**35**	250	100	5000	2500	5000
nitrati	mg/kg	*11*	**20**	50				
DOC	mg/l	*12*	**12**		50	100	80	100
TDS	mg/l	*13*	**190**		400	10000	6000	10000
pH		*14*	**8.1**	5.5 – 12				
AMIANTO	mg/l			30				
Indice fenolo					0.1			
Cianuri	mg/l			0.05				
COD				30				

Verifica della tabella 3 del DM del 27.09.2010 (solo per il conferimento in inerti)		
Parametro	**Valore**	**Limite mg/kg**
Oli minerali (10<C<40)	**<50**	500
BTEX	**<0.1**	6
TOC	**13000**	30000

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto Geologia Ambientale e Geoingegneria IGAG

Laboratori di Chimica Ambientale "G.M. Zuppi" Area della Ricerca di Roma1 - Montelibretti, Via Salaria Km 29,300, Monterotondo (RM), tel. 06.90672597- fax 06.90672733

Note sui test	
1	IRSA CNR quad. 64 vol.3 met. 2
2	IRSA CNR quad. 64 vol.2 met. 2
3	IRSA CNR quad. 64 vol.
4	UNI 13137: 2002
5	UNI CEN 15309
6	DM 6/9/1994
7	Specifica tecnica RFI DPR SIGS 27/07/2011
8	UNI EN 14039:2005
9	EPA 3550 C 2007 + EPA 8270 D 2007
10	EPA 6020A: 2007
11	EPA 300.0 1993
12	UNI EN 1494/99
13	APAT CNR IRSA 2090 A MAN 29 2002
14	APAT CNR IRSA 2090 A MAN 29 2003

CODICE COLORE ITALFERR	TRATTEGGIO LINEA
celeste	tratteggiato

Conclusioni

Il rifiuto è classificabile non pericoloso, 17.05.08. Il rifiuto può essere recuperato previo trattamento, mediante idoneo impianto, data la non idoneità ai test di cessione per i cloruri; in alternativa esso può essere smaltito in discarica per rifiuti non pericolosi.

Il Responsabile di Laboratorio "G.M.Zuppi" CNR IGAG

Dr. Paolo Plescia



Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c.
di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 06/04/2011 (Rinnovo del 04/05/2015)
- Inserimento Elenco "Tecnici Competenti" p.to 7 art. 2 Legge 26/10/95 n°447 "Inquinamento acustico"
- Inserimento Elenco Laboratori riconosciuti per le analisi nel settore amianto, di cui al D.M. 07/07/1997
- Inserimento Elenco laboratori riconosciuti dal Ministero della Salute per la determinazione quantitativa delle fibre di amianto aerodisperse
- Inserimento nell'Elenco dei laboratori riconosciuti dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la verifica di conformità dei fertilizzanti di cui all'art.1 d.lgs. n°75/2010.
- Inserimento nell'Elenco dei Laboratori della Regione Sicilia per le attività analitiche di autocontrollo alimentare, di cui al D.D.G. n° 0595/14 del 09/04/2014
- Laboratorio Accreditato ACCREDIA n° 0439 (UNI CEI EN ISO/IEC 17025)

UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Spett.le
ITALFERR S.p.A.
via V.G. Galati n° 71
00155 ROMA (RM)

Rapporto di Classificazione N°:
2133246-002

Oggetto: ***Consulenza sulla Classificazione del rifiuto costituito da ballast prelevato nel punto B4 - PFTE Colleg. Porto-Bivio Fegino lotti 1, di cui al campione del 15/04/2019***

Visto

- l'esito delle **attività analitiche** di cui al rapporto di prova allegato 2133246-002;

Preso atto

- del **ciclo di produzione** da cui esso si è originato;
- delle **valutazioni tecniche previsionali** sulle sostanze costituenti il rifiuto in oggetto;
- del **Regolamento (UE) N. 1357/2014** DELLA COMMISSIONE del 18 Dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE;
- della **Decisione 2014/995/CE**,che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- della **Legge N. 125 del 06/08/2015** di conversione del Dl 78/2015;
- del **Regolamento (UE) N. 1342/2014** DELLA COMMISSIONE del 17 Dicembre 2014 recante modifica al regolamento (CE) N. 850/2004;
- della **direttiva 2008/98/CE** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 Dicembre 2008;
- del **Regolamento (CE) N. 1272/2008** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 Dicembre 2008 così come aggiornato dal **Regolamento (UE) 2016/1179** della Commissione del 19 Luglio 2016 e dal **Regolamento (UE) 2017/776** della Commissione del 4 maggio 2017;
- del **Regolamento (CE) N. 850/2004** DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 Aprile 2004;
- del **Regolamento del Consiglio Ue 2017/997 dell' 8 Giugno 2017** che modifica l'Allegato III della Direttiva 2008/98/Ce;
- del **Parere dell'ISS del 05/07/2006 n°0036565** integrato dal **Parere n°35653 del 6 agosto 2010**;

Si individua,
per il tramite delle sottostanti tabelle, la eventuale specifica pericolosità del rifiuto con indicate le correlate ***caratteristiche di pericolo*** **(HP)**.

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

2133246-002

Verifica delle Indicazioni di Pericolo soggette al metodo della somma

Caratteristiche di Pericolo	Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione	Classe di Pericolo
HP4				
	H314	0		
	H315+H319	0		
	H318	0		
HP5				
	H304	0		
	H372	55,2		
HP6				
	H300	0		
	H301	0		
	H302	0		
	H310	0		
	H311	0		
	H312	0		
	H330	0		
	H331	0		
	H332	0		
HP8				
	H314	0		

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

Verifica delle Indicazioni di Pericolo non soggette al metodo della somma

Caratteristiche di Pericolo	Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione	Classe di Pericolo
HP5				
	H335	0		
	335	0		
	H370	0		
	H372	55,2		
	H373	55,2		
	H373	8		
	H373	0		
HP7				
	H351	65,89		
	H350	0		
	H350	6,44		
	H350i	11,99		
	H350i	55,2		
HP10				
	H361	8		
	H360	0		
	H360d***	55,2		
	H361f	0		
	H360	11,99		
HP11				
	H341	55,2		
	H340	0		
HP12				
	EUH032	0		
	EUH031	0		
	EUH029	0		
HP13				

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

H317	55,2
H334	65,89
H317	65,89

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

Valutazione dell'ecotossicità HP14 del rifiuto

HP14: Valutazione della pericolosità in accordo ai criteri stabiliti dalla Classe 9, M6-M7 dell'accordo ADR così come indicato nella Legge n. 125/2015 di conversione del Decreto Legge 19 Giugno 2015 n. 78, in vigore dal 15 agosto 2015.

Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione
H400	80,83	25%
H410	0	25%
H411	0	25%

Equazioni utilizzate per il calcolo:

A) $\sum C(H400) \times M = 8083,49$

B) $\sum C(H410) \times M = 0$

C) $\sum C(H410) \times 10 \times M + \sum C(H411) = 0$

Rifiuto NON ECOTOSSICO

ADR	
SI	NO

HP14: Valutazione della pericolosità in accordo ai criteri stabiliti dal Regolamento del Consiglio Ue 2017/997/Ue dell' 8 Giugno 2017 che modifica l'Allegato III della Direttiva 2008/98/Ce

Indicazione di Pericolo	Valore mg/kg	Limite di Concentrazione
H400	0	25%
H410	0	25%
H411	0	25%
H412	0	25%
H413	0	25%
H420	0	0,1%

Equazioni utilizzate per il calcolo:

A) $C(H420) = 0$

B) $\sum C(H400) = 0$

C) $100 \times \sum C(H410) + 10 \times \sum C(H411) + \sum C(H412) = 0$

D) $\sum C(H410) + \sum C(H411) + \sum C(H412) + \sum C(H413) = 0$

Rifiuto NON ECOTOSSICO

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

2133246-002

CODICE CER:	17 05 08
DESCRIZIONE	Pietrisco Per Massicciate Ferroviarie, Diverso Da Quello Di Cui Alla Voce 17 05 07
ESCLUSIONE DI SPECIE CHIMICHE DAL CALCOLO DI CLASSIFICAZIONE CON RIFERIMENTO ALL'ELUATO DI CESSIONE E/O A VALUTAZIONI DI NATURA CHIMICA:	NO

Pertanto il rifiuto in oggetto risulta classificabile,ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06 come:

Non Pericoloso

Menfi li 07/05/2019

Il Responsabile del Dipartimento Monitoraggi e Caratterizzazioni
C.A.D.A. snc
Dott. Giandomenico Nardone

Il Responsabile Classificazione Rifiuti
C.A.D.A. snc
Dott. Francesco Giglio

Via Pio La Torre n° 13 Area P.I.P. - 92013 Menfi (AG) - ☎ (0925) 71.148 – 73.138 - 🖷 (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca

Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c.
di Filippo Giglio & C.

- Autorizzazione MIPAAF per analisi nel Settore Oleicolo D.M. 06.04.2011
- Inserimento tra i "Tecnici Competenti" di cui al punto 7 art. n°2 della Legge Quadro sull'inquinamento acustico per la redazione del "Piani di Risanamento Acustico"
- Inserimento tra i laboratori atti al rilievo dei materiali e/o polveri contenenti amianto di cui al D.M. 07/07/1997

LAB N° 0439

Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Descrizione: **Rifiuto costituito da Ballast prelevato nel punto B4 - PFTE Colleg. Porto-Bivio Fegino lotti 1 - attività richiesta da Italferr Spa**

Spettabile:
ITALFERR s.p.a
Via V.G. Galati n° 71
00155 ROMA (RM)

Accettazione: **2133246**
Data Campionamento: **15-apr-19**
Data Arrivo Camp.: **16-apr-19** Data Inizio Prova: **16-apr-19**
Data Rapp. Prova: **07-mag-19** Data Fine Prova: **07-mag-19**

Mod.Campionam.: **A cura del Laboratorio**

Riferim. dei limiti: **DM 27/09/10 GU n°211 01/12/2010 ss.mm.ii. Art.5, Tab.3, Tab.2 | Art.6, Tab.5 |Tab.6 | DM 05/02/98 GU n°88 16/04/98 all.3 come modificato dal DM n°186 05/04/06 GU n° 115 19/05/06**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Campionamento		UNI 10802:2013						
PARAMETRI CHIMICI								
a) ANALITI PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO								
METALLI								
Arsenico	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	2,1	1,0				
Berillio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1					
Cadmio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1					
Cobalto	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	12	2				
Cromo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	40	8				
Cromo esavalente (VI)	mg/kg	EPA 3060 A 1996 + EPA 7199:1996	< 0,2					
Mercurio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1					
Nichel	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	25	5				

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA
► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Prova	U.M	Metodo	Risultato		Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Piombo	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	8,0		1,7				
Rame	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	34		6				
Selenio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1						
Stagno	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1						
Tallio	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	< 0,1						
Zinco	mg/kg	UNI EN 13657:2004 + UNI EN 16170:2016	81		21				
Cianuri	mg/kg	M.U. 2251 2008 p.to 8.2.2 App C	< 0,1						
Fluoruri	mg/kg	EPA 300.0 1999 + EPA 9214 1996	< 0,1	(*)					
IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI									
Benzo(a)antracene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01						
Benzo(a)pirene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01						
Benzo(b)fluorantene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01						
Benzo(k)fluorantene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01						
Benzo(g,h,i)perilene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01						
Crisene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01						
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01						
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01						

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Dibenzo(a,h)antracene	mg/Kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Pirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Indenopirene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Sommatoria composti aromatici policiclici	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
COMPOSTI ORGANICI AROMATICI								
Benzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Toluene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Etilbenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Stirene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
Xileni	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
CLOROBENZENI								
Monoclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,2-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					
1,4-Diclorobenzene	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01					

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - □ (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
1,2,4,5-Tetraclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Pentaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Esaclorobenzene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8270E 2018	< 0,001					
FITOFARMACI								
Alaclor	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Aldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Isodrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001	(*)				
Atrazina	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,001					
alfa-esaclorocicloesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
beta-esaclorocicloesano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
gamma-esaclorocicloesano (Lindano)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Clordano	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
DDD, DDT, DDE	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Dieldrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Endrin	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Eptacloro	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Eptacloro epossido	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Sommatoria fitofarmaci	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Clordecone	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Mirex	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Toxafene	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Esabromodifenile	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Endosulfano (Thiodan)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8081B 2007	< 0,001					
Tetrabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Pentabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Esabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
Eptabromodifeniletere	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8270E 2018	< 0,01					
IDROCARBURI								
Idrocarburi leggeri C <12	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	< 0,1					
Idrocarburi pesanti C >12 (C12-C40)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014 + EPA 8015C 2007	< 1					
Idrocarburi pesanti (C10-C40)	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3620C 2014+ EPA 8015C 2007	< 1					
POLICLOROBIFENILI								

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Prova	U.M	Metodo	Risultato		Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
PCB	mg/kg	EPA 3541 1994 + EPA 3630C 1996 + EPA 8082A 2007	< 0,005			1	10	50	
DIOSSINE E FURANI									
Sommatoria (PCDD) / (PCDF) WHO-TEQ	µg/Kg	EPA 8280 B 2007 + UNEP/POPS/COP.3/INF/27 11/04/2007 WHO 2005 TEF	< 0,2			100	2000	10000	
AMIANTO									
Amianto SEM (Analisi Quantitativa)	mg/kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1	< 100						
Amianto SEM (Analisi Qualitativa)	Pres.-Ass./1Kg	DM 06/09/1994 GU SO n°288 10/12/1994 All.to 1	Assente						
Indice di rilascio	% p/p	DM 29/07/2004 n°248 GU n.234 del 05/10/2004 All.1	0	(*)					
b) ANALITI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO									
pH	unità	EPA 9045 D 2004	8,9		0,1				
Residuo secco a 105°C	%	UNI EN 14346:2007	99,9		0,3		25	25	
Oli Minerali (C10÷40)	mg/Kg s.s.	UNI EN 14039:2005	< 1			500			
TOC	mg/kg	UNI EN 13137:2002	< 0,01			30000		60000	
Sommatoria composti organici aromatici	mg/kg	EPA 5021A 2014 + EPA 8260D 2018	< 0,01			6			
Parametri di ammissibilità sull'eluato da test di cessione UNI EN 12457-2:2004									
Antimonio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001			0,006	0,07	0,5	
Arsenico TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001			0,05	0,2	2,5	0,05
Bario TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001			2	10	30	1

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - □ (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
Berillio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001					0,01
Cadmio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,004	0,1	0,5	0,005
Cobalto TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001					0,25
Cromo TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,05	1	7	0,05
Mercurio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,001	0,02	0,2	0,001
Molibdeno TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,05	1	3	
Nichel TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,04	1	4	0,01
Piombo TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,05	1	5	0,05
Rame TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,2	5	10	0,05
Selenio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,01	0,05	0,7	0,01
Vanadio TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	0,0030	0,0005				0,25
Zinco TC	mg/l	UNI EN ISO 17294-2:2016	< 0,0001		0,4	5	20	3
Cloruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	0,6	0,1	80	2500	2500	100
Fluoruro TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	< 0,05		1	15	50	1,5
Cianuro TC	mg/l	M.U. 2251 2008 p.to 8.2.2	< 0,02					0,05
Nitrati TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	0,36	0,09				50
Solfato TC	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009	0,8	0,2	100	5000	5000	250

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
COD TC	mg/l	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	63	14				► 30
DOC TC	mg/l	UNI EN 1484:1999	**23,8**	3,8	50	100	100	
Amianto TC	mg/l	DLgs n°114 17/03/1995 GU n°92 20/04/1995 All.B	**< 1**					30
Indice di fenolo TC	mg/l	UNI EN 16192:2012 + ISO 6439:1990	**< 0,01**		0,1			
pH TC	unità	UNI EN ISO 10523:2012	**9,2**	0,1				5,5-12
TDS TC	mg/l	APAT CNR IRSA 2090 A Man 29 2003	**30**	3	400	10000	10000	

Dati preparazione eluato secondo UNI EN 12457-2:2004

Massa del campione di laboratorio (Kg)	**5**
Metodo riduzione delle dimensioni	**manuale**
Frazione maggiore di 4mm (%)	**0**
Frazione materiale non macinabile (%)	**0**
Massa grezza Mw della porzione di prova (kg)	**0,9**
Rapporto del contenuto di umidità MC (%)	**0,1**
Data della prova che ha prodotto l'eluato	**24/04/2019**
Volume agente lisciviante (l)	**0,9**

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Segue Rapporto di prova n°: **2133246-002**

Prova	U.M	Metodo	Risultato	Incert.	Art.5 Tab.3 Tab.2 DM 27/09/10	Art.6 Tab.5 DM 27/09/10	Tab.6 DM 27/09/10	All.3 DM. 186/06
pH (Unità)			9,2	0,1				
Conducibilità (µS/cm)			61	10				
Temperatura (°C)			21,2	0,1				

< Non Valutabile per valore inferiore al Limite di Rilevabilità del Metodo di prova.
Il campione è conservato per due settimane dalla data di emissione del rapporto di prova, a meno di richieste specifiche da parte del cliente.
Se non diversamente indicato, le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound (L.B.)
Per le prove chimiche e microbiologiche, l'incertezza di misura è espressa come estesa ed è calcolata utilizzando un fattore di copertura K=2 ed una probabilità di misura del 95%
Per le prove microbiologiche su acque, la stima dell'incertezza di misura è espressa come livelli di confidenza
Per le prove microbiologiche su matrici solide, la stima dell'incertezza di misura è eseguita secondo la ISO 19036:2006/Amd.1:2009
In caso di determinazioni di residui/tracce, il recupero non è stato utilizzato nei calcoli ed è compreso nel range 70-130%, tranne nei casi in cui è diversamente indicato nei singoli metodi di prova.
Il presente rapporto di prova riguarda il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte della C.A.D.A s.n.c.
Le registrazioni riguardanti il suddetto campione vengono conservate per un periodo non inferiore a 4 anni.

Il Responsabile Analisi Chimiche
(dott. Giuseppe Rocca)

Il Direttore della Divisione Analitica
(dott.ssa Margherita Augello)

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA
► I parametri contraddistinti dal simbolo a lato sono fuori limite

Pareri ed interpretazioni - non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

Via Pio La Torre n°13 - AREA PIP - 92013 Menfi (AG) - □ (0925) 71.148 – 73.138 - (0925) 72.079 - www.cadaonline.it
- Partita I.V.A. Cod. fisc./ P. IVA 01599840848 N. 1855 Reg. Soc. Trib. di Sciacca -

Allegato 3 – Autorizzazioni cave

SCHEMA N. SP/6617	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**
DEL PROT. ANNO 2011	Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI ANFIBOLITE DENOMINATA "BEATA", IN COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE (SAVONA), CON PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N° 38/1998.

DECRETO	**N.** 900 del REGISTRO ATTI ALI FARI GIUNTA	**DATA** 13/4/2011 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come da ultimo modificato con D.Leg.vo 26 marzo 2008, n° 63, che disciplinano il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- l'art. 167, commi 4 e 5, del suddetto D.Leg.vo n. 42/2004 e s.m., recante la facoltà di presentare istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica nei confronti di lavori eseguiti su beni assoggettati a vincolo paesaggistico in assenza della prescritta autorizzazione ovvero in difformità da essa, anche al fine di conseguire l'estinzione del reato di cui all'art. 181, comma 1, del ridetto D.Leg.vo. n. 42/2004, subordinatamente all'osservanza delle condizioni ivi stabilite;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglioli) 13/4/2011

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA

beata

ATTO: DECRETO DEL DIRIGENTE



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 244 del 14 marzo 2002, è stato rilasciato alla Ditta F.lli Pastorino di Pastorino Giuliano, Giuseppe, Luigi e Dalmazio S.n.c. - successivamente trasformata in Ditta F.lli Pastorino S.r.l. - con sede in Albisola Superiore (Savona) – loc. Beata, Via R. Poggi, il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di anfibolite denominata "BEATA" in Comune di Albisola Superiore (Savona), confermando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in euro 309.874,14 (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14);

- con provvedimenti n° 1370 del 26 novembre 2004 e n° 2743 del 12 settembre 2006, sono state rilasciate specifiche varianti al programma di coltivazione autorizzato;

- con provvedimento dirigenziale n° 1846 del 2 luglio 2007, il Servizio Tutela del Paesaggio ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006;

- con provvedimento n° 2756 del 3 ottobre 2008 è stata autorizzata specifica variante al programma di coltivazione autorizzato;

- con istanza pervenuta in data 8 ottobre 2008 - la cui documentazione è pervenuta in data 27 maggio 2009 - la Ditta F.lli Pastorino S.r.l. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento con contestuale variante al programma di coltivazione autorizzato;

- il programma di coltivazione presentato prevede una variante del programma di sfruttamento finalizzata ad un ampliamento delle aree di coltivazione, nei limiti previsti dal P.T.R.A.C., con una diversa programmazione ed impostazione degli interventi estrattivi rispetto al programma precedentemente approvato, così riassunto:

  FASE 1

  - prosecuzione degli interventi estrattivi nell'ambito dell'attuale fronte estrattivo in direzione sud-ovest, fino al piazzale superiore di cava da realizzarsi a quota m. 28 circa che, oltre a consentire di ricavare un'ampia superficie

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camoirani)

CODICE PRATICA
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

per il trasferimento degli impianti, consentirà di contenere l'impatto ambientale, visivo e acustico in quanto verrà lasciato un costone intorno al piazzale avente quota non inferiore a m. 40.00;

- il fronte risulterà completamente gradonato da quota m. 195 circa fino al piazzale da realizzarsi a quota m. 28 circa, con gradoni che avranno un'altezza media di m. 15.00, pedata di m. 6.00 ed inclinazione delle scarpate di 70°; i primi due gradoni superiori di quota m. 195 circa e m. 175 – poiché la zona è stata interessata da problematiche di stabilità locale delle masse rocciose - avranno una profilatura parzialmente diversa rispetto agli altri gradoni in termini dimensionali;

- modifica e spostamento della viabilità interna di accesso al fronte a partire da quota m. 53 circa in corrispondenza della zona di alimentazione del frantoio primario fino a raggiungere la quota m. 80 circa che verrà resa con pendenza uniforme creando un rilevato con contenimento a valle costituito da scogliera, ai fini di renderla transitabile in sicurezza ai mezzi di trasporto pesanti;

- modifiche ai manufatti e agli impianti esistenti; in particolare si procederà allo spostamento degli uffici, spogliatoi, pesa e impianto di lavaggio gomme nella zona di ingresso alla cava con rimozione di diverse strutture obsolete, alla realizzazione di un impianto di chiarificazione delle acque di lavaggio e pressatura fanghi in zona adiacente all'impianto di selezione materiale con conseguente sistemazione della maggior parte delle aree interessate dalle attuali vasche di decantazione e ad una modifica dell'impianto di frantumazione con aggiunta di due vagli vibranti, una tramoggia, un alimentatore vibrante, un frantoio giratoio a cono e un nastro trasportatore;

- relativamente alla regimazione delle acque meteoriche, sono state programmate delle canalette nei vari gradoni con direzioni tali da non interessare il piazzale, mentre su quest'ultimo, poiché lo stesso verrà realizzato a pozzo, sono previste delle zone di depressione al fine di raccogliere tutte le acque e farle evacuare mediante opportune pompe;

FASE 2

- coltivazione nelle zone di ampliamento, spostamento di tutti gli impianti di frantumazione, dell'impianto del calcestruzzo, delle strutture annesse (uffici, magazzino, spogliatoi, pesa, ecc.) e realizzazione della nuova viabilità interna al complesso di cava; in particolare:

  - realizzazione della nuova viabilità per l'accesso al piazzale di quota m. 28, con parziale modifica della quinta di protezione;

  - realizzazione della nuova viabilità per l'accesso alle zone superiori del fronte estrattivo che dal gradone di quota m. 175 circa permetterà il raggiungimento del primo gradone definitivo da realizzarsi a quota m. 229 circa;

  - realizzazione di un rilevato di sezione trapezoidale nell'ambito del piazzale di quota m. 28, avente uno sviluppo di m. 64,00, altezza m. 8.00, larghezza base di m. 22.00 e larghezza testa di m. 4,00 di contenimento del materiale abbattuto dal fronte estrattivo, a protezione delle restanti zone del piazzale da eventuali rotolamenti di materiale roccioso proveniente dal fronte;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglioli) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- rilocalizzazione degli attuali impianti di frantumazione, impianto del calcestruzzo e delle relative strutture (uffici, magazzino, spogliatoi, pesa, ecc.) presso il piazzale di quota m. 28,00, con conseguente sistemazione di tutte le aree prospicienti il Torrente Sansobbia che non saranno oggetto, in questa fase, di interventi di riempimento e riqualificazione ambientale; il relativo progetto esecutivo verrà presentato successivamente alla creazione degli spazi nell'ambito del piazzale operativo;

FASE 3

- risagomatura del fronte posto in direzione sud-ovest con formazione di vari gradoni aventi alzata media di m. 15,00 e pedata media di 6,00; contestualmente verrà effettuata la sistemazione definitiva del piazzale inferiore di servizio oramai libero da impianti e strutture, mediante abbancamento di materiali derivanti dai residui di lavorazione, materiali di scarto della cava medesima, da materiali inerti (terre e rocce da scavo) e da materiali che, pur classificati "rifiuti", risultano idonei per la riqualificazione secondo le direttive del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i., quali laterizi, intonaci, conglomerati cementizi, ecc.;

- formazione della gradonatura definitiva nell'ambito di tutto il fronte di cava da quota m. 248 circa (quota di ciglio) fino alla quota m. 28,00 del piazzale operativo, con sistemazione progressiva dei gradoni nella zona sud-ovest, mediante apporto di materiale terrigeno, semina e piantumazione di essenze erbacee, arbustive ed arboree le cui tipologie sono state riportate nella relazione agronomica a firma del Dott. Agr. Minuto Andrea;

- terminati tutti gli interventi estrattivi, inizierà la rimozione degli impianti così come realizzati nel piazzale di quota m. 28 per far posto agli interventi di riqualificazione ambientale dell'areale di cava mediante operazioni di abbancamento materiali;

FASE 4 (abbancamento)

- completamento della rimozione di tutti gli impianti e riqualificazione delle aree oggetto di estrazione;

- inizio dell'abbancamento dal piazzale di quota m. 28, mascherando progressivamente buona parte del fronte fino al contatto con il gradone di quota m. 165,00; il riempimento avverrà per strati di spessore m. 0,50 compattati e rullati con appositi mezzi d'opera;

- posa in opera di sistemi di drenaggio a quota m. 30,00 e a quota m. 70,00 per la raccolta delle acque di infiltrazione al fine di favorire il loro allontanamento verso la rete di regimazione superficiale durante le fasi riempimento;

- le scarpate in riporto - al fine di ridurre il rischio erosivo - verranno interrotte da opportune berme da realizzarsi progressivamente a quota m. 45,00, m. 70,00 e m. 105,00 e verranno interessate da interventi di regimazione delle acque superficiali con messa in opera di opportune canalette;

- interventi di sistemazione dal punto di vista vegetazionale - contestualmente alla definizione della scarpata di risulta - come da indicazioni riportate nella relazione agronomica allegata al programma di variante;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglioli) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camprani)

CODICE PRATICA
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/6617

DEL PROT. ANNO 2011

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

REGIMAZIONE DELLE ACQUE

- tutto il versante interessato dagli interventi di coltivazione e di abbancamento verrà interessato da una rete di regimazione idraulica sia per le acque di infiltrazione nell'ambito del riporto sia per le acque di superficie;
- sui vari gradoni in roccia non interessati dall'abbancamento, verranno realizzati drenaggi, cunette di raccolta delle acque piovane, riporto di materiale terrigeno;
- sui gradoni di riporto si procederà alla realizzazione di cunette per la raccolta ed evacuazione delle acque;

ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESISTICA

- i relativi interventi sono individuati in Tavola U "planimetrie impianti e strutture" datata ottobre 2010;

- con nota prot. n° PG/2009/91003 del 15 giugno 2009, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8, relativamente all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione e contestuale variante al programma di coltivazione;
- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Albisola Superiore dal 23 giugno all'8 luglio 2009, senza seguito di opposizioni;
- con nota prot. n° PG/2010/60715 del 22 aprile 2010, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Albisola Superiore, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;
- con nota prot. n° 22313 del 14 ottobre 2010 il Comune di Albisola Superiore ha trasmesso la deliberazione del Consiglio comunale n° 109 del 27 settembre 2010, contenete parere favorevole nel merito dell'istanza prodotta dalla Ditta esercente;
- con decreto dirigenziale n° 3686 del 16 novembre 2010 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n° 21/2001, la variante al P.T.R.A.C. consistente nell'eliminazione alla voce: Parametri Edilizi, la frase "sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle volumetrie esistenti" e l'inserimento della frase "è consentita la realizzazione di fabbricati di servizio nei limiti previsti dall'art. 23 delle N.d.A. del Piano e conseguente demolizione delle volumetrie non più utilizzate";
- con nota prot. n° IN/2011/7252 del 25 marzo 2011, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;
- in data 30 marzo 2011 ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive, con prot. n° NP/2011/5925;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camporesi)

CODICE PRATICA

beata

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
QUATTORDICI/62
Agenzia Entrate
00013753 000048DE W0Q0MD01
00013539 11/05/2011 10:34:06
0001-00009 3C9A4DF78C3EE729
IDENTIFICATIVO : 01091480220304
0 1 09 148022 030 4

TIPO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

CONSIDERATO CHE:

- dall'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da Relazione in data 25 marzo 2011;

- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:

  - rientra in aree poste all'interno della delimitazione "Ca" del PTRAC;
  - prevede caratteri di sistemazione e riqualificazione che sostanzialmente rispecchiano le indicazioni dettate dalle N.d.A. e alle indicazioni delle linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive approvate con D.G.R. n° 141 del 15 febbraio 2008, successivamente modificate ed integrate con D.G.R. n° 141 del 5 febbraio 2010;
  - il programma prevede un ampliamento delle aree estrattive con uno scavo di circa 3.800.000 mc., comprensivo dei quantitativi già autorizzati ed in oggi non ancora estratti, e un successivo abbancamento di materiali pari a circa 2.890.000, in coerenza con il regime normativo per le cave di Tipo "B";
    prevede inoltre ulteriori miglioramenti dal punto di vista di impatto ambientale in quanto tutto il fronte di cava fino al gradone in roccia posto alla quota media di m. 165,00 verrà ricostituito con apporto di materiali inerti;
  - non verrà modificata la viabilità esistente esterna alla cava;
  - è coerente con le nuove disposizioni sui parametri edilizi per i fabbricati di servizio e relative disposizioni particolari di cui al decreto dirigenziale n° 3686/2010;

- dall'istruttoria è emerso che il progetto presentato è soggetto alla procedura di verifica screenig di cui all'art. 10 della l.r. n° 38/1998 e dagli esiti di tale procedura, conclusasi con Relazione Istruttoria n° 430 del 28 luglio 2010, emerge che non risulta necessario sottoporre a procedura di VIA il progetto in argomento, a condizione che vengano osservate specifiche prescrizioni contenute nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- dall'istruttoria è altresì emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, come da pareri espressi:

  - Servizio Tutela del Paesaggio, con nota prot. n° IN/2011/6381 del 15 marzo 2011, contenente il favorevole parere vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con note prot. n° 2008 del 24 gennaio 2011, contenente specifiche prescrizioni, e prot. n° 5874 del 25 febbraio 2011;
  - Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n° IN/2010/18349 del 29 luglio 2010, con la quale è stata trasmessa la Relazione Istruttoria n° 430 del 28 luglio 2010 di procedura di screening;
  - Settore Assetto del Territorio, con nota prot. n° IN/2010/16502 del 12 luglio 2010;

- RILEVATO altresì che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:

  - l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n° 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n° 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglioni) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:
  - assetto geomorfologico: Ca (Cave a cielo aperto) art. 88 delle N.d.A.;
  - assetto insediativo: ANI-MA (Area Non Insediata - Mantenimento) art. 52 delle N.d.A.;
  - assetto vegetazionale: in parte COLL-ISS (Colture Agricole –Impianti Sparsi in Serre) artt. 58 e 60 delle N.d.A. ed in parte BA-CO (Bosco di Angiosperme – Consolidamento) art. 72 delle N.d.A.;
- gli interventi risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, come da artt.52 e 72 delle relative Norme di Attuazione, in quanto prevedono un corretto recupero vegetazionale anche delle aree interessate da precedenti sfruttamenti, compatibili con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;
- considerata, tuttavia, la notevole estensione del giacimento e dei tempi di esecuzione delle opere, che travalicano l'arco temporale dei cinque anni dell'autorizzazione paesaggistica, nonché a motivo della giustificata indeterminatezza di alcuni interventi previsti nel progetto, si ritiene necessario imporre specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento e, se del caso, apportare le conseguenti modifiche atte a migliorare il risultato qualitativo sotto il profilo paesaggistico;
- l'intervento in oggetto sia assentibile ai fini ed agli effetti degli artt. 146 e 167 del D.Leg.vo n° 42/2004, così come modificato con il D.Leg.vo n° 63/2008, preso atto della preliminare favorevole espressione di compatibilità paesistica;

– la Conferenza di Servizi nella seduta del 30 marzo 2011:

- si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e all'accertamento di compatibilità, ai sensi dell'art. 167 del D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i. e relativamente alla procedura di verifica screening ex l.r. n° 38/1998, disponendo che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano osservate specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;
- ha altresì rilevato che la prescrizione dettata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, recante: "le opere realizzate al termine della vita utile di esercizio siano rinaturalizzate, attraverso un progetto di recupero naturalistico" possa essere ritenuta superata in quanto la rinaturalizzazione è già prevista nelle fasi di intervento del programma che si approva;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Ghiglotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Canfarini)

CODICE PRATICA
beata

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

- PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento rimane invariato rispetto a quello a suo tempo imposto;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo con contestuale variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta F.lli Pastorino S.r.l., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 30 marzo 2011, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.– (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), così come a suo tempo stabilito;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di anfibolite denominata "BEATA", in Comune di Albisola Superiore (Savona), a favore della Ditta F.lli Pastorino S.r.l. (Cod. Fisc. 00130150097), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Albisola Superiore (Savona) – Loc. Beata, Via R. Poggi, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta F.lli Pastorino S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999 nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004, come da ultimo modificato con D.Leg.vo n° 63/2008, nonché di esprimersi favorevolmente – sulla base del parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria - rispetto all'accertamento di compatibilità ai sensi dell'art. 167 del citato D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i..

3) - Di disporre che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano osservate le prescrizioni contenute alle lettere i), j), k), l), m) del presente provvedimento.

4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 30 marzo 2011:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Cattanei)

CODICE PRATICA
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

a) l'attività estrattiva, di abbancamento e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;

b) i lavori connessi all'attività di coltivazione e sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

d) dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno - aventi funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;

e) il materiale utilizzato per il ripristino ambientale dovrà essere rappresentato, oltre che da rifiuti provenienti dall'attività estrattiva del sito, da terre e rocce da scavo escluse dal regime normativo dei "rifiuti" anche condizionate con compost di qualità per la copertura finale;

f) dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio previsti nelle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei riporti e degli scavi, ancorchè di carattere temporaneo; dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

g) le canalette da realizzarsi nell'ambito del riporto dovranno essere rese impermeabili, al fine di ridurre la possibilità di impregnazione dei materiali riportati e di conseguenza un appesantimento delle masse abbancate;

h) dovrà essere presentata specifica relazione, corredate da documentazione fotografica, che confermi l'effettuazione degli interventi, opere e strutture che, nel prosieguo dei lavori, verranno ricoperte dall'abbancamento dei materiali, con particolare riferimento alla rete di regimazione delle acque di infiltrazione;

i) dovranno essere scrupolosamente seguite le indicazioni della relazione agronomica; inoltre, dovranno essere previsti dispositivi di irrigazione della vegetazione, da attivarsi nelle aree più asciutte e nei periodi maggiormente siccitosi; le fallanze dovranno comunque essere integralmente risarcite;

j) per quanto riguarda la realizzazione di coperture erbose, si prescrive di incrementare la concentrazione del miscuglio da 15/20 gr/mq ad almeno 25/30 gr/mq; rispetto alla scelta delle specie arboree da impiantare, dovrà essere evitato il ricorso alla Robinia pseudoacacia, in quanto specie alloctona, e limitato il ricorso a specie tendenzialmente esuberanti come l'Edera helix e la Arundo sonax;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglioli) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camoriani)

CODICE PRATICA
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

k) ai fini della garanzia del clima acustico presso i recettori sensibili, dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico a cadenza annuale - da effettuarsi con impianti a pieno regime - per tutta la durata della coltivazione della cava presso le unità abitative più prossime, adottando le eventuali mitigazioni del caso, fornendo il resoconto al Settore Valutazione di Impatto Ambientale;

l) non dovranno essere apportate terre di coltivo in quantità significativa nell'approntamento del rilevato, a meno della copertura di terreno vegetale necessaria per il ripristino ambientale;

m) si dovrà privilegiare il recupero nel rilevato del fango proveniente dagli impianti di trattamento delle acque tramite opportuno accantonamento nel cantiere;

n) la pista dovrà essere costipata a secco, evitando l'uso di materiali cementizi, eventualmente ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica;

o) alla fine di ogni singola fase dovrà essere prevista la valutazione dei sotto riportati aspetti e, se del caso, apportare le conseguenti modifiche atte a migliorare il risultato qualitativo sotto il profilo paesaggistico:

prima fase:

- verifica rimozione manufatti obsoleti come da relazione allegata;
- verifica della visibilità della massicciata in rilevato realizzata tra la quota mt. 53-80 ed eventuale realizzazione di barriera costituita da piantumazione di specie arbustive ed arboree;
- precisazione in merito al materiale abbancato tra la quota mt. 45 e mt. 24 (definitivo o provvisorio);
- verifica del nuovo posizionamento dei locali uffici, spogliatoi, pesa ed in generale degli altri impianti e della localizzazione del nuovo impianto di chiarificazione e filtropressatura dei fanghi (in separato fascicolo vengono forniti alcuni dettagli).

seconda fase:

- presentazione della nuova localizzazione degli impianti con richiesta della relativa autorizzazione;
- verifica della modalità di rimodellazione dei due piazzali a quota 24-25 ed apporto materiale per il nuovo piazzale a quota mt. 27 (soprattutto verifica della scarpata in fregio al Sansobbia); inoltre, verifica sul recupero dell'ambito e sullo spostamento della viabilità spondale;
- verifica modalità realizzative della pista di arroccamento, con particolare riferimento alle scarpate poste sul versante a sud;

terza fase:

- verifica della modalità di riqualificazione dell'area in fregio al Sansobbia, con particolare riferimento alla ricucitura dell'andamento planoaltimetrico in corrispondenza del Rio Ritano ed alla riprofilatura lungo il crinale sud del fronte;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Carpanini)

CODICE PRATICA
beata

quarta fase:

- verifica delle modalità di recupero vegetazionale con particolare riferimento ai punti di contatto tra scarpate in roccia e terreno di riporto;

p) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;

q) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato;

r) entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento autorizzativo, dovrà essere comunicata alla Regione l'accettazione delle prescrizioni di cui ai punti i), j), k), l), m).

Ai soli fini paesaggistici si riportano le seguenti Norme di Flessibilità:

1. sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di mt. 1 da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;

2. sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di mt. 1 da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne gradoni e piazzale, fatta salva un'accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l'ambito circostante ed il mantenimento delle quote delle sezioni sul crinale sud;

3. saranno consentite una modifica planoaltimetrica massima di mt. 2 dei nastri del frantoio primario da quanto indicato nelle tavole di progetto e contenute trasformazioni degli elementi dei macchinari conseguenti all'utilizzo di eventuali nuove tecnologie impiantistiche (non appartengono a tali flessibilità sistemazioni d'area comportanti opere edilizie, nonché la realizzazione di involucri o pannellature);

tali flessibilità, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, necessiteranno comunque delle restanti previste autorizzazioni ai sensi della l.r. n° 21/2001 e saranno soggette a comunicazione al Servizio Tutela del Paesaggio.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dicom. Luigi Ghiotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara [illegible])

CODICE PRATICA

beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

7) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque) dalla data del relativo provvedimento, così come previsto dall'art. 146 del citato D.Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i.; la Ditta esercente dovrà pertanto presentare - con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza - istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

8) - Di dare atto altresì che il pronunciamento favorevole di compatibilità paesaggistica ex art. 167 del ridetto D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m. non avrà efficacia (e quindi allo stato improduttivo degli effetti penali di cui all'art. 181, comma 1, del medesimo D. Leg.vo n° 42/2004) fino a quando non si sarà provveduto al pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 167, da irrogarsi a cura del Comune di Albisola Superiore, a norma del combinato disposto dell'art. 1, comma 1, lett. b), della l.r. n° 20/1991 e s.m.i. e dell'art. 1, lett. e) della l.r. n° 15/1980 e s.m.; il Comune dovrà assumere pertanto, in tempi brevi, apposito provvedimento di determinazione della sanzione pecuniaria menzionata, da notificare anche alla Regione, alla Provincia e alla Soprintendenza per debita conoscenza.

9) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m. stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

10) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

11) - Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 146 del D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i., ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione, precisando che l'atto acquisterà efficacia non prima di 30 (trenta) giorni dalla data dell'emanazione;

b) deve essere data comunicazione al Dipartimento provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. n° 38/1998;

c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Albisola Superiore, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Data - IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianni Dellacasa) 13.04.011

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C .....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA
beata

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/6617
DEL PROT. ANNO 2011
N. 900
IN DATA 13/4/2011

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI ANFIBOLITE DENOMINATA "BEATA", IN COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE (SAVONA). CON PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N° 38/1998.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

da pag. 2 a pag. 25 – Relazione illustrativa situazione attuale e programma lavori;
da pag. 26 a pag. 76 – Relazione illustrativa situazione attuale impianti;
da pag. 77 a pag. 84 – Relazione integrativa;
da pag. 85 a pag. 111 – Planimetrie;
da pag. 112 a pag. 115 – Fotomontaggio;
da pag. 116 a pag. 129 – Planimetrie;
da pag. 130 a pag. 137 – Ulteriore relazione integrativa;
da pag. 138 a pag. 165 – Verifica compatibilità paesistica;
da pag. 166 a pag. 187 – Relazione tecnica integrativa;
da pag. 188 a pag. 297 – Relazione geomineraria;
da pag. 298 a pag. 306 – Integrazioni relazione geomineraria;
da pag. 307 a pag. 332 – Relazione tecnica regimazione acque meteoriche;
da pag. 333 a pag. 348 – Sintesi programma sistemazione ambientale;
da pag. 349 a pag. 350 – Integrazioni;
da pag. 351 a pag. 362 – Valutazione livelli sonori;
da pag. 363 a pag. 404 – Relazione agronomica.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 404.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 13/4/2011

ATTESTO che la presente COPIA, composta di n. 2 fogli, è stata da me singolarmente firmata, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
AUTENTICAZIONE COPIE ..... pagine
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIURIDICI
P. ..... C. .....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)
23/5/11

CODICE PRATICA:
beata

ATTO: DECRETO DEL DIRIGENTE

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62
QUATTORDICI/62
Agenzia Entrate
00013753 000048DE W000MD01
00013540 11/05/2011 10:34:11
0001-00009 5049E8D89984A75E
IDENTIFICATIVO : 01091480220291
0 1 09 148022 029 1

SCHEMA N..... NP/23486

DEL PROT. ANNO 2010

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI DIABASE DENOMINATA "ACQUAFREDDA", IN COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE (GENOVA), A FAVORE DELLA DITTA CAVA ACQUAFREDDA S.R.L.

DECRETO	N. 6103 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 15/12/2010 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- le leggi regionali 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come da ultimo modificato con D.Leg.vo 26 marzo 2008, n° 63, che disciplinano il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, nonché il regolamento di esecuzione approvato con Regio decreto 3 giugno 1940, n° 1357;
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;
- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Baglietti) 14/12/2010



AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

CODICE PRATICA :

acquafre

ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- la legge regionale 10 luglio 2009, n° 28, avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità";

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 4844 del 23 settembre 1982, è stata rilasciata alla Ditta Nuova Isoverde S.r.l., l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di diabase denominata "ACQUAFREDDA", in Comune di Castiglione Chiavarese (Genova), attualmente intestata – a seguito di successivi trasferimenti – alla Ditta Cava Acquafredda S.r.l., con sede in Sestri Levante (Genova), Via Aurelia, 55/3;

- con provvedimenti n° 4579 del 23 giugno 1994, n° 1166 del 18 ottobre 2002, n° 815 del 22 luglio 2005, n° 756 del 3 aprile 2006, n° 976 del 16 aprile 2008 e 3229 del 4 novembre 2008, sono state autorizzate specifiche varianti al programma di coltivazione a suo tempo approvato;

- con la citata deliberazione n° 4579/1994, è stato altresì ridcterminato - ai sensi dell'art. 20 della l.r. n° 63/1993 - in lire 600.000.000.= (seicentomilioni), pari ad euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), il deposito cauzionale a suo tempo stabilito a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale, prestato dalla Ditta esercente;

- con istanze pervenute in data 9 settembre 2009 e 23 marzo 2010, la Ditta Cava Acquafredda S.r.l. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, rispettivamente la variante al programma di coltivazione autorizzato e il rinnovo dell'autorizzazione stessa;

- il progetto presentato prevede una variante del programma di sfruttamento finalizzata ad una diversa impostazione degli interventi di riqualificazione nell'ambito del fronte estrattivo mediante un aumento delle volumetrie di materiale da abbancare e prevedendo una leggera riduzione delle volumetrie estraibili del materiale utile;

in particolare il progetto può essere così riassunto:

FASE 1

- prosecuzione degli interventi estrattivi nell'ambito dell'attuale fronte; in particolare si procederà alla profilatura del gradone di quota m. 168,00 circa e, nella zona centrale sinistra, allo sbasso a fossa del piazzale di quota m. 150,00 circa, fino a raggiungere la quota di m. 139,00 circa;
- contemporaneamente si procederà - nella zona centrale destra del fronte da quota m. 150,00 a quota m. 180,00 - all'abbancamento, in aggiunta al cumulo esistente, dei materiali inerti, in parte derivanti dal ciclo di produzione e in parte di provenienza esterna;
- verranno attuati interventi di mitigazione nella zona superiore del fronte con potenziamento degli interventi vegetazionali già in atto nelle zone dove i profili, di massima, risultano definitivi con la richiesta di variante;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Miglietti) 14/12/2010

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA : acquafre

ATTO

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- ai fini di mitigare l'impatto ambientale, anche le scarpate della zona di riporto, dove per anni non verrà modificato l'assetto morfologico con gli ulteriori abbancamenti previsti nelle fasi successive, verrà interessata da interventi di semina e piantumazione di essenze erbacee, arbustivi ed arboree;

FASE 2

- verranno ripresi gli interventi estrattivi nella zona superiore centrale del fronte, a valle della zona oggetto di ripristino prevista nella prima fase, con la realizzazione e riprofilatura di quattro gradoni posti rispettivamente a quota m. 185,00, m. 200,00, m. 216,00 e m. 233,00;
- contemporaneamente si procederà all'abbancamento dei materiali sul piazzale con ricolmatura delle zone oggetto di estrazione effettuata nella prima fase;
- prosecuzione degli interventi di mitigazione nelle zone definitive;

FASE 3

- gli interventi estrattivi procederanno sui gradoni realizzati nella seconda fase in direzione della parte estrema sinistra del fronte di cava e completamento della gradonatura nella parte centrale del fronte, tra il gradone di quota m. 233,00 e la zona superiore oggetto di sistemazione effettuata nella prima fase; con questa fase vengono ultimati tutti gli interventi estrattivi ed inizierà la riqualificazione, partendo dall'alto, dei gradoni definitivi nelle zone non interessate dall'abbancamento;
- si procederà alla realizzazione di un canale di gronda che sarà di coronamento al ciglio finale del riporto e si svilupperà dalla zona estrema sinistra a quota m. 190,00, verso la zona estrema destra a quota m. 240,00 circa;
- l'abbancamento proseguirà sviluppandosi in direzione sinistra del fronte fino a raggiungere la quota m. 201,00;

FASE 4

- smantellamento degli impianti posti nel piazzale di quota m. 139,00, da dove, in corrispondenza dell'attuale vasca di sedimentazione, si ricomincerà a riportare il materiale di provenienza esterna, al fine di riqualificare il più possibile il fronte di cava a forma di anfiteatro; il materiale sarà contenuto tra le due pareti di cava fino a raggiungere il gradone di quota media di m. 230,00 circa; si prevede di realizzare cinque gradonature per interrompere la scarpata di risulta che verranno anche utilizzate come piste di accesso alle zone superiori del fronte;
- questa fase è stata suddivisa in 4 sottofasi che mettono meglio in evidenza la progressione degli interventi di abbancamento;
- ogni qual volta che le scarpate in apporto raggiungono i limiti di progetto si procederà alla sistemazione dal punto di vista vegetazionale con messa in opera delle essenze specificate nella relazione agronomica;
- ai fini della realizzazione del riporto si prevede, nel piazzale di quota m. 139,00 circa, di realizzare dei livelli drenanti e relative trincee al fine di far defluire le acque di infiltrazione verso la canaletta realizzata alla base del rilevato e successivamente alla vasca di sedimentazione;

FASE 5

- sistemazione completa delle aree oggetto di estrazione ed abbancamento, come da planimetria dello stato finale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti) 14/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Arnaldi)

CODICE PRATICA :
acquafre

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- la pista di arroccamento verrà ristretta ad una larghezza di circa m. 3,00, al fine di consentire l'accesso con piccoli mezzi per la manutenzione delle aree sistemate;

REGIMAZIONE DELLE ACQUE

- tutto il versante interessato dagli interventi di coltivazione e di abbancamento verrà interessato da una rete di regimazione idraulica sia per le acque di infiltrazione nell'ambito del riporto sia per le acque di superficie;
- in particolare la regimazione verrà attuata con tre distinti sistemi di canalette a seconda del loro posizionamento: quelle riguardanti i gradoni in roccia, quelle riguardanti le gradonature in riporto e il canale che verrà realizzato a coronamento del ciglio del riporto, previsto nella terza fase;

– con nota prot. n° PG/2009/136561 del 23 settembre 2009, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8, riferita alla richiesta di variante al programma di coltivazione;

– l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Castiglione Chiavarese dal 23 novembre al 23 dicembre 2009, senza seguito di opposizioni;

– con nota prot. n° PG/2010/86095 del 10 giugno 2010, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Castiglione Chiavarese, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

– atteso che il Comune di Castiglione Chiavarese non ha fatto pervenire osservazione alcuna nel merito della pratica in argomento;

– con nota prot. n° IN/2010/28311 del 25 novembre 2010, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

– in data 1 dicembre 2010, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive, con prot. n° NP/2010/22642;

CONSIDERATO CHE:

– dall'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da relazione in data 25 marzo 2010, così come integrata in data 9 giugno 2010;

– il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del Piano in quanto:

- rientra in aree poste all'interno della delimitazione Ca del P.T.R.A.C.;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Figiotti) 14/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

acquafre

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

- prevede caratteri di sistemazione e riqualificazione che sostanzialmente rispecchiano le indicazioni dettate dalle norme di attuazione e alle indicazioni delle linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive approvate con D.G.R. n° 141 del 15 febbraio 2008 e successive modifiche approvate con D.G.R. n° 141 del 5 febbraio 2010;
- i parametri urbanistici risultano conformi alla scheda di progetto in quanto viene utilizzata la viabilità esistente e non è prevista la realizzazione di nuovi fabbricati di servizio;
- il regime normativo per le cave di Tipo "B", consente l'ampliamento dell'attività di cava con le modalità, le forme di coltivazione e di sistemazione finale del sito già autorizzate o mediante l'introduzione di nuove modalità di coltivazione più avanzate; il programma presentato, comunque, non prevede un ampliamento delle aree estrattive già interessate dai lavori, ma una parziale riduzione delle volumetrie estraibili autorizzate e un successivo abbancamento di materiali pari a circa 770.000 mc. comprensivi di quelli già abbancati;
  il nuovo programma prevede ulteriori miglioramenti dal punto di vista di impatto ambientale in quanto tutto il fronte di cava fino al gradone in roccia posto a quota m. 230,00 circa verrà ricostituito con apporto di materiali inerti;
- non verrà modificata la viabilità esistente esterna alla cava;

- dall'istruttoria è altresì emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n° 38/1998, e che l'ambito di cava risulta essere contornato dal SIC IT 1333307 "Punta Baffe – Punta Moneglia – Val Petronio", come da pareri espressi:

  - Servizio Tutela del Paesaggio, con nota prot. n° IN/2010/23848 del 13 ottobre 2010, contenente il favorevole parere vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con nota prot. n° 25543 del 30 settembre 2010 e la valutazione di compatibilità ai fini dell'art. 32 della L. n° 47/1985, come modificato ed integrato dall'art. 32 della L. n° 326 del 2003, rilasciato dalla stessa Soprintendenza con nota prot. n° 25551 del 30 settembre 2010, impartendo al riguardo specifiche prescrizioni;
  - Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n° IN/2010/32541 del 26 novembre 2009, così come confermato nella seduta della Conferenza di Servizi del 14 aprile 2010;
  - Settore Assetto del Territorio, con nota prot. n° IN/2010/14439 del 15 giugno 2010;
  - Provincia di Genova – in conformità ai disposti di cui alla l.r. n° 28/2009 - con provvedimento n° 1387/26466 del 3 marzo 2010, ha espresso valutazione di incidenza positiva in merito al progetto in argomento;

- RILEVATO altresì che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:

  - l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n° 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n° 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;

  - in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:

    - assetto geomorfologico: Ca (Cave a cielo aperto) art. 88 delle N.d.A.;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 14/12/2010

MARCA DA BOLLO €14,62

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA : acquafre

ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- assetto insediativo: in parte ANI-MA (Area Non Insediata - Mantenimento) art. 52 delle N.d.A. ed in parte IS-MA (Insediamenti Sparsi Mantenimento) art. 49 delle N.d.A.;

- assetto vegetazionale: in parte COLL-ISS (Colture Agricole - Impianti Sparsi In Serre) art. 60 delle N.d.A. ed in parte BCT-TRZ-BAT (Bosco di Conifere Termofile – Trasformazione – Bosco di Angiosperme Termofile) art. 74 delle N.d.A.;

- le opere prospettate riguardanti la nuova modalità di coltivazione della cava e la simultanea sistemazione di porzioni del versante sono volte ad un graduale recupero morfologico e vegetazionale del sito e risultano compatibili con le indicazioni delle Norme Tecniche di Attuazione sopra indicate del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico;

- dette opere in progetto risultano compatibili con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), a tutela dei valori paesaggistici propri del bene pubblico interessato;

- considerata, tuttavia, la notevole estensione del giacimento e dei tempi di esecuzione delle opere, che travalicano l'arco temporale dei cinque anni dell'autorizzazione paesaggistica, nonché a motivo della giustificata indeterminatezza di alcuni interventi previsti nel progetto, si ritiene necessario imporre specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- considerato altresì che il Comune di Castiglione Chiavarese ha rilasciato, per alcuni manufatti ricompresi nell'ambito del Ca e precisati nella relazione del programma dei lavori, specifici condoni edilizi per cui non risulta necessario il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di competenza regionale sugli stessi;

- l'intervento in oggetto sia assentibile ai fini ed agli effetti del D.Leg.vo n° 42/2004, così come modificato con il D.Leg.vo n° 157/2006;

– la Conferenza di Servizi nella seduta dell'1 dicembre 2010:

- si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico e rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m., ad eccezione del mappale 892 del Foglio 23 del N.C.T. del Comune di Castiglione Chiavarese, di altra proprietà, che pertanto viene stralciato dal presente programma non pregiudicando l'attuazione dello stesso;

– ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

Data - Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Migliotti) 14/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA : acquafre

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

- VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento rimane invariato rispetto a quello a suo tempo imposto;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo con contestuale variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta Cava Acquafredda S.r.l., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'1 dicembre 2010, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), così come a suo tempo stabilito;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di diabase denominata "ACQUAFREDDA", in Comune di Castiglione Chiavarese (Genova), a favore della Ditta Cava Acquafredda S.r.l. (Cod. Fisc. 01140110998), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Sestri Levante (Genova), Via Aurelia, 55/3, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.

2) - Di stralciare dal presente programma il mappale 892 del Foglio 23 del N.C.T. del Comune di Castiglione Chiavarese in quanto non in disponibilità della Ditta esercente ed avuto riguardo che non viene pregiudicata l'attuazione dello stesso.

3) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Cava Acquafredda S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999 nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004. come da ultimo modificato con D.Leg.vo n° 63/2008.

4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'1 dicembre 2010:

a) l'attività estrattiva, di abbancamento e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;

b) i lavori connessi all'attività di coltivazione e sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Figliotti) 14/12/2010

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA : acquafre

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

d) dovranno essere mantenuti in efficienza i termini infissi nel terreno distanti fra loro non più di mt. 30,00 la cui posizione è riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;

e) dovranno essere rispettati i criteri di salvaguardia idrogeologica del territorio previsti nelle norme di Piano di Bacino con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei riporti, ancorchè di carattere temporaneo;

f) nell'ambito del perimetro del complesso di cava dovrà essere mantenuta in efficienza apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

g) ogni gradone dovrà essere realizzato secondo le quote definitive previste in progetto affinchè, contestualmente all'attività di escavazione del gradone posizionato a quota immediatamente inferiore, si proceda alla realizzazione degli interventi di sistemazione di regimazione idraulica, morfologica e vegetazionale del gradone precedentemente completato;

h) i lavori connessi alla realizzazione dell'abbancamento, finalizzato alla riqualificazione del sito, dovranno essere programmati in maniera tale da prevedere l'immediata sistemazione vegetazionale delle scarpate, una volta raggiunte le quote di progetto;

i) il materiale utilizzato per il ripristino ambientale dovrà essere rappresentato, oltre che da rifiuti provenienti dall'attività estrattiva, da terre e rocce da scavo anche condizionate con compost di qualità per la copertura finale;

j) qualsiasi forma di intervento programmato dovrà essere mantenuto ad una distanza minima di m. 10 dalle sponde del Rio Pian Martino; dovranno essere poste in atto tutte le cautele finalizzate a scongiurare il rotolamento di materiale nell'alveo dello stesso;

k) dovrà essere prevista la consegna di una documentazione fotografica per ogni manufatto e sistemazione d'area presente nell'ambito di cava; tale documentazione dovrà anche dare atto dell'avvenuta esecuzione degli interventi indicati come prescrizioni nei pareri resi sui condoni ex l.r. n° 47/1985 da parte del Comune di Castiglione Chiavarese;

l) la sistemazione dei luoghi interessati dall'attività estrattiva, da effettuarsi non appena raggiunto il limite di progetto, dovrà essere eseguita attenendosi alle indicazioni contenute negli elaborati, con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- prima dell'inizio di ogni fase attuativa successiva alla prima dovrà essere presentata alla Struttura regionale competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, e conseguentemente valutata, la documentazione volta a dettagliare le modalità realizzative degli interventi previsti per il recupero ambientale del fronte e dei piazzali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglioni) 14/12/2010

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA : acquafrc

ATTO

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- il recupero ambientale dovrà avere come obiettivo prioritario la ricostituzione e valorizzazione del bosco, così come definita dalla vigente legislazione e comunque prevedere un pertinente grado di copertura arborea;

- gli interventi del programma non dovranno danneggiare o precludere la possibilità di indagini archeologiche nell'ambito posto nella parte est del fronte, tra quota mt. 200-205 s.l.m., con riferimento a quanto già previsto dalla precedente deliberazione della Giunta regionale n° 815 del 22 luglio 2005;

- nell'ambito dell'esecuzione della fase 4, in coincidenza con le operazioni di smantellamento e rimozione dell'impianto sito nel piazzale di quota m. 139,00 circa, dovranno essere effettuati anche gli interventi di smantellamento degli impianti di frantumazione siti nel piazzale inferiore di cava posto a quota m. 98,00 circa, procedendo alla rinaturalizzazione del relativo sedime;

m) dovranno essere periodicamente trasmesse documentazioni descrittive e fotografie relative all'andamento degli interventi, con particolare riferimento a quelle opere e strutture che, nel tempo, verranno sommerse dai detriti, con particolare riferimento alla rete di regimazione delle acque di infiltrazione;

n) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;

o) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.

Ai soli fini paesaggistici si riportano le seguenti Norme di Flessibilità:

- sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di mt. 1 da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;

- sarà consentito in sede di attuazione uno scostamento planoaltimetrico massimo di mt. 1 da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne gradoni e piazzale, fatta salva un'accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l'ambito circostante;

- saranno consentite una modifica planoaltimetrica di mt. 2 dei nastri dell'impianto di frantumazione da quanto indicato nelle tavole di progetto e contenute trasformazioni degli elementi dei macchinari conseguenti all'utilizzo di nuove tecnologie impiantistiche (non appartengono a tali flessibilità eventuali sistemazioni d'area comportanti opere edilizie, nonché la realizzazione di involucri o pannellature);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 14/12/2010

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA : acquafre

ATTO

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

tali flessibilità, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, necessiteranno comunque delle restanti previste autorizzazioni ai sensi della l.r. n° 21/2001 e saranno soggette a comunicazione al Servizio Tutela del Paesaggio.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.

7) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 146 del citato D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i.; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare - con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza - istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

8) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m., stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

9) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

10) - Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 146, del D. Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione, precisando che l'atto acquisterà efficacia non prima di 30 (trenta) giorni dalla data dell'emanazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Castiglione Chiavarese, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Genova, 15.12.2010

Data - Il DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Gambaro)

Data - Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 14/12/2010

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : acquafre
PAGINA : 10		
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N.....NP/23486
DEL PROT. ANNO 2010
N. 4103
IN DATA 15/12/2010

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI DIABASE DENOMINATA "ACQUAFREDDA", IN COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE (GENOVA), A FAVORE DELLA DITTA CAVA ACQUAFREDDA S.R.L.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

pag. 2 - Mappa catastale;
da pag. 3 a pag. 30 – Relazione piano coltivazione e programma lavori;
da pag. 31 a pag. 50 – Planimetrie;
da pag. 51 a pag. 103 – Relazione geologica;
da pag. 104 a pag. 136 – Allegati relazione geologica;
da pag. 137 a pag 173 – Verifiche stabilità fronti;
da pag. 174 a pag. 216 – Relazione paesaggistica;
da pag. 217 a pag. 235 – Integrazione relazione paesaggistica;
da pag. 236 a pag. 256 – Ulteriore integrazione relazione paesaggistica;
da pag. 257 a pag. 324 – Relazione di incidenza;
da pag. 325 a pag. 34 - Documentazione fotografica;
da pag. 335 a pag. 348 - Fotoinserimento soluzione definitiva;
da pag. 349 a pag. 354 - Piano gestione rifiuti.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 354.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 14/12/2010

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €14,62
Agenzia Entrate
0 1 07 087340 186 9

AUTENTICAZIONE COPIE
La presente copia si compone di n. [illegible] fogli
SETTORE

CODICE PRATICA :
acquafre

ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Visura ordinaria societa' di capitale

S.E.M.E.S. - S.R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede legale: TORINO (TO) VIA GUICCIARDINI 3 cap 10121

Codice fiscale: 00475140018

Numero REA: TO - 343415

Telefax
A / To: ARCH. GIOVANI DAVID
Da / From: SEMES SRL
Data / Date: 27/02/12 Fogli / Pages: 07
Note: COME DA ACCORDI
CORDIALI SALUTI

Indice del documento

Sede 3
Informazioni da statuto/atto costitutivo 3
Estremi di costituzione 3
Sistema di amministrazione e controllo 3
Oggetto sociale 3
Poteri 3
Altri riferimenti statutari 3
Capitale e strumenti finanziari 4
Soci e titolari di diritti su quote e azioni 4
Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 21/06/2010 4
Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato 5
Amministratori 5
Forma amministrativa adottata 5
Elenco amministratori 5
Attività, albi ruoli e licenze 6
Attività 6
Unità locali 6
Aggiornamento impresa 7

Sede

Iscrizione REA
Numero repertorio economico amministrativo (REA): 343415
Data iscrizione: 20/03/1963

Sede legale
TORINO (TO)
VIA GUICCIARDINI 3 cap 10121

Partita Iva
00475140018

Informazioni costitutive

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00475140018
del Registro delle Imprese di TORINO
Precedente numero di iscrizione: TO272-1963-237
Data iscrizione: 19/02/1996

Sezioni
Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

Informazioni costitutive
Data atto di costituzione: 20/02/1963

Sistema di amministrazione e controllo

Durata della società
Data termine: 31/12/2030

Forme amministrative
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)

Oggetto sociale

Oggetto sociale
OGGETTO SOCIALE: ESTRAZIONE, LAVORAZIONE E COMMERCIO DI SABBIA E GHIAIA, SFRUTTAMENTO DI CAVE E GIACIMENTI IN GENERE, TRASPORTI, DEMOLIZIONI E DEMOLIZIONI.

Poteri

Poteri associati alla carica di LEGALE RAPPRESENTANTE DI SOCIETA'
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINATO IN DATA 24.4.1985 DURERA' IN CARICA A TEMPO INDETERMINATO.
AL PRESIDENTE-AMMINISTRATORE DELEGATO ED ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO SPETTANO DISGIUNTAMENTE LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA', PER LA GESTIONE ORDINARIA DEGLI AFFARI E IL PRELIEVO PRESSO BANCHE ALLO SCOPERTO.
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO CONFERITI I PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'.

Altri riferimenti statutari

Modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

ISCRIZIONE MODIFICHE AI SENSI D.LGS. 17 GENNAIO 2003 N. 5 E S.
DEPOSITO STATUTO AGGIORNATO.

Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in EURO

Deliberato: 47.000,00

Sottoscritto: 47.000,00

Versato: 47.000,00

Soci e titolari di diritti su quote e azioni

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 21/05/2010

Capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 47.000,00 EURO

PROPRIETA'

Quota di nominali: 11.750,00 EURO

Di cui versati: 11.750,00

MAZZUCCHETTI LUIGI
Codice fiscale: MZZLGU23S28I030K
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune
SAN MAURO TORINESE (TO) VIA DEL PORTO 3 cap 10099

VALORE-VERSATO=11.750,00; CODICE-FISCALE=MZZLGU23S28I030K; DOMICILIO-STATO=I; DOMICILIO-PV=TO; DOMICILIO-CAP=10099; DOMICILIO-COMUNE=SAN MAURO TORINESE; DOMICILIO-VIA=VIA DEL PORTO; DOMICILIO-NCIVICO=3;

PROPRIETA'

Quota di nominali: 35.245,00 EURO

Di cui versati: 35.245,00

PERETTI LINO
Codice fiscale: PRTLNI32C10D933T
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune
CASTIGLIONE TORINESE (TO) VIA CAUDANA 106 cap 10090

VALORE-VERSATO=23.500,00; CODICE-FISCALE=PRTLNI32C10D933T; DOMICILIO-STATO=I; DOMICILIO-PV=TO; DOMICILIO-CAP=10090; DOMICILIO-COMUNE=CASTIGLIONE TORINESE; DOMICILIO-VIA=VIA MARIO CAUDANA; DOMICILIO-NCIVICO=106;

PROPRIETA'

Quota di nominali: 2,80 EURO

Di cui versati: 2,80

DURIGON TERESA MARIA
Codice fiscale: DRGTSM40B501030G
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune
SAN MAURO TORINESE (TO) VIA DEL PORTO 5 cap 10099

VALORE-VERSATO=3.919,80; CODICE-FISCALE=[illegible]; DOMICILIO-STATO=I; DOMICILIO-PV=TO; DOMICILIO-CAP=10099; DOMICILIO-COMUNE=SAN MAURO TORINESE; DOMICILIO-VIA=VIA DEL PORTO; DOMICILIO-NCIVICO=5;

PROPRIETA' Quota di [illegible]ninali: 2.20 EURO

Di cui [illegible]rsati: 2.20

[illegible]RTI CARLA
Cod. Fisc. [illegible]MZZCRL62S46L219R
Tipo di diritto: [illegible]PRIETA'

Domicilio del titolare/rappresentante comune
TORINO (TO) STRADA SAN MAURO 202/BIS cap 10100

VALORE-VERSATO=2.613,20; CODICE-FISCALE=MZZCRL62S46L219R; DOMICILIO-STATO=I; DOMICILIO-PV=TO; DOMICILIO-CAP=10100; DOMICILIO-COMUNE=TORINO; DOMICILIO-VIA=STRADA SAN MAURO; DOMICILIO-NCIVICO=202/BIS;

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco soci sopra riportato

Pratica con atto del 29/04/2010

Data deposito: 20/05/2010

Data protocollo: 21/05/2010

Numero protocollo: TO -2010-55859

Amministratori

Forma amministrativa adottata

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero amministratori in carica: 2

Elenco amministratori

PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO

PERETTI LINO

Nato a GASSINO TORINESE (TO) il 10/03/1932

Codice fiscale: PRTLNI32C10D933T

Cariche e poteri

PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO

AMMINISTRATORE DELEGATO **MAZZUCCHETTI LUIGI**
Nato a SAN MAURO TORINESE (TO) il 28/11/1923
Codice fiscale: MZZLGU23S28I030K

Cariche e poteri **AMMINISTRATORE DELEGATO**

Attività, albo e licenze

Attività

Inizio attività *(informazione storica)*
Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 20/02/1963

Attività esercitata nella sede legale
ATTIVITA': ESTRAZIONE, LAVORAZIONE E COMMERCIO DI SABBIA E GHIAIA. SFRUTTAMENTO DI CAVE E GIACIMENTI IN GENERE. TRASPORTI CONTO PROPRIO. ESCAVAZIONI E DEMOLIZIONI.

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività *(informazione di sola natura statistica)*
Codice: 08.12 - Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino
Importanza: P - primaria Registro Imprese

Codice: 43.11 - Demolizione di edifici
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività *(informazione di sola natura statistica)*
Codice: 14.21 - Estrazione di ghiaia e sabbia
Importanza: P - primaria Registro Imprese

Codice: 45.11 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Addetti *(informazione di sola natura statistica)*
Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2011
(Dati rilevati al 31/03/2011)

	I trimestre
Dipendenti:	8
Indipendenti:	0
Totale:	8

Unità locali

UNITA' LOCALE n. 1
Data apertura: 13/12/2000

Indirizzo
CASTIGLIONE TORINESE (TO)
STRADA DEGLI SCAVI 10 cap 10090

Attività esercitata
ESTRAZIONE, LAVORAZIONE E COMMERCIO DI SABBIA E GHIAIA. SFRUTTAMENTO DI CAVE E GIACIMENTI IN GENERE. TRASPORTI CONTO PROPRIO. ESCAVAZIONI E DEMOLIZIONI

Classificazione ATECORI
Codice: 08.12 Estrazione di ghiaia e sabbia, estrazione di argille e caolino

2007 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 13/12/2000
Codice: 43.11 - Demolizione di edifici
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 13/12/2000

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Codice: 14.21 - Estrazione di ghiaia e sabbia
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 13/12/2000

Codice: 45.11 - Demolizione di edifici e sistemazione del terreno
Importanza: S - secondaria Registro Imprese
Data inizio: 13/12/2000

Aggiornamento imprese

Data ultimo protocollo: 06/08/2010

Importo per Diritti: Euro 7,00

Allegato 4 – Autorizzazioni impianti di recupero e di smaltimento

Procedimento n. 721 Anno 2015

Città Metropolitana di Genova

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0052457 / 2015
Atto N. 2121

OGGETTO: **ECO ERIDANIA S.P.A. - IMPIANTO SITO IN VIA PIAN MASINO, 83 - ARENZANO (GE) IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO, LA MESSA IN RISERVA, IL DEPOSITO PRELIMINARE, IL RICONDIZIONAMENTO ED IL RAGGRUPPAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, E DI STERILIZZAZIONE RIFIUTI SANITARI - D.LGS. N. 152/2006 SS.MM.I. AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI AL PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 7363 DEL 20.12.2011.**

In data 15/06/2015 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 1 dell'8/1/2014, prot. n. 2062/2014, di approvazione del Bilancio di previsione triennale 2014-2016;

Vista la Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 5 del 12.01.2015 avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio 2015 ai sensi dell'articolo 163 D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267. Assegnazione temporanea delle risorse finanziarie ai Centri di Responsabilità;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 18.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 205 del 3.12.2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Visto il D.Lgs. n. 46 del 4/3/2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la Legge Regionale 21.06.1999, n. 18;

Vista la Legge Regionale 31.10.2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 102/2014 recante "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";

Vista la D.G.R. n. 85 del 04.02.2011 con la quale la Regione Liguria ha escluso dalla procedura di VIA l'installazione dell'impianto di sterilizzazione di rifiuti sanitari a condizione che non comportasse un

incremento delle quantità di rifiuti per le quali l'Azienda era già autorizzata allo stoccaggio da parte della Provincia di Genova, e che fosse estesa la certificazione ISO 14001 a tutte le attività svolte ai civici n.103 e n.105 e alla sterilizzazione al civ. n.83 di via Pian Masino, Arenzano;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 7363 del 20.12.2011 con il quale è stata rilasciata alla Eco Eridania S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di stoccaggio, messa in riserva, deposito preliminare, ricondizionamento e raggruppamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e di sterilizzazione rifiuti sanitari sito in Arenzano, via Pian Masino, 83;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 826 del 19.02.2013 con il quale è stato aggiornato e modificato il Provvedimento Dirigenziale n. 7363 del 20.12.2011 con lo scorporo di alcuni rifiuti migrati in autorizzazione ordinaria sul civico n. 103-105 di via Pian Masino (P.D. n. 220/2007 e s.m.i.) lasciando in A.I.A. solamente la gestione e il trattamento di rifiuti sanitari (sterilizzatore con annesse utilità impiantistiche) e la possibilità di effettuare, oltre allo stoccaggio (R13, D15) anche operazioni di cernita, selezione e riconfezionamento (R3, R4, R5, D14, D15) su rifiuti non pericolosi;

Vista la nota di Eco Eridania S.p.A. assunta a protocollo della Provincia di Genova con n. 79741 del 18.08.2014 con la quale l'Azienda ha inoltrato istanza di modifica dell'A.I.A.;

Visti gli esiti della prima seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 16.10.2014 a seguito della quale sono state richieste integrazioni documentali;

Viste le note assunte a prot. della Città Metropolitana di Genova con n. 105773 del 10.11.2014, n. 112422 del 01.12.2014 e n. 119984 del 24.12.2014 con le quali Eco Eridania S.p.A. ha trasmesso le integrazioni richieste consistenti nella seguente documentazione:

- cronoprogramma delle attività di avvio e convalida degli impianti
- diagramma e relazioni aggiornati dell'impianto di depurazione acque
- descrizione del sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera asservito al trituratore
- procedura di gestione del laboratorio chimico interno
- protocollo per il prelievo e l'analisi dei campioni di rifiuti sterilizzati
- protocollo di avvio e convalida dell'impianto di sterilizzazione
- valutazione degli inquinanti aerodispersi in ambiente di lavoro
- relazione per l'individuazione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee

Visti gli esiti della seconda seduta della conferenza di servizi svoltasi in data 26.01.2015 che si è espressa favorevolmente in merito alle modifiche richieste dall'Azienda e al termine della quale sono state richieste ulteriori integrazioni;

Vista la nota datata 03.02.2015 con la quale Eco Eridania S.p.A. ha trasmesso la versione del Manuale di gestione del laboratorio interno revisionato sulla base delle indicazioni emerse nel corso della conferenza di servizi;

Atteso che le modifiche oggetto della domanda consisteranno in:

- adeguamento della tecnologia di trattamento dei rifiuti sanitari con sostituzione delle macchine sterilizzatrici autorizzate con n. 2 nuove macchine sterilizzatrici di diversa concezione;
- annullamento dello scorporo delle autorizzazioni dei due civici su via Pian Masino e contestuale rinuncia all'autorizzazione ordinaria sul civico n.103 con ritorno alla versione originale dell'A.I.A. (P.D. n. 7363/2011) con trasferimento al civico n. 83 in regime A.I.A. di tutti gli 815 m^3 di volumetria di stoccaggio autorizzata per rifiuti pericolosi e non. E' richiesto il mantenimento delle modifiche delle tempistiche di stoccaggio di alcuni codici CER da 6 a 12 mesi;
- ridistribuzione delle aree come da nuovo layout, senza alcuna variazione qualitativa e quantitativa degli stoccaggi autorizzati, secondo la seguente codifica:

- Zona **A1:** 640 m^3 per rifiuti *pericolosi* solidi e liquidi. Parte dei 640 m^3 massimi istantanei potranno essere posizionati anche su zona **A7**
- Zona **A2:** 175 m^3 per rifiuti *non pericolosi* solidi e liquidi. Parte dei 175 m^3 massimi istantanei potranno essere posizionati anche su zona **A7**
- Zona **A7:** attività mista di movimentazione e stoccaggio in contenitori e automezzi, dotata di pavimentazione impermeabilizzata
- Zona **A10:** area di ricovero di un mezzo eventualmente contaminato da radioattività

– individuazione di aree dedicate per lo stoccaggio specifico dei RAEE (in A1 e A2);

– eliminazione del trattamento dei RAEE e di tutte le altre operazioni di pretrattamento salvo:

- D9: attività di sterilizzazione sui rifiuti CER 18 01 03* e CER 18 02 02*;
- D13: raggruppamento preliminare tra rifiuti con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (medesimo codice CER con diverse caratteristiche di pericolo) finalizzato alla preparazione di carichi omogenei;
- R12: attività finalizzate alla preparazione dei rifiuti ad una della operazioni indicate da R1 a R11 ;

– eliminazione dell'area rifornimento gasolio automezzi (area F in precedente autorizzazione);

– snellimento delle operazioni di caratterizzazione dei rifiuti in uscita per avvio a smaltimento/recupero anche in linea con i nuovi indirizzi anticipati dalla Città Metropolitana di Genova;

Considerato che a seguito delle modifiche proposte il quantitativo massimo istantaneo di rifiuti in stoccaggio rimarrà invariato e pari a 815 m^3;

Vista lo nota prot. n. 12633 del 15.05.2015 con la quale ARPAL ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) aggiornato sulla base delle modifiche richieste dall'Azienda;

Atteso che il D.Lgs. n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", entrato in vigore in data 11.04.2014, impone che i procedimenti non ancora giunti a conclusione e avviati in data posteriore al 7 gennaio 2013 siano rispondenti al decreto citato;

Atteso che, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, il gestore di un complesso IPPC, in caso di utilizzo, produzione o scarico di sostanze pericolose, deve redigere e trasmettere una relazione di riferimento relativa allo stato del suolo e delle acque sotterranee al fine di poter fare un raffronto con lo stato al momento della cessazione definitiva dell'attività secondo quanto stabilito dal D.M. 272 del 13.11.2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

Atteso che ai sensi del punto 9-septies dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 l'A.I.A. deve prevedere l'obbligo da parte del gestore di presentare una garanzia finanziaria a favore dell'autorità competente a copertura degli interventi in caso di inquinamento significativo del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose al momento della cessazione definitiva dell'attività e dato atto che il D. Lgs. 46/2014 preannuncia l'emanazione di decreti attuativi da parte del Ministero dell'Ambiente ai fini di stabilire le modalità e i criteri per determinare l'importo di tali garanzie finanziarie da prestare;

Visto il D.M. 13 novembre 2014, n. 272, con il quale lo Stato ha definito le modalità per la redazione della relazione di riferimento, stabilendo, fra l'altro, i tempi per l'elaborazione della stessa limitatamente alle A.I.A. di competenza statale;

Atteso che con deliberazione della Giunta Regionale n. 557 del 27 marzo 2015, sono state date le indicazioni applicative riferite alla "relazione di riferimento" di cui all'art. 29-ter, comma 1 – lett. m) del D. Lgs. n. 152/2006 per le installazioni soggette ad AIA regionale;

Considerato che la Città Metropolitana di Genova, con nota prot. n. 37737 del 28.04.2015 ha avviato

Procedimento n. 721 Anno 2015
il procedimento per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a codesta Società con P.D. n. 7363 del 20.12.2011;

Considerato che per la definizione delle tempistiche degli adempimenti di cui ai precedenti due capoversi la Città Metropolitana di Genova emanerà appositi provvedimenti salvo specifici interventi normativi sull'argomento;

Vista la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. n. 22295 GAB del 27.10.2014, recante "Linee guida sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recate dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs.4 marzo 2014, n. 46", la quale, in merito all'applicazione dell'istituto del rinnovo periodico, specifica che (punto 3, lettera d) della circolare): "sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11 aprile 2014 (di fatto la loro durata è raddoppiata)...omissis);

Atteso che, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis, del D.Lgs. 152/2006, l'Azienda dovrà procedere all'effettuazione di controlli analitici per le acque sotterranee almeno una volta ogni 5 anni e per il suolo almeno una volta ogni 10 anni, a decorrere dalla data di rilascio rinnovo.

Ritenuto pertanto necessario allineare l'A.I.A. anche alle modifiche normative sopra citate;

Ritenuto altresì necessario provvedere ad un più complessivo riallineamento delle prescrizioni dell'A.I.A. vigente in tema di analisi dei rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso

DISPONE

1) di sostituire il Provvedimento Dirigenziale n. 826 del 19.02.2013 con il presente provvedimento;

2) di trasmettere il presente provvedimento a Eco Eridania S.p.A.;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Arenzano e alla Regione Liguria;

4) di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL e all'ASL 3 Genovese per i controlli di rispettiva competenza.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

IL DIRIGENTE

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA PER 15 GIORNI

DAL 17 GIU. 2015

Il Responsabile della Pubblicazione

Allegato 2. Elenco dei rifiuti in ingresso.

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	MODALITÀ INDICATIVE DI STOCCAGGIO	ZONA A1 RIFIUTI PERICOLOSI	ZONA A2 RIFIUTI NON PERICOLOSI	EVENTUALI TRATTAMENTI	TEMPO
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 01 02	scarti di tessuti animali	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
02 01 07	rifiuti derivanti dalle silvicoltura	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	5 gg
	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose **confezionati**	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
02 01 10	rifiuti metallici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi

02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 02 02	scarti di tessuti animali	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 02 04	fanghi dal trattamento in loco degli effluenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **confezionati**	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **confezionati**	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **confezionati**	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione **confezionati**	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

	sostanze pericolose					
03 03 01	scarti di corteccia e legno	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 02	rifiuti di calcinazione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 05*	perdite di olio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

05 01 07*	catrami acidi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 08*	altri catrami	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 11*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 12*	acidi contenenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 01 17	bitumi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 06 01*	catrami acidi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 06 03*	altri catrami	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 01 01*	acido solforoso e acido solforico	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 01 02*	acido cloridrico	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 01 03*	acido fluoridrico	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 01 05*	acido nitroso e acido nitrico	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 01 06*	altri acidi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 02 01*	idrossido di calcio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 02 03*	idrossido di ammonio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 02 05*	altre basi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio (amalgame)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 06 02*	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 09 02	scorie fosforose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 13 02*	carbone attivo esaurito	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 13 03	nerofumo	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
06 13 05*	fuliggine	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 13	rifiuti plastici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui allla voce 07 03 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti,i alogenati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

	pericolose					
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 1 17	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 03 19*	oli dispersi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi

08 04 17*	olio di resina	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
08 05 01*	isocianati di scarto	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 04*	soluzioni fissative	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 06*	rifiuti contenenti argento dal trattamento sul posto di rifiuti fotografici	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 08	carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01,16 06 02 o 16 06 03	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 02	ceneri leggere di carbone	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 09*	acido solforico	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 02	scorie non trattate	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 10	scaglie di laminazione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 02	frammenti di anodi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 04*	scorie della produzione primaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 05	rifiuti di allumina	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi

10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 03*	arsenato di calcio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 04*	polveri dei gas di combustione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 05*	altre polveri e particolato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 03*	polveri dei gas di combustione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 04	altre polveri e particolato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 06 03*	polveri dei gas di combustione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 06 04	altre polveri e particolato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 07 04	altre polveri e particolato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 04	polveri e particolato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 09	altre scorie	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivante dalla produzione degli anodi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 13	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 14	frammenti di anodi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 03	scorie di fusione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 09 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 03	scorie di fusione	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 15*	scarti di prodotti rilevatori di crepe, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 10 16	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 05	polveri e particolato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 13*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 14	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 03	polveri e particolato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 06	stampi di scarto	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi

10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 05*	acidi di decapaggio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 07*	basi di decapaggio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 03 02*	altri rifiuti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 05 01	zinco solido	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 05 02	ceneri di zinco	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

11 05 04*	fondente esaurito	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 12*	cere e grassi esauriti	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 13	rifiuti di saldatura	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB ([1])	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 01 04*	emulsioni clorurate	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 01 05*	emulsioni non clorurate	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 03 01*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 05 03*	fanghi da collettori	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 07 02*	petrolio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
13 08 02*	altre emulsioni	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 02	imballaggi in plastica	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 03	imballaggi in legno	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 04	imballaggi metallici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 06	imballaggi in materiali misti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 07	imballaggi in vetro	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 09	imballaggi in materia tessile	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 03	pneumatici fuori uso	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 04*	veicoli fuori uso	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 07*	filtri dell'olio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 09*	componenti contenenti PCB	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 13*	liquidi per freni	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 16	serbatoi per gas liquido	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 17	metalli ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 18	metalli non ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 19	plastica	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 20	vetro	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi ([3]) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

	12					
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose - limitatamente a quanto consentito dalla prescrizione di cui al punto 1) lettera d) del provvedimento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 05 05	gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04 - limitatamente a quanto consentito dalla prescrizione di cui al punto 1) lettera d) del provvedimento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 06 01*	batterie al piombo	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 06 05	batterie e accumulatori altre	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 06 06*	elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 01 01	cemento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 01 02	mattoni	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 01 03	mattonelle e ceramica	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 02 01	legno	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 02 02	vetro	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 02 03	plastica	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 01	rame, bronzo, ottone	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 02	alluminio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 03	piombo	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 04	zinco	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 05	ferro e acciaio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 06	stagno	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi

17 04 07	metalli misti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 06 03*	materiali isolanti contenenti amianto	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 06 04	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto (1)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma	x		D15/R13/D13/R12	5 gg
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma	x		D15/R13/D13/R12	5 gg

18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03, 05	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 04 01	rifiuti vetrificati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 04 03*	fase solida non vetrificata	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg

19 05 03	compost fuori specifica	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 01	vaglio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 10	miscele di oli e grassi prodotte dalla se	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x	x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua (MONDIGLIA)	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 09 04	carbone attivo esaurito	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 11 02*	catrami acidi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 01	carta e cartone	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 02	metalli ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 03	metalli non ferrosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 04	plastica e gomma	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 05	vetro	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 08	prodotti tessili	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 01	carta e cartone	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 02	vetro	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 10	abbigliamento	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 11	prodotti tessili	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 13*	solventi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 14*	acidi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 15*	sostanze alcaline	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi

		nel caso di fangosi solidi/palabili				
20 01 17*	prodotti fotochimici	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 19*	pesticidi	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 25	oli e grassi commestibili	Cisterne con camicia e per i grassi in secchi o fustini		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	In fusti o secchi o taniche o cisternette entro vasca di contenimento. In bigbags nel caso di fangosi solidi/palabili	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Sul pavimento o entro container o automezzi in contenitori a norma		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container	x		D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 39	Plastica	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 40	Metallo	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 02 01	rifiuti biodegradabili	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	5 gg
20 02 02	terra e roccia	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 03 01	rifiuti urbani non differenziatl	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 03 02	rifiuti dei mercati	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 03 03	residui dalla pulizia stradale	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi
20 03 07	rifiuti ingombranti	In sacchi bigbag o ceste o secchi o tini o fusti o pallets o container		x	D15/R13/D13/R12	12 mesi



A1 - AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI
A2 - AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI
A7 - AREA STOCCAGGIO RIFIUTI SU AUTOMEZZO O CNTR E AREA DI CARICO E SCARICO
A10 - AREA SEGREGAZIONE RIFIUTI RADIOATTIVI
B - AREA IMPIANTO MOVIMENTAZIONE AUTOMATICA
C - AREA IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE
D - AREA IMPIANTO LAVABIDONI

STATO DI PROGETTO – PLANIMETRIA GENERALE – scala 1:200

01		
00	PRIMA EMISSIONE	14/08/2014

Impianto per lo stoccaggio, la messa in riserva, il deposito preliminare, il ricondizionamento, il raggruppamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e la sterilizzazione di rifiuti sanitari presso il civico n°83 di Via Pian Masino
Arenzano_ GENOVA

ECOERIDANIA SPA
Via Pian Masino, 103
16011 Arenzano – GENOVA

individuazione AREE

1:200

data: 14 AGOSTO 2014

ALLEGATO 33



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DETERMINAZIONE ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

Prot. Gen. N. 20110111291 **Data 16-09-2011** **Codice e Num. Det. DDAP1 - 409 - 2011**

OGGETTO
MODIFICA DI A.I.A. , AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 E S.M.I. - SEDE DELL'IMPIANTO: STRADA MORTARA, 2 - FRAZIONE TERRANOVA - CASALE MONFERRATO (AL) - PROPONENTE AZZURRA S.R.L.

DIPARTIMENTO AMBIENTE TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE
Ing. Claudio Coffano

L'anno 2011, il giorno 16 del mese di SETTEMBRE, nella sede provinciale di Via Galimberti n. 2/A di Alessandria;

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano, Dirigente responsabile della DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE in virtù del Decreto del Presidente n. 134 del 31 gennaio 2011 ad oggetto: "Ing. Claudio Coffano. Attribuzione incarico Dirigente della Direzione Ambiente e pianificazione"

VISTI
la D.G.P. n. 28/10470 del 26/01/11 con la quale è stato adottato il nuovo Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte 1 Regolamento di Organizzazione entrato in vigore il giorno della pubblicazione della Deliberazione di approvazione all'Albo Pretorio dell'Ente;

la D.G.P. n. 29/10483 del 26/01/11, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente con decorrenza dal 01/02/11;

l'art. 45 del Decreto Legislativo n. 80/1995, l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/00 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali riportante le funzioni e le responsabilità della dirigenza" e l'art. 4 del Decreto Legislativo n. 165/01 per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

l'art. 53 dello Statuto della Provincia di Alessandria (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

l'Ordine di Servizio n. 1/22988 del 23/02/11 ad oggetto "Individuazione servizi ed uffici della Direzione Ambiente e Pianificazione collocazione personale, individuazione responsabili procedimenti" anno 2011;

la Legge 241/90 e s.m.i.;

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

il Decreto Legislativo 112/98 di conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti amministrativi dello Stato;

la Legge Regionale 44 del 26/04/00 di recepimento dei disposti normativi di attuazione del Decreto Legislativo 112/98;

PREMESSO CHE:
- La Direttiva 96/61/CE e s.m.i., prevede il rilascio di un'autorizzazione unica ambientale (A.I.A.), finalizzata a evitare, o eventualmente a ridurre, le emissioni di determinate attività produttive in aria, acqua e suolo, per il raggiungimento della salvaguardia dell'ambiente nel suo complesso;
- La Regione Piemonte con D.G.R. 65/6809 del 29 luglio 2002 ha individuato le Province quali autorità competenti al rilascio dell'A.I.A.;
- Il Ministero dell'Ambiente ha provveduto quindi all'attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, con l'emanazione del D.Lgs. 59/05 comprendendo in tale disciplina anche le aziende nuove, definite come "quelle realizzate successivamente al 10 novembre 1999";
- Il Ministero dell'Ambiente ha provveduto all'Emanazione di linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili, per talune attività elencate nell'allegato 1 del D.Lgs. 59/05;
- Il D.M. 24/04/08 – Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18/02/05 n. 59;
- La D.G.R. 22/12/08 n. 85/10404 di adeguamento delle tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle province e dei relativi controllo di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/05.
- Il Ministero dell'Ambiente ha modificato ulteriormente il D. Lgs. 152/06, inserendo il titolo III Bis alla parte seconda, inerente l'autorizzazione integrata ambientale, ed abrogando contestualmente D. Lgs. 59/05.
- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 29 nonies disciplina la **modifica** degli impianti o la variazione del gestore nel caso di autorizzazione integrata ambientale.

VISTA:
- La normativa vigente in tema di emissioni in acqua, aria, suolo, inquinamento acustico e rifiuti.

VISTO CHE
- Ai sensi dell'art. 29 quater comma 11 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'A.I.A. sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX al decreto stesso, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.
- Ai sensi dell'art. 29 sexies comma 5 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'A.I.A. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'Allegato XI e nel rispetto delle linee guida per l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, e secondo i commi 1,2,3 dell'art. 29 bis;

CONSIDERATO CHE
- In data 31/01/11 è stata rilasciata dalla Provincia di Alessandria l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Azzurra S.r.l. con Determinazione Dirigenziale DDAA2-23-2011 prot. n. 11247 relativa all'impianto trattamento rifiuti sito nel Comune di CASALE MONFERRATO (AL) – frazione Terranova – Strada Mortara 2, per l'esercizio delle attività di cui all'Allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, categoria 5.1 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1 paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno";
- In data 12/07/11 (ns. protocollo di ricevimento n°87919 del 13/07/11) la Ditta ha comunicato il progetto di alcune modifiche al proprio impianto di trattamento rifiuti sito in Strada Mortata 2 – frazione Terranova – 15033 Casale Monferrato (AL). Le modifiche in oggetto interessano esclusivamente la gestione del codice

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

CER 100123 (fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122): rispetto alla configurazione autorizzata che già prevede il CER inserito nella tipologia 9 "collettame liquidi pericolosi e non pericolosi" la modifica consiste dell'inserimento dello stesso codice CER anche nelle tipologie 13 "fanghi palabili non pericolosi" e 21 "altri rifiuti non pericolosi" sottoponendolo alle operazioni previste per queste tipologie (D13, D14, R13), senza variare i quantitativi di stoccaggio e totali trattati e senza l'utilizzo di apparecchiature diverse da quelle già autorizzate.
- In data 08/09/11 (ns. protocollo di ricevimento n° 108551 del 09/09/11) la Ditta Azzurra S.r.l. ha presentato la necessaria documentazione integrativa.

RITENUTO CHE
- la documentazione tecnica e le integrazioni predisposte dalla Società sono state considerate esaustive nella descrizione delle modifiche delle modalità gestionali richieste;
- le modifiche in progetto (inserimento del codice CER 100123 anche nelle tipologie 13 e 21) sono compatibili con l'attività di gestione rifiuti già autorizzata alla Ditta, sia per quanto riguarda le modalità gestionali previste e messe in atto dalla Ditta sia per quanto riguarda i presidi ambientali già presenti presso l'impianto di Casale Monferrato (AL);
- per rendere più chiare ed evidenti le modifiche che si rende necessario apportare all'autorizzazione integrata ambientale, nasce l'esigenza di sostituire integralmente gli allegati A, B, C, D, E, F dell'allegato tecnico dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con DDAA2-23-2011, pur non costituendo una nuova autorizzazione o un riesame della precedente e, pertanto, mantenendo valide tutte le altre condizioni già previste, tra cui la scadenza della precedente autorizzazione integrata ambientale;

Dato atto che il presente provvedimento è conforme alle vigenti Norme di Legge, allo Statuto e.ai Regolamenti.

Dato atto che la documentazione risulta agli atti.

DETERMINA

1) di **AGGIORNARE**, a seguito della comunicazione di modifica non sostanziale, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale DDAA2-23-2001 del 31/01/11 prot. n. 11247 ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla Società AZZURRA S.r.l., avente sede legale e sede operativa in frazione Terranova – strada Mortata 2 – 15033 Casale Monferrato (AL), nella persona dell'Amministratore Delegato Davide MARAZZATO, codice fiscale MRZDVD78D14L750U, in base ai poteri conferitegli, per l'esercizio delle attività di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte seconda, Allegato VIII, Categoria 5.1 "impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, par. 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16/06/75 del consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno" **inserendo il codice CER 100123** (fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122) anche **nelle tipologie 13** "collettame liquidi pericolosi e non pericolosi" e **21** "altri rifiuti pericolosi" sottoponendolo alle operazioni previste per queste tipologie (D13, D14, R13) e **sostituendo integralmente** gli allegati A, B, C, D, E, F con quanto riportato rispettivamente negli **Allegati A, B, C, D, E, F** alla presente determinazione come parti integranti;

2) di fare salve tutte le altre condizioni e prescrizioni previste dalla Determinazione Dirigenziale citata al precedente punto 1), che si richiama integralmente e che dovrà essere conservata ed esibita unitamente al presente atto;

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

3) di richiedere alla Ditta di presentare **entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento,** (ovvero adeguare qualora già in essere), ai sensi della D.G.R. n.20-192 del 12/06/00 e s.m.i., apposita polizza assicurativa o fideiussione bancaria quale garanzia finanziaria, a favore della Provincia di Alessandria, per le attività di gestione rifiuti autorizzate e per eventuali effetti negativi sull'ambiente da essa causati. L'importo e le modalità di presentazione sono quelle previste dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 20-192 del 12/06/00 e s.m.i.. La mancata ottemperanza di quanto sopra darà automaticamente luogo alla sospensione dell'autorizzazione;

4) di redigere la presente Determinazione Dirigenziale in numero 3 originali per gli adempimenti di competenza, di cui uno con Firma Digitale e uno allegato agli atti della pratica presso il Servizio V.I.A., V.A.S. e I.P.P.C. ed a disposizione del pubblico secondo i disposti dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e l'altro trasmesso alla Società Proponente;

5) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Casale Monferrato (AL) sul cui territorio è localizzato l'impianto, all'A.S.L.AL ed all'A.R.P.A. per gli adempimenti di competenza;

6) che secondo l'art. 29 decies comma 3 e 4 del Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., l'attività di vigilanza e controllo sarà svolta anche dal Dipartimento della Provincia di Alessandria di A.R.P.A.;

7) di **confermare,** in base ai disposti dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **la validità di 6 anni**(e pertanto fino al 31 gennaio 2017) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; 6 mesi prima della scadenza il gestore dovrà presentare domanda di rinnovo. Inoltre a norma dell'art. 29 nonies l'azienda dovrà comunicare alla autorità competente il progetto di eventuali modifiche agli impianti e qualsiasi variazione alla titolarità della gestione dell'impianto;

8) di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata all'Albo Pretorio Informatico per giorni 15;

9) di dare atto che l'esecuzione della presente Determinazione è affidata alla DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE - Servizio V.I.A. - V.A.S. - I.P.P.C. del Dipartimento Ambiente Territorio e Infrastrutture;

10) di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

/ak

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

IL DIRIGENTE
DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE
Ing. Claudio Collano

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO A





CER	DESCRIZIONE	GRUPPO	CARTA E CARTONE	PLASTICA	VETRO	METALLO	LEGNO	TESSILE	COLLETTAME SOLIDI NON PERICOLOSI	COLLETTAME SOLIDI PERICOLOSI	COLLETTAME LIQUIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILI	TERRE ASCIUTTE PERICOLOSE	PNEUMATICI	FANGHI PALABILI NON PERICOLOSI	FANGHI PALABILI PERICOLOSI	TERRE ASCIUTTE NON PERICOLOSE	TERRE NON PERICOLOSE	TERRE PERICOLOSE	LIQUIDO BIOLOGICO	MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	R12	R13	D13	D14	D15
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07								X														X			X	X	X
020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia								X						X											X	X	X
020199	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti e non utilizzabili per il consumo / liquidi: limitatamente a reflui da impianti di depurazione, reflui dai processi produttivi ed acqua di lavaggio)								X																	X	X	X
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia														X						X		X			X	X	X
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione											X									X			X	X	X	X	X
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti														X								X			X	X	X
020299	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti e non utilizzabili per il consumo / liquidi: limitatamente a reflui da impianti di depurazione, reflui dai processi produttivi ed acqua di lavaggio)								X						X											X	X	X
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti														X						X		X			X	X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione								X		X	X			X						X			X	X	X	X	X
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti								X						X											X	X	X
020399	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti e non utilizzabili per il consumo / liquidi: limitatamente a reflui da impianti di depurazione, reflui dai processi produttivi ed acqua di lavaggio)								X						X											X	X	X
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasfomazione								X			X												X	X	X	X	X
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti								X						X											X	X	X
020599	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti e non utilizzabili per il consumo / liquidi: limitatamente a reflui da impianti di depurazione, reflui dai processi produttivi ed acqua di lavaggio)								X																	X	X	X
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasfomazione											X												X	X			X
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti								X						X											X	X	X
020699	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti e non utilizzabili per il consumo / liquidi: limitatamente a reflui da impianti di depurazione, reflui dai processi produttivi ed acqua di lavaggio)								X																	X	X	X
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima								X						X						X					X	X	X
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche								X																	X	X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione											X												X	X			X
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti								X						X											X	X	X

CER	DESCRIZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	16	17	18	19	20	21	R12	R13	D13	D14	D15
020799	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti e non utilizzabili per il consumo / liquidi: limitatamente a reflui da impianti di depurazione, reflui dai processi produttivi ed acqua di lavaggio)							X																X	X	X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04					X															X					
030199	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili / liquidi: limitatamente a reflui di lavaggio, acque di cabina di verniciatura, reflui da processi produttivi)					X															X					
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta													X							X			X	X	X
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone													X										X	X	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X																			X					
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10													X							X		X	X	X	X
030399	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili / liquidi: limitatamente ai reflui da processi di lavorazione ed acque di lavaggio)							X						X										X	X	X
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo						X														X					
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura						X														X	X				X
040199	rifiuti non specificati altrimenti (residui di materie prima non utilizzabili, scarti di lavorazione / liquidi: limitatamente a reflui di processi produttivi, acque di lavaggio, reflui da lavorazione pelli, reflui da prove di produzione, acque di rifinizione)						X				X										X	X				X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)						X														X					
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14						X														X					
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19							X						X							X	X	X	X	X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze						X														X					
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate						X														X					
040299	rifiuti non specificati altrimenti (residui di materie prima non utilizzabili, scarti di lavorazione / liquidi: limitatamente a reflui di processi produttivi, acque di lavaggio attrezzature , reflui da lavaggio quadri stampa, reflui lavaggio imbozzimatura, acque di appretto)						X														X					
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13							X						X							X		X	X	X	X
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti								X						X								X			X
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								X						X								X			X
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02							X						X							X			X	X	X
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)								X														X			X
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri									X																X
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose									X					X											X
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11							X						X										X	X	X
070299	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti / liquidi: limitatamente ad acque di raffreddamento, acque da processi produttivi, reflui di lavaggio)							X																	X	X
070501*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri									X																X
070511*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								X						X											X
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11							X						X										X	X	X
070599	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti / liquidi: limitatamente ad acque di raffreddamento, acque da processi produttivi, reflui di lavaggio)							X																	X	X
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri									X																X
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								X						X											X
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11							X						X							X			X	X	X
070699	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti / liquidi: limitatamente ad acque di raffreddamento, acque da processi produttivi, reflui di lavaggio)							X																	X	X
070701*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri									X																X
070711*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose								X						X											X
070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11							X						X										X	X	X
070799	rifiuti non specificati altrimenti (relativi a scarti di materie prime non utilizzabili per la trasformazione o prodotti finiti scaduti / liquidi: limitatamente ad acque di raffreddamento, acque da processi produttivi, reflui di lavaggio, reflui da prove di produzione)							X																	X	X
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose								X																	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11							X																	X	X
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									X																X
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15							X																	X	X
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose								X																	X
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17							X																	X	X
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									X																X
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19							X		X															X	X
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro							X																	X	X
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro									X																X

CER	DESCRIZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	16	17	18	19	20	21	R12	R13	D13	D14	D15
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose								X																	X
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12							X																X	X	X
080314*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose								X																	X
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14							X																X	X	X
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose								X														X			X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17							X															X	X	X	X
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									X																X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09							X			X			X							X	X	X	X	X	X
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose								X																	X
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11							X																X	X	X
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									X																X
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13							X																X	X	X
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose									X																X
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15							X		X														X	X	X
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22									X				X							X		X	X	X	X
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose								X														X			X
100210	scaglie di laminazione							X															X	X	X	X
100215	altri fanghi e residui di filtrazione													X							X		X	X	X	X
110105*	acidi di decappaggio									X																X
110106*	acidi non specificati altrimenti									X																X
110108*	fanghi di fosfatazione								X						X											X
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose								X						X								X			X
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09													X							X		X	X	X	X
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose									X																X
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11									X																X
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose									X																X
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13									X																X
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose								X																	X
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi				X																	X				
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				X																	X				
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				X																	X				
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi							X																X	X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		X					X			X											X	X	X	X	X
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14													X							X		X	X	X	X
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio														X											X
120301*	soluzioni acquose di lavaggio									X																X
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati									X																X
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua									X																X
130802*	altre emulsioni									X																X
150101	imballaggi in carta e cartone	X																				X				
150102	imballaggi in plastica		X								X											X	X			X
150103	imballaggi in legno					X																X				
150104	imballaggi metallici				X																	X				
150105	imballaggi in materiali compositi										X											X	X			X
150106	imballaggi in materiali misti										X											X	X			X
150107	imballaggi in vetro			X																		X	X			
150109	imballaggi in materia tessile						X															X				
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze								X														X			X
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose								X																	X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02										X											X	X			X
160103	pneumatici fuori uso												X										X			
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12								X														X			X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							X													X		X	X	X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							X																X	X	X
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose								X	X					X											X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03							X			X										X	X	X	X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose								X	X					X											X
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05							X																X	X	X
160601*	batterie al piombo								X														X			X
160602*	batterie al nichel-cadmio								X														X			X
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)							X															X	X	X	X
160605	altre batterie ed accumulatori							X															X	X	X	X
160708*	rifiuti contenenti olio									X																X

CER	DESCRIZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	R12	R13	D13	D14	D15
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose								X																		X
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose									X																	X
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01									X																	X
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose									X																	X
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03									X																	X
170101	cemento																X					X		X			X
170102	mattoni																X										X
170103	mattonelle e ceramiche																X										X
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose																		X								X
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06																X										X
170201	legno					X																X					
170202	vetro			X																		X		X			
170203	plastica		X								X											X		X			X
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati								X			X							X					X			X
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose								X			X							X					X			X
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03																X	X				X		X			X
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05													X				X				X		X	X	X	X
170507*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose								X			X												X			X
170601*	materiali isolanti contenenti amianto								X												X						X
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose								X												X						X
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03										X												X	X			X
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto(i)								X												X						X
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose											X							X					X			X
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi													X										X	X	X	
190703	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02									X																	X
190801	vaglio							X														X			X	X	X
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia													X				X				X		X	X	X	X
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane													X						X		X		X	X	X	X
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite								X																		X
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili									X																	X
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09									X																	X
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11													X								X		X	X	X	X
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali								X						X												X
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13							X						X								X		X	X	X	X
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari							X																	X	X	X
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua							X						X								X			X	X	X
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione							X						X											X	X	X
190904	carbone attivo esaurito							X						X								X		X	X	X	X
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite							X						X								X		X	X	X	X
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico							X																	X	X	X
191201	carta e cartone	X																					X				
191203	metalli non ferrosi				X																		X				
191204	plastica e gomma		X																				X				
191205	vetro			X																			X	X			
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06					X																	X				
191208	prodotti tessili						X																X				
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)										X												X	X			X
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose											X							X					X			X
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01													X				X				X			X	X	X
191303*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose														X												X
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03													X								X			X	X	X
191305*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose														X												X
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05													X								X			X	X	X
191307*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose									X																	X
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07									X																	X
200101	carta e cartone	X																					X				
200102	vetro			X																			X	X			
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense										X												X	X			X
200111	prodotti tessili						X																X				
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio								X															X			X

(3)

CER	DESCRIZIONE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	16	17	18	19	20	21	R12	R13	D13	D14	D15
200125	oli e grassi commestibili							X		X														X	X	X
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose								X																	X
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27							X																X	X	X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29									X																X
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31							X																X	X	X
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie								X														X			X
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33							X																X	X	X
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)								X														X			X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							X															X	X	X	X
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37					X																X				
200139	plastica		X								X											X	X			X
200140	metallo				X																	X				
200201	rifiuti biodegradabili										X										X	X	X			X
200202	terra e roccia															X										X
200203	altri rifiuti non biodegradabili										X											X	X			X
200301	rifiuti urbani non differenziati										X											X	X			X
200302	rifiuti dei mercati										X											X	X			X
200303	residui della pulizia stradale													X			X				X		X	X	X	X
200304	fanghi delle fosse settiche																		X					X	X	
200306	rifiuti della pulizia delle fognature																		X					X	X	
200307	rifiuti ingombranti										X											X	X			X



ALLEGATO E

RIFIUTI A RECUPERO (R12 - R13)

Rifiuti in ingresso	R13	
COLLETTAME SOLIDI NON PERICOLOSI C.E.R.: 060314 / 060318 / (100210) / 160214 / 160604 160605 / 200136	COLLETTAME SOLIDI NON PERICOLOSI C.E.R.: 060314 / 060318 / (100210) / 160214 / 160604 160605 / 200136	RECUPERO
Tipologia n. 7	Area S (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R13	
COLLETTAME SOLIDI PERICOLOSI C.E.R.: (060405*) / (061302*)/ 060317* / (100207*) / (110109*) / 150110* / (160213*) / 160601* / 160602* / (170507*) / 200121* / 200133* / 200135*	COLLETTAME SOLIDI PERICOLOSI C.E.R.: (060405*) / (061302*)/ 060317* / (100207*) / (110109*) / 150110* / (160213*) / 160601* / 160602* / (170507*) / 200121* / 200133* / 200135*	RECUPERO
Tipologia n. 8	Area T (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R13	
FANGHI E SABBIA PALABILI NON PERICOLOSI C.E.R.: 100215 / (110110) / (120115) / 170508 / (190203) / 190123/190805 / 190814	FANGHI E SABBIA PALABILI NON PERICOLOSI C.E.R.: 100215 / (110110) / (120115) / 170508 / (190203) / 190123/190805 / 190814	RECUPERO
Tipologia n. 13	Area G e F (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R13	
RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILE C.E.R.: 020501 / 020601 / 080410 / 120105 / 150102 / 150105 / 150106 / 150203 / 160304 / 170203 / 170604 / 191210 / 200108 / 200139 / 200201 / 200203 / 200301 / 200302 / 200307	RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILE C.E.R.:020501 / 020601 / 080410 / 120105 / 150102 / 150105 / 150106 / 150203 / 160304 / 170203 / 170604 / 191210 / 200108 / 200139 / 200201 / 200203 / 200301 / 200302 / 200307	RECUPERO
Tipologia n. 10	Area Q (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R13	
ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI CER: 100123/ 030311 / 040220 / 080314 / 080410 / (110110) / (120115) / 160214 / 160304 / 170101 / 170504 / 190802 / 190805 / 190812 / 190904 / 190905 / 200201 / 200303	ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI CER: 100123/ 030311 / 040220 / 080314 / 080410 / (110110) / (120115) / 160214 / 160304 / 170101 / 170504 / 190802 / 190805 / 190812 / 190904 / 190905 / 200201 / 200303	RECUPERO
Tipologia n. 21	Area Q (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R13	
TERRE PERICOLOSE C.E.R.: 170204 / 170503 / 170903* / 191301*	TERRE PERICOLOSE C.E.R.: 170204 / 170503 / 170903* / 191301*	RECUPERO
Tipologia n. 18	Area Q (Plan int.)	

Rifiuti in ingresso	R12	
CARTA E CARTONE C.E.R.: 030308 / 150101 / 191201 / 200101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE C.E.R.: 150101	RECUPERO
Tipologia n. 1	Area R (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R12	
PLASTICA C.E.R.: 120105 / 150102 / 170203 / 191204 / 200139	IMBALLAGGI IN PLASTICA C.E.R.: 150102	RECUPERO
Tipologia n. 2	Area L (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R12	
VETRO C.E.R.: 150107 / 170202 / 191205 / 200102	VETRO C.E.R.: 150107	RECUPERO
Tipologia n. 3	Area V (Plan int.)	
	R13	
	VETRO C.E.R.: 170202	RECUPERO
	Area V (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R12	
METALLO C.E.R.: 120101 / 120102 / 120103 / 150104 / 191203 / 200140	IMBALLAGGI METALLICI C.E.R.: 150104	RECUPERO
Tipologia n. 4	Area N (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R12	
LEGNO C.E.R.: 030105 / 030199 / 150103 / 170201 / 191207 / 200138	IMBALLAGGI IN LEGNO C.E.R.: 150103	RECUPERO
Tipologia n. 5	Area E (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R12	
TESSILE C.E.R.: 040108 / 040109 / 040199 / 040209 / 040215 / 040221 / 040222 / 040299 / 150109 / 191208 / 200111	IMBALLAGGI IN MATERIALE TESSILE C.E.R.: 150109	RECUPERO
Tipologia n. 6	Area M (Plan int.)	
Rifiuti in ingresso	R13	
PNEUMATICI C.E.R.: 160103	PNEUMATICI C.E.R.: 160103	RECUPERO
Tipologia n. 12	Area P (Plan int.)	

PROVINCIA DI SAVONA

RIFIUTI SOTTOPOSTI A CERNITA

ALLEGATO D





Rifiuti in ingresso	R13	CERNITA	PRESSATURA	Deposito Temporaneo	SMALTIMENTO/RECUPERO
RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILI C.E.R.: 020203 / 020304 / 020501 / 020601 / (020704) / 040199 / 080410 / 120105 / 150102 / 150105 / 150106 / 150203 / 160304 / 170203 / 170604 / 191210 / 200108 / 200139 / 200201 / 200203 / 200301 / 200302 / 200307 /	RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILI C.E.R.: 020203 / 020304 / 020501 / 020601 / (020704) / 040199 / 080410 / 120105 / 150102 / 150105 / 150106 / 150203 / 160304 / 170203 / 170604 / 191210 / 200108 / 200139 / 200201 / 200203 / 200301 / 200302 / 200307 /			C.E.R.: 191212 ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11	
Tipologia n. 10	Area A (Plan int.)				

R12	RECUPERO
C.E.R.: 150101 CARTA E CARTONE	
Area R (Plan int.)	

R12	RECUPERO
C.E.R.: 150102 IMBALLAGGI IN PLASTICA	
Area L (Plan int.)	

R12	RECUPERO
C.E.R.: 150107 VETRO	
Area V (Plan int.)	

R12	RECUPERO
C.E.R.: 150104 IMBALLAGGI METALLICI	
Area N (Plan int.)	

R12	RECUPERO
C.E.R.: 150103 IMBALLAGGI IN LEGNO	
Area E (Plan int.)	

R12	RECUPERO
C.E.R.: 150109 IMBALLAGGI IN MATERIALE TESSILE	
Area M (Plan int.)	

LEGENDA

- *C.E.R. : 020203 RIFIUTI NON PERICOLOSI*
- *C.E.R. : (020203) RIFIUTI NON PERICOLOSI AGGIUNTO*
- *C.E.R. : 020203 RIFIUTI NON PERICOLOSI AGGIUNTO IN TIPOLOGIA*
- *C.E.R. : 070501* RIFIUTI PERICOLOSI*
- *C.E.R. : (070501*) RIFIUTI PERICOLOSI AGGIUNTO*
- *C.E.R. : 070501* RIFIUTI PERICOLOSI AGGIUNTO IN TIPOLOGIA*

ALLEGATO C

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PLANIMETRICA GENERALE

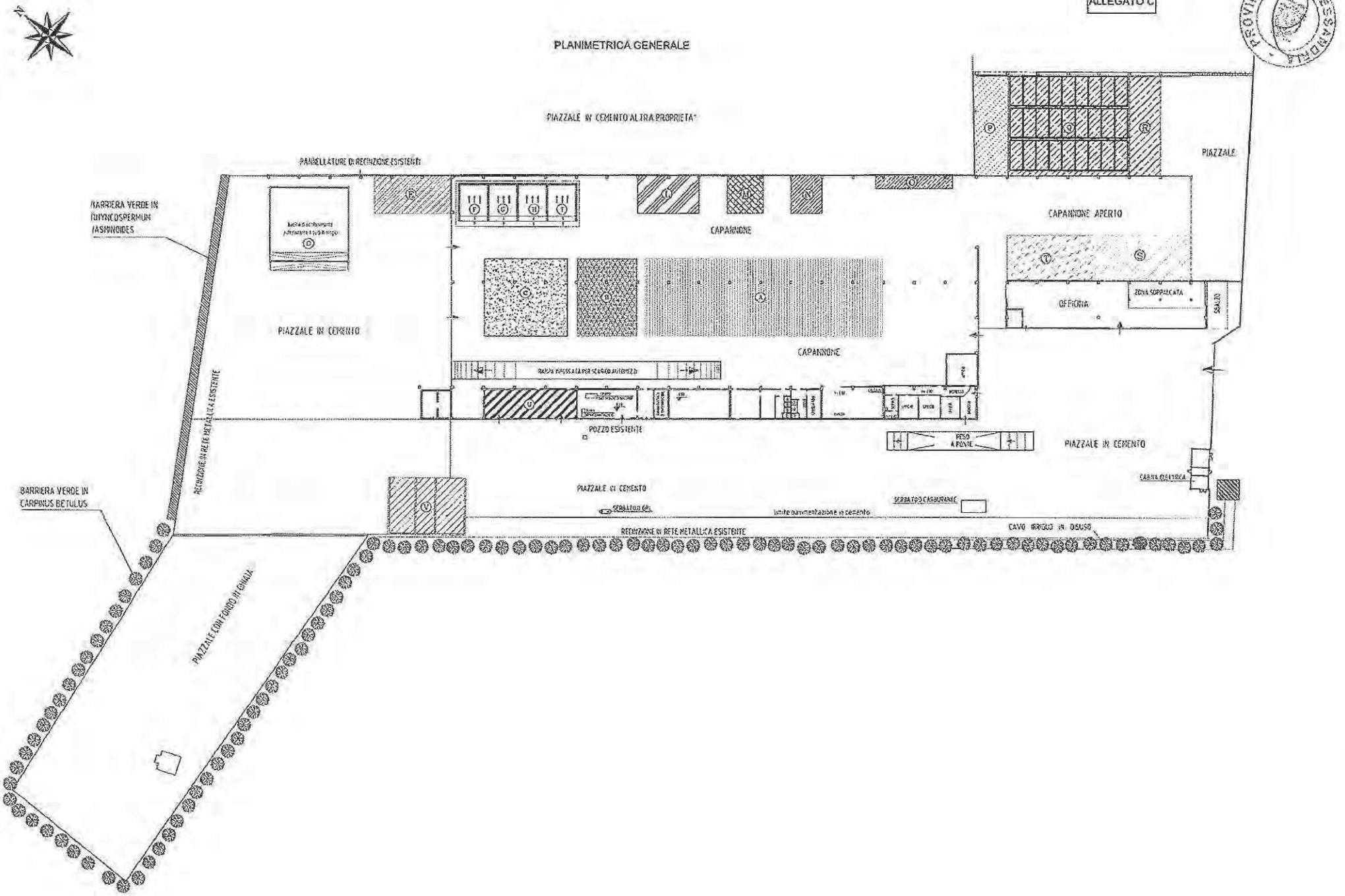


TABELLA AREE STOCCAGGI

ALLEGATO B

Area	Tipologia		CER	Tipo di stoccaggio	Stoccaggio max istantaneo		Pericolosi (t)	Non pericolosi (t)
					m^3	t		
A	10	RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILI	020203 020304 020501 020601 020704 040199 080410 120105 150102 150105 150108 150203 160304 170203 170604 191210 200108 200139 200201 200203 200301 200302 200307	Platea in cls sotto capannone	1.000	400		400
B	11	TERRE ASCIUTTE PERICOLOSE	170204* 170503* 170507* 170903* 191301	Platea in cls sotto capannone	125	250	250	
C	16	TERRE ASCIUTTE NON PERICOLOSE	170101 170102 170103 170107 170504 200202	Platea in cls sotto capannone	300	600		600
D	19	LIQUIDO BIOLOGICO	020201 020203 020301 020304 020701 190805 200304 200306	3 cisterne da 15 mc su bacino all'aperto	45	45		45
E	5	LEGNO	030105 030199 150103 170201 191207 200138	Platea in cls sotto capannone	130	55		55
F	13	FANGHI E SABBIE PALABILI NON PERICOLOSI	020101 020201 020204 020299 020301 020304 020305 020399 020502 020603 020701 020705 030305 030307 030311 030399 040220 060314 060503 070212 070512 070512 070712 080410 100215 110110 120115 170506 190203 190802 190805 190812 190814 190902 190903 190904 190905 191302 191304 191306 200303 100123	1 Box sotto capannone	90	180		180
G	13	FANGHI E SABBIE PALABILI NON PERICOLOSI	020101 020201 020204 020299 020301 020304 020305 020399 020502 020603 020701 020705 030305 030307 030311 030399 040220 060314 060503 070212 070512 070612 070712 080410 100215 110110 120115 170506 190203 190802 190805 190812 190814 190902 190903 190904 190905 191302 191304 191306 200303 100123	1 Box sotto capannone	90	180		180
H	17	TERRE NON PERICOLOSE	170504 170506 190802 191302 200303	1 Box sotto capannone	90	180		180
I	11	TERRE ASCIUTTE PERICOLOSE	170204* 170503* 170507* 170903* 191301	1 Box sotto capannone	90	180	180	
L	2	PLASTICA	120105 150102 170203 191204 200139	Platea in cls sotto capannone	60	15		15
M	6	TESSILE	040108 040109 040199 040209 040215 040221 040222 040299 150109 191208 200111	Platea in cls sotto sotto capannone	30	10		10
N	4	METALLO	120101 120102 120103 150104 191203 200140	Platea in cls sotto capannone	25	30		30
O	9	COLLETTAME LIQUIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	020304 070201* 070211* 070501* 070601* 070701* 080115* 080119* 080120 080308 080409* 080413* 080415* 080416 100123 110105* 110106* 110111* 110112 110113* 110114 120301* 130205* 130502* 130802* 160303* 160305* 160708* 161001* 161002 161003* 161004 190703 190809 190810* 191307* 191308 200125 200130	Contenitori su bancali con bacino di contenimento in acciaio suddiviso in tre settori sotto capannone	27	27	27	
P	12	PNEUMATICI	160103	Platea in cls sotto capannone	250	65		65
Q	21	ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI	010413 020201 020204 020301 030305 030311 040220 060314 060503 070612 080410 100215 110110 120115 160214 160304 170101 170504 170506 190801 190802 190805 190812 190814 190902 190904 190905 191302 191304 191306 200201 200303 100123	Cassoni da 30 mc sotto capannone	630	525		525
	10	RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILI	020203 020304 020501 020601 020704 040199 080410 120105 150102 150105 150108 150203 160304 170203 170604 191210 200108 200139 200201 200203 200301 200302 200307	Cassoni da 30 mc sotto capannone				
	14	FANGHI PALABILI PERICOLOSI	080405* 080502* 070211* 070511* 070611* 070711* 110108* 110109* 120118* 160303* 160305* 190813* 191303* 191305*	Cassoni da 30 mc sotto capannone	180	150	150	
	18	TERRE PERICOLOSE	170108* 170204* 170503* 170903* 191301*	Cassoni da 30 mc sotto capannone				
R	1	CARTA E CARTONE	030308 150101 191201 200101	Platea in cls sotto capannone	200	55		55
S	7	COLLETTAME SOLIDI NON PERICOLOSI	010413 020101 020199 020299 020304 020305 020399 020501 020502 020599 020603 020699 020701 020702 020705 020799 030399 040220 060314 060503 070212 070299 070512 070599 070612 070699 070712 070799 080112 080116 080118 080120 080307 080313 080315 080318 080410 080412 080414 080416 100210 120104 120105 160214 160216 160304 160306 160604 160605 190801 190814 190901 190902 190903 190904 190905 190906 200125 200128 200132 200134 200136	Contenitori su bancali sotto capannone	140	110		110
T	8	COLLETTAME SOLIDI PERICOLOSI	080405* 080502* 061302* 070511* 070611* 070711* 080111* 080117* 080312* 080314* 080317* 080411* 100207* 110108* 110109* 110198* 150110* 150202* 160213* 160303* 160305* 160601* 160602* 160709* 170204* 170503* 170507* 170601* 170603* 170605* 190806* 190813* 200121* 200127* 200133* 200135*	Contenitori su bancali sotto capannone	140	110	110	
U	20	MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	170601* 170603* 170605*	Bancali sotto capannone	122	110	110	
V	3	VETRO	150107 170202 191205 200102	Box all'aperto	280	80		80
				TOTALE	4.044	3.357	827	2.530

RIFIUTI A SMALTIMENTO (D13/D14 - D15)

ALLEGATO F

Rifiuti in ingresso
COLLETTAME SOLIDI NON PERICOLOSI
C.E.R.: 010413 / 020101 / 020199 / 020299 / 020304 / 020305 / 020399 / 020501 / 020502 / 020599 / 020603 / 020699 / 020701 / 020702 / 020705 / 020799 / 030399 / 040220 / 040314 / 060503 / 070212 / 070299 / 070512 / 070599 / 070612 / 070699 / 070712 / 070799 / 080112 / 080116 / 080118 / 080120 / 080307 / 080313 / 080315 / 080316 / 080410 / 080412 / 080414 / 080416 / (100210) / 120104 / 120105 / 160214 / 160216 / 160304 / 160305 / 160604 / 160605 / 190801 / 190814 / 190901 / 190902 / 190903 / 190904 / 190905 / 190906 / 200125 / 200126 / 200132 / 200134 / 200136
Tipologia n. 7

D15
COLLETTAME SOLIDI NON PERICOLOSI
C.E.R.: 010413 / 020101 / 020199 / 020299 / 020304 / 020305 / 020399 / 020501 / 020502 / 020599 / 020603 / 020699 / 020701 / 020702 / 020705 / 020799 / 030399 / 040220 / 040314 / 060503 / 070212 / 070299 / 070512 / 070599 / 070612 / 070699 / 070712 / 070799 / 080112 / 080116 / 080118 / 080120 / 080307 / 080313 / 080315 / 080316 / 080410 / 080412 / 080414 / 080416 / (100210) / 120104 / 120105 / 160214 / 160216 / 160304 / 160305 / 160604 / 160605 / 190801 / 190814 / 190901 / 190902 / 190903 / 190904 / 190905 / 190906 / 200125 / 200126 / 200132 / 200134 / 200136
Area S (Plan int.)

D13/D14
COLLETTAME SOLIDI NON PERICOLOSI
C.E.R. PREVALENTE
Area Q (Plan int.)

SMALTIMENTO

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
COLLETTAME SOLIDI PERICOLOSI
C.E.R.: (040405*) / 060502* / (061302*) / 070511* / 070611* / 070711* / 080111* / 080117* / 080312* / 080314* / 080317* / 080411* / (100207*) / 110108* / (110109*) / 110198* / 150110* / 150202* / (160213*) / 160303* / 160305* / 160601* / 160605* / 160709* / 170204* / 170503* / (170507*) / 170601* / 170603* / 170605* / 190606* / 190613* / 200121* / 200127* / 200133* / 200135*
Tipologia n. 8

D15
COLLETTAME SOLIDI PERICOLOSI
C.E.R.: (060405*) / 060502* / (061302*) / 070511* / 070611* / 070711* / 080111* / 080117* / 080312* / 080314* / 080317* / 080411* / (100207*) / 110108* / (110109*) / 110198* / 150110* / 150202* / (160213*) / 160305* / 160601* / 160605* / 160709* / 170204* / 170503* / (170507*) / 170601* / 170603* / 170605* / 190606* / 190613* / 200121* / 200127* / 200133* / 200135*
Area T (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
COLLETTAME LIQUIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
C.E.R.: 020304 / 070201* / 070211* / 070501* / 070601* / 070701* / 080115* / 080119* / 080120 / 080308 / 080409* / 080413* / 080415* / 080416 / 100123 / 110105* / 110106* / 110111* / 110112 / 110113* / 110114 / 120301* / 130205* / 130502* / 130602* / 160303* / 160305* / 160708* / 161001* / 161002 / 161003* / 161004 / 190703 / 190809 / 190810* / 191302* / 191303 / 200125 / 200130
Tipologia n. 9

D15
COLLETTAME LIQUIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
C.E.R.: 020304 / 070201* / 070211* / 070501* / 070601* / 070701* / 080115* / 080119* / 080120 / 080308 / 080409* / 080413* / 080415* / 080416 / 100123 / 110105* / 110106* / 110111* / 110112 / 110113* / 110114 / 120301* / 130205* / 130502* / 130602* / 160303* / 160305* / 160708* / 161001* / 161002 / 161003* / 161004 / 190703 / 190809 / 190810* / 191302* / 191303 / 200125 / 200130
Area Q (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILI
C.E.R.: 020203 / 020304 / 020501 / 020601 / (020704) / 040199 / 080410 / 120105 / 150102 / 150105 / 150106 / 150203 / 160304 / 170203 / 170604 / 191210 / 200108 / 200139 / 200201 / 200203 / 200301 / 200302 / 200307 /
Tipologia n. 10

D15
RIFIUTI NON PERICOLOSI TIPO ASSIMILABILI
C.E.R.: 020203 / 020304 / 020501 / 020601 / (020704) / 040199 / 080410 / 120105 / 150102 / 150105 / 150106 / 150203 / 160304 / 170203 / 170604 / 191210 / 200108 / 200139 / 200201 / 200203 / 200301 / 200302 / 200307 /
Area Q (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
TERRE ASCIUTTE PERICOLOSE
C.E.R.: 170204* / 170503* / 170507* / 170903* / 191301*
Tipologia n. 11

D15
TERRE ASCIUTTE PERICOLOSE
C.E.R.: 170204* / 170503* / 170507* / 170903* / 191301*
Area B e I (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
FANGHI E SABBIE PALABILI NON PERICOLOSI
C.E.R.: 020101 / 020201 / 020204 / 020299 / 020301 / 020304 / 020305 / 020599 / 020602 / 020603 / 020701 / 020705 / 030305 / 030307 / 030311 / 030399 / 040220 / 060314 / 060503 / 070212 / 070512 / 070612 / 070712 / 080410 / (100215) / (110110) / (120115) / 170506 / (190203) / 190802 / 190805 / 190812 / 190814 / 190902 / 190903 / 190904 / 190905 / 191302 / 191304 / 191305 / 200303 100123
Tipologia n. 13

D13/D14
FANGHI E SABBIE PALABILI NON PERICOLOSI
C.E.R. PREVALENTE
Area G e F (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
FANGHI PALABILI PERICOLOSI
C.E.R.: (060405*) / 060502* / 070211* / 070511* / 070611* / 070711* / 110108* / (110109*) / (120118*) / 160303* / 160305* / 190813* / 191305*
Tipologia n. 14

D15
FANGHI PALABILI PERICOLOSI
C.E.R.: (060405*) / 060502* / 070211* / 070511* / 070611* / 070711* / 110108* / (110109*) / (120118*) / 160303* / 160305* / 190813* / 191305*
Area Q (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
TERRE ASCIUTTE NON PERICOLOSE
C.E.R.: 170101 / 170102 / 170103 / 170107 / 170504 / 200202
Tipologia n. 16

D15
TERRE ASCIUTTE NON PERICOLOSE
C.E.R.: 170101 / 170102 / 170103 / 170107 / 170504 / 200202
Area C (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
TERRE NON PERICOLOSE
C.E.R.: 170504 / 170506 / 190802 / 191302 / 200303
Tipologia n. 17

D15
TERRE NON PERICOLOSE
C.E.R.: 170504 / 170506 / 190802 / 191302 / 200303
Area H (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
TERRE PERICOLOSE
C.E.R.: 170163* / 170204* / 170503* / 170903* / 191301*
Tipologia n. 18

D15
TERRE PERICOLOSE
C.E.R.: 170163* / 170204* / 170503* / 170903* / 191301*
Area Q (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
LIQUIDO BIOLOGICO
C.E.R.: 020201 / 020203 / 020301 / 020304 / 020701 / 190805 / 200304 / 200306
Tipologia n. 19

D13/D14
LIQUIDO BIOLOGICO
C.E.R.: 020201 / 020203 / 020301 / 020304 / 020701 / 190805 / 200304 / 200306
Area D (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
C.E.R.: 170601* / 170603* / 170605*
Tipologia n. 20

D15
MATERIALI CONTENENTI AMIANTO
C.E.R.: 170601* / 170603* / 170605*
Area U (Plan int.)

SMALTIMENTO

Rifiuti in ingresso
ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.E.R.: 010413 / 020201 / 020204 / 020301 / 030305 / 030311 / 040220 / 060314 / 060503 / 070512 / 080410 / 120105 / (110110) / (120115) / 160214 / 160304 / 170101 / 170504 / 170506 / 190801 / 190802 / 190805 / 190812 / 190814 / 190902 / 190904 / 190905 / 191302 / 191304 / 191305 / 200201 / 200303 / 100123
Tipologia n. 21

D15
ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI
C.E.R.: 010413 / 020201 / 020204 / 020301 / 030305 / 030311 / 040220 / 060314 / 060503 / 070512 / 080410 / 120105 / (110110) / (120115) / 160214 / 160304 / 170101 / 170504 / 170506 / 190801 / 190802 / 190805 / 190812 / 190814 / 190902 / 190904 / 190905 / 191302 / 191304 / 191305 / 200201 / 200303 / 100123
Area Q (Plan int.)

SMALTIMENTO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale

294 – 43582 / 2015
N. emanazione - protocollo / anno

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 29 *SEXIES* DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. PER MODIFICA SOSTANZIALE DI INSTALLAZIONE ESISTENTE.

SOCIETÀ: **WASTE TO WATER S.r.l.**

SEDE LEGALE: Via Privata Giovanni Bensi n. 12/3 – 20152 Milano

SEDE OPERATIVA: Via Don Eugenio Bruno n. 12 – 10029 Villastellone (TO)

P.IVA: 08339670963 POS. n. 010408

Il Dirigente del Servizio

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 32-4294 del 8/2/2012 e s.m.i, è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) già rilasciata alla Società LA.FU.MET. S.r.l. relativamente alla piattaforma polifunzionale di gestione rifiuti di Villastellone;
- in data 22/12/2014, con nota di prot. prov.le n. 201735 del 23/12/2014, la Società LA.FU.MET. S.r.l. ha trasmesso istanza di nuova AIA a seguito di modifica sostanziale dell'installazione esistente, come previsto all'art. 29 *nonies* comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in data 31/12/2014, con nota di prot. prov.le n. 203982, è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i. Nella medesima data sono state pubblicate sul sito web istituzionale le informazioni previste all'art. 29 *quater* comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per consentire la formulazione di osservazioni da parte del pubblico;
- in data 1 gennaio 2015 la Provincia di Torino è stata sostituita dalla Città Metropolitana di Torino, per effetto della L. 56/2014, che le è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni a decorrere da tale data;
- in data 8/1/2015, con nota di prot. Città Metropolitana di Torino (nel seguito indicato per brevità come prot. C.M.T.) n. 781, è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi appositamente indetta ai sensi dell'art. 29 *quater* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'esame della domanda presentata dalla LA.FU.MET. S.r.l.;
- in data 12/2/2015, i tecnici del Servizio in intestazione e del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali dell'Ente scrivente, hanno effettuato una visita istruttoria presso l'installazione in oggetto. Le risultanze di detta visita sono riportate nella relazione del 17/2/2015 di prot. C.M.T. n. 24860;
- in data 26/1/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 11116, è stato richiesto un parere di competenza in materia di attività a rischio di incidente rilevante alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente;

- in data 19/2/2015 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi durante la quale i soggetti convocati hanno ritenuto necessaria, nell'ambito delle loro rispettive competenze, l'acquisizione di documentazione integrativa necessaria alla conclusione favorevole dell'istruttoria. Le richieste della Conferenza sono state riassunte nella nota di prot. C.M.T. n. 32574 del 4/3/2015, assegnando il termine di novanta giorni per la consegna delle integrazioni richieste;
- in data 27/5/2015, con nota di prot. prov.le n. 79583, è pervenuto il parere della Regione Piemonte contenente alcune considerazioni sull'assoggettabilità dell'installazione ai disposti del D.lgs. 334/99 e s.m.i. (ora abrogato) in materia di attività a rischio di incidente rilevante;
- in data 10/6/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 89791, la Società Waste to Water S.r.l. ha comunicato di essere subentrata alla Società LA.FU.MET. S.r.l. nella gestione dell'installazione in oggetto a seguito di affitto di ramo d'azienda e di aver presentato, quindi, domanda di voltura dell'AIA già rilasciata in capo a detta Società. Nella medesima nota la Società Waste to Water S.r.l. comunicava di voler completare l'iter istruttorio per l'ottenimento della modifica sostanziale di cui all'istanza del 22/12/2014 di prot. prov.le n. 201735 del 23/12/2014. Contestualmente la Società ha richiesto una proroga del termine assegnato per la consegna della documentazione integrativa di cui alla nota del 4/3/2015 di prot. n. 32574: tale richiesta è stata accolta in data 29/7/2015 con nota di prot. C.M.T. n. 110409;
- in data 14/7/2015, con Determinazione Dirigenziale n. 63-22240 del 14/7/2015, è stato preso atto della variazione di ragione sociale comunicata in data 25/5/2015, e l'AIA è stata quindi volturata alla Società Waste to Water S.r.l. che ne ha assunto la titolarità;
- in data 24/7/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 107765, la Waste to Water S.r.l. ha richiesto un'ulteriore proroga dei termini concessi per l'invio della documentazione integrativa, che è stata accolta con nota del 29/7/2015, di prot. C.M.T. n. 110409;
- in data 23/9/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 133025 del 24/9/2015, la Waste to Water S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa di cui sopra;
- con nota del 30/9/2015, di prot. C.M.T. n. 137027 è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi indetta per l'esame della domanda di AIA. La seduta si è svolta in data 26/10/2015: nel corso della riunione i soggetti convocati hanno manifestato il proprio assenso, per gli ambiti di competenza, al rilascio dell'AIA richiesta. In particolare è stata acquisita la frequenza del monitoraggio programmato con oneri a carico del gestore da parte di ARPA;
- in data 27/11/2015 con nota di prot. C.M.T. n. 170476, la SMAT S.p.a. ha trasmesso la propria memoria tecnica contenente le prescrizioni e condizioni da inserire nel provvedimento autorizzativo in materia di scarichi idrici ed acque meteoriche;
- in data 21/12/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 180235 il Servizio Qualità dell'Aria dell'Ente scrivente ha trasmesso le prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera;

PREMESSO inoltre che:

- in data 10/8/2015, con nota di prot. C.M.T.n. 115293, la Waste to Water S.r.l. ha trasmesso una comunicazione ai sensi dell'art. 29 *nonies* comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente alle

seguenti modifiche non sostanziali relative all'installazione in oggetto:

- modifiche al sistema di aspirazione e trattamento afferente al camino denominato E5 ed al camino denominato E7;

- modifiche ai gruppi omogenei di accorpamento e miscelazione;

- in data 12/8/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 116592, è stata data comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i.;

- in data 11/9/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 127016, sono state chieste alla Waste to Water S.r.l. alcune integrazioni alla documentazione allegata alla comunicazione di modifica non sostanziale, sospendendo contestualmente i termini del procedimento;

- nel corso della seduta di Conferenza dei Servizi del 26/10/2015, indetta per la valutazione delle modifiche sostanziali proposte dal gestore all'installazione, il proponente è stato informato dell'intenzione di concludere il procedimento di volto all'aggiornamento dell'AIA con il nuovo provvedimento di AIA;

- in data 14/12/2015 , con nota di prot. C.M.T. n. 178229 del 15/12/2015, la Waste to Water S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa di cui sopra;

- in data 21/12/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 180235, il Servizio Qualità dell'Aria ha trasmesso le prescrizioni da inserire nel provvedimento di AIA che si riferiscono anche alle modifiche comunicate con nota del 10/8/2015, di prot. C.M.T. n. 115293;

- a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 272/2014, la Società Waste to Water S.r.l. ha trasmesso, con nota del 8/7/2015 di prot. C.M.T. n. 98423, la verifica preliminare della sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento di cui all'allegato 1 del medesimo decreto;

CONSIDERATO CHE:

- le modifiche proposte dalla Società LA.FU.MET. S.r.l., con propria istanza del 22/12/2014 di prot. prov.le n. 201735 del 23/12/2014 ed in seguito confermate dalla Società Waste to Water S.r.l., si configurano come varianti sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata: gli interventi proposti rientrano, infatti, nella definizione riportata all'art. 5 comma 1 lett. l-*bis* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Tali modifiche consistono, in sintesi:

- nell'introduzione di un'attività di messa in riserva, cernita e riduzione volumetrica di rifiuti assimilabili da realizzarsi all'interno di un capannone esistente, adiacente all'attuale perimetro dell'installazione;

- nell'implementazione dell'impianto di trattamento biologico mediante l'inserimento di un ulteriore stadio di ossidazione per aumentarne la capacità di trattamento;

- nell'installazione di un impianto di distillazione (evaporatore) per la concentrazione di acque reflue e rifiuti liquidi;

- nella razionalizzazione delle aree di stoccaggio presenti in impianto tramite l'introduzione di nuove aree e nuove strutture;

- in alcune modifiche ai sistemi di captazione delle emissioni in atmosfera;

- l'installazione, nella configurazione progettuale derivante dagli interventi a progetto, rientra tra le categorie per le quali la normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale prevede l'attivazione della fase di Verifica di VIA di cui all'art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i.. Tale fase è stata preliminarmente espletata dalla Società LA.FU.MET. S.r.l. e gli interventi progettuali cui si riferisce il presente provvedimento sono stati esclusi dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale con D.D. n. 27-20823 del 17/6/2014. Il provvedimento citato riporta alcune prescrizioni e condizioni la cui ottemperenza deve essere verificata nell'ambito del successivo iter autorizzativo;
- alla data di rilascio del presente provvedimento non sono state emanate "conclusioni sulle BAT" così come definite all'art. 5 comma 1 lett. l-*ter* 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. pertinenti l'attività di gestione rifiuti in essere presso l'installazione in oggetto. Le BAT applicabili all'attività svolta sono quelle riportate nel Best Reference Document – BRef "Waste Treatment Industries – August 2006" e nel BRef "General Principles of monitoring- July 2005": nel corso dell'istruttoria è stata, quindi, considerata la rispondenza di quanto proposto alle BAT previste nei documenti sopra richiamati;
- con riferimento alle modifiche proposte, l'istruttoria tecnico amministrativa condotta, con riferimento alle singole matrici ambientali, ha evidenziato quanto segue:

√ per quanto riguarda gli aspetti legati alla <u>gestione rifiuti</u>

- il progetto presentato è coerente con le BAT individuate nel BRef di riferimento, così come gli impianti esistenti non oggetto di modifica per i quali la verifica dello stato di applicazione era già stata effettuata in fase di rinnovo dell'AIA rilasciata e che resta ancora valida, non essendo intervenute variazioni nei documenti comunitari;

- l'introduzione di una sezione di evaporazione per il pretrattamento di rifiuti contenenti specifiche categorie di inquinanti è un elemento migliorativo in quanto consente una maggiore differenziazione nei trattamenti attuati presso l'installazione e quindi, conseguentemente, un potenziale miglioramento dell'efficienza complessiva degli impianti. La Società ha predisposto un'apposita procedura per la verifica preliminare della trattabilità dei rifiuti che intende destinare a trattamento, finalizzata ad individuare già in fase di omologazione le caratteristiche del distillato e del concentrato, in modo tale da poterne programmare la gestione nelle altre sezioni che costituiscono l'impianto chimico fisico biologico;

- analogamente, l'aumento di potenzialità dello stadio biologico sarà accompagnato da una razionalizzazione degli stoccaggi dei rifiuti liquidi e/o dei reflui da avviare a trattamento, finalizzata ad ottimizzare le prestazioni dell'impianto, in linea con quanto previsto dalle BAT di settore;

- non sono emerse, nel corso dell'istruttoria, criticità in merito all'introduzione della linea di gestione dei rifiuti assimilati e relativamente agli altri interventi di ottimizzazione degli stoccaggi (introduzione di due nuovi serbatoi per lo stoccaggio dei solventi e di nuove aree di stoccaggio);

- tra le attività autorizzate presso l'installazione è presente anche una sezione di rigenerazione fusti, cisternette ed altri imballaggi attualmente non in esercizio, che costituisce attività accessoria

tecnicamente connessa. La Società ha dichiarato, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, di non voler riattivare l'impianto nella configurazione operativa attuale: la linea di rigenerazione fusti non sarà inserita nel presente provvedimento così come verranno stralciati dalle prescrizioni gli adempimenti specifici derivanti dal suo esercizio (ad. es. Piano di Gestione Solventi);

√ per quanto attiene gli scarichi idrici e le acque meteoriche

- l'implementazione del comparto biologico determinerà un aumento dei volumi di scarico immessi nella pubblica fognatura. In merito la SMAT S.p.a. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato ha evidenziato la necessità di concordare con la Società le modalità e gli orari previsti per lo scarico in argomento, in modo da evitare picchi di carico idraulico che potrebbero non essere assorbiti dalla stazione di sollevamento che avvia i reflui all'impianto di depurazione di Castiglione T.se.. La Società ha quindi proposto di scaricare i propri reflui prevalentemente in orario notturno, disponendo di una sufficiente capacità di accumulo. Tale ipotesi è stata condivisa da SMAT S.p.a. nel corso della seduta di Conferenza del 26 ottobre u.s.;

- dal punto di vista qualitativo, il raddoppio della sezione biologica non determinerà variazioni, pertanto la Società non ha richiesto modifiche ai limiti ed alle relative deroghe fissati allo scarico in pubblica fognatura nell'AIA vigente, che sono interamente confermate con il presente provvedimento;

- per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, l'introduzione dell'impianto di trattamento dei rifiuti assimilabili e le modifiche impiantistiche previste per le altre sezioni, non determineranno una variazione delle superfici scolanti: non è, quindi, necessario procedere alla revisione del Piano di Gestione e Prevenzione delle Acque Meteoriche redatto ai sensi del regolamento 1/R del 20/2/2006 e s.m.i. e già approvato con atto pregresso;

√ per quanto concerne le emissioni in atmosfera

- le modifiche proposte determinano l'introduzione di nuovi punti di emissione in atmosfera oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. In fase istruttoria è stata verificata la rispondenza degli impianti di abbattimento asserviti a tali punti alle BAT di settore, che ha dato esito positivo. Con il presente provvedimento viene, quindi, aggiornato il quadro emissioni e vengono individuati i limiti per ciascuno dei punti (esistenti e nuovi);

√ dal punto di vista edilizio ed urbanistico, il Comune di Villastellone con proprio parere del 6/2/2015 di prot. 0001204, ha evidenziato che l'installazione oggetto di modifica, ai sensi del PRGC vigente e in salvaguardia, ricade in zona IC 1.2 – Impianti esistenti e confermati a destinazione produttiva. Dal punto di vista urbanistico gli interventi sono, pertanto compatibili con la destinazione d'uso e le NTA del PRGC. Il capannone destinato alla linea assimilabili è a destinazione d'uso produttiva ed è stato realizzato a seguito di regolare permesso edilizio, come da documentazione depositata agli atti del Comune. Per la realizzazione dei nuovi interventi proposti (nuovo stadio dell'impianto biologico, bacini di contenimento ecc.) dovrà essere presentata al Comune di Villastellone apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività –SCIA. La Società nel corso della seduta di Conferenza del 19/2/2015 ha dichiarato di voler acquisre separatamente detto provvedimento, pertanto il presente atto non costituisce titolo abilitativo sotto

il profilo edilizio per la realizzazione delle opere a progetto;

√ in merito alla relazione di riferimento ed ai controlli ambientali

- l'art.29 *ter* lett. m del D.lgs. 152/2006, così come da ultimo modificato dal D.lgs. 46/2014, prevede che se l'attività di un'installazione comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose (così come definite all'art. 2, punti 7 e 8 del Regolamento CE n. 1272/2008) il gestore è tenuto ad elaborare una relazione di riferimento, tenendo conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

Con il D.M. n. 272 del 13/11/2014, il MATTM ha individuato i criteri per la verifica della sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento. Coerentemente con quanto disposto dalla normativa, la Waste to Water S.r.l. ha trasmesso con nota del 8/7/2015, di prot. C.M.T. n. 98423, la verifica preliminare (*screening*) effettuata con le modalità di cui all'allegato 1 del D.M. sopra citato. I contenuti dello screening sono stati analizzati nel corso della seduta di Conferenza del 26/10/2015, durante la quale i soggetti convenuti hanno considerato condivisibili le valutazioni del gestore circa la non sussistenza dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento, in quanto pur essendo presenti sostanze pericolose pertinenti in quantitativi superiori alle soglie riportate in allegato 1 al D.M. 272 del 23/11/2014, presso l'installazione sono adottati accorgimenti tecnici e gestionali che, in relazione alle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito di ubicazione, riducono al minimo la possibilità di contaminazione delle matrici ambientali (con riferimento a tali sostanze).

In relazione ai disposti all'art. 29 *sexies* comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede l'effettuazione di controlli periodici sulle acque di falda e sul suolo (rispettivamente ogni cinque e ogni dieci anni) si rileva che la Regione Piemonte con propria Circolare 13.200.50/DISP/AIA/2015 ha precisato che il dettato dell'articolo di legge sopra richiamato deve essere letto in sintonia con le norme che disciplinano la relazione di riferimento. In tale logica i controlli e le relative tempistiche fissati all'art. 29 *sexies* comma 6 devono essere generalmente previsti per installazioni soggette all'obbligo di presentazione della relazione di riferimento. Nel caso specifico, tuttavia, l'installazione è già dotata di un sistema di monitoraggio delle acque di falda che si ritiene opportuno mantenere, fissando una frequenza di analisi biennale, mentre non si ritiene necessario al momento prevedere controlli del suolo;

- nel corso della seduta di Conferenza del 26/10/2015, l'ARPA ha individuato la frequenza dei controlli programmati ai sensi dell'art. 29 *decies* comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., stabilendo una periodicità biennale, fermo restando quanto specificatamente verrà disposto dal piano d'ispezione ambientale in fase di redazione a livello regionale, secondo quanto disposto dall'art. 29 decies comma 11 *bis* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

√ per quanto riguarda l'assoggettabilità dell'installazione ai disposti della normativa in materia di attività a rischio di incidente rilevante, il provvedimento di esclusione dalla fase di VIA evidenziava la necessità di approfondire in sede di rilascio della modifica sostanziale dell'AIA, la posizione dell'installazione rispetto a detta normativa. È stato, quindi, richiesto in merito apposito parere alla Regione Piemonte-Direzione Ambiente che con propria nota del 27/5/2015, di prot.

C.M.T. n. 79583, evidenziava che lo stabilimento ricadeva negli obblighi di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 334/99. Tale parere è, tuttavia, da ritenersi superato in quanto il D.lgs. 334/99 è stato abrogato e sostituito dal D.lgs. 105/2015. Nella documentazione integrativa trasmessa in data 23/9/2015, con nota di prot. C.M.T. n. 133025 del 24/9/2015, la Società ha dichiarato di non essere soggetta agli obblighi previsti dalla nuova normativa, riservandosi in ogni caso di effettuare approfondimenti anche a seguito delle modifiche intervenute in materia di classificazione dei rifiuti. La Regione Piemonte, convocata alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 26/10/2015 e risultata assente, non ha trasmesso osservazioni in merito: si prende atto, pertanto, di quanto dichiarato dall'Azienda;

CONSIDERATO inoltre che:

- la Società Waste to Water S.r.l. ha comunicato alcune modifiche non sostanziali all'installazione per la cui istruttoria è stato attivato un procedimento amministrativo separato. Dal momento che i tempi istruttori per la conclusione del procedimento di modifica sostanziale attivato con nota del 22/12/2014 di prot. prov.le n. 201735 del 23/12/2014 e quello di modifica non sostanziale attivato con nota del 12/8/2015 di prot. C.M.T. n. 116592 sono pressochè coincidenti, nel corso della seduta di Conferenza del 26 ottobre u.s. il proponente è stato informato circa l'intenzione di concludere entrambi i procedimento con un unico atto amministrativo;
- entrando nel merito delle singole modifiche comunicate, l'istruttoria svolta ha evidenziato quanto segue:

- modifiche al sistema di aspirazione e trattamento afferente al camino identificato con la sigla E5.

La Società ha proposto una razionalizzazione delle aspirazioni afferenti al camino E5 ed una modifica del sistema di abbattimento ad esso asservito. In particolare, sulla base di dati analitici e valutazioni tecniche progresse, la Società ha proposto di dotare il camino E5 di un sistema di abbattimento ad umido doppio stadio, eliminando lo stadio acido ritenuto non necessario in virtù del ridotto tenore di ammoniaca rilevato. Pur non ritenendo necessario, inoltre, uno stadio di adsorbimento su carboni, la Società ha optato per il suo mantenimento in modo tale da poterlo riattivare nel caso in cui le previsioni sugli inquinanti attesi a camino non venissero confermate in fase operativa;

- modifiche al sistema di aspirazione e trattamento afferente al camino identificato con la sigla E7.

Con la documentazione integrativa del 14/12/2015 di prot. C.M.T. n. 178229 del 15/12/2015, la Società ha proposto di dotare il locale destinato allo stoccaggio solventi di un sistema di ricambio di aria ambiente, sia per questioni attinenti agli ambienti di lavoro sia per aspetti legati alla sicurezza, scorporando quindi l'aspirazione del locale dal camino E7. Tali modifiche verranno recepite nel presente provvedimento tramite una revisione del quadro emissivo.

- modifiche ai gruppi omogenei di miscelazione.

La Società ha proposto una revisione dei gruppi omogenei di rifiuti autorizzati alla miscelazione e/o all'accorpamento riducendone il numero e variandone la composizione in funzione della propria esperienza e della disponibilità degli impianti di smaltimento finale. La revisione dei

gruppi omogenei non modifica le modalità a suo tempo dichiarate dalla Società LA.FU.MET. S.r.l. cui la Waste to Water S.r.l. è subentrata nella titolarità dell'AIA e quindi nella gestione dell'impianto, circa la verifica della compatibilità tra rifiuti miscelati né rende necessario apportare variazioni alle prescrizioni specificatamente individuate al punto **2.36)** del provvedimento n. 32-4294 del 8/2/2012, che si ritiene di poter confermare con il presente provvedimento. Analogamente, non vengono modificate le modalità di gestione delle operazioni di miscelazione che devono garantire la tracciabilità dei singoli rifiuti all'interno delle partite miscelate/accorpate. Nell'allegato che costituisce parte integrante del presente atto è riportata la nuova tabella con l'indicazione dei gruppi omogenei e dei relativi rifiuti di cui sono consentiti accorpamento e miscelazione;

RILEVATO che:

- il gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sia per quanto riguarda il procedimento di modifica sostanziale, sia per quanto attiene il procedimento di aggiornamento dell'AIA;
- per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale l'art. 29 *quater* comma 10 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fissa il termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda. I tempi per la conclusione del procedimento di aggiornamento dell'AIA, sono fissati all'art. 29 *nonies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e sono pari a 60 giorni dalla data della comunicazione. Il presente atto, che costituisce provvedimento di chiusura di entrambi i procedimenti suddetti, viene rilasciato nel rispetto di detti termini, *(al netto delle sospensioni citate nelle premesse)* e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- il presente provvedimento, in qualità di determinazione motivata di conclusione del procedimento prevista dal comma 6 *bis* dell'art. 14 *ter* della L. 241/90, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla conferenza dei servizi appositamente indetta per l'esame contestuale dei vari interessi coinvolti;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;
- l'attività di gestione rifiuti autorizzata con il presente provvedimento, secondo quanto previsto all'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie prestate secondo le modalità e lo schema di calcolo contenuto nella D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i., fatto salvo quanto verrà disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 29 *sexies* comma 9 *sexies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la Società è in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001: secondo quanto disposto all'art. 29-*octies* comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il riesame della presente autorizzazione integrata ambientale verrà quindi effettuato trascorsi dodici

anni dalla data di rilascio, qualora non si verifichino le altre fattispecie previste espressamente dal medesimo art. 29 *octies*;

- non sono state individuate da parte del Sindaco del Comune di Villastellone prescrizioni ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.L.S.;
- non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nelle tempistiche e nelle forme previste dalla vigente normativa;

RITENUTO pertanto di:

- rilasciare alla Waste to Water S.r.l,. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale di installazione esistente, prevista dal Titolo IIIbis della parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente all'installazione di Via Don Eugenio Bruno 12, nel Comune di Villastellone;
- prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate dal gestore con nota del 10/8/2015 di prot. C.M.T. n. 115293;
- stabilire che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ai sensi dell'art. 29 *quater* comma 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. le autorizzazioni riportate in dettaglio al punto 2 del dispositivo;
- stabilire i limiti di emissione dell'installazione per la varie matrici ambientali ed individuare le modalità di controllo delle emissioni, la metodologia e la frequenza della loro misurazione da parte del gestore (autocontrolli) e le modalità e la frequenza dei controlli programmati da parte di ARPA di cui all'art. 29 *decies* comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- individuare le modalità e le frequenze di comunicazione dei dati relativi alle emissioni dell'installazione, anche ai fini della loro messa a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29 *decies* comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- stabilire le misure relative alle condizioni diverse dal normale esercizio dell'installazione richiamate nelle singole sezioni dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- prendere atto dell'esito dello screening, redatto dalla Waste to Water S.r.l. secondo la procedura individuata in allegato 1 al D.M. 272/2014, dal quale emerge che il gestore non è tenuto a redigere la relazione di riferimento come definita all'art. 5 comma 1 lett. v-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in particolare la parte II titolo IIIbis in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale e la parte IV in materia di gestione rifiuti;

- la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;

- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

- la Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 della Città Metropolitana di Torino - Programma 97 *"Autorizzazioni alla costruzione di impianti e all'esercizio delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti; trasporto transfrontaliero di rifiuti; vigilanza e controllo"*, che attribuisce tali funzioni al Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA:

1. di rilasciare alla Waste to Water S.r.l,. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale di installazione esistente, prevista dal Titolo IIIbis della parte seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente all'installazione di Via Don Eugenio Bruno 12, nel Comune di Villastellone;

2. di stabilire che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ai sensi dell'art. 29 *quater* comma 11 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. le segunti autorizzazioni previste dalle normative di settore:

- autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico biologico di rifiuti pericolosi e non pericolosi (solidi e liquidi) di cui ai punti **D8** e **D9** dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. La descrizione delle attività e dei codici operazioni attribuiti alle singole sezioni dell'impianto sono riportate in dettaglio nella sezione 2 dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui ai punti **D15** ed **R13** degli allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed all'esercizio delle attività accessorie elencate in dettaglio nella sezione 2 dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento, descrivibili con i codici **D13**, **D14** ed **R12** (compresa la miscelazione in deroga al divieto di cui all'art. 187 del medesimo decreto);

- autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero e bonifica cisternette di cui ai punti **R3**, **R4** , **R12** ed **R13** dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'installazione ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle opere riportate nel progetto presentato con l'istanza del 22/12/2014 di prot. prov.le n. 201735 del 23/12/2015, composto degli elaborati elencati alla sezione 1 dell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento. Il presente atto non costituisce titolo abilitativo dal punto di vista edilizio alla realizzazione degli interventi derivanti dal progetto approvato che, come dichiarato dal proponente, deve essere acquisito separatamente prima dell'inizio lavori;

3. di prendere atto delle modifiche non sostanziali comunicate dal gestore con nota del 10/8/2015 di prot. C.M.T. n. 115293;

4. di stabilire i limiti di emissione dell'installazione per la varie matrici ambientali ed individuare le modalità di controllo delle emissioni, la metodologia e la frequenza della loro misurazione da parte del gestore (autocontrolli) e le modalità e la frequenza dei controlli programmati da parte di ARPA di cui all'art. 29 *decies* comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

5. di individuare le modalità e le frequenze di comunicazione dei dati relativi alle emissioni dell'installazione, anche ai fini della loro messa a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29 *decies* comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

6. di stabilire le misure relative alle condizioni diverse dal normale esercizio dell'installazione richiamate nelle singole sezioni dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

7. di prendere atto dell'esito dello screening, redatto dalla Waste to Water S.r.l. secondo la procedura individuata in allegato 1 al D.M. 272/2014, dal quale emerge che il gestore non è tenuto a redigere la relazione di riferimento come definita all'art. 5 comma 1 lett. v-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

8. di disporre che entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente autorizzazione, vengano prestate idonee integrazioni alle garanzie finanziarie già prestate, a copertura dell'attività di gestione rifiuti autorizzata con le modalità previste dalla D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i., al fine di adeguarne la durata al presente provvedimento. Entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di collaudo delle opere di ampliamento autorizzate con il presente atto e, in ogni caso, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella configurazione finale da esse derivante, le suddette garanzie dovranno essere integrate tenendo conto dei nuovi volumi di riferimento. È fatto salvo quanto verrà disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 29 *sexies* comma 9 *sexies* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

9. di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 *octies* comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. il riesame dell'AIA verrà disposto dall'Autorità Competente con le frequenze e le modalità individuate nel medesimo articolo e pertanto:

- entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella gazzetta ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;

- quando sono trascorsi dodici anni dal rilascio dell'AIA o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

- al verificarsi di una delle condizioni previste all'art. 29 *octies* comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

10. di stabilire che, in caso di violazioni alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si procederà all'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29 *decies* comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed altri previsti dalla norma, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge. In particolare è facoltà dell'Autorità Competente rivalutare le condizioni e prescrizioni individuate nel presente provvedimento, comprese le tipologie di rifiuti cui il medesimo si riferisce qualora necessario secondo le modalità previste dalla norma vigente ;

L'allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Torino, 22/12/2015

RM

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Edoardo GUERRINI)

Albo Nazionale Gestori Ambientali
SEZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
istituita ai sensi del d.lgs 152/2006 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna
Piazza Costituzione, 8
40128 BOLOGNA (BO)

Iscrizione N: BO17117
Il Presidente
della Sezione regionale Emilia Romagna
dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
Visto, in particolare, l'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua tra le imprese e gli enti tenuti ad iscriversi all'Albo nazionale gestori ambientali, in prosieguo denominato Albo, le imprese che svolgono l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza dei rifiuti stessi;
Visto, altresì, il comma 10 dell'articolo 212 del D.Lgs. 152/06, il quale prevede che l'iscrizione all'Albo per le attività di intermediazione e di commercio dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi, sia subordinata alla prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore dello Stato;
Visto il decreto 3 giugno 2014, n. 120, del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante il Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali, e, in particolare, l'articolo 6, comma 1, lettere a) e b);
Visto il decreto 20 giugno 2011 recante modalità di prestazione delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato per le attività di intermediazione e di commercio dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi;
Vista la deliberazione del Comitato Nazionale n. 2 del 15 dicembre 2010, recante criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 8;
Vista la richiesta di rinnovo presentata in data 23/05/2016 registrata al numero di protocollo 18689/2016;
Vista la deliberazione della Sezione regionale Emilia Romagna in data **25/08/2016** con la quale è stata accolta la domanda di rinnovo all'Albo nella categoria **8** classe **B** dell'impresa/Ente **SERECO PIEMONTE SOCIETA' PER AZIONI ABBREVIABILE IN: "SERECO PIEMONTE S.P.A."**;
Vista la deliberazione della Sezione regionale Emilia Romagna in data **27/09/2016** con cui sono state accettate le garanzie finanziarie presentate con polizza fideiussoria assicurativa/fideiussione bancaria n. **1701.1005048807** del 31/08/2016 e appendice n. 1 del 12/09/2016 prestate da **ITAS Mutua Società Capogruppo** per l'importo di Euro **900000,00** per la categoria **8** classe **B** dell'impresa/Ente **SERECO PIEMONTE SOCIETA' PER AZIONI ABBREVIABILE IN: "SERECO PIEMONTE S.P.A."** per l'attività di intermediazione e/o di commercio di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.
Vista la deliberazione della Sezione regionale Emilia Romagna in data **27/09/2016** con la quale è stata disposta la revoca delle garanzie finanziarie prestate con polizza fideiussioria assicurativa/bancaria n. **691007295** del 07/10/2011 dalla **HDI Assicurazioni SPA** a favore del Ministero dell'Ambiente;

DISPONE
Art. 1
(iscrizione)

L'impresa
Denominazione: SERECO PIEMONTE SOCIETA' PER AZIONI ABBREVIABILE IN: "SERECO PIEMONTE S.P.A."
Con Sede a: REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Indirizzo: VIA MEUCCIO RUINI, 10
CAP: 42124
C. F.: 04592560017

è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria **8** intermediazione e commercio di rifiuti **non pericolosi e/o pericolosi** senza detenzione dei rifiuti stessi
Classe **B** - quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 60.000 t. e inferiore a 200.000 t.

Inizio validità: 07/10/2016
Fine validità: 07/10/2021

Tipologie di rifiuti gestiti:

- **Pericolosi e Non Pericolosi**

Responsabile/i tecnico/i

SUSINO PIETRO
codice fiscale: SSNPTR82E04E473G
abilitato per la/e categoria/e e classe/i:

8 - B

Art. 2

(prescrizioni)

L'impresa è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

1) Copia autentica del presente provvedimento d'iscrizione o copia corredata dalla dichiarazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere conservata presso la sede legale del soggetto iscritto.
2) L'attività di commercio e l'attività di intermediazione dei rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e delle relative norme regolamentari e tecniche di attuazione, del D.M. 18 febbraio 2011 n. 52, e, nei casi di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, delle disposizioni del Regolamento (CE) n.1013/2006 e dei relativi regolamenti di attuazione.
3) I soggetti che esercitano l'attività di commercio e/o l'attività di intermediazione di rifiuti senza detenzione degli stessi devono accertarsi che il soggetto incaricato del trasporto sul territorio italiano dei rifiuti oggetto di intermediazione e commercio, sia in possesso di idonea iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212, del D.lgs. 152/2006 e che il soggetto che effettua operazioni di recupero o smaltimento degli stessi rifiuti sia debitamente autorizzato ai sensi della legislazione dello Stato in cui i rifiuti sono recuperati o smaltiti. Gli stessi devono inoltre accertarsi che i soggetti che intervengono nelle spedizioni transfrontaliere di rifiuti oggetto di intermediazione e commercio siano in possesso delle autorizzazioni previste dal regolamento (CE) n. 1013/2006, ove previste, e comunque abbiano adempiuto agli obblighi stabiliti dallo stesso regolamento comunitario.
4) Le imprese, la cui attività è soggetta all'accettazione di specifica garanzia finanziaria di cui all'articolo 17 del D.M. 120/2014, sono tenute a produrre alla Sezione competente regolari appendici alle polizze in caso di variazione dei dati contenuti nel contratto stipulato a favore dello Stato.
5) Le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (EMAS) e le imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma Uni En Iso 14001 che fruiscono dell'agevolazione prevista dall'art. 212, comma 10, del D.Lgs. 152/06 in materia di riduzione delle garanzie finanziarie, sono tenuti a comunicare alla Sezione regionale o provinciale competente ogni variazione, modifica, sospensione, revoca relativamente alle certificazioni o registrazioni sopra descritte. In difetto saranno applicati i provvedimenti di cui all'art. 19 del DM 3 giugno 2014, n.120.
6) Entro e non oltre 180 giorni dal venir meno delle condizioni cui è subordinata la concessione dei benefici di cui al precedente punto, l'iscritto deve adeguare l'importo della garanzia finanziaria secondo quanto previsto dal DM 20 giugno 2011.
7) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Resta fermo l'obbligo dell'impresa a osservare e rispettare tutte le prescrizioni derivanti dalle norme e disposizioni applicabili al caso, con particolare riguardo a quelle in materia di igiene, di ambiente e di trasporto, che si intendono qui espressamente richiamate e singolarmente condizionanti la validità e l'efficacia dell'iscrizione.

Art. 3

Le garanzie finanziarie prestate con polizza fideiussioria assicurativa/bancaria n. **691007295** del 07/10/2011 dalla **HDI Assicurazioni SPA** a favore del Ministero dell'Ambiente sono revocate con efficacia dalla data di efficacia del presente provvedimento, salvo che non sia intervenuta nel frattempo la loro scadenza naturale.

Art. 4

Le garanzie finanziarie di cui all'articolo 3 restano efficaci per un ulteriore periodo di due anni per le inadempienze verificatesi nel periodo dell'iscrizione all'Albo. Decorso tale termine le garanzie si estinguono automaticamente.

Art. 5

(ricorso)

Avverso il presente provvedimento, è ammesso, entro 30 giorni dal ricevimento, ricorso gerarchico improprio al Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, od in alternativa entro 60 gg. alla competente Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale.

BOLOGNA, 07/10/2016

Il Segretario
- Dott. Emiliano Bergonzoni -

Il Presidente
- Franco Tonelli -

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 12/02/93, n.39)

Imposta di bollo assolta in modalità virtuale (Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Emilia Romagna n. 11242 del 2009)

Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale

.....

47-7393/2014
N. emanazione - protocollo / anno

Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 79-24092 DEL 31/3/2008 E S.M.I. – PROVVEDIMENTO DI RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 29 OCTIES DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

SOCIETÀ: **Ambienthesis S.p.a.**

SEDE LEGALE: Via Cassanese n. 45 – 20090 Segrate (MI)

SEDE OPERATIVA: Strada Grugliasco Rivalta s.n. – 10043 Orbassano (TO)

P.IVA: 02248000248 POS. n. 015817

Il Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. 79-24092 del 31/3/2008 è stata rilasciata alla Società SADI Servizi Industriali S.p.a. l'Autorizzazione Integrata Ambientale *(nel seguito indicata per brevità come AIA)* prevista dall'allora vigente D.Lgs. 59/2005 e s.m.i (ora abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), relativamente alla piattaforma polifunzionale di gestione rifiuti di Strada Grugliasco Rivalta s.n. nel Comune di Orbassano. L'AIA suddetta è in scadenza il 31/3/2014;

Nell'arco di validità, l'AIA è stata più volte aggiornata a seguito di comunicazione del gestore e nello specifico con i seguenti provvedimenti:

- D.D. n. 72-18058 del 23/4/2009, con cui si è preso atto di alcune variazioni non sostanziali proposte dalla Società;

- D.D. n. 131-26726 del 30/6/2009 con cui è stato approvato, tra l'altro, il progetto di riqualificazione impiantistica della sezione biologica a servizio del comparto CFB;

- D.D. n. 172-31623 del 11/8/2009, con cui si è preso atto di alcune variazioni non sostanziali proposte dalla Società;

- D.D. n. 235-43276 del 22/11/2010, con cui è stato, tra l'altro, approvato il progetto di messa in sicurezza della porzione di stabilimento denominata PL30 e sono state aggiornate alcune prescrizioni tecniche e gestionali;

- D.D. n. 95-19840 del 31/5/2011, con cui si è preso atto di alcune variazioni comunicate dalla Società;

- D.D. n. 153-23943 del 12/6/2012 con cui, tra l'altro, il contenuto prescrittivo dell'AIA è stato integrato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 205/2011 che ha modificato il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di miscelazione tra rifiuti non pericolosi e pericolosi e tra rifiuti pericolosi tra loro se aventi caratteristiche di pericolo differenti;

- D.D. n. 18-11769 del 28/3/2013, con cui si è preso atto di una ridistribuzione delle potenzialità di trattamento tra le varie linee impiantistiche ed è stato approvato il progetto di realizzazione del nuovo

29

impianto di valorizzazione dei rifiuti solidi (SIVAR);

- D.D. n. 157-36276 del 18/9/2013, con cui è stata approvata una modifica al progetto di messa in sicurezza della PL30 già approvato;

- D.D. n. 2-145 del 8/1/2014, di integrazione alle D.D. n. 131-26726 del 30/6/2009 e D.D. n. 18-11769 del 28/3/2013.

Le determine sopra elencate si riferiscono a modifiche non sostanziali dell'impianto, in quanto non rientranti nella definizione riportata all'art. 5 comma 1 lett. lbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e consistenti in interventi migliorativi dell'impianto.

- in data 23/7/2013, con D.D. n. 67-26363, l'AIA vigente è stata volturata in capo alla Società Ambienthesis S.p.a. che ne ha, quindi, assunto la titolarità;

- in data 27/9/2013, con nota di prot. prov.le n. 162780 del 1/10/2013, la Ambienthesis S.p.a. ha presentato domanda di rinnovo dell'AIA già rilasciata, nei termini fissati all'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- in data 3/10/2013, con nota di prot. prov.le n. 164829, è stata data comunicazione di avvio del procedimento volto al rinnovo dell'AIA vigente, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 e s.m.i.;

- in data 9/10/2013, con nota di prot. prov.le n. 168322, è stata convocata la prima seduta di Conferenza dei Servizi appositamente indetta, come disposto all'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006, che si è svolta in data 14/11/2013. La Conferenza ha espresso all'unanimità parere favorevole al rinnovo dell'AIA rilasciata, pur ritenendo necessario l'invio di documentazione integrativa rispetto a quanto allegato alla domanda di rinnovo;

- le richieste della Conferenza sono state descritte dettagliatamente nella nota del 20/11/2013 di prot. 195687 trasmessa al proponente e per conoscenza ai soggetti coinvolti nell'istruttoria;

- in data 31/1/2014, con nota di prot. prov.le n. 19516 del 3/2/2014, la Ambienthesis S.p.a. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza con la nota sopra richiamata;

- in data 6/2/2014 con nota di prot. 22406, il Servizio in intestazione ha chiesto agli Enti coinvolti nell'istruttoria di trasmettere le valutazioni di competenza in merito alla documentazione integrativa trasmessa dalla Società;

- con propria nota del 13/2/2014 di prot. 10697 la SMAT S.p.a. (di prot. prov.le n. 32094 del 21/2/2014) ha confermato il parere favorevole già reso nel corso della seduta di conferenza del 14/11/2013 ed ha individuato le prescrizioni e i limiti da inserire nel provvedimento di rinnovo per l'ambito di competenza;

- il Servizio Qualità dell'Aria della Provincia di Torino ha inviato le prescrizioni da inserire nel provvedimento autorizzativo in data 20/2/2014, con nota di prot. prov.le n. 31132;

- in data 3/3/2014, con nota di prot. prov.le n. 37442 di pari data, ARPA Dipartimento di Torino ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alle integrazioni presentate ed ha individuato altresì la frequenza e le modalità di effettuazione dei controlli programmati con oneri a carico del gestore previsti all'art. 29 sexies comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE:

- dalla data di rilascio dell'AIA n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i. non sono intevenute variazioni nelle BAT, applicabili all'attività di gestione rifiuti oggetto del provvedimento, contenute nei documenti di riferimento. Sull'impianto sono stati attuati significativi interventi di riqualificazione impiantistica e

di carattere gestionale che, pur non configurandosi come modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. lbis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., hanno determinato complessivamente il miglioramento delle prestazioni ambientali della piattaforma polifunzionale;

- l'istruttoria tecnico amministrativa, avente ad oggetto la domanda di rinnovo dell'AIA presentata dalla Ambienthesis S.p.a., ha tenuto conto delle criticità emerse nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'AIA stessa, degli esiti del monitoraggio attuato dalla Società e dell'attività di controllo eseguita da parte degli Organi preposti. La Conferenza dei servizi, appositamente indetta ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in base agli esiti dell'istruttoria svolta, ha espresso all'unanimità parere favorevole al rinnovo dell'AIA rilasciata, ed ha individuato specifiche condizioni e prescrizioni da inserire nel provvedimento sulla base delle valutazioni che vengono sinteticamente riportate nel seguito:

- per quanto riguarda il monitoraggio dei fenomeni di cedimento verificatisi in passato presso lo stabilimento, la Società ha installato il sistema di rilevamento in continuo basato su sensori GNSS prescritto all'allegato B dell'AIA n. 79-24092 e s.m.i. ed ha proseguito nell'effettuazione di campagne di livellazione periodica con la tecnica di lettura ottico topografica tradizionale. Dall'esame dei dati, è emersa una sostanziale stazionarietà dei fenomeni: si sono verificati cedimenti significativi solo su alcune strutture che, avendo superato i valori soglia di attenzione a suo tempo stabiliti, sono state dismesse (VS31 e VS32) o ricostruite (VS21 e VS1) con modalità che tenessero conto delle peculiari esigenze strutturali del materiale (CHEMFIX) presente a spessore variabile sull'intera area dell'impianto. L'area dello stabilimento denominata PL30-PL34 (in parte), oggetto di un progetto di consolidamento approvato con la medesima AIA, è attualmente esclusa dalle attività di impianto ed è stata messa in sicurezza tramite un intervento di impermeabilizzazione e regimazione delle acque meteoriche: un suo eventuale reimpiego nelle attività di stabilimento resta subordinato alla realizzazione dei lavori per il suo consolidamento, a suo tempo approvati. Sebbene il sistema di monitoraggio appositamente implementato, per il rilevamento continuo ed in tempo reale dei cedimenti in atto presso l'impianto, sia risultato idoneo allo scopo per cui è stato progettato e realizzato, lo stesso è caratterizzato ancora da un limitato margine di incertezza legato alle caratteristiche intrinseche del sito di rilevamento, alle interferenze con le strutture costituenti gli impianti ed agli effetti stagionali e meteoclimatici. Per questo motivo, si ritiene opportuno in via cautelativa, che le letture in automatico vengano affiancate da letture periodiche secondo le tradizionali tecniche ottico topografiche, attraverso l'esecuzione di campagne periodiche di livellazione con la frequenza e le modalità già contenute nell'AIA n. 79-24092 del 31/3/2008. Ciò consentirà da un lato di disporre di un maggior numero di serie temporali di dati e, quindi, di valutare eventuali interferenze su di un periodo di tempo medio lungo, dall'altro di garantire anche in caso di guasti temporanei del sistema automatico lo svolgimento in sicurezza dell'attività;

- in merito alle attività di gestione rifiuti autorizzate presso l'impianto, non sono state richieste modifiche rispetto a quanto contenuto nell'AIA n. 79-24092 e s.m.i. ed ai successivi provvedimenti di aggiornamento. Questi provvedimenti hanno riguardato interventi migliorativi la cui rispondenza alle BAT è già stata valutata nel corso delle istruttorie relative ai singoli provvedimenti rilasciati. In particolare, con provvedimento n. 18-11769 del 28/3/2013, il Servizio in intestazione ha preso atto delle numerose variazioni intervenute aggiornando altresì il contenuto prescrittivo dell'AIA rilasciata, che si intende sostanzialmente confermato con il presente atto, fatte salve alcune modifiche e aggiornamenti che si ritengono opportuni per migliorarne la leggibilità;

- per quanto riguarda gli scarichi idrici derivanti dall'impianto, dall'istruttoria è emerso che:

  ✓ l'AIA rilasciata individua i limiti da rispettare allo scarico ed alcuni limiti intermedi (in vasca di equalizzazione e a valle del trattamento chimico fisico). Questi ultimi sono stati inseriti quali punti di controllo per la verifica dell'efficienza dei singoli stadi del comparto CFB e quindi di

maggiore garanzia di rispetto del limite finale. A seguito degli interventi di riqualificazione impiantistica che hanno interessato la sezione biologica, la Conferenza dei servizi ha richiesto al gestore di verificare l'opportunità di una loro revisione, vista la migliore efficienza di trattamento che è possibile garantire grazie alla nuova tecnologia adottata. In merito, con l'invio della documentazione integrativa trasmessa in data 31/1/2014 con nota di prot. prov.le 19516 del 3/2/2014, la Società ha proposto i nuovi limiti da verificare negli stadi intermedi dell'impianto, in modo da garantire un controllo in *feed-back* dell'efficacia di trattamento: tali limiti sono stati ritenuti condivisibili anche dalla SMAT S.p.a. e si provvederà, pertanto, a recepirli nell'ambito del presente provvedimento;

✓ la SMAT S.p.a., con propria nota del 13/2/2014 di prot. 10697, ha confermato il parere favorevole già espresso nella seduta di conferenza del 14/11/2013, e le prescrizioni e i limiti già individuati nell'AIA vigente e nei successivi provvedimenti di aggiornamento. In seguito alle modifiche effettuate sull'impianto e sulla base dei dati di monitoraggio degli scarichi acquisiti nel periodo di validità dell'AIA, la SMAT S.p.a. ha proposto una riduzione delle frequenze di effettuazione degli autocontrolli e dell'elaborazione del bilancio idrico. Il contenuto prescrittivo del provvedimento verrà, quindi, aggiornato in tal senso;

✓ per quanto riguarda, invece, la gestione delle acque meteoriche, l'istruttoria ha confermato quanto già contenuto nel Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche redatto ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/2/2006 e s.m.i. e approvato con AIA n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i., così come nel tempo aggiornato a seguito dei vari interventi attuati presso l'impianto. Il suddetto Piano, si intende interamente richiamato nel presente provvedimento;

- in merito alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto, l'istruttoria ha evidenziato che:

✓ dalla data di rilascio dell'AIA sono stati attuati e sono in fase di realizzazione significativi interventi di riqualificazione degli impianti di abbattimento a servizio dell'impianto, in particolare del camino E2 asservito alla linea di trattamento solidi. È stata, inoltre, ridotta in modo importante la potenzialità della linea HS (trattamento oli) che era stata individuata, in passato, come una delle cause delle emissioni anche odorigene attribuibili, seppur non in via esclusiva, all'impianto in argomento;

✓ l'attività ispettiva condotta dagli Organi di vigilanza e i sopralluoghi effettuati in fase istruttoria, non hanno evidenziato criticità rilevanti: sono, tuttavia, emersi potenziali margini di miglioramento, per ridurre ulteriormente fenomeni di generazione di emissioni diffuse che, seppur sporadici e temporalmente circoscritti, potrebbero determinare episodiche situazioni di molestia anche odorigena sul territorio. A tal fine, la Conferenza ha chiesto all'azienda la predisposizione di una valutazione costo/beneficio ambientale ottenibile da alcuni interventi di confinamento e/o copertura di alcune strutture, la redazione di un'apposita procedura gestionale da adottare in caso di conferimento di rifiuti particolarmente odorigeni e l'esecuzione di una campagna di monitoraggio per la caratterizzazione quali-quantitativa delle sostanze chimiche emesse nei punti considerati più critici, abbinata a valutazioni olfattometriche e volta alla modellizzazione delle ricadute delle emissioni sull'ambiente circostante.

✓ con la documentazione integrativa del 31/1/2014, di prot. prov.le n. 19516 del 3/2/2014 la Società ha individuato alcuni interventi da attuare a breve termine per limitare ulteriormente le emissioni diffuse (copertura del flottatore, della stazione di grigliatura a monte della filtropressa e del sedimentatore a servizio dell'impianto chimico fisico) ed ha rimandato le valutazioni sulla fattibilità di altri interventi, che incidendo strutturalmente sull'impianto richiedono uno sforzo economico maggiore che va supportato da valutazioni tecniche più approfondite, all'acquisizione



dei risultati della campagna di monitoraggio richiesta dalla Conferenza.

✓ ARPA, con le valutazioni trasmesse in data 3/3/2014 con nota di prot. prov.le n. 37442 di pari data, pur considerando corretto l'approccio concettuale proposto, ha evidenziato la necessità di integrare il programma per la caratterizzazione delle emissioni odorigene derivanti dallo stabilimento, prevedendo il campionamento e l'analisi (anche olfattometrica) delle emissioni convogliate (camini E1 ed E2) e di altri punti che, sebbene non particolarmente critici, possono essere considerati significativi per una valutazione completa ed integrata dell'impatto olfattivo delle molteplici attività che vengono svolte nello stabilimento. Nella medesima nota, ARPA ha effettuato alcune valutazioni di merito sulle modalità di campionamento e sul modello di dispersione, di cui si è tenuto conto nella redazione del contenuto prescrittivo del presente provvedimento. Nella sezione dedicata dell'allegato che costituisce parte integrante del presente atto, verranno quindi individuate ulteriori specifiche per l'esecuzione della campagna di monitoraggio in argomento;

- in merito alle caratteristiche delle acque di falda, il procedimento di bonifica avviato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (e ancora in corso alla data di rilascio del presente provvedimento) ha evidenziato un leggero stato di alterazione dell'acquifero superficiale e di quello profondo, riconducibile non tanto alle attività di stabilimento quanto al materiale interrato nel sottosuolo. Il monitoraggio messo in atto dalla Società e l'analisi di rischio implementata nell'ambito del procedimento di bonifica hanno evidenziato una situazione di sostanziale stazionarietà dell'inquinamento riscontrato e l'assenza di interferenze tra l'attività produttiva e le procedure attivate per la messa in sicurezza operativa del sito: essendo la qualità delle acque di falda ampiamente monitorata nell'ambito del procedimento di bonifica suddetto, non si ritiene necessario prescrivere ulteriori monitoraggi periodici. È tuttavia, necessario, che la Società trasmetta gli esiti del monitoraggio sulle acque di falda nell'ambito della comunicazione periodica dei dati ambientali prevista dall'art. 29 decies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- in materia di rischio da incidente rilevante e di sicurezza del territorio, nella domanda di rinnovo la Società ha dichiarato non rientrare negli obblighi di cui agli artt. 6, 7 e 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.. Nel corso dell'istruttoria sono stati effettuati, sia da parte del Servizio Tutela Ambientale della Provincia sia da parte della stessa Azienda, approfondimenti sulla necessità di conteggiare determinate sostanze pericolose nel calcolo che determina l'assoggettabilità o meno al decreto citato. Da tali approfondimenti è emerso che:

✓ in accordo con l'interpretazione della European Commission Directorate General Joint Research Center, i rifiuti contenenti amianto non sono da conteggiare ai fini della valutazione dell'assoggettabilità alla Direttiva Seveso. I dati presenti agli atti confermano, allo stato attuale, quanto dichiarato dalla Società in merito;

✓ la Società dispone di una procedura gestionale di controllo delle giacenze nello stabilimento delle sostanze pericolose regolate dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i e l'attività dello stabilimento viene programmata anche in funzione dei vincoli imposti da tale disposizione normativa;

✓ dal punto di vista territoriale il Comune di Orbassano ha integrato i propri strumenti di pianificazione urbanistica tenendo conto della presenza dell'impianto e dando atto dell'assenza di elementi territoriali ed ambientali vulnerabili di rilievo nel sito;

✓ dal punto di vista gestionale, la Società ha già predisposto un apposito piano di emergenza che tiene conto degli eventi incidentali che possono verificarsi presso lo stabilimento, delle loro possibili conseguenze e degli accorgimenti messi in atto per farvi fronte, che andrà aggiornato in seguito al rilascio del presente atto;

- in materia di rumore, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica approvato dal Comune di Orbassano

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 20/7/2007, l'area dell'impianto risulta appartenente alla Classe VI che prevede limiti di immissione diurni e notturni pari a 70 dB(A): nel corso dell'istruttoria non sono emerse particolari criticità in ordine a tale matrice ambientale, nel presente provvedimento si confermano i limiti di Piano, anche in considerazione del contesto industriale in cui lo stabilimento si inserisce, e non si ritiene necessaria l'effettuazione di monitoraggi periodici ferma restando la possibilità da parte del Comune di chiedere approfondimenti specifici nell'ambito delle proprie competenze in materia;

- in materia di prevenzione incendi, la Società ha ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi come risulta dalla nota del Comando dei Vigili del Fuoco di Torino del 6/2/2013 di prot. n. 4644/10450, depositata agli atti della Conferenza. Tra gli interventi di ottimizzazione dell'impianto la Società ha proposto la realizzazione di una sezione di stoccaggio dedicata ai rifiuti infiammabili, il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 18-11769 del 28/3/2013: in merito, sebbene non siano state ravvisate criticità da parte dell'Autorità competente in materia, si ritiene opportuno che tale intervento migliorativo venga attuato in un arco temporale medio breve. In considerazione della complessità delle modalità realizzative del progetto proposto, che tengono ovviamente conto delle caratteristiche strutturali del sottosuolo, si ritiene congruo stabilire che la sezione dedicata allo stoccaggio dei rifiuti infiammabili venga realizzata entro due anni dalla data di rilascio del presente provvedimento.

RILEVATO CHE:

- la Società è in possesso per il sito oggetto del presente provvedimento di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 (rinnovato in data 29/4/2013 e quindi valido alla data di rilascio del presente provvedimento): secondo quanto disposto all'art. 29 octies comma 3, il rinnovo dell'AIA verrà effettuato ogni sei anni a decorrere dalla data di emanazione, su specifica richiesta da parte del gestore;
- la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori dovuti per il rilascio del presente provvedimento che, a seguito di apposita integrazione intervenuta in data 31/1/2014 con nota di prot. prov.le n. 19516 del 3/2/2014, sono risultati congrui ai criteri di calcolo di cui al Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008 ed alla D.G.R. 85-10404 del 22/12/2008 e s.m.i.;
- non sono state individuate da parte del Sindaco del Comune di Orbassano prescrizioni in materia igienico sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.L.S;
- l'attività di gestione rifiuti deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che devono essere prestate secondo quanto disposto all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con le modalità fissate dalla D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.;

RILEVATO inoltre che:

- il presente provvedimento, in qualità di determinazione motivata di conclusione del procedimento prevista dal comma 6 bis dell'art. 14 ter della L. 241/90, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza dei servizi;

RITENUTO pertanto di:

- rinnovare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'AIA rilasciata alla Società SADI Servizi Industriali S.p.a. con D.D. n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i. ed in seguito volturata alla Società Ambienthesis S.p.a. con D.D. n. n. 67-26363 del 23/7/2013;
- aggiornare le condizioni e prescrizioni già contenute nell'AIA rilasciata, tenendo conto degli esiti dell'istruttoria volta al rilascio del presente provvedimento e delle modifiche apportate all'impianto nell'arco di validità della medesima autorizzazione. Le nuove condizioni cui attenersi nell'esercizio dell'attività sono quelle individuate nell'allegato che costitusce parte integrante del presente atto;

- individuare alcuni adempimenti specifici a carico del gestore relativi alle peculiari caratteristiche strutturali dell'impianto ed al contesto territoriale in cui è inserito;
- stabilire le modalità e le tempistiche del monitoraggio delle emissioni dell'impianto con oneri a carico del gestore e del controllo programmato di cui all'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- disporre che, entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente determinazione, la Ambienthesis S.p.a. provveda a prestare idonee garanzie finanziarie a copertura degli obblighi derivanti dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti esercitata, secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- la legge 241/90 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 152/2006 in particolare la parte I Titolo IIIbis in materia di IPPC;
- la L.R. 24/10/2002 n. 24;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente, ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n.267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale.

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA:

1. di rinnovare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'AIA rilasciata alla Società SADI Servizi Industriali S.p.a. con D.D. n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i. ed in seguito volturata alla Società Ambienthesis S.p.a. con D.D. n. n. 67-26363 del 23/7/2013, relativa alla piattaforma polifunzionale di gestione rifiuti di Strada Grugliasco Rivalta s.n. nel Comune di Orbassano;
2. di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, a norma di legge, le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'esercizio delle attività di di gestione rifiuti elencate in dettaglio nella sezione 2 dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività esercitata;

3. di aggiornare le condizioni e prescrizioni già contenute nell'AIA rilasciata, tenendo conto degli esiti dell'istruttoria volta al rilascio del presente provvedimentoe delle modifiche apportate all'impianto nell'arco di validità della medesima autorizzazione. Le nuove condizioni cui attenersi nell'esercizio dell'attività sono quelle individuate nell'allegato che costitusce parte integrante del presente atto;
4. di confermare il Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque meteoriche redatto ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/2/20006 e s.m.i. e già approvato con D.D. n. 79-24092 del 31/3/2008 e così come successivamente modificato a seguito delle modifiche intervenute presso l'impianto nell'arco di validità dell'AIA;
5. di individuare alcuni adempimenti specifici a carico del gestore relativi alle peculiari caratteristiche dell'impianto ed al contesto territoriale in cui è inserito, dettagliati nella sezione 1 dell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
6. di stabilire le modalità e le tempistiche del monitoraggio delle emissioni dell'impianto con oneri a

carico del gestore e del controllo programmato di cui all'art. 29 decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

7. di disporre che, entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente determinazione, la Ambienthesis S.p.a. provveda a prestare idonee garanzie finanziarie a copertura degli obblighi derivanti dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti esercitata, secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.;

8. di dare atto che la presente autorizzazione non esonera il gestore dal conseguimento degli altri atti necessari per l'esercizio dell'attività autorizzata e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente applicabile all'attività in argomento;

9. di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il rinnovo della presente autorizzazione verrà effettuato ogni sei anni a decorrere dalla data di emanazione. La domanda di rinnovo va presentata sei mesi prima della suddetta scadenza;

10. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29 octies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: la presente autorizzazione potrà comunque essere modificata/integrata da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie;

11. di stabilire che, in caso di violazione alle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, si procederà all'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29 decies comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed altri previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

L'allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei termini fissati per la conclusione del relativo procedimento amministrativo dall'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento innanzi al TAR Piemonte.

Il presente provvedimento non comportando spesa non assume rilevanza contabile.

Torino, 06 MAR. 2014

RM

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Edoardo GUERRINI)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00013229 00003D04 WDF04D01
00123458 08/03/2014 12:00:01
4578-00088 0D18EE9EFFEDF52D8
IDENTIFICATIVO : 01120933104046
0 1 12 093310 404 6

[1]ALLEGATO

SEZIONE 1 - ADEMPIMENTI SPECIFICI

MONITORAGGIO DEI CEDIMENTI VERTICALI E DELL'INTEGRITÀ STRUTTURALE DEI MANUFATTI A SERVIZIO DELL'IMPIANTO

1.1) deve essere mantenuto efficiente e funzionante il sistema di monitoraggio automatico dei cedimenti delle strutture dello stabilimento (GNSS) previsto dalla D.D. n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i. ed approvato con D.D. n. 197-43549 del 8/8/2008. In caso di guasti al sistema tali da non renderlo operativo per un arco di tempo superiore ai quindici giorni, l'azienda dovrà adottare le medesime azioni previste in caso di superamento delle condizioni limite di soglia di cui al successivo punto **1.2)**;

1.2) al verificarsi delle condizioni limite di soglia individuate per ogni singola struttura nella relazione del 30/6/2008 di prot. prov.le n. 463747 del 2/7/2008 e s.m.i. dovranno essere adottate le seguenti azioni:

- comunicazione dell'evento al Servizio in intestazione e all'ARPA Dipartimento di Torino;
- adeguata riduzione della scansione temporale (*raffittimento*) dell'intero sistema di rilevamento, sia con riguardo alle misure acquisite in automatico (GNSS)[2] sia quelle di tipo ottico-topografico;
- analisi di dettaglio delle cause del fenomeno e valutazione in merito alla necessità di interventi tecnici o di attivazione delle procedure di allarme;

1.3) al verificarsi delle condizioni limite di allarme individuate per ogni singola struttura nella relazione del 30/6/2008 di prot. prov.le n. 463747 del 2/7/2008 e s.m.i. dovranno essere adottate le seguenti azioni:

- comunicazione dell'evento al Servizio in intestazione e all'ARPA Dipartimento di Torino;
- immediata esclusione della struttura o del manufatto dalle attività di gestione rifiuti in essere presso lo stabilimento e allontanamento dei rifiuti o dei materiali di qualunque genere in essi contenuti;
- valutazione dei danni, ove presenti, con mappatura delle lesioni ;
- trasmissione al Servizio in intestazione di una relazione tecnica, contenente l'individuazione degli eventuali interventi strutturali di consolidamento atti a risolvere definitivamente il cedimento verificatosi, la cui realizzazione resta subordinata alla preventiva approvazione da parte dell'Autorità competente;

1.4) dovranno proseguire con cadenza trimestrale, le letture della quota dei caposaldi secondo la tecnica topografica tradizionale. I dati rilevati devono essere correlati con quelli acquisiti in continuo dal sistema di monitoraggio automatico al fine di evidenziare disomogeneità riconducibili a malfunzionamenti del sistema stesso ed adottare gli interventi necessari a risolvere la problematica riscontrata. In particolare, nel caso in cui dalle letture topografiche emergessero significative differenze rispetto a quelle effettuate in automatico, i dati acquisiti con le letture topografiche tradizionali devono essere considerati più attendibili e pertanto, in caso di superamento delle condizioni limite di soglia e/o di allarme, devono essere attivate le procedure previste ai precedenti punti **1.2)** e **1.3)** anche se il sistema

[1] Gli adempimenti di cui al presente allegato si riferiscono, tra l'altro, al Sistema di Monitoraggio in continuo dei cedimenti che deve possedere i requisiti previsti dal progetto di cui alla D.D. n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i. che si intendono interamente richiamati nel presente provvedimento.

[2] In caso di guasti al sistema automatico di rilevamento dovrà essere effettuato il solo raffittimento delle misure ottico-topografiche.

di monitoraggio in automatico non evidenzia valori critici;

1.5) le strutture dell'impianto SIVAR (in fase di progettazione esecutiva/realizzazione alla data di rilascio del presente provvedimento) devono essere dotate di un congruo numero di stazioni GNSS di rilevamento collegate al sistema di monitoraggio automatico dei cedimenti, posizionate nei punti ritenuti più critici dal punto di vista dell'integrità strutturale dei manufatti. A tal fine, entro sessanta giorni dalla data di comunicazione di fine lavori prevista al punto **1.2.8)** della D.D. n. 18-11769 del 28/3/2013, la Società dovrà trasmettere al Servizio in intestazione una relazione tecnica contenente il numero, la tipologia ed il posizionamento delle stazioni e quindi, nei medesimi termini, provvedere alla loro integrazione nel sistema automatico già installato presso lo stabilimento;

1.6) con cadenza biennale, rispettando le tempistiche già in atto per effetto dei precedenti atti autorizzativi, deve essere effettuato il collaudo di tenuta idraulica delle vasche e dei bacini di contenimento presenti presso l'impianto. I risultati dell'attività di collaudo devono essere riassunti in un'apposita relazione sottoscritta da tecnico abilitato ed iscritto a competente Ordine o Collegio che deve essere trasmessa con le modalità e le tempistiche fissate alla successiva sezione **6**;

PRESCRIZIONI IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ APPROVATI CON ATTI AUTORIZZATIVI PREGRESSI.

1.7) alla data di rilascio del presente provvedimento risultano approvati ed ancora in fase di progettazione esecutiva/realizzazione i seguenti interventi:

- riqualificazione impiantistica della sezione HS, come da progetto approvato con D.D. n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i.;

- consolidamento della PL30 (attualmente non operativa e messa in sicurezza tramite impermeabilizzazione secondo quanto previsto dal progetto approvato con D.D. n. 235-43276 del 22/11/2010 e successivamente modificato dalla D.D. n. 157-36376 del 8/1/2014), come da progetto approvato con D.D. n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i.

- revamping dell'impianto di abbattimento E2, come da progetto approvato con D.D. n. 235-43276 del 22/11/2010;

- realizzazione impianto SIVAR e opere connesse, come da progetto approvato con D.D. n. 18-11769 del 28/3/2013.

Per tali interventi, nelle rispettive determine di approvazione, sono state individuate specifiche prescrizioni in fase di progettazione esecutiva e realizzazione di cui si conferma pienamente la validità e che si intendono interamente richiamate nel presente provvedimento. La Società dovrà, pertanto, ottemperare a quanto previsto nei provvedimenti sopra citati, limitatamente alle fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori, mentre la fase di esercizio resta disciplinata da quanto contenuto nel presente allegato;

ALTRI MONITORAGGI AMBIENTALI

1.8) entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il programma per le attività di caratterizzazione delle possibili fonti odorigene trasmesso in data 31/1/2014, con nota di prot. prov.le n. 19516 del 3/2/2014, dovrà essere integrato prevedendo, per una valutazione più completa e trasversale delle emissioni odorigene derivanti dall'intero stabilimento, l'effettuazione di campionamenti ed analisi volte alla caratterizzazione quali – quantitativa e olfattometrica delle sostanze chimiche presenti nei seguenti punti:

- vasche VS20a e Vs20b;

- VS27a e VS27b;
- area di ricevimento automezzi;
- area di scarico automezzi (prevedendo il campionamento in fase di scarico di rifiuti identificati come significativi dal punto di vista odorigeno nella procedura PGLAB 09);
- capannone inertizzazione solidi (prevedendo il campionamento in fase di apertura dei portelloni di accesso in modo da simulare le condizioni più gravose di esercizio);
- trituratore a servizio dell'area solidi (prevedendo il campionamento in fase di triturazione);
- camini E1 ed E2.

I campionamenti dovranno essere effettuati con modalità tali da poter essere considerati rappresentativi della situazione dell'impianto e riproducibili per l'eventuale effettuazione di altri campionamenti in contraddittorio da parte degli Organi di vigilanza e controllo ed andranno, pertanto, preventivamente concordate con ARPA Dipartimento di Torino.

Le linee guida di riferimento dovranno essere quelle indicate dalla norma UNI EN 13725/2004; per quanto riguarda le metodiche di campionamento, quelle previste dalla DGR n. IX/3018 del 15/2/2012 della Regione Lombardia, assunte come riferimento anche da ARPA Dipartimento di Torino.

Alle analisi chimiche dovranno essere abbinate indagini mediante rilievi olfattometrici, facenti riferimento alle procedure previste alle linee guida di riferimento EN 13725/2004;

Sulla base dei dati analitici ottenuti dovrà essere effettuata una modellizzazione delle possibili ricadute delle emissioni sull'ambiente circostante attraverso l'utilizzo di un idoneo modello di dispersione, da concordare preventivamente con ARPA Dipartimento di Torino. In relazione all'approccio modellistico, coerentemente con quanto indicato nelle linee guida della Regione Lombardia (D.G.R. 15 febbraio 2012 – n. IX/3018) e considerando l'elevato numero di calme di vento che caratterizzano l'area torinese, sono da ritenersi idonei i modelli non stazionari, tridimensionali proposti. A tale proposito va ricordato che è necessario che la meteorologia 3D venga ricostruita a partire da dati provenienti da più stazioni di misura sia al suolo che in quota, proprio per tenere conto della complessità anemologica dell'area torinese.

In accordo con quanto proposto dalla Società nella documentazione del 31/1/2014, di prot. prov.le n. 19516 del 3/2/2014, l'attività di indagine dovrà concludersi nell'arco di due anni dalla data di emanazione del presente provvedimento. Nel corso del primo anno le campagne di campionamento ed analisi, effettuate secondo le modalità sopra definite ed in tutti i punti sopra individuati, dovranno essere effettuate con cadenza trimestrale, nel corso del secondo anno con cadenza semestrale.

Con frequenza semestrale, a partire dal mese successivo all'esecuzione delle prime due campagne di indagine[3], la Società dovrà riassumere gli esiti dell'attività svolta e i risultati delle analisi effettuate in un'apposita relazione da inviare entro la medesima data al Servizio in intestazione, all'ARPA Dipartimento di Torino e al Comune di Orbassano. Al termine della campagna di monitoraggio, dovrà essere trasmessa apposita relazione conclusiva, nella quale dovranno essere individuati gli eventuali interventi tecnici e/o gestionali che la Società riterrà necessari sulla base degli approfondimenti condotti;

1.9) mensilmente per un anno a decorrere dalla data di ricevimento del presente atto e trimestralmente per gli anni successivi, dovranno essere prelevati campioni del gas presente nella zona non satura del

[3] ad esempio se le prime due campagne vengono effettuate a giugno e settembre la relazione va trasmessa entro il successivo mese di ottobre

sottosuolo, sui quali dovranno essere condotte analisi chimiche al fine di accertare la presenza di almeno i seguenti composti:

- metano;
- SOV;
- CO_2; O_2; H_2S, composti organici volatili; composti clorurati cancerogeni e non cancerogeni; clorobenzeni.

Le modalità di campionamento ed analisi devono essere preventivamente concordate con ARPA Dipartimento di Torino. I risultati analitici dovranno essere trasmessi con le modalità e le tempistiche individuate alla successiva sezione 6;

1.10) la Società dovrà proseguire, ai fini del monitoraggio delle matrici ambientali compreso nell'ambito di applicazione del presente provvedimento, il campionamento e l'analisi periodici delle acque di falda nei pozzi installati a monte e a valle rispetto alla direzione di deflusso della falda, con la frequenza e le modalità previste dal progetto di messa in sicurezza operativa approvato dal Comune di Orbassano nell'ambito del procedimento di bonifica attivato ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. I risultati del monitoraggio dovranno essere inviati con le modalità e i tempi individuati alla successiva sezione 6;

ULTERIORI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'IMPIANTO.

1.11) entro il 30/6/2014 dovranno essere adottati i seguenti interventi per l'ulteriore riduzione delle emissioni diffuse derivanti dall'impianto:

- chiusura, captazione e convogliamento delle emissioni al camino E1, della stazione di grigliatura asservita ai filtropressa e del sedimentatore TK84;

- individuazione di una soluzione logistica (tecnica e/o gestionale) per l'effettuazione della movimentazione dei materiali in lavorazione tra le vasche 26 all'interno del capannone inertizzazione solidi;

- collegamento alla rete di aspirazione dello stabilimento afferente al camino E1 (e in seguito ai lavori di revamping al camino E2) del serbatoio TK131.

L'avvenuta realizzazione dei lavori di cui sopra dovrà essere documentata tramite apposita relazione che dovrà essere trasmessa entro il 31/7/2014 al Servizio in intestazione;

1.12) entro il termine di due anni a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, dovrà essere realizzata la sezione di stoccaggio dei rifiuti infiammabili secondo quanto contenuto nel progetto approvato con D.D. n. 18-11769 del 28/3/2013, alle condizioni individuate nel medesimo provvedimento.

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E MODALITÀ DI TRATTAMENTO

L'impianto si articola su tre linee principali (**HS, CFB, SOLIDI**), ciascuna delle quali è suddivisa in sezioni in cui si attuano la varie fasi di cui è costituito il trattamento. Le tre linee sono completate dall'attività di stoccaggio (**STO**) che comprende sia le operazioni di deposito preliminare e messa in riserva per l'avvio dei rifiuti ad altri impianti, sia l'immagazzinamento preliminare al trattamento in impianto.

Le operazioni di gestione rifiuti autorizzate sono le seguenti:

- **D8** trattamento biologico di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- **D9** trattamento fisico chimico di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- **D13** raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- **D14** ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- **D15** deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- **R5** [4] riciclaggio o recupero di altre sostanze inorganiche;
- **R9** rigenerazione ed altri reimpieghi degli oli;
- **R12** scambio di rifiuti prima di sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- **R13** messa in riserva

Le operazioni accessorie **D13** ed **R12** identificano per l'impianto in oggetto le seguenti operazioni:

- miscelazione come descritta al successivo punto **3.44)**;

- riduzione volumetrica, triturazione, frammentazione, frantumazione, compattazione, selezione e cernita, vagliatura, rimozione di materiali magnetici ed amagnetici, separazione di fase.

Nella tabella che segue vengono descritte in modo sintetico le varie attività e a ciascuna attività sono attribuiti i relativi codici delle operazioni di gestione rifiuti descritte agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La descrizione delle singole linee di trattamento è, invece, riportata al successivo punto **2.1)**, con riferimento alla documentazione tecnico-progettuale trasmessa in occasione dell'inoltro della domanda di AIA e delle successive comunicazioni di aggiornamento. In particolare, per quanto riguarda l'impianto di trattamento chimico fisico biologico la descrizione è quella contenuta nel progetto di riqualificazione approvato con D.D. n. 131-26726 del 30/6/2009 mentre per quanto riguarda l'impianto SIVAR la descrizione è riportata nel progetto approvato con D.D. 18-11769 del 28/3/2013.

Tale documentazione, depositata agli atti del Servizio in intestazione, è da intendersi interamente richiamata nel presente provvedimento: i dettagli di funzionamento riportati nei suddetti elaborati tecnici vengono qui omessi per ragioni di tutela della riservatezza industriale.

[4] l'operazione R5 identifica anche l'attività di recupero in situ del materiale di demolizione dei manufatti dismessi denominati VS31 e VS32 alle condizioni individuate nel provvedimento n. 2-145 del 8/1/2014 e limitatamente alle attività previste dal progetto per la realizzazione dell'impianto SIVAR

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00013279 00003004 WDFQ4001
00123457 08/03/2014 11:59:56
4578-00088 6D8F4D4CBCB77426
IDENTIFICATIVO : 01120933104057
0 1 12 093310 405 7
PROVINCIA DI TORINO
DIRITTI DI SEGRETERIA □0,26
PROVINCIA DI TORINO
DIRITTI DI SEGRETERIA □0,26

Linea		Sigla	Descrizione dell'attività	Operazioni De/o R
Linea di trattamento rifiuti oleosi		**HS**	Trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi a matrice emulsiva acqua-olio, finalizzati alla separazione attraverso processi chimici e meccanici delle due fasi liquide e dell'eventuale solido sospeso	**D9 – R9**
Linea di trattamento chimico fisico biologico		**CFB**	Trattamento chimico fisico e biologico di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, comprensivo di trattamenti specifici per particolari inquinanti	**D8 - D9**
Linea stoccaggio		**STO**	Attività di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi prima del loro successivo avvio a smaltimento o recupero ed operazioni accessorie. I rifiuti ammessi a questa linea possono essere sottoposti a miscelazione in deroga o ad accorpamento. Per miscelazione si intende un'attività che, attraverso l'unione di rifiuti reciprocamente compatibili permette l'ottenimento di un lotto di materiale con caratteristiche omogenee e conformi ai criteri di accettabilità dell'impianto di destinazione finale. Il miscelato può avere composizione media diversa rispetto a ciascuna delle sue componenti, ma complessivamente sarà formato dagli stessi costituenti di partenza, sia pur in percentuali rideterminate in ragione delle proporzioni con cui sono stati uniti. Possono essere sottoposti a miscelazione i rifiuti pericolosi e non pericolosi: nella miscelazione non è prevista l'aggiunta di reattivi, leganti idraulici o materiali assorbenti.	**D15 – D13** **D14 – R12** **R13**
SOLIDI	**Linea trattamento inertizzazione**	**TRA**	Trattamento finalizzato alla riduzione della solubilità degli ioni metallici e degli anioni presenti in un rifiuto, ai fini di garantire il rispetto dei limiti in concentrazione dell'eluato previsti dalla specifica autorizzazione dell'impianto di destino. A questo trattamento possono essere sottoposti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per i quali sia previsto lo smaltimento finale in discarica, deposito sotterraneo o miniera. Nel processo vengono utilizzati leganti idraulici, liquidi di contatto, associati eventualmente a specifici reagenti chimici, (anche di recupero), individuati a seconda della ricetta di trattamento. In generale, oltre all'azione di controllo sui valori di pH e solubilità, il processo determina collateralmente un miglioramento del livello di aggregazione del materiale trattato.	**D9 – R5** **R12**
	Linea trattamento stabilizzazione		Trattamento finalizzato ad ottimizzare le caratteristiche chimico fisiche e la composizione chimica di un rifiuto attraverso operazioni di adeguamento volumetrico, addensamento del materiale e trattamento delle frazioni polverulente, organiche e/o liquide eventualmente presenti. Il trattamento prevede l'aggiunta di calce, segatura , vermiculite od altri additivi idonei a seconda della ricetta di trattamento. Il trattamento può essere applicato a rifiuti pericolosi e non pericolosi con la finalità di incrementarne la consistenza, la densità ed agevolare la movimentazione in fase di trasporto verso gli impianti di destinazione finale.	**D9 – R12**
	Linea di valorizzazione di rifiuti solidi a prevalente matrice inerte	**SIVAR**	Trattamento finalizzato al recupero diretto od alla preparazione del materiale per un successivo avvio a recupero di rifiuti. Il trattamento si attua all'interno di un impianto costituito dalle seguenti operazioni unitarie: immagazzinamento, vagliatura, riduzione volumetrica e frantumazione, deferrizzazione, rimozione dei metalli amagnetici, lavaggio. Il trattamento può essere applicato a rifiuti pericolosi e non pericolosi ed i materiali in uscita dal trattamento, a seconda delle caratteristiche possono essere: riutilizzati in impianto; inviati a recupero presso altre attività produttive; recuperati direttamente come materiali "end of waste"; avviati a smaltimento. Il processo può richiedere l'additivazione di reagenti chimici, (anche di recupero), e l'impiego di acque di lavaggio in proporzioni individuate in funzione della natura del materiale in trattamento.	**D9 – R5** **R12**

2.1) MODALITÀ DI TRATTAMENTO.

- **LINEA HS (nella configurazione finale di cui al progetto approvato con DD. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i)**

Punti di immissione dei rifiuti

Le emulsioni in ingresso all'impianto vengono scaricate nelle vasche denominate VS12 e VS13, nel caso in cui siano caratterizzate da un elevato contenuto di solidi, in caso contrario sono scaricate nelle vasche denominate VS22 e VS23.

Pretrattamento

Le emulsioni a ridotto contenuto di solidi vengono pompate ai serbatoi di arricchimento TK47-TK48-TK49 E TK50 nei quali si verifica una separazione gravimetrica per decantazione. La fase acquosa, estratta dal basso, viene avviata ai serbatoi TK42-TK43-TK44 e TK 45 dove può avvenire l'aggiunta di un agente disemulgante.

Le emulsioni ad elevato contenuto di solidi dalle vasche VS12 e VS13 vengono riscaldate a 50°C in uno scambiatore di calore e successivamente avviata ad una centrifuga ad asse orizzontale (*decanter*) per la rimozione di fanghi e morchie che vengono successivamente inviate alla linea **SOLIDI**. La frazione liquida, contenente acqua e olio, viene inviata ai serbatoi di arricchimento denominati TK47, TK48, TK49 e TK50.

Evaporatore (non presente alla data di rilascio del presente provvedimento)

Le emulsioni trattabili nell'evaporatore vengono inviate al serbatoio di alimentazione denominato TK108 in cui è possibile il dosaggio di idrossido di sodio per mantenere il pH superiore a 7. Prima dell'ingresso nell'evaporatore le emulsioni vengono filtrate e preriscaldate in un apposito scambiatore di calore.

Il distillato viene ricondensato e avviato alla linea CFB, l'olio di risulta viene avviato alla sezione di stoccaggio dei prodotti finiti.

Immagazzinamento e stoccaggio

I rifiuti liquidi destinati alla sezione HS od in uscita dai trattamenti, possono essere stoccati nei serbatoi elencati nel successivo paragrafo "Parco serbatoi stoccaggio"

- **LINEA CFB**

La linea si compone di varie sezioni dedicate allo stoccaggio e all'immagazzinamento e a pretrattamenti specifici per particolari categorie di inquinanti, di una sezione di trattamento chimico fisico e di una sezione di trattamento biologico.

Immagazzinamento e stoccaggio

I rifiuti liquidi destinati alla sezione CFB, od in uscita dai trattamenti, possono essere stoccati nei serbatoi elencati nel paragrafo "Parco serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi"

Pretrattamenti

Ossidazione cianuri e riduzione Cromo Esavalente

I liquami in ingresso all'impianto, qualora caratterizzati dalla presenza di cianuri e cromoesavalente, vengono sottoposti al trattamento di ossidazione dei cianuri mediante ipoclorito di sodio e idrossido di sodio e riduzione del cromo esavalente mediante bisolfito di sodio e acido solforico, in apposite vasche denominate rispettivamente VS4A e VS4C. Nella vasca VS4B avviene, invece, una prima fase di precipitazione dei metalli.

Alle vasche è asservito un impianto di trattamento ad umido delle emissioni che prevede il lavaggio basico del flusso proveniente dalla riduzione del cromo esavalente e la riduzione chimica delle emissioni provenienti dall'ossidazione dei cianuri.

Neutralizzazione di acidi e basi, precipitazione di metalli da liquami acidi e ossidazione chimica di sostanze organiche

Questi pretrattamenti vengono condotti nelle vasche denominate VS02 e VS03, quali tramite il dosaggio controllato di varie tipologie di reagente, si attua:

- la neutralizzazione degli acidi mediante una soluzione di calce idrata;
- la neutralizzazione delle basi con reflui contenenti acidi;
- la precipitazione dei metalli utilizzando solfuro di sodio e la successiva neutralizzazione dei reflui con una soluzione di calce idrata;
- ossidazione delle sostanze organiche con idonei reagenti (ad. es. acqua ossigenata, ipoclorito di sodio ecc).

Grigliatura, dissabbiatura, defangatura liquami

Lo scarico delle autocisterne in conferimento avviene nel capannone denominato VS11. I fluidi sono sopposti ad una prima fase di sgrigliatura, dissabbiatura e defangatura che avviene nel complesso di vasche enumerate da VS11A a Vs11C.

Omogeneizzazione

Il refluo da trattare, a valle dei pretrattamenti, viene inviato ad un comparto di omogenizzazione costituito da due vasche denominate VS150 e VS151.

Trattamento chimico fisico

Dalle vasche di omogenizzazione i reflui vengono inviati alla sezione di trattamento chimico fisico che si compone delle seguenti fasi:

- sedimentazione primaria con eventuale aggiunta di polielettrolita ;
- precipitazione dei metalli tramite dosaggio di appositi reagenti;
- flocculazione ed assorbimento delle sostanze organiche;
- sedimentazione secondaria;
- polmonazione ed eventuale correzione del pH;

Trattamento biologico

I reflui provenienti dal comparto chimico fisico vengono avviati ad una sezione di equalizzazione nella vasca denominata VS152;

Pre denitrificazione

Il refluo equalizzato è trasferito in VS153 destinata alla fase di pre denitrificazione, mediante un sistema di pompaggio. A tale fase viene trasferita anche la portata di miscela areata ricircolata dal comparto di ossidazione/nitrificazione. La fase di pre denitrificazione avviene in carenza di ossigeno, ma è presente un mixer/areatore in grado di convertire tale fase in fase di ossidazione, per eventuali esigenze dell'impianto;

Ossidazione/nitrificazione

Dalla fase di pre denitrificazione il refluo è trasferito al comparto ossidativo dove in presenza di aria avviene l'ossidazione e la nitrificazione ad opera della flora batterica. La fase viene condotta nelle vasche denominate VS154 e VS155. Il comparto di ossidazione è dotato di un sistema di controllo della temperatura costituito da una torre evaporativa;

Post denitrificazione

Il refluo derivante dalla fase di ossidazione/nitrificazione viene in quota parte ricircolato alla pre denitrificazione: la restante parte viene avviata in VS156 - sezione di post denitrificazione, dove si completa la rimozione dei composti azotati. In questa fase è previsto anche il dosaggio di una fonte aggiuntiva di carbonio (rifiuti o reagenti) se necessaria al processo;

Flottazione

Questa fase consente la separazione della biomassa dall'effluente chiarificato ed è condotta nella vasca denominata VS157;

Filtrazione su sabbia e carboni attivi

Il refluo depurato proveniente dalla flottazione può essere sottoposto ad una batteria di filtri a sabbia e a carbone attivo dai quali il refluo viene avviato alla vasca di polmonazione VS19B o al serbatoio TK94.

Scarico delle acque trattate

Lo scarico delle acque trattate avviene in fognatura tramite un unico punto a servizio di due punti di raccolta, uno per le acque di processo e uno per le acque di seconda pioggia. Lo scarico è discontinuo è dotato di campionatore automatico.

Trattamento fanghi

I fanghi provenienti dall'impianto e i fanghi conferiti in impianto come rifiuti (seconda delle tipologie) vengono accumulati nelle vasche denominate VS05 e VS06. I fanghi vengono quindi sottoposti alle operazioni descritte nella successiva sezione di disidratazione dei fanghi pompabili.

- **PARCO SERBATOI DI STOCCAGGIO RIFIUTI LIQUIDI**

La sezione di immagazzinamento stoccaggio dei rifiuti liquidi, o dei prodotti allo stato liquido in uscita dai trattamenti, è costituita una batteria di serbatoi nei quali, a seconda delle esigenze tecniche e gestionali, possono essere stoccati rifiuti conferiti in attesa di approfondimenti analitici, acque pretrattate, reflui provenienti dalla fase di filtropressatura, reflui da avviare a smaltimento presso altri impianti, reflui in attesa di essere alimentati agli impianti.

I serbatoi autorizzati sono identificati con le seguenti sigle:

- TK64;
- serbatoi da TK121 a TK130;
- TK131
- Serbatoi da TK51 a TK54
- Serbatoio SB02

Tutti i serbatoi possono essere utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti liquidi destinabili direttamente allo smaltimento esterno, per necessità impiantistiche e logistiche nel caso di non conformità od emergenze.

- **LINEA STOCCAGGIO (STO)**

PL30

L'area PL30 è attualmente esclusa dall'operatività delle attività di gestione rifiuti autorizzate presso lo stabilimento e messa in sicurezza con le modalità di cui al progetto approvato con D.D. n. 235-43276 del 22/11/2010 e successivamente modificato con D.D. n. 157-36376 del 18/9/2013.

Il suo reinserimento tra le strutture autorizzate alla gestione rifiuti è subordinato all'avvenuta realizzazione dei lavori di consolidamento approvati con D.D. n. 79-24092 del 31/3/2008 e s.m.i.. La descrizione è quella riportata nel medesimo provvedimento.

PL28

Si tratta di una struttura coperta, dotata di un idoneo sistema di trattamento aria, in cui avviene l'attività di decontaminazione di beni contenenti amianto. È inoltre, presente una postazione di campionamento ed un'unità di decontaminazione del personale. Il quantitativo massimo di rifiuti stoccabile in tale area è pari a 60m^3 corrispondenti a circa 60t di rifiuti pericolosi e non pericolosi interessati dalla presenza di amianto o fibre asbestosimili derivanti da attività di decontaminazione. In prossimità dell'area PL28 è presente una struttura mobile telonata dedicata allo stoccaggio di materiali contenenti amianto o fibre

asbestosimili per una quantitativo massimo pari a 96m^3 corrispondenti a circa 96t di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

PL29

Si tratta di una platea impermeabilizzata in cui possono essere stoccati 300m^3 di rifiuti pericolosi e non pericolosi corrispondenti a circa 300t, confezionati .

PL34

La PL34 è una platea impermeabilizzata, autorizzata allo stoccaggio di rifiuti confezionati pericolosi e non pericolosi, per un quantitativo massimo di 1000 m^3 pari a circa 1000t In prossimità dell'area PL34 e più precisamente di fronte alla VS07 è presente una tettoia mobile telonata autorizzata allo stoccaggio di rifiuti liquidi e solidi confezionati, per un volume massimo di 64m^3 pari a circa 64t.

Vasche interne al capannone solidi

All'interno delle vasche di immagazzinamento del capannone solidi è possibile lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi sfusi per un quantitativo massimo pari a 1900m^3 corripondenti a circa 2280t. In prossimità delle vasche è possibile, inoltre, lo stoccaggio di materiale confezionato per un volume massimo pari a 88m^3 corrispondenti a circa 88t.

Vasche esterne

Le vasche esterne sono destinate a contenere i fanghi derivanti dalla fase di filtropressatura, i rifiuti stabilizzati derivanti dal trattamento di inertizzazione, ed in generale i rifiuti solidi sfusi destinati ad operazioni di stoccaggio ed od miscelazione per successvo invio a trattamento e smaltimento, per una capacita complessiva di 1600m^3 corrispondenti a circa 1920t.

Sezione di triturazione rifiuti

Le attività di riduzione volumetrica dei rifiuti avvengono all'interno di un trituratore a cesoie controrotanti ed è in grado di trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a circa 2m^3 per ciclo. L'impianto è dotato di:

- regime di rotazione limitato a 20giri/minuto per evitare riscaldamenti sensibili degli organi in movimento;
- sensore ad infrarossi per rilevare la temperatura del materiale in lavorazione;
- ugelli nebulizzatori di acqua sulla tramoggia di carico;
- impianto di spegnimento incendio a schiuma attivato direttamente dal sensore ad infrarossi.

- **LINEA TRATTAMENTO SOLIDI (TRA)**

L'impianto a servizio della linea solidi è collocato all'interno dell'edificio denominato "capannone solidi". L'edificio è mantenuto in depressione e l'aria aspirata è trattata nell'impianto di trattamento emissioni denominato E2.

Conferimento e stoccaggio

I rifiuti solidi e i fanghi da sottoporre a trattamento sono collocati nelle vasche denominate VS25A e VS25B;

I rifiuti polverulenti sono stoccati all'interno dei due silos denominati CC1 e CC2. Il silos CC2 può alimentare anche il sistema di dissoluzione dei materiali polverulenti, finalizzato alla valorizzazione della riserva alcalina presente negli stessi. La miscela ottenuta è inviata ad un ispessitore dinamico per la separazione delle due fasi. Il chiarificato e la parte insolubile possono essere utilizzate direttamente come reagenti di basificazione od avviati a recupero anche presso altre attività produttive.

I rifiuti liquidi, provenienti da terzi o dalle altre sezioni dell'impianto ed impiegabili per l'umidificazione del materiale sottoposto a trattamento, sono stoccati all'interno del serbatoio di stoccaggio SB2.

Movimentazione

Il trasferimento di rifiuti all'interno del capannone solidi viene effettuato tramite macchine di movimento terra oppure a mezzo di carroponte a benna telcomandato. Il carro ponte può essere anche azionato direttamente da un punto di controllo remoto posto in cabina chiusa e condizionata.

Miscelazione

Le attività di miscelazione e accorpamento di rifiuti tra di loro compatibili (vedi descrizione **STO**) si svolgono nelle vasche denominate VS25A e VS25B, che costituiscono anche la sezioni di immagazzinamento della sezione di inertizzazione e nelle vasche VS7, VS27B, VS27C. Questa fase non prevede l'aggiunta di reagenti o materiali assorbenti.

Stabilizzazione

Nelle vasche VS8, VS9A, VS9B e VS10 può essere effettuato il trattamento di stabilizzazione dei rifiuti (vedi descrizione **TRA**) che prevede l'aggiunta di calce, segatura , vermiculite od altri additivi a seconda della ricetta di trattamento, idonei a incrementarne la consistenza e la densità dei rifiuti ed agevolare la movimentazione in fase di trasporto verso gli impianti di destinazione finale.

Vagliatura e/separazione elettromagnetica

Questa fase può essere impiegata sia come attività accessoria allo stoccaggio (operazioni **D13** od **R12** cui possono essere sottoposti i rifiuti riportati nella colonna **STO**) o come attività integrante del processo di inertizzazione (vedi descrizione **TRA**) I rifiuti destinati al trattamento di vagliatura e separazione elettromagnetica vengono immagazzinati nelle vasche VS25A e VS25B e caricati tramite pala gommata nella tramoggia di carico dell'impianto. La tramoggia è dotata di un vaglio vibrante che attua la separazione del materiale alla granulometria voluta. A valle della tramoggia è posto un deferrizzatore elettromagnetico.

A valle del trattamento di vagliatura e/o separazione dei metalli, in funzione delle sue caratteristiche chimico fisiche, il materiale può quindi essere avviato a smaltimento o recupero in impianto esterni o alla successiva fase di inertizzazione.

Inertizzazione

I rifiuti destinati al processo di inertizzazione sono avviati ad un mescolatore a vomeri a cui confluisce anche la coclea principale per il carico delle polveri e degli agenti inertizzanti (anche di recupero). Nel mescolatore i rifiuti entrano in contatto con i reagenti, le polveri ed i leganti idraulici ed i liquidi di contatto. I principali reagenti impiegati nel processo di inertizzazione sono:

- ossido di calce;
- calce idrata;
- cemento Portland;
- solfuro di sodio;
- idrossido di sodio;
- acido solforico.

Le coclee prelevano i leganti idraulici e i rifiuti polverosi dai sili di stoccaggio e pesano il materiale raccolto tramite appositi sensori collocati sulle coclee stesse. A servizio dell linea è installato un dispositivo tagliasacconi che consente il caricamento nel mescolatore dei rifiuti contenuti in big bags.

Nel mescolatore i rifiuti vengono amalgamati con acqua e i reagenti a seconda delle ricette predisposte in funzione della qualità dei rifiuti alimentati. In sostituzione dell'acqua possono essere utilizzati rifiuti compatibili con il processo.

Il materiale sottoposto a trattamento di inertizzazione viene trasferito nelle vasche denominate VS26C e

VS26D. Al termine della maturazione il materiale viene caricato sui mezzi in uscita, per essere destinato al punti di smaltimento/recupero.

Linea SIVAR (nella configurazione finale derivante dal progetto approvato con D.D. n. 18-11769 del 28/3/2013, linea non presente alla data di rilascio del presente provvedimento)

L'impianto occupa un tensostruttura realizzata nell'area delle vasche dismesse VS31 e VS32. I rifiuti in ingresso vengono scaricati direttamente nelle aree di stoccaggio interne alla struttura: la movimentazione avviene tramite palà gommata. I rifiuti stoccati vengono sottoposti ad una fase di preselezione finalizzata all'eliminazione dei materiali grossolani.

Il materiale in uscita dalla tramoggi adi carico viene alimentato, tramite un nastro trasportatore, ad un vaglio a tamburo a doppio stadio che separa il materiale nelle seguenti frazioni:

- sottovaglio primario;
- sottovaglio secondario;
- sopravaglio;

Il sopravaglio può essere destinato a recupero o smaltimento presso altri impianti, al recupero come materiale inerte per la realizzazione di sottofondi stradali qualora aventi idonee caratteristiche. Il sopravaglio può, inoltre, essere sottoposto a riduzione volumetrica e riavviato in testa al vaglio a tamburo per una nuova selezione.

Il sottovaglio primario è stoccato in appositi cassoni scarrabili ed avviato a smaltimento in discarica.

Il sottovaglio secondario viene alimentato ad un nastro trasportatore e sottoposto ad una fase di rimozione dei metalli ferrosi tramite sistema di elettromagneti e dei materiali amagnetici tramite un sistema ad induzione. I metalli di risulta vengono raccolti in appositi cassoni ed avviati a recupero o smaltimento.

A seconda delle caratteristiche il sottovaglio secondario, dopo l'eliminazione dei metalli, può essere sottoposto ad una fase di lavaggio con acqua eventualmente addizionata di opportuni reagenti, per la rimozione degli inquinanti presenti sia per azione meccanica, sia per solubilizzazione.

La soluzione di lavaggio, costituita da una torbida di acqua e materiali fini in sospensione, viene ricircolata siano a saturazione ed in seguito avviata al serbatoio di raccolta TK84 in cui si attua, tra l'altro, una prima sedimentazione prima dell'invio alla sezione CFB. I solidi sedimentati vengono avviati alla sezione di filtropressatura.

I materiali derivanti del trattamento vengono avviati alla sezione di stoccaggio e gestiti in lotti omògenei di trattamento. In funzione delle caratteristiche di ciascun singolo lotto viene deciso l'avvio a recupero diretto, a smaltimento o la possibilità di attribuire al materiale la qualifica "end of waste".

Disidratazione di fanghi pompabili

La sezione di filtropressatura si configura come attività accessoria a tutti i trattamenti autorizzati in piattaforma a cui vengono conferiti i fanghi pompabili che necessitano di disidratazione. A monte dei filtropressa è presente un ispessitore che opera una separazione fisica prelimnare tra le due fasi disperse nel fluido da sottoporre a spremitura, migliorando le prestazioni della fase di filtropressatura.

Sono a servizio di tale sezione:

- la vasche VS05 e VS06, coperte e captate, per l'accumulo e l'omogenizzazione;+
- pompe di estrazione, sgrigliatori, pompe di carico e pressurizzazione delle filtropresse;
- due filtropresse;
- coclee di scarico.

Le acque di spremitura vengono avviate al CFB, mentre i fanghi disidratati vengono stoccati nelle

vasche VS20A, VS20B e VS20D da cui, previa analisi, sono avviati a smaltimento o alla linea di trattamento solidi.

- **IMPIANTI DI TRATTAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Sono presenti tre impianti di abbattimento per il trattamento delle emissioni derivanti dalle varie linee dell'impianto:

- impianto di abbattimento E1 a servizio della linea di trattamento CFB e della linea HS;
- impianto di abbattimento E2 a servizio della linea solidi, della sezione di filtropresstura e delle vasche VS06 e VS05;
- impianto di abbattimento E3 a servizio della linea di decontaminazione di rifiuti contenenti amianto svolta nell'area PL28.
- Impianto di estrazione E4, a servizio dell'officina per l'estrazione dei fumi di saldatura.

La descrizione degli impianti è riportata nella sezione "Prescrizioni in materia di emissioni in atmosfera" del presente allegato.

2.2) TIPOLOGIE DI RIFIUTI

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di rifiuti di cui è autorizzato il conferimento in impianto. Oltre all'indicazione del codice CER e la relativa descrizione, nella tabella sono riportate, nelle relative colonne, le sigle delle linee di trattamento descritte al precedente punto **2.1)**.

Nell'ultima colonna della tabella è indicato il gruppo omogeneo di miscelazione o accorpamento, la cui descrizione è riportata nella specifica tabella di "decodifica" di cui al successivo punto **2.3)**. Nella stessa tabella sono riportati i codici CER che il gestore ha dichiarato di attribuire alle miscele/accorpamenti destinati allo smaltimento/recupero in impianti esterni.





CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
010101		rifiuti da estrazione di minerali metalliferi			X	X	X	7,8
010102		rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi			X	X	X	7,8
010307	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi			X	X	X	7
010308		polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07			X	X	X	7,8
010309		fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07			X	X	X	7,8
010407	*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		X	X	X	X	7,17
010411		rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07		X	X	X	X	7,8, 17,18
010412		sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alla voce 01.03.07 e 01.04.11		X	X	X	X	7,8, 17,18
010413		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07		X	X	X	X	7,8, 17,18
010504		fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		X	X	X	X	7,8, 17,18
010505	*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X	7,6,17
010506	*	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	7,17
010507		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	X	X	X	X	X	7,8,17,18
010508		fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01.05.05 e 01.05.06	X	X	X	X	X	7,8,17,18
010599		rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X		7,8, 17,18
020101		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X	X	X		7,8,17,18
020104		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			X	X	X	7,8
020108	*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose			X	X		4,7
020109		rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02.01.08			X	X		4,7,8
020201		fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		X	X	X		7,8,17,18
020204		fanghi dal trattamento in loco degli effluenti		X	X	X		7,8,17,18
020301		fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		X	X	X		7,8,17,18
020305		fanghi dal trattamento in loco degli effluenti		X	X	X		7,8,17,18

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
020399		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
020402		carbonato di calcio fuori specifica			X	X	X	7,8
020403		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X	X	X	7,8,17,18
020499		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
020501		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	X		7,8,17,18
020502		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X	X		7,8,17,18
020599		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
020603		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X	X		7,8,17,18
020701		rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		X	X	X		7,8,17,18
020702		rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche		X	X	X		7,8,17,18
020703		rifiuti prodotti dai trattamenti chimici		X	X	X		7,8,17,18
020704		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	X		7,8,17,18
020705		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X	X		7,8,17,18
020799		rifiuti non specificati altrimenti		X	X			7,8,17,18
030104	*	segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
030105		segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04			X	X	X	7,8
030199		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
030201	*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati		X	X	X	X	7,17
030202	*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati			X	X	X	2,7,17
030203	*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici			X	X	X	7,17
030204	*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici			X	X	X	7,17
030205	*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7,17
030302		fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)		X	X	X		7,8,17,18

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
030305		fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta		X	X	X	X	7,8,17,18
030307		scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone			X	X	X	7,8
030308		scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati			X	X	X	8
030309		fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio		X	X	X	X	7,8,17,18
030310		scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica			X	X	X	7,8
030311		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10		X	X	X	X	7,8,17,18
030399		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
040102		rifiuti di calcinazione			X	X	X	7,8
040103	*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida			X	X		7,17
040104		liquido di concia contenente cromo		X				
040105		liquido di concia non contenente cromo		X				
040106		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		X	X	X	X	7,8,17,18
040107		fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo		X	X	X	X	7,8,17,18
040108		cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo			X	X		7,8
040109		rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			X	X	X	7,8
040199		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
040209		rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			X	X	X	7,8
040210		materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)			X	X		7,8,17,18
040214	*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		X	X	X	X	7,17
040215		rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.14		X	X	X	X	7,8,17,18
040216	*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
040217		tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.16		X	X	X	X	7,8,17,18
040219	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
040220		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04.02.19		X	X	X	X	7,8,17,18
040221		rifiuti da fibre tessili grezze			X	X	X	7,8
040222		rifiuti da fibre tessili lavorate			X	X	X	7,8
040299		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
050102	*	fanghi da processi di dissalazione		X	X	X	X	6,7,17
050103	*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X		X	X		6,7,17
050104	*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X	X		6,17,19
050105	*	perdite di olio	X		X			6,7,17
050106	*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X		X	X		6,7,17
050107	*	catrami acidi			X	X		6,7,17
050108	*	altri catrami			X	X	X	6,7,17
050109	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
050110		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05.01.09	X		X	X	X	7,8,17,18
050112	*	acidi contenti oli	X	X				
050113		fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie		X	X	X	X	7,8,17,18
050114		rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		X	X	X	X	7,8,17,18
050115	*	filtri di argilla esauriti			X	X	X	7
050116		rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio		X	X	X	X	7,8,17,18
050117		bitumi			X	X	X	7,8
050199		rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X		7,8,17,18
050601	*	catrami acidi			X	X		6,7
050603	*	altri catrami			X	X	X	6,7
050604		rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento			X	X	X	7,8

PROVINCIA DI TORINO DIRITTI DI SEGRETERIA 0,26
PROVINCIA DI TORINO DIRITTI DI SEGRETERIA 0,26

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
050701	*	fanghi contenenti mercurio			X	X		7
050702		rifiuti contenenti zolfo			X	X		7,8
060101	*	acido solforico e acido solforoso		X	X		X	19
060102	*	acido cloridrico		X	X			19
060103	*	acido fluoridrico		X	X			19
060104	*	acido fosforico e fosforoso		X	X			19
060105	*	acido nitroso e acido nitrico		X	X			19
060106	*	altri acidi		X	X		X	19
060199		rifiuti non specificati altrimenti		X	X			7,8,17,18
060201	*	idrossido di calcio		X	X	X	X	7,17
060203	*	idrossido di ammonio		X	X			17
060204	*	idrossido di sodio e potassio		X	X	X	X	7,17
060205	*	altre basi		X	X	X	X	7,17
060299		rifiuti non specificati altrimenti		X	X			7,8,17,18
060311	*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri		X	X	X		
060313	*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti		X	X	X	X	7,17
060314		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06.03.11 e 06.03.13		X	X	X	X	7,8,17,18
060315	*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti			X	X	X	7
060316		ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06.03.15			X	X	X	7,8
060399		rifiuti non specificati altrimenti		X	X			7,8,17,18
060403	*	rifiuti contenenti arsenico		X	X	X	X	7,17
060404	*	rifiuti contenenti mercurio		X	X	X	X	7,17
060405	*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti		X	X	X	X	7,17

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
060499		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
060502	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
060503		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06.05.02		X	X	X	X	7,8,17,18
060602	*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi		X	X	X		7,17
060603		rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06.06.02		X	X	X		7,8,17,18
060699		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
060702	*	carbone attivato dalla produzione di cloro			X	X		2,7
060704	*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto		X	X			17,19
060799		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
060899		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
060902		scorie fosforose			X	X	X	7,8
060903	*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose			X	X	X	7
060904		rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06.09.03			X	X	X	7,8
060999		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
061099		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
061199		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
061301	*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici			X	X		4
061302	*	carbone attivo esaurito (tranne 06.07.02)			X	X		7
061303		nerofumo			X	X		7,8
061304	*	rifiuti della lavorazione dell'amianto			X	X		1
061399		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
070101	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		X	X		X	17
070103	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X			2,17

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
070104	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070107	*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X		2,7,17
070108	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		7,17
070109	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			X	X		2,7,17
070110	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X	X	X	7
070111	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
070112		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.01.11		X	X	X	X	7,8,17,18
070199		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
070201	*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri		X	X			17
070203	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X			2,17
070204	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070207	*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X		2,7,17
070208	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		7,17
070209	*	residui di filtrazione, assorbenti esauriti, alogenati			X	X		2,7,17
070210	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X	X	X	7
070211	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
070212		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.11		X	X	X	X	7,8,17,18
070213		rifiuti plastici			X	X	X	2,7,8
070214	*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose			X			7
070215		rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07.02.14			X	X	X	7,8,17,18
070216	*	rifiuti contenenti silicone pericoloso			X	X	X	7
070217		rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07.02.16			X	X	X	7,8
070299		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
070301	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070303	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X			2,17
070304	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X			17
070307	*	fondi e residui di reazione alogenati			X	X		2,7,17
070308	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		7,17
070309	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati			X	X		2,7,17
070310	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X	X	X	7
070311	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
070312		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.03.11		X	X	X	X	7,8,17,18
070399		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
070401	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070403	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X			2,17
070404	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070407	*	fondi e residui di reazione alogenati			X	X		2,7,17
070408	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		7,17
070409	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati			X	X		2,7,17
070410	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X	X	X	7
070411	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
070412		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.04.11		X	X	X	X	7,8,17,18
070413	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			X	X	X	2,7
070499		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
070501	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070503	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X			2,17

PROVINCIA DI TORINO DIRITTI DI SEGRETERIA €0,26
PROVINCIA DI TORINO DIRITTI DI SEGRETERIA €0,26
€16,00 SEDICI/00 Agenzia delle Finanze entrate 08/03/2014 11:59:38 IDENTIFICATIVO : 01120933104092

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
070504	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070507	*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X		2,7,17
070508	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		7,17
070509	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			X	X		2,7
070510	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X	X	X	7
070511	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
070512		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.05.11		X	X	X	X	7,8,17,18
070513	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
070514		rifiuti solidi, diversi di cui alla voce 07.05.13			X	X	X	7,8
070599		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
070601	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070603	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X			2,17
070604	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X			17
070607	*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X		2,7,17
070608	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		7,17
070609	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			X	X		2,7
070610	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X	X	X	7
070611	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
070612		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11		X	X	X	X	7,8,17,18
070699		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
070701	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X		X	17
070703	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri			X			2,17
070704	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X			17

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
070707	*	fondi e residui di reazione, alogenati			X	X		2,7,17
070708	*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		2,7,17
070709	*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati			X	X		2,7
070710	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti			X	X	X	7
070711	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	2,7,17
070712		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.07.11		X	X	X	X	7,8,17,18
070799		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
080111	*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X		2,7,17
080112		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.11			X	X	X	7,8,17,18
080113	*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X		2,7,17
080114		fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08.01.13			X	X		7,8,17,18
080115	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		17
080116		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08.01.15		X	X	X		7,8,17,18
080117	*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		7,17
080118		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08.01.17		X	X	X		7,8,17,18
080119	*	sospensioni acquose contenenti pitture o vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X			17
080120		sospensioni acquose contenenti pitture o vernici, diversi da quelle di cui alla voce 08.01.19		X	X			17,18
080121	*	residui di vernici o di sverniciatori			X	X		7
080199		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
080201		polveri di scarto di rivestimenti			X	X	X	7,8
080202		fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		X	X	X	X	7,8,17,18
080203		sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		X	X			17,18
080299		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
080307		fanghi acquosi contenenti inchiostro		X	X	X		7,8,17,18
080308		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		X	X			17,18
080312	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X	X	X		7,17
080313		scarti di inchiostro, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.12		X	X	X		7,8,17,18
080314	*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X	X	X		7,17
080315		fanghi di inchiostro, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.14		X	X	X		7,8,17,18
080316	*	residui di soluzioni chimiche per incisione		X	X	X		7,17
080317	*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose			X			7
080318		toner per stampa esauriti, diversi da quelle di cui alla voce 08.03.17			X	X		7,8
080319	*	oli dispersi	X		X			6
080399		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
080409	*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose			X	X		7,17
080410		adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09			X	X		7,8
080411	*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		7,17
080412		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.11		X	X	X		7,8,17,18
080413	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X	X		17
080414		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.13		X	X	X		17,18
080415	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X			17
080416		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.15		X	X			17,18
080499		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
080501	*	isocianati di scarto		X	X	X		17
090101	*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		X	X			17
090102	*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		X	X			17

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
090103	*	soluzioni di sviluppo a base solvente		X	X			17
090104	*	soluzioni fissative		X	X			17
090105	*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio		X	X			17
090106	*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici		X	X			7,17
090107		carta e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento			X			7,8
090108		carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento			X	X		7,8
090113	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09.01.06		X	X			17
090199		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
100101		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)			X	X	X	7,8
100102		ceneri leggere di carbone			X	X	X	7,8
100103		ceneri leggere di torba e legno non trattato			X	X	X	7,8
100104	*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia			X	X	X	7
100105		rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi			X	X	X	7,8
100107		rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		X	X	X	X	7,8,17,18
100109	*	acido solforico		X			X	19
100113	*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante			X	X	X	7
100114	*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100115		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.14			X	X	X	7,8
100116	*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	1,7
100117		ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.16			X	X	X	7,8
100118	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
100119		rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.05, 10.01.07 e 10.01.18		X	X	X	X	7,8,17,18
100120	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17

PROVINCIA DI TORINO DIRITTI DI SEGRETERIA €0,26
PROVINCIA DI TORINO DIRITTI DI SEGRETERIA €0,26
€ 16,00 SEDIC1/00 Agenzia delle Entrate 00013229 00123452 4578-00088 08/03/2014 11:59:33 IDENTIFICATIVO . 01120933104104 0 1 12 093310 410 4

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
100121		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20		X	X	X	X	7,8,17,18
100122	*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose		X	X	X		7,17
100123		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.22		X	X	X		7,8,17,18
100199		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
100201		rifiuti della trasformazione delle scorie			X	X	X	7,8
100202		scorie non trattate			X	X	X	7,8
100207	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100208		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.07			X	X	X	7,8
100210		scaglie di laminazione			X	X	X	7,8
100211	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli			X	X	X	6,17
100212		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.11			X	X	X	7,8,17,18
100213	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
100214		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.02.13		X	X	X	X	7,8,17,18
100215		altri fanghi e residui di filtrazione		X	X	X	X	7,8,17,18
100299		altri rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
100302		frammenti di anodi			X	X	X	7,8
100304	*	scorie della produzione primaria			X	X	X	7
100305		rifiuti di allumina			X	X	X	7,8
100308	*	scorie saline della produzione secondaria			X	X	X	7
100309	*	scorie nere della produzione secondarie			X	X	X	7
100317	*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi			X	X	X	7,17
100318		rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.17			X	X	X	6,7,8
100319	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
100320		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10.03.19			X	X	X	7,8
100321	*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100322		altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10.03.21			X	X	X	7,8
100323	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento fumi, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100324		rifiuti prodotti dal trattamento fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.23			X	X	X	7,8
100325	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
100326		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.25		X	X	X	X	7,8,17,18
100327	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X	X	X	X	6,17
100328		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.27		X	X	X	X	7,8,17,18
100329	*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100330		rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10.03.29			X	X	X	7,8
100399		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
100401	*	scorie della produzione primaria e secondaria			X	X	X	7
100402	*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria			X	X		7,17
100404	*	polveri dai gas di combustione			X	X	X	7
100405	*	altre polveri e particolato			X	X	X	7
100406	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X	X	X	7
100407	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X	X	7,17
100409	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X	X	X	X	6,7,17
100410		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.04.09		X	X	X	X	7,8,17,18
100499		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
100501		scorie della produzione primaria e secondaria			X	X	X	7,8
100503	*	polveri dei gas di combustione			X	X	X	7

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
100504		altre polveri e particolato			X	X	X	7,8
100505	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X	X	X	7
100506	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X	X	7,17
100508	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X	X	X	X	6,7,17
100509		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.05.08		X	X	X	X	7,8,17,18
100599		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
100601		scorie della produzione primaria e secondaria			X	X	X	7,8
100602		impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria			X	X		7,8,17,18
100603	*	polveri dai gas di combustione			X	X	X	7
100604		altre polveri e particolato			X	X	X	7,8
100606	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X	X	X	7
100607	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X	X	7,17
100609	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X	X	X	X	6,7,17
100610		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.06.09		X	X	X	X	7,8,17,18
100699		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
100701		scorie della produzione primaria e secondaria			X	X	X	7,8
100702		impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria			X	X		7,8,17,18
100703		rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi			X	X	X	7,8
100704		altre polveri e particolato			X	X	X	7,8
100705		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X	X	7,8,17,18
100707	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X	X	X	X	6,7,17
100708		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.07.07		X	X	X	X	7,8,17,18
100799		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
100804		altre polveri e particolato			X	X	X	7,8
100808	*	scorie salate della produzione primaria e secondaria			X	X	X	7
100809		altre scorie			X	X	X	7,8
100815	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100816		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10.08.15			X	X	X	7,8
100817	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
100818		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.17		X	X	X	X	7,8,17,18
100819	*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		X	X	X	X	6,7,17
100820		rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10.08.19		X	X	X	X	7,8,17,18
100899		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
100903		scorie di fusione			X	X	X	7,8
100905	*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100906		forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.05			X	X	X	7,8
100907	*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100908		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07			X	X	X	7,8
100909	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100910		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.09			X	X	X	7,8
100911	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
100912		altri particolati, diversi da quelli di cui alla voce 10.09.11			X	X	X	7,8
100999		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
101003		scorie di fusione			X	X	X	7,8
101005	*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101006		forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.05			X	X	X	7,8

PROVINCIA DI TORINO DIRITTI DI SEGRETERIA €0,26

PROVINCIA DI TORINO DIRITTI DI SEGRETERIA €0,26

€16,00 SEDICI/00 Agenzia Entrate e delle Finanze 08/03/2014 11:59:28 IDENTIFICATIVO: 01120933104115

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
101007	*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101008		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.07			X	X	X	7,8
101009	*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101010		polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.09			X	X	X	7,8
101011	*	altri particolati contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101012		altri particolati, diversi da quelli di cui alla voce 10.10.11			X	X	X	7,8
101099		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
101103		scarto dei materiali in fibra a base di vetro			X	X	X	1,7,8,
101105		polveri e particolato			X	X	X	7,8
101109	*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101110		scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10.11.09			X	X	X	7,8
101111	*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)			X	X	X	1,7
101112		rifiuti di vetro , diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11			X			1,8
101113	*	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7,17
101114		lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.13			X	X	X	7,8,17,18
101115	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101116		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.15			X	X	X	7,8
101117	*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
101118		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.17	X	X	X	X	X	7,8,17,18
101119	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101120		rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.20			X	X	X	7,8
101199		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
101201		scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico			X	X	X	7,8

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
101203		polveri e particolato			X	X	X	7,8
101205		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento fumi		X	X	X	X	7,8,17,18
101206		stampi di scarto			X	X		7,8
101209	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101210		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.12.09			X	X	X	7,8
101213		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		X	X	X	X	7,8,17,18
101299		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
101301		scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico			X	X	X	7,8
101304		rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce			X	X	X	7,8
101306		polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10.13.12 e 10.13.13)			X	X	X	7,8
101307		fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi		X	X	X	X	7,8,17,18
101309	*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto			X			1
101310		rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10.13.09			X			1
101311		rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10			X	X	X	7,8
101312	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
101313		rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10.13.12			X	X	X	7,8
101314		rifiuti e fanghi di cemento			X	X	X	7,8
101399		rifiuti non specificati altrimenti			X	X		7,8,17,18
101401	*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio			X	X	X	7
110105	*	acidi di decapaggio		X	X			19
110106	*	acidi non specificati altrimenti		X	X			19
110107	*	basi di decapaggio		X	X			17
110108	*	fanghi di fosfatazione		X	X	X		7,17

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
110109	*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
110110		fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.09		X	X	X	X	7,8,17,18
110111	*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		X	X			17
110112		soluzioni acquose di lavaggio, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.11		X	X			17,18
110113	*	rifiuti di sgrassaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	7,17
110114		rifiuti di sgrassaggio, diversi da quelli di cui alla voce 11.01.13	X	X	X	X	X	7,8,17,18
110115	*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		X	X	X		7,17
110116	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite		X	X	X	X	7
110198	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
110199		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
110202	*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)			X	X	X	7
110205	*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
110206		rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 11.02.05			X	X	X	7,8
110207	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
110299		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
110301	*	rifiuti contenenti cianuri		X	X	X		
110302	*	altri rifiuti		X	X	X	X	7,17
110501		zinco solido			X	X	X	7,8
110502		ceneri di zinco			X	X	X	7,8
110503	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X	X	X	7
110504	*	fondente esaurito			X	X		7
110599		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
120101		limatura e trucioli di metalli ferrosi			X	X	X	7,8

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
120102		polveri e particolato di metalli ferrosi			X	X	X	7,8
120103		limatura e trucioli di metalli non ferrosi			X	X	X	7,8
120104		polveri e particolato di metalli non ferrosi			X	X	X	7,8
120105		limatura e trucioli di materiali plastici			X	X	X	7,8
120106	*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			X			2,6
120107	*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)			X			6,17
120108	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X		X			2,6,17
120109	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X			6,17
120110	*	oli sintetici per macchinari			X			6,17
120112	*	cere e grassi esauriti		X	X	X		6,7,17
120113		rifiuti di saldatura			X	X	X	7,8
120114	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
120115		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.14		X	X	X	X	7,8,17,18
120116	*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose			X	X	X	7
120117		materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16			X	X	X	7,8
120118	*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		X	X	X	X	6,7,17
120119	*	oli per macchinari , facilmente biodegradabili			X			6,17
120120	*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose			X			7
120121		corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.20			X	X	X	7,8
120199		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
120301	*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X		X	17
120302	*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X			6,17
130101	*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB			X			25

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
130104	*	emulsioni clorurate			X			2,6,17
130105	*	emulsioni non clorurate	X	X	X			6,17
130109	*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati			X			2,6,17
130110	*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			X			6,17
130111	*	oli sintetici per circuiti idraulici			X			6,17
130112	*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili			X			6,17
130113	*	altri oli per circuiti idraulici			X			6,17
130204	*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati			X			2,6
130205	*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X		X			6,17
130206	*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X		X			6,17
130207	*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile			X			6,17
130208	*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			X			6,17
130301	*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB			X			25
130306	*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13.03.01			X			2,6,17
130307	*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati			X			6,17
130308	*	oli sintetici isolanti e termoconduttori			X			6,17
130309	*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabile			X			6,17
130310	*	altri oli isolanti e termoconduttori			X			6,17
130401	*	oli di sentina della navigazione interna			X			6,17
130402	*	oli di sentina delle fognature dei moli			X			6,17
130403	*	altri oli di sentina della navigazione	X		X			6,17
130501	*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua			X	X	X	6,7
130502	*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	6,7,17

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
130503	*	fanghi da collettori	X	X	X	X		6,7,17
130506	*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X	X			6,17
130507	*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X			6,17
130508	*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua			X	X	X	6,7
130701	*	olio combustibile e carburante diesel			X			6,17
130702	*	petrolio			X			6,17
130703	*	altri carburanti (comprese le miscele)			X			6,17
130801	*	fanghi ed emulsioni prodotti da processi di dissalazione	X	X	X	X		6,17
130802	*	altre emulsioni	X	X	X			2,6,17
130899	*	rifiuti non specificati altrimenti	X		X			7,17
140602	*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati			X			2,17
140603	*	altri solventi e miscele di solventi			X	X		17
140604	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati			X	X		2,7,17
140605	*	fanghi e rifiuti solidi contenenti altri solventi			X	X		7,17
150101		imballaggi di carta e cartone			X	X		7,8
150102		imballaggi in plastica			X	X	X	7,8
150103		imballaggi in legno			X	X	X	7,8
150104		imballaggi metallici			X	X	X	7,8
150105		imballaggi in materiali compositi			X	X	X	7,8
150106		imballaggi in materiali misti			X	X	X	7,8
150107		imballaggi in vetro			X	X	X	7,8
150109		imballaggi in materiale tessile			X	X	X	7,8
150110	*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			X	X	X	2,7

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
150111	*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti			X	X		1,7
150202	*	assorbenti, materiali filtranti, (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			X	X	X	2,1,7
150203		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02			X	X	X	7,8
160103		pneumatici fuori uso			X			7,8
160107	*	filtri dell'olio			X			7
160108	*	componenti contenenti mercurio			X	X		5,7
160109	*	componenti contenenti PCB			X			25
160111	*	pastiglie per freni, contenenti amianto			X			1
160112		pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11			X			7,8
160113	*	liquidi per freni			X			6,17
160114	*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			X			17
160115		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.04			X	X		17,18
160117		metalli ferrosi			X			7,8
160118		metalli non ferrosi			X			7,8
160119		plastica			X			7,8
160120		vetro			X			7,8
160121	*	componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.17 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14			X	X		1,5,7
160122		componenti non specificati altrimenti			X	X		3,5,7,8
160199		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
160209	*	trasformatori e condensatori contenenti PCB			X			25
160210	*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.09			X			25
160212	*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere			X			1
160213	*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12			X			5

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
160214		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.13			X			3,5
160215	*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso			X			1,5
160216		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 16.02.15			X			3,5
160303	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
160304		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03		X	X	X	X	7,8,17,18
160305	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		2,6,7,17
160306		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05		X	X	X		7,8,17,18
160504	*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose			X			5
160505		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04			X			3,5
160506	*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X		2,4
160507	*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X	X	7,17
160508	*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X		7,17
160509		sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.05.06, 16.05.07 e 16.05.08	X	X	X	X	X	7,8,17,18
160601	*	batterie al piombo			X			5
160602	*	batterie al nichel-cadmio			X			5
160603	*	batterie contenenti mercurio			X			5
160604		batterie alcaline (tranne 16.06.03)			X			3,5
160605		altre batterie ed accumulatori			X			3,5
160606	*	elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata		X	X			5,17,19
160708	*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X	2,6,7,17
160709	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	2,7,17
160799		rifiuti non specificati altrimenti		X	X	X		7,8,17,18
160801		catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)			X	X	X	7,8

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
160802	*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi			X	X	X	7
160803		catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione, non specificati altrimenti			X	X	X	7,8
160804		catalizzatori liquidi esauriti per cracking catalitico (tranne 16.08.07)		X	X			17,18
160805	*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico		X	X	X		19,7,17
160806	*	liquidi esauriti usati come catalizzatori		X	X			17
160807	*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
160901	*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio		X	X			4,17
160902	*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio		X	X	X		4,17
160903	*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno		X	X			4,17
160904	*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti		X	X			7,17
161001	*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			17
161002		soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	X	X	X			17,18
161003	*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		17
161004		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alle voci 16.10.03	X	X	X	X		17,18
161101	*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
161102		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alle voci 16.11.01			X	X	X	7,8
161103	*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	1,7
161104		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alle voci 16.11.01			X	X	X	7,8
161105	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	1,7
161106		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alle voci 16.11.05			X	X	X	7,8
170101		cemento			X	X	X	7,8
170102		mattoni			X	X	X	7,8
170103		mattonelle e ceramica			X	X	X	7,8

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
170106	*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
170107		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06			X	X	X	7,8
170201		legno			X	X	X	7,8
170202		vetro			X		X	7,8
170203		plastica			X	X	X	7,8
170204	*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati			X	X	X	7
170301	*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone			X	X	X	6,7,17
170302		miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01			X	X	X	6,7,8,17,18
170303	*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame			X	X	X	6,7
170401		rame, bronzo, ottone			X			3,5
170402		alluminio			X			3,5
170403		piombo			X			3,5
170404		zinco			X			3,5
170405		ferro e acciaio			X			3,5
170406		stagno			X			3,5
170407		metalli misti			X			3,5
170409	*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose			X	X	X	1,7
170410	*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose			X	X		7
170411		cavi, diversi da quelli di cui alle voci 17.04.10			X	X		7,8
170503	*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	2,1,7
170504		terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03		X	X	X	X	7,8
170505	*	fanghi di dragaggio, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
170506		fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17.05.05		X	X	X	X	7,8,17,18

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
170507	*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose			X	X	X	1,7
170508		pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07			X	X	X	1,8
170601	*	materiali isolanti contenenti amianto			X			1
170603	*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			X	X	X	1,7
170604		materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01 e 17.06.03			X	X	X	1,7,8
170605	*	materiali da costruzione contenenti amianto			X			1
170801	*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			X	X		7
170802		materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01			X	X		7,8
170901	*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio			X	X	X	7
170902	*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)			X			25
170903	*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti), contenenti sostanze pericolose			X	X	X	1,2,7
170904		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione , diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03			X	X	X	7,8
180106	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		X	X	X		4,7,17
180107		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.01.06		X	X	X		4,7,8,17,18
180108	*	medicinali citotossici e citostatici			X	X		4
180109		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.01.08			X	X		4
180110	*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici			X	X		4
180205	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose			X	X		4
180206		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18.02.05		X	X	X		4
180207	*	medicinali citotossici e citostatici			X	X		4
180208		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18.02.07			X	X		4
190102		materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			X	X	X	7,8
190105	*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi			X	X	X	7

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
190106	*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi		X	X			17
190107	*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi			X	X	X	7
190110	*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi			X	X		7
190111	*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
190112		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.01			X	X	X	7,8
190113	*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
190114		ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13			X	X	X	7,8
190115	*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
190116		polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.15			X	X	X	7,8
190117	*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
190118		rifiuti della pirolisi, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.17			X	X	X	7,8
190119		sabbie dei reattori a letto fluidizzato			X	X	X	7,8
190199		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
190203		miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		X	X	X	X	7,8
190204	*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso		X	X	X	X	7
190205	*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose		X	X	X	X	7,17
190206		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diverse da quelle di cui alla voce 19.02.05		X	X	X	X	7,8,17,18
190207	*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X	X	X		6
190304	*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati			X	X	X	7
190305		rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04			X	X	X	7,8,17,18
190306	*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati			X	X	X	7
190307		rifiuti solidificati, diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06			X	X	X	7,8
190401		rifiuti vetrificati			X			7,8

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
190402	*	ceneri leggere ed altri rifiuti di trattamento dei fumi			X	X	X	7
190403	*	fase solida non vetrificata			X	X	X	7
190404		rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati		X	X			17,18
190702	*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose		X	X			17
190703		percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19.07.02		X	X			17,18
190802		rifiuti dell'eliminazione della sabbia		X	X	X	X	7,8
190805		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		X	X	X		7,8,17,18
190806	*	resine di scambio ionico saturate o esaurite		X	X	X	X	7
190807	*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		X	X	X		7,17
190809		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X	X	X		6,7,8,17,18
190810	*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19.08.09	X	X	X	X		6,7,17
190811	*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose		X	X	X		2,7,17
190812		fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.11		X	X	X		7,8,17,18
190813	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		X	X	X	X	2,7,17
190814		fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13		X	X	X	X	7,8,17,18
190899		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18
190901		rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari			X	X	X	7,8
190902		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		X	X	X	X	7,8,17,18
190903		fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione		X	X	X	X	7,8,17,18
190904		carbone attivo esaurito			X	X	X	7,8
190905		resine di scambio ionico saturate o esaurite		X	X	X	X	7,8
190906		soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		X	X	X		7,8,17,18
190999		rifiuti non specificati altrimenti			X			7,8,17,18

MARCA DA BOLLO

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
191001		rifiuti di ferro e acciaio			X			7,8
191002		rifiuti di metalli non ferrosi			X	X	X	7,8
191003	*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose			X			25
191004		fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03			X			25
191005	*	altre frazioni contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
191006		altre frazioni diverse da quelle di cui al codice 19.10.05			X	X	X	7,8
191101	*	filtri di argilla esauriti			X	X		7
191102	*	catrami acidi			X	X		6,7
191103	*	rifiuti liquidi acquosi	X	X				17
191105	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		7,17
191106		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19.11.05		X	X	X		7,8,17,18
191199		rifiuti non specificati altrimenti	X		X			7,8,17,18
191201		carta e cartone			X	X	X	7,8
191202		metalli ferrosi			X	X	X	7,8
191203		metalli non ferrosi			X	X	X	7,8
191204		plastica e gomma			X	X	X	7,8
191205		vetro			X	X	X	7,8
191206	*	legno contenente sostanze pericolose			X	X	X	7
191207		legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06			X	X	X	7,8
191208		prodotti tessili			X	X	X	7,8
191209		minerali (ad esempio sabbia, rocce)			X	X	X	7,8
191211	*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	7
191212		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11			X	X	X	7,8

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
191301	*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose			X	X	X	1,7
191302		rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.01			X	X	X	7,8
191303	*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	1,7,17
191304		fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03	X	X	X	X	X	7,8,17,18
191305	*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	7,17
191306		fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05	X	X	X	X	X	7,8,17,18
191307	*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X			17
191308		rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07	X	X	X			17,18
200101		carta e cartone			X			7,8
200102		vetro			X			7,8
200110		abbigliamento			X	X		7,8
200111		prodotti tessili			X	X		7,8
200113	*	solventi			X			2,17
200114	*	acidi		X	X			19
200115	*	sostanze alcaline		X	X	X		17
200119	*	pesticidi			X			4
200121	*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio			X			5
200125		oli e grassi commestibili	X	X	X			6,7,8
200126	*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20.01.25	X	X	X			6,7
200127	*	vernici, inchiostro, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose			X	X		2,7,17
200128		vernici, inchiostro, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27			X	X		7,8,17,18
200129	*	detergenti contenenti sostanze pericolose		X	X	X		7,17
200130		detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20.01.29		X	X	X		7,8,17,18

CER		Descrizione	HS	CFB	STO	SOLIDI		GRUPPI OMOGENEI
						TRA	SIVAR	
200131	*	medicinali citotossici e citostatici			X	X		4
200132		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31			X	X		4
200133	*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie			X			5
200134		batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33			X			3,5
200135	*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi			X			5
200136		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23 e 20.01.35			X			3,5
200137	*	legno, contenente sostanze pericolose			X	X	X	7
200138		legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37			X	X	X	7,8
200139		plastica			X	X	X	7,8
200140		metallo			X	X	X	7,8
200303		residui della pulizia stradale		X	X	X	X	7,8,17,18
200304		fanghi delle fosse settiche		X	X	X		17,18
200306		rifiuti della pulizia delle fognature		X	X	X		17,18





2.3) TABELLA RIASSUNTIVA GRUPPI OMOGENEI

La tabella seguente riporta la descrizione dei gruppi omogenei di miscelazione in deroga e di accorpamento (miscelazione non in deroga) ed i relativi codici attribuiti alla miscela in uscita.

G.O.	Descrizione	CER OUT				
1	Rifiuti contaminati da amianto	170503*	170603*	191301*	170601*	170903*
2	Rifiuti contenenti composti alogenati	070103*	070409*	070708*	130104*	190204*
		070107*	070703*	120108*	140602*	
3	Rifiuti contenenti componenti metallici e affini	160214	170405	160605	190203	
4	Reagenti, farmaci, fitofarmaci e pesticidi	020108*	180108*	200119*	160506*	180205*
		200131*	190204*			
5	Apparecchiature e componenti fuori servizio	160213*	200135*			
6	Oli e fondami	120108*	130104*	130204*	130802*	120109*
		130105*	130506*	190204*		
7	Rifiuti solidi di varia origine	060404*	080111*	170503*	190111*	190813*
		070208*	150110*	170903*	190204*	191211*
8	Rifiuti solidi non pericolosi	060503	101203	160304	170904	190814
		070712	150106	160306	190203	190904
		191212				
17	Rifiuti liquidi	070708*	120109*	130208*	160708*	080111*
		130105*	140603*	190813*	190204*	
18	Rifiuti liquidi non pericolosi	060314	161002	190814	080120	190203
19	Soluzioni e fanghi acidi	060106*	110116*	190204*		
25	Rifiuti contaminati da PCB	160209*	191003*	160210*		

2.4) POTENZIALITÀ E CAPACITÀ DELL'IMPIANTO

Linea		Sigla	Potenzialità (t/anno)	Capacità di immagazzinamento (m^3)
Linea di trattamento rifiuti oleosi		HS	20.000	Vedi nota
Linea di trattamento chimico fisico biologico		CFB	300.000	Vedi nota
Linea stoccaggio		STO		9240
SOLIDI	Linea trattamento inertizzazione	TRA	120.000	Vedi nota
	Linea trattamento stabilizzazione			
	Linea di valorizzazione di rifiuti solidi a prevalente matrice inerte	SIVAR	80.000	Vedi nota

Ai fini del calcolo delle garanzie finanziarie la capacità massima di immagazzinamento dell'impianto è pari a **17.798 t** di rifiuti pericolosi di cui **65 t** di rifiuti contaminati da PCB.

Nota: il dettaglio delle capacità di immagazzinamento dell'impianto è contenuto in dettaglio nell'allegato 7 "Potenzialità di stoccaggio" alla documentazione del 31/10/2012 di prot. prov.le n. 868869 del 7/11/2012.

...di n. 73
facciate e conforme all'originale.
Esistente presso questo ufficio.
Torino, 06/03/2014

Istruttore Amm.vo - Contabile
Vincenza Ferretti

Allegato A) - Società RAWMAT srl – Rinnovo autorizzazione all'esercizio discarica per inerti in loc. Cascina Coppa a Livorno Ferraris (VC)

A.1. Elenco dei rifiuti autorizzati

14. Sono ammessi al conferimento presso la discarica i rifiuti inerti riportati in tabella A1 che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'articolo 2 del DM 27/09/2010, soddisfano i seguenti requisiti:

- Sottoposti a test di cessione di cui all'allegato 3 del suddetto decreto, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 del decreto;
- Non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella 3 dello stesso decreto.

Tabella A1. Rifiuti inerti per i quali lo smaltimento in discarica deve avvenire previa caratterizzazione

Codice	Descrizione
01.04.08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
01.04.09	scarti di sabbia e argilla
01.04.10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
01.04.12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07* e 01 04 11*
01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07*
01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
10.02.02	scorie non trattate
10.09.03	scorie di fusione (rifiuti di fusione di materiali ferrosi)
10.11.12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11*
10.11.05	polveri e particolato
10.11.20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19*
10.12.10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09*
10.13.14	rifiuti e fanghi di cemento
16.11.06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05*
17.05.04	terra e rocce provenienti da siti contaminati, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03* *(esclusi quelli riportati in tabella A2)*
17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*
19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04*
19.03.07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06*
19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19.09.02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19.12.09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19.13.02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01

15. Sono ammessi al conferimento presso la discarica i rifiuti inerti riportati in tabella A2, senza essere sottoposti ad accertamento analitico, in quanto considerati già conformi ai criteri specificati nella definizione di rifiuti inerti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ed ai criteri di ammissibilità stabiliti dal decreto del 27/09/2010.

Tabella A2. Rifiuti inerti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica di rifiuti inerti senza preventiva caratterizzazione

Codice	Descrizione	Limitazioni
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro 1	Solo se privi di leganti organici
15 01 07	Imballaggi in vetro	
17 01 01	Cemento	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione 2
17 01 02	Mattoni	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione 2
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione2
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione 2
17 02 02	Vetro	
17 05 04	Terra e rocce3	Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati
19 12 05	Vetro	
20 01 02	Vetro	Solamente vetro raccolto separatamente
20 02 02	Terre e rocce	Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba
NOTE		
1	Inclusi gli scarti di produzione del cristallo.	
2	Rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc~~, ed i rifiuti di cui al codice 17.09.04~~. L'origine dei rifiuti deve essere nota. - Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa. - Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.	
3	Inclusi i rifiuti di cui al codice 01.04.13.	

16. E' vietato il conferimento di rifiuti che contengono PCB, come definiti dal decreto legislativo n. 209/1999 in concentrazione superiore a 1 mg/kg e che contengono diossine e furani, calcolati secondo i fattori di equivalenza di cui alla tabella 4 del DM 27/09/2010 in concentrazione superiore a 0,0001 mg/kg. Per gli altri inquinanti organici persistenti, si applicano i limiti di cui all'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 850/2004 e successive modificazioni.

A.2. PRESCRIZIONI TECNICHE SPECIFICHE (RIFIUTI)

A) Prescrizioni per la fase di realizzazione e gestione discarica

17. Devono essere rispettate le procedure di ammissione dei rifiuti di cui all'art. 11 del D.Lgs 36/2003 e le procedure di caratterizzazione di base, di verifica di conformità e di verifica in loco di cui rispettivamente agli artt. 2, 3 e 4 del DM 27/09/2010 e agll'Allegato 1.
18. Per il campionamento e l'analisi dei rifiuti devono essere seguite le indicazioni in Allegato 3 al DM 27/09/2010.
19. La provenienza dei rifiuti di cui ai codici EER 17.05.04 e 19.13.02 provenienti da siti contaminati deve essere indicata esplicitamente sul registro di carico e scarico. La Ditta deve comunicare con congruo anticipo ad ARPA, Provincia e Comune la data di inizio dei conferimenti, trasmettendo i rapporti di prova dei rifiuti che attestino la conformità dei rifiuti al conferimento presso l'impianto.
20. Sui rifiuti provenienti da siti sottoposti a bonifica, ai fini dell'accettazione in impianto, deve essere attuata una procedura operativa integrativa di controllo, secondo quanto di seguito indicato. Tale procedura operativa viene considerata parte integrante del Piano di Gestione operativa della discarica. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti provenienti da siti sottoposti a bonifica la Società dovrà acquisire, oltre a quanto previsto dal D.Lgs. 36/03, adeguata documentazione tecnica inerente il fenomeno di contaminazione che ha generato i rifiuti e le sostanze inquinanti contenute (piani di caratterizzazione, i piani operativi di bonifica e/o relativi progetti ed ogni altra informazione in possesso del produttore del rifiuto al fine di valutare le criticità dello stesso) al fine dell'eventuale adozione di misure tese a prevenire eventuali ripercussioni negative sull'ambiente o sulla salute umana durante l'intero ciclo di attività dell'impianto.
21. La Società è tenuta ad inviare (anche a mezzo fax) con cadenza settimanale al Dipartimento ARPA di Vercelli e alla Provincia il programma dei conferimenti della settimana successiva con indicazione dei codici EER e dei conferitori e a comunicare agli Organi di Controllo le date di chiusura della discarica.
22. La Società deve inviare ad Arpa le risultanze analitiche delle verifiche in loco (art. 4 DM 27/09/10) non appena disponibili.
23. La Società deve comunicare tempestivamente (anche a mezzo fax) alla Provincia e al Dipartimento ARPA di Vercelli i carichi di rifiuti respinti a seguito delle verifiche effettuate in impianto.
24. Il soggetto autorizzato dovrà procedere all'effettuazione dei controlli analitici previsti sui materiali in entrata con cadenza almeno quadrimestrale per ogni soggetto conferitore.
25. Deve essere verificata (ai sensi del punto 1.4 dell'allegato 1 al D.lvo 36/03) "*in corso d'opera la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati .... con particolare riferimento alla stabilità dei pendii*". Tale verifica deve essere ripetuta <u>almeno</u> al raggiungimento di metà della volumetria residua autorizzata, nonché al completamento di tale volumetria.
26. L'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto della normativa sui rifiuti, nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
27. E' in ogni caso fatta salva la facoltà della Provincia di Vercelli di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di smaltimento di rifiuti.
28. La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni e modalità tutte previste dal progetto d'adeguamento dell'impianto presentato ai sensi dell'art. 17 del D.L.gs 36/2003, comprensivo dei piani previsti all'art. 8, comma 1, lettere g), h), i) ed l) del decreto stesso, presentato in data 17/12/2007, integrato in atti nelle date 20/05/2008 e 17/07/2008, approvato con provvedimento n. 0057010/000 del 15/09/2008 e ss.mm.ii., oltre che alle prescrizioni impartite dal presente atto.
29. Gli interventi da realizzarsi dovranno essere conformi alla previsioni progettuali contenute nel progetto definitivo.
30. Le caratteristiche dell'impianto e i mezzi tecnici utilizzati devono essere quelli contenuti e descritti nel piano d'adeguamento già ricordato: le prescrizioni per le operazioni di collocamento in discarica e per le procedure di sorveglianza e controllo, incluse eventuali

determinazioni analitiche sui rifiuti conferiti devono essere quelle descritte dal progetto d'adeguamento medesimo e dal D.M. 36/2003.

31. Il gestore della discarica deve adottare misure idonee ad evitare i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e causati da:
    · emissioni di odori e polvere;
    · materiali trasportati dal vento;
    · uccelli parassiti ed insetti;
    · rumore e traffico;
    · incendi.
32. E' vietato lo scarico di rifiuti polverulenti o finemente suddivisi soggetti a dispersione eolica, in assenza di specifici sistemi di contenimento e/o modalità di conduzione della discarica atti ad impedire tale dispersione.
33. L'accumulo dei rifiuti deve essere attuato con criteri d'elevata compattazione, onde limitare successivi fenomeni d'instabilità.
34. La superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici deve essere limitata, e devono essere mantenute, per quanto consentito dalla tecnologia e dalla morfologia dell'impianto, pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti.
35. I rifiuti che possono dar luogo ad emanazioni moleste e nocive non possono essere ritirati all' impianto.
36. Deve essere rispettato il secondo e terzo capoverso del punto 1.8 dell'allegato 1 al D.lvo 36/03 nell'abbancamento dei rifiuti in discarica.
37. La discarica deve essere custodita durante l'orario d'apertura.
38. Il perimetro dell'intera area autorizzata deve essere recintata per un'altezza non inferiore a metri 2 e munito d'apposito cancello da chiudersi nelle ore notturne o in ogni caso d'assenza di personale in sorveglianza al fine di evitare scarichi illegali e l'accesso a non addetti e fauna selvatica.
39. Deve essere prevista una barriera perimetrale arborea autoctona da realizzarsi contestualmente all'allestimento dell'impianto al fine di minimizzare gli impatti visivi e olfattivi e mantenuta nel tempo.
40. Deve essere rispettato integralmente l'ultimo capoverso del punto 1.6 dell'allegato 1 al D.lvo 36/03. "I cancelli devono restare chiusi fuori dell'orario di esercizio. Il sistema di controllo e di accesso agli impianti deve prevedere un programma di misure volte ad impedire lo scarico illegale".
41. L'impianto deve essere dotato, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori che operano in regime di qualità secondo le norme ISO 9000 e successive modificazioni per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto.
42. Dovrà essere comunicato il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto nonchè ogni variazione dello stesso.
43. La gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/03.
44. Il personale al quale sono affidati gli interventi d'emergenza deve essere preliminarmente istruito ed informato sulle tecniche d'intervento di emergenza e deve aver partecipato ad uno specifico programma d'addestramento all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI).
45. Il rumore deve essere contenuto entro i limiti previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale.
46. E' fatto obbligo di realizzare ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo ritengano necessari durante il periodo della gestione e della post-chiusura.
47. Nell'ambito della discarica è vietata ogni forma di cernita manuale.
48. Nell'ambito della discarica è inoltre vietato l'incenerimento di rifiuti di qualsiasi tipo.
49. L'istante dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.

50. Entro il 15 gennaio d'ogni anno il soggetto autorizzato deve trasmettere, adeguatamente compilati, i modelli approvati con la D.G.R. 52-10035 del 21.7.2003 che si trovano allegati alla presente determinazione.
51. Resta, in ogni caso, facoltà della Provincia disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di smaltimento rifiuti previste dalla presente autorizzazione.
52. I piezometri esistenti devono essere mantenuti in buone condizioni e deve esserne garantita l'accessibilità.
53. L'analisi dell'acqua di falda, da effettuarsi presso un laboratorio accreditato SINAL, deve essere ripetuta, a cura della Ditta, con le frequenza stabilite dal Piano di Sorveglianza e Controllo. I risultati di tali analisi vanno trasmessi all'Amministrazione Provinciale di Vercelli ed al Dipartimento ARPA di Vercelli nell'ambito della relazione annuale prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 36/03.
54. Per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche, prevista espressamente dal punto 1.3 di allegato 1 al D.lvo 36/03, si richiama al rispetto della normativa generale sulle discariche nonché di quanto contenuto nel Regolamento Regione Piemonte 1/R del 20/02/2006 e successive modifiche e integrazioni.
55. Tutta la documentazione progettuale deve essere firmata da tecnici abilitati.
56. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante gestione operativa, deve essere tempestivamente comunicata (anche a mezzo fax) alla Provincia, al Dipartimento ARPA di Vercelli.

B) Fase di chiusura e ripristino ambientale della discarica

57. É fatto obbligo comunicare, mediante PEC, con preavviso minimo di 30 giorni, a Provincia di Vercelli, ARPA e Comune di Livorno Ferraris la data di cessazione definitiva dell'attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica in oggetto.
58. La morfologia della discarica, a far data dalla cessazione dell'attività di smaltimento a seguito del raggiungimento dei volumi autorizzati, deve essere coerente con le previsioni progettuali riportate in Relazione Tecnica Elab.1 di aprile 2009 come aggiornate dalla nota del 02/09/2013 (prot. 65833). Il rispetto delle previsioni progettuali deve essere certificato attraverso un rilievo plano-altimetrico delle quote finali di posa dei rifiuti da trasmettere alla Provincia e al Dipartimento ARPA contestualmente alla comunicazione di avvio delle operazioni di chiusura.
59. É fatto obbligo comunicare a Provincia di Vercelli, ARPA e Comune di Livorno Ferraris la data di avvio delle operazioni di chiusura della discarica. I lavori di realizzazione della struttura di copertura dovranno essere terminati **entro il termine massimo di anni 1** a decorrere dalla data di cessazione della attività di smaltimento presso la discarica.
60. La copertura finale della discarica esaurita deve prevedere almeno le strutture previste da progetto autorizzato e smi, di seguito riassunte (a partire dal basso):
    - un geocomposito bentonitico, con funzione di barriera idraulica, con caratteristiche conformi alle specifiche indicate in progetto (nota. del 02/09/2013 - prot. 65833);
    - un geocomposito drenante, con funzione di barriera biologica e di drenaggio delle acque, con caratteristiche conformi alle specifiche indicate in progetto (nota. del 02/09/2013 (nota. del 02/09/2013 - prot. 65833) opportunamente collegato alla rete di raccolta e scarico, adeguatamente dimensionata;
    - uno strato di almeno 50 cm di potenza costituito da terreno vegetale idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale dell'area; tale strato dovrà essere comunque opportunamente adeguato in funzione dello sviluppo radicale delle specie vegetali impiegate.

    Le caratteristiche dei singoli strati della copertura suddetta dovranno garantire l'equivalenza e la funzionalità prevista dal D.Lgs. n. 36/2003, allegato 1 punto 1.2.3.
    Particolare attenzione deve essere posta nella posa in opera del geocomposito bentonitico, con particolare riferimento alla predisposizione della superficie di posa, allo scopo di evitarne il danneggiamento.

61. La pendenza dei versanti realizzati dovrà essere tale da favorire lo scorrimento delle acque superficiali e meteoriche, raccolte da un'opportuna rete di canali, al fine di evitare l'erosione dei versanti stessi. Dovrà essere posta particolare cura all'inerbimento delle scarpate al fine di evitare la possibilità di innesco di fenomeni erosivi e di trasporto solido. Il sistema di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento dovrà essere adeguato alle variazioni morfologiche del corpo della discarica durante le previste fasi di assestamento, al fine di evitare ristagni di dette acque.
62. Il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni contenute nei punti precedenti e relative alla copertura finale e recupero ambientale della discarica devono essere certificati mediante relazioni tecniche di collaudo in corso d'opera, redatte da professionisti laureati abilitati, competenti in ogni singola materia, estranei alla Direzione Lavori. Il nominativo del collaudatore dovrà essere comunicato alla Provincia ed all'Arpa. Le relazioni di collaudo dovranno riguardare almeno i seguenti aspetti:
63. *Realizzazione dello strato di barriera a impermeabile con materiali sintetici*
    - Verifica dell'idoneità delle caratteristiche geotecniche del materiale utilizzato.
    - Verifica delle superfici di posa e delle modalità di posa in opera.
    - Verifica della sovrapposizione dei lembi.
    - Verifica della permeabilità dello strato con funzione di barriera idraulica (almeno n. 4 verifiche).
    - Verifica stabilità dello strato sulle superfici in pendio.
    - Indicazione degli interventi eseguiti mediante apposite planimetrie e sezioni quotate.
    - Certificazione finale dell'idoneità dello strato.
64. *Realizzazione dello strato di drenaggio con materiale sintetico e del relativo sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento;*
    - Verifica dell'idoneità delle caratteristiche geotecniche del materiale utilizzato.
    - Verifica della permeabilità dello strato con funzione di drenaggio delle acque (almeno n. 4 verifiche).
    - Verifica stabilità dello strato sulle superfici in pendio.
    - Verifica del collegamento dello strato ad una rete di raccolta e scarico delle acque, adeguatamente dimensionata.
    - Indicazione degli interventi eseguiti mediante apposite planimetrie e sezioni quotate;
    - Certificazione finale dell'idoneità dello strato.
    - Verifica delle caratteristiche tecniche dei materiali impiegati e delle modalità di posa in opera per il sistema di drenaggio, con particolare riferimento al dimensionamento ed alla disposizione delle opere di canalizzazione.
    - Verifica dell'idoneità e del dimensionamento dei punti di scarico;
    - Certificazione finale dell'idoneità del sistema.
65. *Realizzazione dello strato superficiale di copertura*
    - Verifica dell'idoneità delle caratteristiche pedologiche e dello spessore dello strato superficiale di copertura idoneo a garantire lo sviluppo della vegetazione prevista per il recupero ambientale finale della discarica.
    - Verifica della necessità e dell'idoneità di eventuali ammendanti utilizzati per il miglioramento delle caratteristiche dello strato.
    - Verifica stabilità dello strato sulle superfici in pendio.
    - Certificazione finale dell'idoneità dello strato.
66. *Collaudo finale e certificazione della realizzazione della barriera di copertura finale*
    - Verifica topografica finale dello spessore della barriera e della morfologia del sistema di copertura.
    - Indicazione di tutte opere eseguite mediante apposite planimetrie, tavole dei particolari e sezioni.
    - Relazione di collaudo finale e certificazione.
67. Il personale addetto alle verifiche di collaudo in corso d'opera deve essere presente in cantiere a tutte le fasi della chiusura della discarica e deve compilare appositi verbali di

collaudo, attestanti le verifiche effettuate; i suddetti documenti devono essere allegati alle relazioni tecniche di collaudo, di cui al precedente punto, per ciascuna fase delle verifiche alla quale fanno riferimento.

68. Deve essere attuato il recupero ambiente del sito come da progetto approvato – inerbimento a spaglio - e nel rispetto delle prescrizioni vincolanti stabilite dagli Enti Competenti in materia. Il recupero ambientale dell'impianto deve prevedere l'eliminazione delle strutture inutili alla gestione post-operativa. Deve essere posta particolare attenzione alla manutenzione periodica della struttura di copertura della discarica e della manutenzione delverde.
69. Le relazioni tecniche di collaudo, di cui ai precedenti punti, devono essere inviate alla Provincia di Vercelli – Settore Tutela Ambientale, all' ARPA, al termine delle operazioni di chiusura della discarica.
70. Unitamente alla documentazione attestante il collaudo finale della copertura, deve essere trasmesso il cronoprogramma attuativo, con indicazione delle tempistiche di completamento, delle opere di recupero ambientale del sito (inerbimento superficiale a spaglio) previste da progetto e nel rispetto delle prescrizioni autorizzative.
71. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 36/2003, la Provincia di Vercelli, a seguito della trasmissione della documentazione di cui sopra, provvederà ad eseguire un'ispezione finale relativamente al sito di discarica. L'esito dell'ispezione non comporta, in alcun caso, una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione.

C) Fase di post-gestione della discarica

72. La discarica sarà considerata definitivamente chiusa solo a seguito dell'ispezione finale del sito di cui alla precedente prescrizione e della comunicazione al gestore da parte della Provincia di Vercelli della presa d'atto della chiusura. La fase di gestione post-operativa della discarica decorrerà a partire dalla data di protocollo della comunicazione contenente l'approvazione della chiusura della discarica.
73. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica, il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di gestione post-operativa, per una durata non inferiore ai 30 anni, e comunque per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente. A tal fine, durante tale periodo, dovranno essere attuati tutti gli interventi ritenuti necessari per ridurre o eliminare tutti gli inconvenienti che dovessero manifestarsi, nel pieno rispetto del Piano di Ripristino Ambientale e del Piano di Gestione Post- Operativa approvati.
74. A far data dalla cessazione dell'attività della discarica, il soggetto autorizzato é responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizionali da essa previsti.
75. Durante la gestione post-operativa della discarica, la Società deve garantire che la raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla stessa avvenga con modalità e frequenza tale da garantire la completa rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Nell'ambito delle attività di post-gestione della discarica è vietata ogni forma di ricircolo o riutilizzo del percolato, che deve essere gestito conformemente alla normativa sullo smaltimento di rifiuti.
76. La Società è tenuta a garantire il mantenimento in efficienza del sistema di estrazione/sollevamento del percolato mettendo in atto specifiche procedure operative di verifica e manutenzione periodica delle varie componenti del sistema.
77. Il sistema di drenaggio e di raccolta delle acque meteoriche di ruscellamento deve essere adeguato alle possibili variazioni morfologiche del corpo della discarica a seguito di eventuali fasi di assestamento, al fine di evitare fenomeni di ristagno.
78. Gli interventi di manutenzione e gestione del verde dovranno essere garantiti nel corso di tutto l'arco di durata della fase di gestione post-operativa, nel rispetto del Piano di Ripristino Ambientale e del progetto approvato prestando particolare all'eliminazione di

specie arboree che con il proprio apparato radicale possano penetrare o intaccare lo strato di impermeabilizzazione.

79. Gli eventuali interventi di utilizzo dell'area non dovranno interferire con il sistema di impermeabilizzazione e copertura della discarica.
80. Il titolare dell'autorizzazione nella fase post-chiusura dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.
81. Durante tutto il periodo di gestione post-operativa deve essere attuato quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo approvato.
82. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione post operativa, deve essere immediatamente comunicata (anche a mezzo fax) agli Enti di Controllo (Arpa e Provincia) fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono/si sono adottati adottare per ripristinare il corretto funzionamento del sistema

D) Piano di sorveglianza e controllo per la fase gestione e di post gestione

83. A completamento di quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo, l'elenco dei controlli e le relative tempistiche da effettuare sulle diverse matrici ambientali per la gestione operativa e per la gestione post-operativa è riportato nella seguente tabella:

	Controlli	**Fase Gestione**	**Fase post –gestione**
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione (Analisi chimica)	Trimestrale	Semestrale
	Battente		
Acque sotterranee	Livello di falda (freatrimetria)	Mensile	Semestrale
	Composizione (Analisi chimica)	Trimestrale	Semestrale
Acque superficiali	Composizione (Analisi chimica)	Trimestrale	semestrale
Topografia dell'area	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi tre anni quindi annuale
	Struttura e composizione della discarica	Annualmente	

84. I parametri minimi da analizzare nel percolato, prelevato nel punto di estrazione, sono i seguenti:

Alcalinità	Fosforo totale
Alluminio	Fenoli
Antimonio	Idrocarburi totali
Arsenico	Manganese
Azoto ammoniacale	Magnesio
Azoto nitrico (come N)	Mercurio
Azoto nitroso (come N)	Molibdeno
Bario	Nichel
Boro	pH
C.O.D. (come O2)	Piombo
Cadmio	Rame
Calcio	Selenio
Cianuri	Solventi organoalogenati, come sommatoria e singoli composti
Cloruri	Solventi organici aromatici (BTEX)
Cobalto	Solfati
Conducibilità	Stagno
Cromo esavalente	Solidi sospesi totali
Cromo totale	Tensioattivi totali
B.O.D.5	Zinco
Ferro	Zolfo totale
Fluoruri	

85. E' fatto obbligo di presentare **entro il mese di gennaio di ogni anno**, riferita all'anno precedente, alla Regione, alla Provincia e al Dipartimento ARPA di Vercelli (solo in formato elettronico), la relazione annuale ai sensi dell'art. 10, lettera l) e art. 13 comma 5 del D.L.gs 36/2003 relativa alla **fase di gestione** completa di tutte le informazioni richieste. La relazione deve contenere almeno:
    - la quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale con aggregazione dei quantitativi di rifiuti smaltiti per codice CER e produttore;
    - i prezzi di conferimento;
    - l'andamento dei flussi e del volume di percolato estratto e smaltito e le relative procedure di trattamento e smaltimento.
    - il volume occupato e capacità residua nominale della discarica e le tempistiche di esaurimento;
    - i risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica espressi sotto forma di tabulazioni ed elaborazioni grafiche;
    - i risultati dei controlli effettuati sulle matrici ambientali relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto messo in atto in ottemperanza del Piano di Sorveglianza e Controllo approvato per la fase di gestione operativa (nota. del 02/09/2013 - prot. 65833).
    - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture;
    - eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo.
86. E' fatto obbligo di presentare **entro il mese di gennaio di ogni anno**, riferita all'anno precedente, alla Regione, alla Provincia e al Dipartimento ARPA di Vercelli (solo in formato elettronico), la relazione annuale ai sensi dell'art. 10, lettera l) del D.L.gs 36/2003 relativa alla **fase di post-gestione** completa di tutte le informazioni richieste. La relazione deve contenere almeno:
    - i dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto e delle attività di sorveglianza e controllo messe in atto in ottemperanza del Piano di Sorveglianza e Controllo approvato (nota. del 02/09/2013 - prot. 65833);
    - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura,
    - lo stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale.
    - la verifica dell'efficienza dei sistemi di impermeabilizzazione, dei sistemi di drenaggio superficiale e di fondo e dei sistemi estrazione del percolato.

A.3. PRESCRIZIONI TECNICHE SPECIFICHE (ACQUE METEORICHE)

87. Deve essere garantita la corretta gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento (flottazione, disoleazione e filtrazione) e della vasca di accumulo.
88. In caso di sversamenti accidentali o di cattivo funzionamento dell'impianto di trattamento dovranno essere adottati tempestivi accorgimenti in grado di impedire alle sostanze inquinanti o alle acque meteoriche non trattate di raggiungere il corpo idrico.
89. Il personale addetto all'insediamento dovrà essere formato ed informato secondo modalità scritte, in particolare a quanto prescritto al precedente punto.
90. Nel caso in cui vengano a cadere le condizioni di rispetto per l'ambiente e di quanto richiesto dalle vigenti normative in materia, nel citato insediamento dovranno essere attuati opportuni correttivi tecnici.
91. I pozzetti d'ispezione e campionamento devono essere mantenuti costantemente agibili.
92. Deve essere notificato all'Ente autorizzante ogni variazione in ordine alle modalità di allontanamento delle acque meteoriche.

A.4. CONTENUTI INFORMATIVI

DISCARICHE (ex art. 208 D.Lgs. 152/06)

DATI ANAGRAFICI - SEZIONE 1 (tutti i campi sono obbligatori)

Nome Campo	*Tipo*	Elenco di valori	Descrizione
Ragione sociale titolare	Testo		Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione
Partita IVA titolare	Numero		Partita IVA titolare autorizzazione
Codice fiscale titolare	Numero		Codice fiscale titolare autorizzazione
Ragione sociale gestore	Testo		Ragione sociale del soggetto gestore
Partita IVA gestore	Numero		
Codice fiscale gestore	Numero		
Provincia Sede	Testo		Sede legale del titolare dell'autorizzazione: Provincia
Comune Sede	Testo		Sede legale del titolare dell'autorizzazione: Comune
Comune Sede	Numero	codice istat	Sede legale del titolare dell'autorizzazione: codice istat Comune
Località Sede	Testo		Sede legale del titolare dell'autorizzazione: Località
Indirizzo Sede	Testo		Sede legale del titolare dell'autorizzazione: Indirizzo
Provincia Impianto	Testo		Localizzazione impianto: Provincia
Comune Impianto	Testo		Localizzazione impianto: Comune
Comune Impianto	Numero	codice istat	Localizzazione impianto: codice istat Comune
Località Impianto	Testo		Localizzazione impianto: Località
Indirizzo Impianto	Testo		Localizzazione impianto: Indirizzo

DATI TECNICO - AMMINISTRATIVI - SEZIONE 2 (tutti i campi sono obbligatori)

Nome Campo	Tipo	*Elenco di valori*	Descrizione
Ente autorizzante	Selezione da elenco	Provincia; Comune	
Tipo provvedimento	Selezione da elenco	D.G.P., D.D., altro	
Tipo autorizzazione	Selezione da elenco	Rilascio; rinnovo	
Num. autorizzazione	Numero		
Data autorizzazione	Data		Data di rilascio dell'autorizzazione principale
Altri provvedimenti	Testo		Provvedimenti amministrativi successivi (modifica, diffida, sospensione, revoca): Campo Note contenente gli estremi dei provvedimenti amm. Succ. (Tipo, n, del)

Categoria discarica 1	Selezione da elenco	1, 2A, 2B, 2B Sp, 2C	Categoria discarica ai sensi della D.C.I. 27 luglio 1984 e della L.R. 59/ 95:
Categoria discarica 2	Selezione da elenco	Non pericolosi; Inerti; Pericolosi	Categoria discarica ai sensi del Dlgs. 13 genn 2003, n.36
Conto	Selezione da elenco	Conto proprio; Conto terzi	
CER	Numero		Codifica CER dei rifiuti autorizzati, è possibile associare più CER per ciascuna discarica: nel caso in cui vengano rilasciate più provvedimenti che modificano od integrano i codici CER dell'autorizzazione "principale" vanno visualizzati, in questo campo, tutti i codici CER autorizzati (inclusi quindi di modifiche, integrazioni…)
Tipo Rifiuto	Selezione da elenco	Tal quale; preselezionato; stabilizzato/solidificato	Rifiuto ammesso all'impianto
Capacità totale	Numero		Metri cubi. E' riferita all'insieme dei provvedimenti autorizzativi assunti. Deve essere espressa in termini di volume utile per il conferimento dei rifiuti, al netto degli infrastrati e della copertura finale
Capacità autorizzata	Numero		Metri cubi E' quella desunta dal provvedimento autorizzativo di riferimento (rilascio/rinnovo) integrato da eventuali modifiche. Deve essere espressa in termini di volume utile per il conferimento dei rifiuti, al netto degli infrastrati e della copertura finale
Scadenza autorizzazione	Data		Non è legata strettamente al provvedimento autorizzativo principale, può essere quella introdotta da un provvedimento succesivo.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	*Tipo*	Elenco di valori	Descrizione
Periodo di competenza	Data (anno)		
Stato	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio; Esaurita	
Inizio esercizio	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
Provenienza rifiuto	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per RU), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per le altre discariche	
Quantità ritirata	Numero		Tonnellate
Capacita residua	Numero		Metri cubi
Data capacità residua	Data		Data in cui è stata rilevata la capacità residua
Previsione esaurimento	Data		Data di previsione esaurimento

Estrazione forzata biogas	Selezione da elenco	Si; no	
Biogas estratto	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas	Selezione da elenco	Si; no	
Utilizzo biogas	Selezione da elenco	termico; elettrico; cogeneraz.; purificazione per produzione di metano	
Drenaggio e captazione percolati	Selezione da elenco	Si; no	
Percolato estratto	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolati in sito	Selezione da elenco	Si; no	
Data esaurimento	Data		
Inizio post gestione	Data		Inizio fase di post gestione
Fine post gesione	Data		Fine fase di post gestione
Estrazione forzata biogas post gestione	Selezione da elenco	Si; no	
Biogas estratto (post g.)	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas (post gestione)	Selezione da elenco	Si; no	
Utilizzo biogas (post gestione)	Selezione da elenco	termico; elettrico; cogeneraz.; purificazione per produzione di metano	
Drenaggio e captazione percolati (post gestione)	Selezione da elenco	Si; no	
Percolato estr. (post g.)	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolati in sito (post gestione)	Selezione da elenco	Si; no	
Utilizzo del biostabilizzato	Selezione da elenco	Si; no	
Tipo utilizzo	Selezione da elenco	Copertura finale; Infrastrato	Tipo di utilizzo del biostabilizzato
Quantità biostabilizzato	Numero		Quantità di biostabilizzato utilizzato, è possibile associare un valore in tonnellate ad ogni utilizzo

PROVINCIA DI VERCELLI

******

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI - SOCIO ECONOMICO - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - AMBIENTE
SERVIZIO RIFIUTI

Provvedimento N. 240 DEL 21/09/2018

OGGETTO: DITTA RAW-MAT SRL, CON SEDE LEGALE IN ROASIO, VIA TORINO, 22. RINNOVO, AI SENSI DELL'ART. 208 D. LGS. 152/2006, DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI INERTI IN COMUNE DI LIVORNO FERRARIS, LOCALITA' CASCINA COPPA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO che:
con provvedimento n. 0057010/000 del 15/09/2008 la Società RAW-MAT srl, con sede legale in Roasio, via Torino 22, P. IVA e C.F. 02276340029, è stata autorizzata, fino alla data del 14/09/2018, alla gestione di una discarica per rifiuti inerti – operazione D1 (deposito in o sul suolo) dell'Allegato B, Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - in località Cascina Coppa di Livorno Ferraris su terreno di proprietà distinto al C.T. del Comune di Livorno Ferraris al foglio n. 11, mapp. n. 1;

con lo stesso provvedimento sono stati contestualmente approvati il piano di adeguamento ai sensi del D. Lgs. 36/2003 nonché il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne ex D. Lgs. 152/06 e Regolamento Regionale 1/R/06;

l'autorizzazione è stata successivamente modificata con i seguenti atti: - n. 0059925/000 del 25/09/2008, n. 003627/000 del 15/05/2009, n. 0007569/000 del 27/01/2010 e n. 2616 del 09/10/2013;

VISTO che la Società RAW-MAT srl ha presentato in data 14/05/2018 (ns. prot. 12213) istanza di rinnovo, ex art. 208 del d. Lgs. 152/2006, dell'autorizzazione n. 0057010/000 del 15/09/2008 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'istruttoria concernente l'istanza in oggetto è stata assegnata al Servizio Rifiuti;

CONSIDERATO che la domanda è stata esaminata dalla Conferenza dei Servizi, convocata nella seduta del 21/06/2018, alla quale sono stati invitati a partecipare: il Dipartimento territoriale Nord Est dell'ARPA Piemonte, il Comune di Livorno Ferraris, l'ASL VC, oltre a funzionari provinciali;

RICHIAMATO il verbale della Conferenza dei Servizi, trasmesso ai soggetti convocati con nota n. 16357 del 02/07/2018, che si è conclusa con l'espressione di "parere favorevole con prescrizioni" al rinnovo dell'autorizzazione n. 0057010/000 del 15/09/2018;

RAVVISATA l'opportunità di adeguare la durata del rinnovo dell'autorizzazione ai tempi tecnici necessari per l'esaurimento della coltivazione della discarica e la realizzazione delle opere di chiusura, che si prevede possano avvenire entro il 31/12/2020;

VISTO il D. Lgs. 36/2003;

VISTA la L.R. 10 gennaio 2018, n. 1;

VISTO l'art. 208 del d. Lgs. 152/2006;

VISTO il D.M. 27 settembre 2010 "Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";

RILEVATO che la Ditta ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo, prevista dall'art. 4, co. 1 quater del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. in misura forfetaria, con l'acquisto di una marca da bollo da Euro 16,00, n. identificativo seriale 01151911190420, per cui la Ditta ha dichiarato in autocertificazione che non sarà utilizzata per nessun altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);

DATO ATTO che la Posizione organizzativa dell'Area Ambiente, dott.ssa Elena Zarantonello, responsabile del Servizio Rifiuti, ha perfezionato l'iter istruttorio e che le prescrizioni sono state predisposte dal Servizio Rifiuti e sono allegate alla presente autorizzazione per farne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la competenza del presente provvedimento spetta al Dirigente dell'Area Ambiente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e che lo stesso, in qualità di responsabile del procedimento in questione e in riferimento all'istruttoria effettuata, dichiara che è avvenuta nel rispetto della disciplina posta a regolamentare la materia;

DISPONE

- di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione rilasciata con provvedimento n. 0057010/000 del 15/09/2008 e s.m.i. alla Ditta RAW-MAT srl, con sede legale in Roasio, via Torino 22, P. IVA e C.F. 02276340029;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la Ditta RAW-MAT srl ad effettuare presso l'impianto sito in Comune di Livorno Ferraris, località Cascina Coppa di Livorno Ferraris contraddistinta al C.T. del Comune di Livorno Ferraris al foglio n. 11, mapp. n. 1, l'attività di gestione di una discarica per rifiuti inerti, prevista al punto D1 dell'allegato B al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
  - fino alla data del **31/12/2020**;
  - per una capacità residua di circa **776 mc**;
  - per le tipologie di rifiuti riportati nell'allegato A, suballegato A.1 del presente provvedimento;
  - nel rispetto delle prescrizioni generali e delle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato A del presente provvedimento;
- di autorizzare, in modifica a quanto previsto dal progetto a suo tempo approvato per la copertura finale della discarica, l'eliminazione dello strato di regolarizzazione compreso tra 0,05 m. e 0,10 m. di ghiaietto vagliato, in quanto allo stato attuale esiste già uno strato di regolarizzazione su quasi tutto il corpo discarica costituito da materiale fine terrigeno, dal

momento che i conferimenti eseguiti per ultimare tale ultimo strato sono stati eseguiti con materiale fine. L'eliminazione del suddetto strato è consentita purché non venga inficiata la funzionalità del geocomposito bentonitico che ha funzione di barriera idraulica;

- di integrare il Piano di Sorveglianza e Controllo prevedendo la verifica del battente di percolato durante le campagne trimestrali di campionamento delle acque di falda in fase di gestione (e successivamente semestrali in fase di post-gestione) e la trasmissione degli esiti nell'ambito della relazione annuale prevista dall'art. 10 del D. Lgs. 36/03. Dovrà essere altresì indicata la quota altimetrica ove è collocata la pompa di sollevamento e la lunghezza del pozzo inclinato (dalla base a bocca pozzo);
- di confermare le prescrizioni contenute nel provvedimento n. 0057010/000 del 15/09/2008 relativamente all'approvazione del "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", che prevede di allontanare le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio, provenienti dalle superfici scolanti, dopo trattamento di depurazione, flottazione, disoleazione e filtrazione, in corpo idrico superficiale, fosso irriguo di pertinenza dell'Associazione Irrigua Ovest Sesia di Vercelli, utilizzando un unico punto. Analogamente, le acque di seconda pioggia verranno allontanate, per mezzo del bypass ubicato sulla vasca di accumulo, nello stesso cavo irriguo, nel rispetto delle prescrizioni tecniche specifiche di cui all'**Allegato A, suballegato A.3;**
- di prescrivere che, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà essere presentata una nuova garanzia fideiussoria, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 20-192 del 12/06/2000 e s.m.i. per la fase di gestione operativa della discarica. Si dovrà altresì provvedere a rinnovare la polizza della gestione post-operativa prima della sua naturale scadenza;

PRESCRIZIONI GENERALI

1) La domanda di **rinnovo,** ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere presentata almeno **180** (centottanta) **giorni** prima della scadenza dell'autorizzazione.
2) Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente relativamente alle modifiche sostanziali, tutte le modifiche impiantistiche e tecnico/gestionali (rispetto alle condizioni previste dal progetto approvato o alle prescrizioni autorizzative) apportate all'impianto debbono essere preventivamente comunicate agli Enti Competenti, con preavviso di almeno 30 giorni, anche al fine di valutare che queste non costituiscano modifiche sostanziali al progetto autorizzato.
3) La presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto.
4) Ai sensi del D. Lgs. 36/2003, la classificazione della discarica dovrà essere indicata attraverso apposita cartellonistica: all'ingresso dell'impianto dovrà essere apposto, in maniera chiara e visibile, un cartello riportante gli estremi del presente atto autorizzativo e la tipologia d'attività autorizzata. Qualora l'area non sia costantemente sorvegliata, deve essere indicato un recapito telefonico per le emergenze.
5) La Ditta di cui all'oggetto dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.
6) Devono essere attuati tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza del lavoro.
7) La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
8) L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.
9) La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno.
10) La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.

11) Tutte le prescrizioni previste dalla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili s'intendono come prescritte dalla scrivente autorizzazione.
12) L'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06.
13) L'Allegato A (composto di n. 14 pagine) è da considerarsi parte integrante della presente autorizzazione.

La presente determinazione, non comportando impegno di spesa, diventa esecutiva dalla data della sua adozione ai sensi del punto 14 dell'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGP n. 813 del 13/03/2008 e s.m.i.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale:
- entro 60 giorni dalla notifica davanti al TAR;
- entro 120 giorni dalla notifica con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

REDATTORE: istruttore amministrativo Leandro Osenga
FUNZIONARIO: P.O. Servizio Rifiuti Elena Zarantonello

IL DIRIGENTE
Vercelli, li 21/09/2018 VANTAGGIATO PIERO GAETANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Procedimento n. 626 Anno 2015

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo composto da n. 7 Pagine.
Genova 11/08/2015
IL FUNZIONARIO

Città Metropolitana di Genova
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0046666 / 2015
Atto N. 9092

OGGETTO: **COLLE ECOLOGICO S.r.l. – APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI USCIO, IN LOCALITÀ COLLE CAPRILE.**

In data 26/05/2015 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 1 dell'8/1/2014, protocollo n. 2062/2014, di approvazione del Bilancio di previsione triennale 2014-2016;

Vista la Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 5 del 12.01.2015 avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio 2015 ai sensi dell'articolo 163 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Assegnazione temporanea delle risorse finanziarie ai Centri di Responsabilità";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999 n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Vista la nota della Colle Ecologico S.r.l. assunta al protocollo provinciale n. 81512 del 01.08.2013, con la quale la società ha inoltrato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Uscio, in località colle Caprile;

Atteso che l'impianto in questione, sito sul piazzale sommitale della discarica per inerti e assimilabili a inerti, di proprietà della Colle Ecologico S.r.l., è stato precedentemente gestito in regime di procedure semplificate e iscritto al n. 2 del Registro provinciale dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13.12.2013 a seguito della quale sono state richieste integrazioni con nota protocollo n. 130771 del 24.12.2013;

Vista la nota della Società assunta al protocollo provinciale n. 30610 del 25.03.2014 con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste;

Procedimento n. 626 Anno 2015

Visto il parere della Direzione Pianificazione Generale e di Bacino del 05.08.2014 con il quale sono stati richiesti i seguenti chiarimenti:

- se la porzione di superficie occupata dal disoleatore esorbitante la sub Area A possa inficiare l'attualità della previsione del PUC per la sub Area B;
- se la previsione del disoleatore possa comportare impatti tali da non assicurare la buona sopravvivenza delle previste piantumazioni arboree;

Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 12.08.2014 che, fatti salvi i chiarimenti richiesti dalla Direzione Pianificazione Generale e di Bacino, si è espressa favorevolmente in merito all'istanza.

Vista la nota della Società assunta al protocollo provinciale n. 80228 del 20.08.2014 con la quale sono state trasmesse le integrazioni in merito alla compatibilità urbanistica degli interventi per la realizzazione dell'impianto di recupero e per la sistemazione finale dell'area richieste della Direzione Pianificazione Generale e di Bacino;

Vista la nota assunta a protocollo provinciale con n. 120869 del 30.12.2014, completata con nota del 17.02.2015 assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 14611 del 17.02.2015, con la quale la Società ha inoltrato una domanda di autorizzazione alla realizzazione di muri di delimitazione dell'impianto di recupero attualmente autorizzato su parte del piazzale sommitale della discarica in questione;

Atteso che l'intervento richiesto prevede l'abbancamento di 20.000 m^3 di terre e rocce (CER 170504) che dovrebbero essere conferite in R13 all'impianto di recupero al fine di completare la sistemazione dell'impianto stesso, in considerazione del fatto che l'area risulta caratterizzata da dislivelli di 5-6 m che necessitano di essere livellati;

Vista la nota protocollo n. 8090 del 29.01.2015 con la quale sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni in merito alla domanda di autorizzazione alla realizzazione di muri di delimitazione dell'impianto di recupero;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 14611 del 17.02.2015, completata con note assunte al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 31265 del 09.04.2015 e n. 37470 del 28.04.2015, con la quale la Società ha trasmesso i chiarimenti richiesti;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 27450 del 26.03.2015 con la quale la Società ha richiesto la modifica dell'iscrizione dell'impianto di recupero al Registro provinciale con l'aggiunta dei CER 010413;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 27446 del 26.03.2015 con la quale la Società ha inoltrato, nell'ambito di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), domanda di rinnovo dell'iscrizione dell'impianto di recupero al Registro provinciale dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006;

Visti gli esiti dell'incontro tecnico tenutosi in data 30.04.2015 presso gli Uffici della Direzione Ambiente Ambiti Naturali con il titolare dell'impianto al fine di chiarire alcuni aspetti relativi all'istanza per la realizzazione di muri di delimitazione dell'impianto stesso;

Atteso che, a seguito dell'incontro, il titolare ha concordato di limitare l'estensione dell'impianto di recupero da autorizzare in procedura ordinaria alla porzione di piazzale sommitale di discarica attualmente disponibile, rinviando l'eventuale ampliamento mediante riempimento all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ambientali e urbanistiche;

Dato atto che allo stato attuale la morfologia autorizzata e il piano di coltivazione approvato della discarica è tale da condizionare tale eventuale opzione e che, preliminarmente alla realizzazione di qualsivoglia intervento non compreso nell'autorizzazione all'esercizio della discarica, è necessario conseguire l'approvazione di una variante all'assetto strutturale della discarica stessa e provvedere alla chiusura ai sensi del D.Lgs. 36/2003;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 39430 del 04.05.2015, perfezionata con nota assunta a protocollo di questo Amministrazione con n. 41190 del 07.05.2015, con la quale la Società ha chiesto di integrare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 dell'impianto di recupero con l'aggiunta dei CER della categoria 01 04 e ha contestualmente rettificato la potenzialità dell'impianto di frantumazione da 500 t/giorno a 300 t/giorno;

Considerato che, a seguito del rilascio della presente autorizzazione, si provvederà alla cancellazione dell'iscrizione dell'impianto dal Registro provinciale dei soggetti che effettuano operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato che, sulla base dei dati forniti dalla Società, l'entità della polizza fideiussoria che dovrà essere stipulata a favore della Città Metropolitana di Genova dovrà avere un'entità pari a 1.652.642,64 €;

Procedimento n. 626 Anno 2015

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per una durata coincidente con la coltivazione della discarica e comunque non superiore ad anni 10, l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Uscio, in località colle Caprile nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) nelle aree dell'impianto (indicate nella planimetria allegata) potranno essere effettuate la messa in riserva e le altre operazioni di recupero delle tipologie di rifiuti di seguito elencate con i relativi quantitativi massimi, tempi massimi di stoccaggio:

Tipologia di rifiuto	CER	Attività di recupero	Quantità massime in stoccaggio istantaneo m^3	Tonnellate massime annue
Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettroniche e frammenti stradali privi di amianto				
Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	101311	Messa in Riserva (R13) e produzione di "materie prime secondarie" per l'edilizia, mediante macinazione, vagliatura e separazione delle frazioni indesiderate con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto all'Allegato 3 del D.M. 5.2.1998 e s.m.i. (R5)	1.000	120.000
Cemento	170101			
Mattoni	170102			
Mattonelle e ceramiche	170103			
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	170107			
Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	170802			
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	170904			
Rifiuti urbani non differenziati	200301			
Rifiuti di rocce da cave autorizzate				
Scarti di ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407	010408	Messa in riserva (R13) frantumazione macinazione,vagliatura senza ottenimento di "EoW" (R5)	125	15.000
Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407	010413	Messa in riserva (R13) frantumazione macinazione,vagliatura senza ottenimento di "EoW" (R5)		

Tipologia di rifiuto	CER	Attività di recupero	Quantità massime in stoccaggio istantaneo m^3	Tonnellate massime annue
Terre e rocce da scavo				
Terre e rocce da scavo	170504	Messa in riserva (R13)	1.660	200.000
Conglomerato bituminoso				
Conglomerato bituminoso	170302	Messa in riserva (R13) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali, mediante preventiva selezione, frantumazione, vagliatura eventuale miscelazione con materia inerte vergine con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo di cui all'Allegato 3 del D.M. 5.2.1998 e s.m.i. (R5)	200	24.000
Rifiuti urbani non differenziati	200301			
Scarti di legno e sughero, imballaggi in legno				
Scarti di corteccia e sughero	030101	Messa in riserva (R13) adeguamento volumetrico mediante biotrituratore (R3)o è senza ottenimento di"EoW"	290	21.000
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	030105			
Imballaggi in legno	150103			
Rifiuti dalla lavorazione del legno non specificati altrimenti	030199			
Legno	170201			
Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	200138			
Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207			
Rifiuti della selvicoltura	020107			
Rifiuti urbani non differenziati	200301			

b) il tempo massimo di messa in riserva dei rifiuti è di 60 giorni;

c) è autorizzata una potenzialità di trattamento (R5/R3) massima dell'impianto pari a 300 t/g;

d) dovrà essere effettuata una operazione di cernita sui rifiuti in entrata all'impianto in modo da separare materiali estranei quali metalli, plastica, legno etc. che dovranno essere adeguatamente stoccati in attesa di essere conferiti a soggetti autorizzati;

e) durante tutte le fasi di movimentazione, stoccaggio e frantumazione il materiale inerte dovrà essere mantenuto umidificato in modo da evitare emissioni diffuse di polveri;

f) i rifiuti costituiti da scarti di ferro, acciaio e ghisa prodotti presso l'impianto dovranno essere stoccati in cassoni scarrabili coperti; le altre tipologie di rifiuti potranno essere stoccate in cumuli che dovranno essere protetti dagli agenti atmosferici con teli;

g) le operazioni di recupero finalizzate all'ottenimento di materiali non più qualificati come rifiuti (End of Waste – EoW) dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto indicato nei rispettivi paragrafi di riferimento (7.1, 7.6 e 9.1 dell'allegato 1 suballegato 1) del D.M. 5.2.1998 e s.m.i. in merito alle caratteristiche e alla provenienza dei rifiuti in ingresso, alle attività di recupero svolte, nonché alle caratteristiche degli EoW/prodotti ottenuti;

h) nelle varie aree o nei singoli cassoni potranno essere stoccati rifiuti anche con codici CER diversi a condizione che vengano mantenuti adeguatamente separati e identificabili;

i) le zone con i cumuli di rifiuti e materiali da frantumare dovranno essere mantenute separate dalle zone con i cumuli di materiale frantumato (sottoprodotto o rifiuto) e identificate mediante adeguata cartellonistica.

j) le aree diverse da quelle destinate alla messa in riserva dei rifiuti dovranno essere mantenute sgombre da rifiuti;

k) le aree di trattamento dovranno essere chiaramente distinte e individuate mediante idonea segnaletica orizzontale e/o verticale;

l) l'area dell'impianto dovrà essere adeguatamente recintata;

m) i rifiuti dovranno essere disposti in modo tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo);

n) l'accatastamento/accumulo dei rifiuti dovrà essere ordinato ed effettuato in modo tale da garantire la stabilità del materiale in stoccaggio al fine di evitare cedimenti e conseguenti cadute;

o) i rifiuti prodotti dall'attività non compresi nella tabella di cui alla lettera a) dovranno essere stoccati nel rispetto del regime del deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 comma 1) lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

p) i non più rifiuti (End of Waste - EOW) prodotti dai processi di recupero dovranno essere stoccati in aree ad essi dedicate ed individuate mediante idonea segnaletica orizzontale e/o verticale;

q) dovrà essere disponibile presso l'impianto un'adeguata quantità di materiale assorbente idoneo alla rimozione di accidentali sversamenti di liquidi; il materiale utilizzato per tale operazione dovrà essere correttamente smaltito;

r) dovranno essere mantenute umidificate le vie di transito e i piazzali di transito degli automezzi al fine di evitare il sollevamento di polveri;

s) i rifiuti prodotti dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;

t) dovrà essere comunicata ogni eventuale futura variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto corredando con nota di accettazione della carica da parte dello stesso responsabile incaricato;

u) prima della messa in esercizio dell'attività autorizzata con il presente provvedimento, dovrà essere costituita per tutta la durata della presente autorizzazione, una garanzia finanziaria a favore della Città Metropolitana di Genova mediante fideiussione di entità pari ad una copertura di € 1.652.642,64 con una delle seguenti modalità:

   i. reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

   ii. polizza fideiussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria,

v) la garanzia di cui alla precedente lettera è costituita per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, ad eventuali operazioni di smaltimento, bonifica e ripristino ambientale, nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e determinate da inadempienze degli obblighi contenuti nell'autorizzazione o titolo abilitativo, da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, in caso di inerzia del soggetto tenuto ad intervenire, nel periodo di efficacia della garanzia stessa; l'atto di costituzione della garanzia deve esplicitamente indicare che la garanzia è prestata per tali fini;

w) copia della garanzia finanziaria costituita in ottemperanza alla precedente lettera v) dovrà tempestivamente essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova;

x) dovrà essere mantenuta per tutta la durata della presente autorizzazione una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività di recupero;

y) prima della messa in esercizio dell'attività, dovrà essere informato l'Ufficio Suolo del Servizio Acqua e Rifiuti della Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti della Città Metropolitana di Genova, affinché possa essere effettuato un sopralluogo per la verifica della conformità dell'impianto realizzato con il progetto approvato. A tal fine la Società dovrà comunicare allo stesso Ufficio la data di completamento dei lavori;

z) alla chiusura della discarica dovrà cessare l'attività dell'impianto e:

i. dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;

ii. dovrà essere assicurata la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;

iii. dovranno essere predisposti controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

2) di trasmettere il presente provvedimento alla Colle Ecologico S.r.l.;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Uscio, alla Regione Liguria, all'ARPAL - Dipartimento di Genova e alla ASL 3 Genovese - SCISP;

RICORDA

- che a fine esercizio la sistemazione dell'area dovrà comunque essere conforme al progetto approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2003;

- che Colle Ecologico S.r.l. dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente;

IL DIRIGENTE

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA PER 15 GIORNI

DAL 27 MAG. 2015

Il Responsabile della Pubblicazione





PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

SETTORE: GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, COORDINAMENTO CICLO IDRICO INTEGRATO

CLASSIFICA 010.003.008 **FASCICOLO** 000008/2004

OGGETTO: BOSSARINO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA SAN SIRO N.33 MILANO E SEDE AMMINISTRATIVA IN VIA TOMMASEO N. 44, VADO L. - IMPIANTO CON CODICE IPPC: 5.4: " DISCARICHE CHE RICEVONO PIU' DI 10 TONNELLATE AL GIORNO O CON UNA CAPACITA' TOTALE DI OLTRE 25.000 TONNE LLATE, AD ESCLUSIONE DELLE DISCARICHE PER INERTI" UBICATO IN COMUNE DI VADO L. (SV), LOC. BOSSARINO - AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DELL' ART. 29 NONIES DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale 21 Giugno 1999, n° 18 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (in seguito A.I.A.).

VISTA la direttiva n. 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996, che disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali IPPC.

PRESO ATTO che la direttiva succitata è stata recepita in Italia con il D.Lgs 4 agosto 1999 n. 372, per quanto concerne gli impianti esistenti definiti nell'art 2, comma 4 e per quelli definiti nell'art. 15 comma 1 di cui all'Allegato del medesimo decreto.

VISTO il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n° 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.

VISTO il D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128 che abroga il D.Lgs 59/2005 e che introduce nella Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 il Titolo III-Bis "L'autorizzazione integrata ambientale";

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 01/08/2012 09:45:35 Provvedimento numero 2012/4618 del 01/08/2012 esecutivo dal 01/08/2012 pubblicato il 02/08/2012 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2012/65454 del 01/08/2012

VISTO il D.M. 27 settembre 2010, "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";

CONSIDERATO in particolare che l'art. 29 nonies comma 1, del D.Lgs 152/2006 prevede che il gestore comunichi all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) e che l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni ;

VISTO il proprio provvedimento n°859 del 05/02/2009 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società in oggetto, già modificato con P.D. 6074/09;

VISTA la nota della Bossarino S.r.l. , acquisita con prot n. 56858 del 20/07/2011, con la quale veniva data comunicazione della variazione del rappresentante della Società stessa indicando che il Dott. Enrico Poliero, Amministratore Delegato della controllante GEOTEA S.p.A., accorpava tutti i poteri decisionali e di spesa concernenti l'impianto di discarica Bossarino S.r.l.;

VISTA la nota n° 62064/2011 con la quale questo Settore comunicava alla Soc. Bossarino che l'introduzione del sistema di recupero energetico del biogas costituiva modifica non sostanziale e con la quale, contestualmente, venivano impartite prescrizioni circa le emissioni in atmosfera derivanti dai gruppi elettrogeni di cogenerazione;

CONSIDERATO che in data 03.10.2011 la Bossarino S.r.l. ha avviato lo smaltimento di rifiuti con contenuto di sostanza secca non inferiore al 15% in relazione alla sperimentazione prescritta al punto D del par. 2.2 dell'All. D del PD n. 2009/859;

VISTA l'istanza della Bossarino Srl datata 12 aprile 2012 prot. n.66.v12pol, assunta agli atti con prot. n. 29684/2012, avente ad oggetto *"Richiesta di aggiornamento normativa ai sensi del DM 27.09.2010, di deroga sui parametri di cui alla tabella 5 del D.M. 27.09.2010, di passaggio ad autorizzazione al recupero ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n° 152/06 e s.m.i.",* con allegati: "Relazione tecnica" a firma del Dott. Enrico Poliero, "Integrazioni Analisi di rischio- adeguamento al DM 27/09/2010- recupero di alcune tipologie in R5" a firma del Dott. A. Girelli ;

VISTA la nota di questo Settore prot. n. 46759/2012 con cui si prendeva atto che le modifiche prospettate dalla Bossarino S.r.l. risultavano non sostanziali, invitando nel contempo ARPAL a fornire proprio parere entro quindici giorni, precisando che l'assenza di riscontro scritto sarebbe stata intesa come espressione di "nulla osta";

VISTO il successivo documento di integrazione predisposto da Bossarino (prot. n. 105B.v12pol del 5 giugno 2012), agli atti con prot.46240 del 07/06/2012;

ATTESO che sussistano le condizioni per l'aggiornamento, a sensi dell'art 29 nonies comma 1, del D.Lgs 152/2006, del precedente provvedimento AIA n° 6074/09 senza che ciò implichi alcuna modifica circa la validità temporale della precedente autorizzazione;

Visti altresì:

- l'articolo 107, D. Lgs. n. 267/00;
- l'articolo 18, Regolamento interno sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- il DM 27/09/2010;
- gli articoli 5 e 6, Legge n. 241/90 e s. m. ed i. e l'articolo 8, Regolamento in materia di Procedimenti amministrativi, che riguardano il Responsabile del procedimento.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 01/08/2012 09:45:35 Provvedimento numero 2012/4618 del 01/08/2012 esecutivo dal 01/08/2012 pubblicato il 02/08/2012 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2012/65454 del 01/08/2012

DETERMINA

1) di aggiornare, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n° 859/2009 , così come modificata dal P.D. 6074/2009, rilasciata alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi inquadrata, ai sensi dell'art. 17 comma 4 e dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 36/2003 e s.m.i. e dell'art. 7 comma 1, lettera c) del D.M. 27/09/2010, come:

Categoria:	discarica per rifiuti non pericolosi
Sottocategoria:	discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas

di proprietà della Bossarino Srl con sede legale in comune di Milano, via G. Merlo n. 3 e sede amministrativa in comune di Vado Ligure (SV), Via Tommaseo 44;

STABILISCE

2) che tutti i riferimenti presenti nell' A.I.A. n. 859 del 05.02.2009 al D.M. 03 agosto 2005 siano quindi sostituiti dal D.M. 27 settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";

3) che le tabelle di cui ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 dell'allegato D dell'AIA n. 859 del 05.02.2009 siano sostituite dall'APPENDICE 1 "Elenco rifiuti autorizzati" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) che potranno essere collocati nel corpo di discarica esclusivamente i rifiuti il cui test di cessione (di cui all'allegato 3 del D.M. 27.09.2010) evidenzi una concentrazione dei parametri minore o uguale (≤) al limite indicato nella tabella di seguito riportata:

Parametro di cui al DM 27/09/10 Tab. 5	**Valori limite di cui al D.M. 27/09/2010 – Tab. 5 (mg/l)**	**Valori limite [1] (mg/l)**
Arsenico	0,2	1,0
Bario	10	50
Cadmio	0,1	0,5
Cromo tot	1	5
Rame	5	25
Mercurio	0,02	0,1
Molibdeno	1	5
Nichel	1	5
Piombo	1	5
Antimonio	0,07	0,35
Selenio	0,05	0,25
Zinco	5	25
Cloruri	2500	12.500
Fluoruri	15	75
Solfati	5000	25.000
TDS[4]	10000	50.000
DOC[4]	100	3.000[3] 8.000[2]

(1)Limiti in deroga (riferiti ad Analisi dei Rischi ed. 2012) pari a cinque volte il limite di cui alla tab. 5 del DM 27/09/10.
(2)Limite in deroga per Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquicoltura, selvicoltura, caccia e pesca (rif. capitolo 2 del Catalogo Europeo dei Rifiuti di cui all'All. D della parte IV del D.Lgs. 152/06) compresi in APPENDICE 1 "Elenco rifiuti autorizzati".
(3)Limite in deroga per rifiuti diversi da quelli di cui al precedente punto 2, compresi in APPENDICE 1 "Elenco rifiuti autorizzati".
(4)Sono comunque valide le note di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 01/08/2012 09:45:35 Provvedimento numero 2012/4618 del 01/08/2012 esecutivo dal 01/08/2012 pubblicato il 02/08/2012 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2012/65454 del 01/08/2012

5) che i rifiuti conferiti nei due settori diversi da quello classificato ai sensi dell'art. 7 comma 1, lettera c) del D.M. 27 settembre 2010, dovranno presentare nell'eluato, ove previsto, concentrazioni di DOC e TDS conformi alle concentrazioni fissate nella tabella 5 del D.M. 27.09.10, pari rispettivamente a 100 mg/l e 10000 mg/l.

6) che possano essere collocati nel corpo di discarica rifiuti speciali non pericolosi che presentino sul tal quale concentrazioni di PCB non superiori a 3 volte il limite previsto dal DM 27/09/10 pari a 30 mg/kg;

7) che, in attesa del completamento della sperimentazione prescritta al punto D del par. 2.2 dell'Allegato D al provvedimento A.I.A. n. 2009/859, possono essere conferiti nel corpo di discarica rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi palabili con residuo secco non inferiore al 15% , per i quali, nella colonna "prescrizioni particolari per lo smaltimento dei rifiuti" dell'APPENDICE 1 "Elenco rifiuti autorizzati", viene riportata la dicitura "Residuo secco non inferiore al 15%" ;

8) che venga autorizzato il conferimento in discarica senza obbligo di preventiva caratterizzazione analitica di quei rifiuti per i quali, nella colonna "Obbligo di caratterizzazione chimico/fisica" dell'APPENDICE 1 "Elenco rifiuti autorizzati", venga riportata la dicitura NO;

9) che venga autorizzato il conferimento in celle dedicate senza esecuzione delle preventive analisi chimiche di caratterizzazione, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del DM 27/09/10, del rifiuto 17.06.05* (materiali da costruzione contenenti amianto). Tali materiali non devono essere costituiti da amianto in fibre libere e non devono essere classificati come friabili, cioè che possano essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale;

10) che le seguenti attività di recupero, già autorizzate in forma semplificata al punto 7 dell'allegato D dell'A.I.A. n. 859/2009, si debbono intendere autorizzate in forma ordinaria :

CER	DESCRIZIONE CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	CONDIZIONI PARTICOLARI	ATTIVITÀ DI RECUPERO PREVISTE (compreso l'eventuale trattamento)	QUANTITÀ t/anno
19.12.04	plastica e gomma	gomma costituita da scarti/ritagli dalla produzione di o-ring	Conferibile senza analisi	–copertura giornaliera dei rifiuti, mescolata con terra (R5) –materiale da ingegneria per drenaggi intermedi (R5)	10.000
19.12.05	vetro	vetro	Conferibile senza analisi	–copertura giornaliera dei rifiuti, mescolata con terra (R5) –materiale da ingegneria per drenaggi intermedi (R5)	9.000
17.02.02	vetro				
19.12.09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	sabbia	Recupero subordinato all'esecuzione del test di cessione con valori non superiori a 5 volte tab. 5 DM 27/09/10	–copertura giornaliera dei rifiuti, mescolata con terra (R5)	4.000
17.05.04	terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	terra e rocce	Recupero subordinato all'esecuzione del test di cessione con valori non superiori a 5 volte tab. 5 DM	–copertura giornaliera dei rifiuti (R5)	25.000

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 01/08/2012 09:45:35 Provvedimento numero 2012/4618 del 01/08/2012 esecutivo dal 01/08/2012 pubblicato il 02/08/2012 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2012/65454 del 01/08/2012

			27/09/10		
			Recupero subordinato all'esecuzione del test di cessione con valori non superiori a tab. All. 3 DM 186/06, ad esclusione del parametro COD	–realizzazione di rilevati (es. arginelli) e sottofondi stradali, copertura giornaliera (R5) –riutilizzo per recuperi ambientali (es. capping) (R10)	20.000
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	pietrisco	Recupero subordinato all'esecuzione del test di cessione con valori non superiori a tab. all 3 DM 186/06. Deve essere determinato il contenuto di amianto.	–realizzazione di rilevati (es. arginelli) e sottofondi stradali, copertura giornaliera (R5) –riutilizzo per recuperi ambientali (es. capping) (R10)	3.000
19.06.99	rifiuti non specificati altrimenti	biogas di discarica estratto dal sito di Bossarino Srl	Recupero energetico subordinato ai controlli periodici sulla composizione del biogas e al controllo delle emissioni (rif. Nulla Osta Prov. Di Savona prot. n. 0062064 del 11/082011)	–recupero energetico (R1)	senza limiti

L'elenco di tali rifiuti, i quantitativi e le prescrizioni sono riportate nell'APPENDICE 1 "Elenco rifiuti autorizzati" nella SEZIONE RECUPERO.

11) che le le attività di recupero :

a) R1 effettuata sul biogas estratto dalla discarica di Bossarino per la produzione di energia elettrica dovrà essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni di cui al Nulla Osta rilasciato da Provincia di Savona con prot. n. 62064 del 11/08/2011;

b) R5 si intende esclusivamente autorizzata per il recupero di rifiuti non pericolosi idonei a sostituire/integrare materie prime, o comunque maggiormente pregiate, utilizzate nella costruzione e gestione operativa della discarica (copertura giornaliera dei rifiuti , bauletto drenante di rivestimento delle tubazioni di raccolta del percolato e del biogas, creazione di sottofondi, rilevati, strade e pavimentazioni interne, arginelli di contenimento, ecc.)

c) R10 si intende esclusivamente autorizzata per il recupero di rifiuti non pericolosi idonei a sostituire/integrare materie prime, o comunque maggiormente pregiate, utilizzate per la realizzazione della copertura definitiva della discarica;

d) R13 sia autorizzata qualora le necessità operative siano tali da dover prevedere un preventivo accumulo nel tempo del materiale prima dell'utilizzo in una delle operazioni previste (R5 o R10), i cumuli di materiali in stoccaggio dovranno essere segnalati con apposita cartellonistica indicante il tipo di materiale stoccato (CER), l'attività di stoccaggio provvisorio (R13) e l'attività finale a cui possono essere destinati (R5 o R10). Il tempo di permanenza del materiale in R13 non dovrà superare 1 anno.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 01/08/2012 09:45:35 Provvedimento numero 2012/4618 del 01/08/2012 esecutivo dal 01/08/2012 pubblicato il 02/08/2012 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2012/65454 del 01/08/2012

12) che in ogni caso le attività di recupero siano svolte direttamente all'interno della discarica autorizzata sita in Loc. Bossarino – Vado Ligure (SV) che, conseguentemente, rappresenta anche il recapito finale dei rifiuti recuperabili conferiti.

13) che la procedura per l'omologa dei rifiuti destinati a recupero si applica ai rifiuti di cui alla tabella precedente, ad esclusione del CER 19.06.99 (biogas). La caratterizzazione dei rifiuti da inviare a recupero viene effettuata prima del conferimento in impianto, in ragione del codice CER e dell'attività di recupero a cui i rifiuti possono essere destinati. Ogni nuova tipologia di rifiuto destinato a recupero è soggetto a procedura di omologa prima del conferimento in impianto. Ogni tipologia di rifiuto viene omologata per una specifica attività di recupero. In fase di omologa viene valuta la necessità o meno di effettuare ulteriori verifiche sul rifiuto. La procedura di omologa si compone della seguente documentazione:

a) scheda tecnica: documento che permette di raccogliere le informazioni fondamentali relative al produttore, all'origine del rifiuto e alle sue caratteristiche per valutarne l'ammissibilità e l'attività di recupero a cui può essere avviato; tale documento viene allegato ai formulari durante il conferimento in impianto;

b) certificato analitico (ove richiesto): certificato emesso dal laboratorio che esegue le analisi chimiche del rifiuto, finalizzate alla valutazione della non pericolosità del rifiuto e dell'ammissibilità alle procedure di recupero definite per Bossarino Srl. Tale certificato deve avere una vigenza non superiore a 12 mesi in caso di rifiuti generati dallo stesso processo; in caso di rifiuti non generati regolarmente deve essere rappresentativo del lotto che verrà conferito a recupero in parola;

c) eventuale altra documentazione utile a verificare la conformità del rifiuto ai criteri di accettabilità del rifiuto alle procedure autorizzate di recupero.

14) che rimanga invariata ogni altra disposizione e prescrizione contenuta nell'AIA n. 859 del 05.02.2009, come modificata dal P.D. 6074/2009 , della quale il presente atto costituisce parte integrante;

15) Si dà atto che, ai sensi del D.M. 24 aprile 2008 e della D.G.R. n. 781/2009, la tariffa da applicare per lo svolgimento dell'istruttoria necessaria al rilascio del presente atto istruttorio è pari a 2.000 euro. Tale importo dovrà essere versata entro 30 giorni dalla ricezione del presente provvedimento sul c.c.p. n. 288175 intestato a Provincia di Savona Servizio Tesoreria C/o Cassa di Risparmio di Savona con la seguente causale : Bossarino S.r.l.- Aggiornamento A.I.A

PRECISA

16) che la presente determinazione produce effetti esclusivamente in merito al profilo ambientale ed è rilasciata i soli fini della gestione dei rifiuti e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente.

17) che restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano altresì fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi. Le precisazioni formulate nel presente provvedimento possono essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione Liguria ed in relazione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 01/08/2012 09:45:35 Provvedimento numero 2012/4618 del 01/08/2012 esecutivo dal 01/08/2012 pubblicato il 02/08/2012 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2012/65454 del 01/08/2012

DÀ ATTO

18) che il presente provvedimento sarà pubblicato sull'Albo on line;

19) che il presente provvedimento sarà notificato a mezzo posta con raccomandata A/R alla Bossarino Srl e trasmesso alla Regione Liguria, al Comune di Vado Ligure, all'ARPAL di Savona ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Regionale, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Genova;

20) che il responsabile del procedimento, nominato ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge 241/1990 e s.m.i. è Marco Correggiari;

21) che il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa.

22) che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 avverso il presente Atto dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. della Liguria entro 60 giorni dalla conoscenza ovvero ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 01/08/2012 09:45:35 Provvedimento numero 2012/4618 del 01/08/2012 esecutivo dal 01/08/2012 pubblicato il 02/08/2012 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2012/65454 del 01/08/2012

PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

SETTORE: GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO: PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

CLASSIFICA 002.013.009 **FASCICOLO** 000015/2013

OGGETTO: COMUNE DI VADO LIGURE - MODIFICA SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 2009/859 DEL 05/02/2009 ALLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITA' BOSSARINO. CONFERENZA DI SERVIZI.
RICHI EDENTE: DITTA BOSSARINO SRL.

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

PREMESSO:

1. che in data 04/04/2013 il dott. Sebastiano Chizzali, in qualità di Gestore del complesso IPPC denominato “BOSSARINO”, P.I. 11506670154, con sede legale in Milano, via C.G. Merlo, 3, sede amministrativa e recapito in Vado Ligure (SV), via N. Tommaseo, 44 e sede impianto in Vado Ligure (SV), loc. Bossarino, ha presentato istanza a questa Provincia, registrata al protocollo n. 27271, comprensiva della documentazione progettuale, volta ad ottenere, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, la modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con provvedimento Dirigenziale n. 2009/859 del 5/02/2009 relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi con indirizzo del complesso IPPC: Comune di Vado Ligure (SV), località Bossarino;
2. che in data 29/05/2013 con nota prot. n. 40865 è stata convocata la Conferenza di servizi che si è svolta in seduta referente in data 07/06/2013 presso la sede di questa Provincia;
3. che la Provincia, quale soggetto istituzionale individuato dalla Regione Liguria con i disposti di cui al capo II ed al capo III della Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18 “Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia.” e ss. mm. ed ii.;
4. che, in particolare, risulta altresì di competenza provinciale l’espressione in merito agli aspetti paesistico-ambientali.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/05/2014 16:28:24 Provvedimento numero 2014/2173 del 09/05/2014 esecutivo dal 09/05/2014 pubblicato il 12/05/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/33285 del 09/05/2014

VISTI:

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l'articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti.

RICHIAMATE:

1. la Delibera della Giunta Regionale n. 661 del 13/06/2008 ad oggetto "*Procedura di VIA regionale. Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in località Bossarino in comune di Vado Ligure (SV). Proponente Bossarino Srl. Parere positivo con prescrizioni.*";
2. la Determinazione conclusiva n. 781 del 04/02/2009 ad oggetto: "*Comune di Vado Ligure conferenza dei servizi ex L. 07/08/1990, n. 241, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, D.Lgs. 18/02/2005, n. 59, D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, D.Lgs. 13/01/2003, n. 36, L.R. 04/09/1997, n. 36, L.R. 21/06/1999, n. 18 e ll. ss. mm. ed ii. - Istanza per la prosecuzione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Bossarino, ex art. 5 del D.Lgs. 59/2005. Richiedente Bossarino S.r.l.*";
3. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 2009/859 in data 05/02/2009 ad oggetto «*Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 18/02/2005 n. 59 e L.R. 18/99 per le attività della categoria 5 dell'allegato 1 del D.Lgs 59/05, in merito alla gestione dei rifiuti, in particolare codice IPPC: 5.4: " Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per inerti"," (D5 ex allegato B del d.lgs 152/2006 e s.m.i), impianto ubicato in comune di Vado L. (SV), loc. Bossarino, gestito dalla Società Bossarino s.r.l. con sede legale in via C.G. Merlo n.3 Milano e sede amministrativa in via Tommaseo n. 44, Vado Ligure."*».
4. il provvedimento dirigenziale n. 2303 del 13/04/2012 ad oggetto "*Comune di Vado Ligure. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387, dell'art. 5 del D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 e degli articoli 28 e 29 della L.R. 06/06/2008, n.16 e ll. ss. mm ed ii. relativa alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di produzione combinata di energia elettrica ed energia termica da biogas di discarica nel sito produttivo della Bossarino Srl ubicato in località Bossarino. Conferenza dei servizi. Richiedente: Bossarino Srl.*" modificato con Provvedimento dirigenziale n. 2379 del 15/04/2013 ad oggetto "*Comune di Vado Ligure. Variante all'autorizzazione unica n. 2012/2303 del 13/04/2012, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387, dell'art. 5 del D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 e Dell'art. 29 della L.R. 06/06/2008, n.16 e ll. ss. mm. ed ii., riguardante principalmente la diversa collocazione planimetrica della cabina elettrica di nuova costruzione nel sito produttivo della Bossarino Srl ubicato in località Bossarino. Conferenza dei servizi. Richiedente: Bossarino Srl.*";

CONSIDERATO: che gli interventi proposti, esclusivamente previsti all'interno del perimetro già autorizzato della discarica, consistono sommariamente nella realizzazione di:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/05/2014 16:28:24 Provvedimento numero 2014/2173 del 09/05/2014 esecutivo dal 09/05/2014 pubblicato il 12/05/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/33285 del 09/05/2014

- riprofilature del fondo:
  - la penultima scarpata (indicativamente tra 243 m s.l.m. e 255 m s.l.m.) sul lato Ventimiglia verrà riprofilata con una pendenza di 25°;
  - l'ultima scarpata prevederà una pendenza di 28° sul lato Ventimiglia e di 32° sul lato Genova. La variazione degli scavi sul lato Genova non è legata alla rimozione delle coltri né a ragioni di stabilità ma ha la funzione di consentire la continuità morfologica della pista di coronamento.

  Tra le due scarpate sarà presente una berma della larghezza minima di 4 m. Complessivamente si prevede l'incremento dei volumi di scavo rispetto a quanto attualmente autorizzato di 26'600 mc in banco;
- riprofilatura e sistemazione dell'area a monte della pista di coronamento nella fascia di rispetto condotta SNAM;
- variazione della morfologia dell'abbancamento e relativo adeguamento della viabilità interna per il conferimento dei rifiuti nella zona sommitale;
- sistema di copertura definitiva;
- aumento dei codici CER dei rifiuti, con introduzione dei "pericolosi, stabili e non reattivi" e di "rifiuti a base di gesso" con realizzazione di apposite celle dedicate;
- modifica al sistema di captazione del biogas e del percolato, che non vanno in alcun modo a modificare l'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile (biogas da discarica) nel sito operativo di Bossarino come autorizzato;
- modifica gestionale dell'impianto di pre-trattamento del percolato;
- modifica e razionalizzazione dei monitoraggi inclinometrici

  il tutto come meglio rappresentato dagli elaborati progettuali come modificati ed integrati nel corso del presente procedimento depositati agli atti e riportati nell'APPENDICE 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

CONSIDERATO:

1. che il Servizio Procedimenti Concertativi della Provincia di Savona, con nota del 02/12/2013 prot. n. 96145, ha convocato la conferenza di servizi in seduta deliberante che si è tenuta in data 12/12/2013 presso la sede di questa Provincia;
2. che durante tale seduta, come da verbale agli atti trasmesso con nota prot. n. 100745 in data 19/12/2013 unitamente ai relativi allegati ai soggetti convocati:
   - la ditta proponente:
     - ha dichiarato di rinunciare allo spostamento della recinzione sul lato ovest e all'ampliamento dell'impianto di discarica sul lato nord, rendendo pertanto il progetto proposto conforme alla strumentazione urbanistica vigente ed in itinere del Comune di Vado Ligure;
     - ha richiesto di procedere al ripristino ed alla stabilizzazione della fascia sommitale esterna alla perimetrazione della discarica, nelle modalità descritte nei documenti progettuali 07144-228L01E01/TES/st che sono stati consegnati durante la medesima riunione deliberante;
     - ha dichiarato di rinunciare ai rifiuti a base di gesso originariamente richiesti;

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/05/2014 16:28:24 Provvedimento numero 2014/2173 del 09/05/2014 esecutivo dal 09/05/2014 pubblicato il 12/05/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/33285 del 09/05/2014

- sono stati acquisiti i seguenti pareri determinazioni e dichiarazioni degli enti invitati a partecipare al procedimento di che trattasi, allegati al verbale della riunione di Conferenza di servizi deliberante tenutasi in data 12/12/2013:
  - Regione Liguria, Dipartimento Ambiente, Settore Valutazione Impatto Ambientale: si è espressa con nota in data 19/03/2013 prot. n. PG/2013/004861;
  - Regione Liguria, Dipartimento Pianificazione Territoriale e urbanistica, Settore Urbanistica e Tutela del paesaggio: si è espressa con nota in data 26/11/2013 prot. n. PG/2013/201154;
  - Comune di Vado Ligure: con nota in data 12/12/2013 prot. n. 19684 è stato richiesto l'inserimento nell'autorizzazione di specifiche prescrizioni in relazione agli odori molesti;
  - Comune di Vado Ligure: ha espresso quanto segue: visto quanto dichiarato dalla società richiedente relativamente alle ultime modifiche al progetto, si richiama il parere prot. n. 19617 del 11/12/2013 a firma del Sindaco;
  - Servizio intercomunale associato Vincolo idrogeologico c/o il Comune di Quiliano: ha rilasciato atto autorizzativo n. 18 in data 04/03/2014 (allegato n. 1 al presente provvedimento);
  - SNAM RETE GAS: ha espresso il proprio benestare con prescrizioni con nota in data 03/12/2013 prot. n. DINOCC/1127/DAP;
  - ASL. n. 2: con nota in data 14/10/2013 prot. n. 99603 ha espresso parere favorevole;
  - CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE SPA: ha trasmesso il proprio parere acquisito al prot. n. 98962 del 12/12/2013;
  - ARPAL: in merito al Piano di autocontrollo e monitoraggio di parte pubblica, concorda con quanto proposto da Provincia in riferimento al controllo del percolato proveniente dalla cella dedicata ai rifiuti pericolosi stabilizzati. In riferimento alla proposta di scaricare direttamente il percolato della discarica, senza pre trattamento, ritene che ai controlli già previsti venga aggiunto l'autocontrollo mensile per i parametri previsti dall'allegato E al provvedimento AIA vigente, di cui alla tabella 1, più i metalli previsti nella tabella del paragrafo 7.3 e quello di parte pubblica con frequenza semestrale. A valle della vasca di equalizzazione dovrà essere predisposto adeguato pozzetto di campionamento;
  - Servizio Autorizzazioni Ambientali: nulla osta all'approvazione del progetto con le precisazioni e prescrizioni contenute nella nota che si deposita agli atti . Inoltre si rappresenta che il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato, oltre a quanto già indicato nella nota allegata sopra citata, con i controlli sulle emissioni dei motori di cogenerazione alimentati a biogas e con verifiche di stabilità con il corpo della discarica.

3. che la Conferenza di servizi ha chiuso i suoi lavori esprimendo parere favorevole all'approvazione dell'intervento in argomento, ai sensi dell'art. 29-nonies e dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., con le prescrizioni e condizioni contenute nei pareri e dichiarazioni delle Amministrazioni competenti;
4. che sempre la Conferenza di servizi in seduta deliberante ha dato atto:
   - che l'intervento proposto, in relazione alla documentazione presentata in sede di Conferenza di servizi e vista la rinuncia da parte del proponente di ampliare planimetricamente

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/05/2014 16:28:24 Provvedimento numero 2014/2173 del 09/05/2014 esecutivo dal 09/05/2014 pubblicato il 12/05/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/33285 del 09/05/2014

l'impianto di discarica, risulta conforme alla strumentazione urbanistica vigente ed in itinere del Comune di Vado Ligure;

- che, per economicità dell'attività amministrativa, non vi siano motivi ostativi al rilascio di un unico provvedimento provinciale di Autorizzazione paesaggistica *ex* art. 146 del D.Lgs. 42/2004 da parte dell'Amministrazione provinciale.

CONSIDERATO, altresì:

1. che il progetto di variante in argomento non ricade nei disposti della L.R. 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale", in quanto variante non sostanziale ad un progetto già sottoposto a VIA;
2. che l'area interessata dall'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e pertanto sottoposta al rilascio della pertinente autorizzazione, in virtù della L.R. 22 gennaio 1999, n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico", da parte del Servizio Intercomunale Associato Vincolo Idrogeologico c/o Comune di Quiliano;
3. che sotto il profilo urbanistico l'intervento proposto risulta coerente con quanto disposto dal Decreto urbanistico n. 403 del 28/01/2009 ad oggetto "*Comune di Vado Ligure – Conferenza di servizi ex art. 14 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241 ed art. 59 della L.R. 4 settembre 1997, n. 36 e ll. ss. mm. ed ii. - Istanza per la prosecuzione della discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Bossarino, ex art. 5 del D.Lgs. 59/2007, comportante variante al vigente Strumento Urbanistico Generale (SUG). Richiedente: Bossarino S.r.l.*";
4. che a seguito della pubblicazione del pertinente avviso previsto dall'art. 29-quater, comma 3 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", non sono perventute osservazioni.

DATO ATTO che nel corso del presente procedimento sono stati acquisiti i pareri degli enti intervenuti, nonché i seguenti atti e determinazioni allegati al presente provvedimento:

1. che per quanto concerne gli aspetti connessi con il vincolo idrogeologico il Servizio Intercomunale Associato Vincolo Idrogeologico c/o Comune di Quiliano ha rilasciato atto autorizzativo n. 18 in data 04/03/2014 (allegato n. 1 al presente provvedimento);
2. che, relativamente agli aspetti paesistico – ambientali, la pertinente autorizzazione paesaggistica, *ex* art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 è stata rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 2014/924 in data 19/02/2014 (allegato n. 2 al presente provvedimento).

RILEVATO che nel corso dei lavori della presente Conferenza il proponente ha provveduto ad effettuare:

1. il versamento di € 45,00 a favore della ASL n. 2 per diritti sanitari;
2. il pagamento delle spese istruttorie al comune di Quiliano, relative al vincolo idrogeologico, pari a 200,00 €;
3. il pagamento delle spese di istruttoria relative alla modifica sostanziale IPPC, pari a € 13.150,00.

RITENUTO, in base alle risultanze istruttorie condotte, adeguatamente circostanziate e motivate:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/05/2014 16:28:24 Provvedimento numero 2014/2173 del 09/05/2014 esecutivo dal 09/05/2014 pubblicato il 12/05/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/33285 del 09/05/2014

1. di aver acquisito, in base alle risultanze istruttorie condotte, tutti gli elementi utili per la formulazione del presente atto risultanti adeguatamente circostanziati e motivati;
2. che sussistano i presupposti per la modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 859 del 05/02/2009 ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990, con le prescrizioni e condizioni contenute nei pareri e dichiarazioni delle Amministrazioni competenti e che come tale sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, per l'attuazione degli interventi di che trattasi, nonchè determinazione conclusiva ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 ;
3. che si possa attestare la regolarità tecnica-amministrativa della procedura seguita e che possa considerarsi favorevolmente conclusa;
4. che l'istanza di che trattasi, come da documentazione progettuale – anche integrativa - depositata agli atti, sia meritevole di approvazione, sulla base di quanto riportato in narrativa.

TENUTO CONTO, peraltro, che l'articolo 6, comma 1, lett. e) della legge n. 241/1990 stabilisce che l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, se non indicando la motivazione nel provvedimento finale.

VISTI nella fattispecie:

- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii. e, in particolare, l'art. 14 il quale individua gli interventi per i quali sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo tramite Conferenza di servizi;
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il D.M. 27/09/2010 "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005";
- la Legge Regionale 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";
- il Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n. 4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 28 ottobre 2008, n.39)";

e ll. ss. mm. ed ii..

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/05/2014 16:28:24 Provvedimento numero 2014/2173 del 09/05/2014 esecutivo dal 09/05/2014 pubblicato il 12/05/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/33285 del 09/05/2014

DETERMINA

di approvare la modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Atto Dirigenziale n. 859 del 05/02/2009 al complesso IPPC denominato “BOSSARINO” avente sede in Vado Ligure (SV), loc. Bossarino, ai sensi dell'art. 29-nonies, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e ll. ss. mm. ed ii., alle condizioni e prescrizioni impartite dagli Enti competenti, come rappresentato negli elaborati progettuali, anche integrativi, depositati agli atti, fermo restando l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento o di strumentazione pianificatoria, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui gli interventi stessi non potranno comunque essere legittimamente realizzati ove si pongano con esse in contrasto.

DA' ATTO:

1. che il presente provvedimento costituisce Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs 152/2006, nonchè determinazione conclusiva ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e che come tale sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, per la realizzazione e la gestione dell'insediamento in argomento;
2. il presente atto sostituisce integralmente il sopra citato Provvedimento n. 859/2009 ed i suoi allegati.

STABILISCE che:

1. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è vincolata al rispetto dei limiti e delle prescrizioni, nonché della frequenza e delle modalità di effettuazione degli autocontrolli e di comunicazione dei dati ottenuti, indicate negli Allegati A, B, C, D ed E e nelle Appendici 1, 2 ,3 e 4, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, fermo restando tutti gli obblighi di legge a carico del gestore non espressamente richiamati nel presente provvedimento;
2. la presente autorizzazione ha validità di anni sedici dalla data della notifica, ciò in considerazione del fatto che l’Azienda è registrata EMAS ai sensi del Regolamento CE N.° 1221/2009 con il numero I-000356 ed in relazione alle disposizioni di cui all'art. 29-octies comma 8 del D.Lgs 152/06 (così come modificato dal D.Lgs 46/2014);
3. per la richiesta di rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della scadenza, il gestore deve inviare a questa Provincia una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all’art. 29-ter del D.Lgs 152/2006. Fino alla pronuncia da parte di questa Provincia in merito al rinnovo dell’AIA, il gestore continua l’attività sulla base della precedente AIA.

DISPONE:

1. di pubblicare il presente atto all’Albo pretorio on line della Provincia per quindici giorni consecutivi;
2. che il presente provvedimento:
   a. venga notificato alla ditta proponente;
   b. venga trasmesso ai soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi, nonché:

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/05/2014 16:28:24 Provvedimento numero 2014/2173 del 09/05/2014 esecutivo dal 09/05/2014 pubblicato il 12/05/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/33285 del 09/05/2014

- all'Albo nazionale gestori ambientali – Sezione Regionale, presso la Camera di Commercio, industria artigianato ed agricoltura di Genova;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comandi Stazione ed Ispettorato Dipartimentale di Savona per le relative operazioni di vigilanza in relazione alle opere previste, unitamente agli elaborati progettuali.

DA' ATTO che:

1. il responsabile del procedimento per quanto concerne l'iter procedurale, nominato ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni è l'arch. Maria Grazia D'Angelo ed il Sig. Marco Correggiari quale responsabile del procedimento per quanto attiene gli aspetti ambientali;
2. il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
3. il rilascio del presente provvedimento non esime la ditta BOSSARINO SRL di Vado Ligure (SV) dal conseguimento di ogni altra autorizzazione che si rendesse necessaria per l'esercizio dell'attività di che trattasi, nonché dal versamento di ogni altro onere, tributo ecc. previsto dalle disposizioni statali e regionali in vigore per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente atto, con la precisazione che le opere edilizie dovranno essere realizzate in conformità alla normativa edilizia vigente, nonché alle specifiche disposizioni regolamentari del Comune di Vado Ligure;
4. costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati, come sopra citati:

Allegato 1	Atto autorizzativo vincolo idrogeologico n. 18 in data 04/03/2014
Allegato 2	Autorizzazione paesaggistica n. 2014/924 in data 19/02/2014
ALLEGATO A	Sezione Informativa
ALLEGATO B	Sezione valutazione integrata ambientale – Inquadramento e descrizione dell'impianto
ALLEGATO C	Sezione emissioni
ALLEGATO D	Piano di adeguamento e prescrizioni
ALLEGATO E	Piano di monitoraggio
Appendice 1	Elenco Rifiuti Autorizzati
Appendice 2	Garanzie finanziarie
Appendice 3	Livelli di guardia
Appendice 4	Elenco elaborati progettuali e documenti di riferimento

5. contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso.

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Vincenzo Gareri il 09/05/2014 16:28:24 Provvedimento numero 2014/2173 del 09/05/2014 esecutivo dal 09/05/2014 pubblicato il 12/05/2014 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2014/33285 del 09/05/2014